



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Tirreno Centrale**

Porto di Napoli
Porto di Salerno
Porto di Castellammare di Stabia

Relazione annuale 2020

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale

RELAZIONE ANNUALE 2020

(art. 8, co. 4, art. 9, co. 5, lett. e) e art. 16, co. 2, legge 28 gennaio 1994, n. 84, così come modificata dal D.Lgs 169/2016 e ss.mm.ii.)

Napoli, giugno 2021



SOMMARIO

PREMESSA	4
1. ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	4
1.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI SUL LAVORO IN <i>SMART-WORKING</i> E GLI EVENTUALI COSTI SOSTENUTI.....	4
1.2 IL SISTEMA INFORMATICO	6
1.3 NOTIZIE RIGUARDANTI GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA DIRETTIVA DEL MINISTERO DEL 30.07.2020, N.307	9
1.4 COMPILAZIONE DELLA TABELLA ALLEGATA RELATIVA AL PERSONALE	9
1.5 ATTIVITÀ DEL COMITATO DI GESTIONE E DEGLI ALTRI ORGANISMI COLLEGIALI	10
2. ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO	10
2.1 INDICAZIONE DELLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO TRIENNALE VIGENTE E DELLA REVISIONE ANNUALE ..	10
2.2 AGGIORNAMENTI SULLA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE ENERGETICA E AMBIENTALE DEL SISTEMA PORTUALE.	15
2.3 SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONNESSE ALLA NORMATIVA EMERGENZIALE PER LA PANDEMIA	16
2.4 COMPILAZIONE DELLA TABELLA ALLEGATA CON I DATI RELATIVI AL TRAFFICO DI MERCI E PASSEGGERI PER CIASCUNO SCALO DI COMPETENZA PIÙ UNA TABELLA COMPILATA CON I TOTALI	24
2.5 TRAFFICO MERCI	25
2.6 TRAFFICO PASSEGGERI	25
2.7 INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLE SPESE PER IL PERSONALE RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI.	28
2.8 INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLE SPESE PER LA CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO RISPETTO ALLA SPESA PER IL PERSONALE.	28
2.9 COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ALLEGATA RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLA SPESA, IN CONTO COMPETENZA E IN CONTO RESIDUI, PER L'AVANZAMENTO DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI RISPETTO ALLE USCITE IN CONTO CAPITALE, IN CONTO COMPETENZA E IN CONTO RESIDUI.....	28
3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE	28
3.1 ARTICOLI 16, 17 E 18 DELLA LEGGE N. 84/94.....	28
3.1.1 NOTIZIE SULLA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO ORGANICO DEL PORTO	28



3.1.2 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE SU EVENTUALI CRITICITÀ VERIFICATE SI E SU EVENTUALI NUOVI RILASCI DI AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI	30
3.1.3 NOTIZIE IN MERITO ALL'APPLICAZIONE ART. 199 COMMA 1 LETT. B) DEL D.L. 34/2020, CONV. IN L. 77/2020.....	41
3.1.4 NOTIZIE IN MERITO ALL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTA DAL COMMA 8 DELL'ART. 17	41
3.1.5 NOTIZIE IN MERITO ALL'ATTIVITÀ ALL'APPLICAZIONE DEL COMMA 15 BIS DELL'ART. 17	41
3.2 ARTICOLO 68 CN : EVENTUALI NOTIZIE RILEVANTI IN MERITO ALL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA SVOLTA.....	43
4. MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA E INTERVENTI INFRASTRUTTURALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE	43
4.1 INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2020 DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL 2020, ALLA DATA DEL 31/12/2020 – COMPILAZIONE DELL'UNITA SCHEDA.....	44
LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA.....	56
4.2 OPERE D GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA FONTE – COMPILAZIONE DELL'UNITA SCHEDA.....	63
4.2.1 PORTO DI NAPOLI: OPERE INFRASTRUTTURALI FINANZIATI CON FONDI EUROPEI E/O REGIONALI - "LOGISTICA E PORTI: SISTEMA INTEGRATO PORTUALE DI NAPOLI"	87
4.2.2 PORTO DI SALERNO: OPERE INFRASTRUTTURALI FINANZIATI CON FONDI EUROPEI E/O REGIONALI - "LOGISTICA E PORTI: SISTEMA INTEGRATO PORTUALE DI SALERNO"	111
5. GESTIONE DEL DEMANIO	123
5.1 NOTIZIE IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 199, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO LEGGE N. 34/2020, CONVERTITO IN LEGGE 77/2020	131
5.2 INTROITI PER CANONI, TEMPI DI RISCOSSIONE, AMMONTARE CANONI NON RISCOSSI ED AZIONI DI RECUPERO PER MOROSITÀ	132
ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUL DEMANIO MARITTIMO.....	136
6. TASSE PORTUALI	137
6.1 NOTIZIE IN MERITO ALLA EVENTUALE PERCENTUALE DI CALO DELLE ENTRATE	137
6.2 COMPILAZIONE DELL'ALLEGATA TABELLA SULLE ENTRATE PER TASSE DISTINTE TRA TASSA D'ANCORAGGIO, TASSA PORTUALE E ALTRE TASSE O ADDIZIONALI	137



PREMESSA

È opportuno, preliminarmente, ricordare che il presente documento viene redatto ai sensi degli artt. 8, co. 4, art. 9, co. 5, lett. e) e art. 16, co. 2, legge 28 gennaio 1994, n. 84, così come modificata dal D.Lgs. 169/2016 e ss.mm.ii, seguendo lo schema indicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, trasmesso con nota d'ufficio prot. n. 7781 del 6.04.2021.

Con nota MIT n. 9242 del 1.04.2020 il termine di redazione del presente documento, a causa dell'emergenza sanitaria da virus Covid-19, è stato prorogato al 30.06.2020.

In data 4.12.2016 è arrivato a scadenza l'incarico di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale conferito al Prof. Pietro Spirito con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 423 del 5 dicembre 2016. Lo stesso è stato prorogato per gli effetti di legge ai sensi dell'art. 33 del D.L. n. 23/2020, convertito con legge n. 40/2020, fino alla nomina del nuovo Presidente - Avv. Andrea Annunziata - avvenuta con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 41 del 1.02.2021.

La presente relazione fa riferimento alle attività svoltesi nell'anno 2020 nei Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia.

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla riorganizzazione della struttura organizzativa in ottemperanza alle disposizioni sul lavoro in *smart-working* e gli eventuali costi sostenuti.

Nel corso del 2020 si è intervenuti sulla struttura organizzativa attraverso politiche del personale di valorizzazione delle professionalità esistenti e di rafforzamento degli organici con l'inserimento di nuove figure. La struttura ha sostenuto un impegno particolare volto a fronteggiare gli effetti della pandemia in coerenza con quanto richiesto in termini di performance organizzativa, raggiungimento degli obiettivi assegnati e adeguamento della struttura alle esigenze e alle norme di tutela della salute dei lavoratori.

Nell'ambito delle politiche del personale, a seguito di approvazione del Piano dei fabbisogni del personale (PTFP) con Delibera n. 336 del 30.12.2019, nel corso del 2020, si è dato seguito alla adozione delle misure contenute nel PTFP con l'espletamento delle procedure concorsuali relative alle progressioni di carriera del personale nonché con l'assunzione di 12 unità. Con l'adozione di tali misure si è provveduto al rafforzamento di molti uffici sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Tuttavia non tutte le previsioni riportate nel PTFP sono state completamente attuate in quanto a causa del blocco dei concorsi non è stato possibile procedere a tutti i nuovi inserimenti previsti.

Nel 2020 nonostante le difficoltà dovute al blocco delle procedure e dei lavori a causa della pandemia si è comunque riusciti ad attuare le attività dei progetti programmati.

Un rilevante impegno è stato profuso nell'organizzazione delle misure di contenimento del rischio di contagio da Covid 19. Oltre alle disposizioni emanate con diversi Ordini di servizio del Segretario Generale in attuazione delle norme contenute nei DPCM e nelle ordinanze regionali si è provveduto alla elaborazione del 'Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale adottato con OdS n. 14 del 18/05/2020. Il protocollo è stato poi successivamente integrato unitamente al Progetto di implementazione e gestione delle misure rischio covid 19 con ulteriori misure riguardanti il *contact tracing*, il servizio di test diagnostici periodici a tutto il personale che ne fa richiesta, e ulteriori misure di sorveglianza sanitaria, adottato con ods 48 del 14/12/2020.



L'adozione del Protocollo e le successive integrazioni ha comportato l'implementazione di diverse misure:

- Produzione di materiale Informativo
- Corso di formazione in e-Learning su Covid 19
- Approvvigionamento DPI
- servizio di test diagnostici
- disposizioni inerenti il *contact tracing* in caso di eventi avversi
- disposizioni di servizio per la gestione del lavoro agile
- sopralluoghi e verifiche sul rispetto delle condizioni di salute dei dipendenti

Con disposizione del Segretario Generale è stato anche approvato il Regolamento per lo *smart working* mediante VPN che ha consentito l'accesso tramite VPN ai dipendenti in lavoro agile alle piattaforme non in cloud. Tutti i dipendenti che per la loro specifica attività lavorativa avevano necessità di accesso alle piattaforme non 'aperte' hanno avuto l'attivazione di una connessione protetta e/o un Portatile dell'Ente.

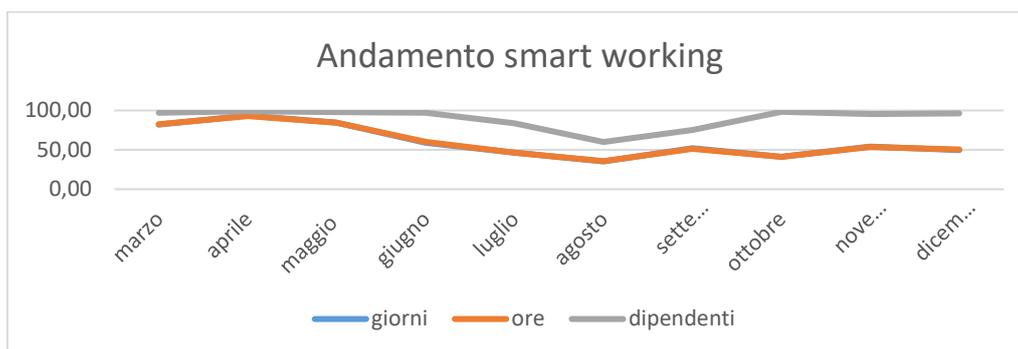
Nel 2020, inoltre, è stato attuato un adeguamento tecnologico del sistema informatico aziendale aumentando di fatto le "potenzialità" comunicative di tutti i dipendenti e dirigenti dell'Ente, adeguamento in parte già programmato in parte spinto dalle necessità connesse all'attuazione dello *smart working* che nel primo semestre dell'anno ha toccato in alcuni mesi anche punte del 90% dei dipendenti. Attualmente il 70 % dei dipendenti è dotato di postazioni di lavoro idonee all'utilizzo delle più comuni piattaforme di web collaboration presenti sul mercato.

Sempre nel 2020, circa 55 dipendenti (il 100% di quelli indicati dai propri dirigenti) ha ricevuto in dotazione un laptop adeguato alle esigenze operative del proprio ufficio di appartenenza al fine di garantire, anche e soprattutto nello svolgimento del lavoro agile, un canale comunicativo costante con l'Ufficio stesso, sia attraverso l'utilizzo degli strumenti di web collaboration che mediante l'accesso alle risorse aziendali mediante l'utilizzo di una VPN (risorse aziendali fisiche e applicativi).

Dal punto di vista dei Servizi Informativi nel 2020 si sono messe in campo tutte le iniziative necessarie per consentire dal punto di vista tecnico, l'adozione dello *smart working* come modalità di svolgimento dell'attività lavorativa dell'Ente. Sono state adottate soluzioni tecnologiche tali da consentire a tutti i dipendenti di svolgere le proprie attività lavorative in base al proprio ambito di competenza. In particolare:

- Ai dipendenti che necessitavano di accedere alle risorse aziendali "*on premises*" sono stati consegnati dei laptop appositamente configurati e, per ciascuno di essi si è garantito l'accesso mediante VPN alla propria postazione di lavoro in ufficio, attraverso la quale hanno accesso a tutte le risorse aziendali a loro abilitate.
- Ai dipendenti che necessitano di accedere alle sole risorse aziendali in Cloud, sono stati attribuiti privilegi specifici per accedere a tali risorse dall'esterno dell'Ente. Nel 2020, in ogni caso l'Ufficio Servizi Informativi, ha garantito supporto tecnico a tutti i dipendenti dell'Ente che per la prima volta hanno dovuto cimentarsi in un nuovo modo di "lavorare", ha garantito la continuità dei servizi di rete e la fruibilità delle piattaforme tecnologiche on premise, ha garantito l'approvvigionamento di beni e servizi informatici, ha garantito la prosecuzione delle attività di gestione amministrativa ed esecutiva dei contratti afferenti al proprio ambito di competenza. Ha inoltre portato avanti due gare per l'upgrade tecnologico del sistema informatico dell'Ente (già evidenziato in precedenza) e per il servizio di assistenza tecnico sistemistica (purtroppo non aggiudicata).

Un breve cenno alle misure organizzative relative al lavoro agile che hanno visto nel corso dell'anno una adesione dell'ente alle misure di contenimento anche attraverso l'adozione di altri strumenti oltre allo *smart working* (es. ferie d'ufficio, rotazione ecc.). Il monitoraggio dello *smart working* effettuato dall'ufficio Risorse Umane mostra come anche in rotazione si sia proceduto nel corso dell'intero anno a rispettare le quote più alte di lavoro agile compatibili con le esigenze organizzative e le peculiarità dell'Ente. Il grafico mostra la quota di dipendenti che hanno prestato ore o giorni di sw sul totale dei dipendenti. Mentre le altre due curve mostrano, sempre in percentuale le ore e/o i giorni di lavoro agile sul totale mensile dovuto.



Come si può notare nella prima fase di lockdown le curve sono ravvicinate per poi discostarsi nella fase successiva evidenziando proprio l'adozione di misure di rotazione che hanno consentito di portare avanti le attività nel rispetto delle misure di contenimento del rischio.

Le iniziative messe in campo per tutelare la salute dei lavoratori e accompagnare l'organizzazione del lavoro agile hanno comportato anche un impegno finanziario da parte dell'Autorità di Sistema Portuale in termini di acquisto di dispositivi di protezione per i dipendenti, sanificazioni degli uffici, acquisizione strumentazioni informatiche, servizi di test diagnostici ecc. Il costo complessivo delle voci indicate può essere valutato in circa 200.000,00 euro.

Di seguito un breve cenno alle politiche del personale che hanno riguardato anche la fruizione di **CORSI DI FORMAZIONE** o organizzati dall'Ente o su richiesta dei dipendenti.

I corsi di formazione e aggiornamento hanno riguardato le materie:

- prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (rivolto a tutti i dipendenti)
- Conguagli di fine anno e Certificazione unica 2021 (aggiornamento per il personale dell'ufficio risorse umane)
- Gli acquisti di beni e servizi informatici dopo la conversione del Decreto "Semplificazioni" (Legge n. 120/2020) e l'aggiornamento del Piano triennale ICT – Il Piano triennale per l'informatica nella P.A. 2020-2022 (personale Ufficio Servizi informativi)
- Il responsabile del procedimento negli appalti pubblici – Funzioni, compiti e responsabilità" (personale dell'Ufficio gare e Contratti)
- DEMANIO E CONCESSIONI -Disamina istituti, vicende del rapporto concessorio, costi della concessione, procedure ad evidenza pubblica, attività edilizia sul demanio Giurisprudenza europea e interna e casi pratici – (personale demanio turistico ricreativo)
- "Gestione social media" (personale Ufficio comunicazione)
- Predisposizione del POLA (ufficio Risorse Umane)
- La Contabilità Economico-Patrimoniale in partita doppia (personale Ufficio Amministrazione)

Infine, sono stati introdotti, ma non ancora operativi, alcuni nuovi strumenti quali il CUG, la cui costituzione è stata avviata con delibera 330 del 23/12/2019 avente ad oggetto la Costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) – Approvazione schema interpello per l'individuazione dei componenti rappresentanti dell'Ente e nomina Responsabile del procedimento. La procedura ha subito una battuta di arresto, in parte a causa dell'emergenza sanitaria, in parte a causa della necessità emersa di una riapertura dell'interpello non essendo arrivate candidature sufficienti alla costituzione del Comitato.

1.2 Il Sistema Informatico

Il **sistema informatico** dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è un complesso sistema di risorse informatiche di natura hardware e software che, opportunamente interconnesse tra loro in



un'architettura ibrida di tipo *client-server* e *web based* garantiscono l'elaborazione dei dati a favore degli utenti abilitati, per supportare le attività operative, decisionali e di controllo dell'Ente. Esso ha perlopiù una funzionalità diretta a gestire le attività istruttorie interne all'Autorità di Sistema Portuale, a rendere tracciabile i processi amministrativi e le connesse responsabilità, ad avere certezza della protocollazione degli atti, a consentire la fruibilità dei servizi, e supportare in linea generale tutti i processi di elaborazione degli atti contabili ed amministrativi.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale si articola su tre sedi territorialmente dislocate in Campania e pertanto il Sistema Informatico dell'Ente è stato strutturato in maniera tale da realizzare una vera e propria Intranet Aziendale tra le sedi di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia e, per ciascuna di essa viene assicurata la connettività verso l'esterno garantendo l'alta affidabilità dei servizi ed una adeguata protezione perimetrale dei sistemi.

L'architettura del Sistema Informatico è stata ridisegnata, rendendola *compliance* ai dettami della *virtualizzazione* e centralizzando gran parte dei servizi presso la sede di Napoli. In questo modo, in conformità alle linee guida dell'Agenzia Digitale per l'Italia ed il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione si garantisce la riduzione dei costi di esercizio, la semplificazione della gestione operativa, l'aumento dell'efficienza, della flessibilità e della sicurezza informatica.

Attualmente il Sistema Informatico dell'Ente è costituito sia da piattaforme tecnologiche "*on premises*" e cioè fisicamente installate sui server aziendali, sia di piattaforme tecnologiche "*off premises*" fruibili in Cloud/SaaS e quindi fisicamente installate presso i provider esterni. Tutte queste soluzioni opportunamente interoperabili tra loro garantiscono la fruibilità dei servizi indipendentemente dalla dislocazione geografica del richiedente rispetto all'organizzazione aziendale.

A titolo puramente esemplificativo fanno parte delle piattaforme *on premises*:

- Il sistema di "Gestione Amministrativo Contabile"
- Il sistema di "Gestione dei Permessi di Accesso in porto"
- Il sistema per la "Rendicontazione dei lavori pubblici"

Mentre fanno parte delle piattaforme in *Cloud/SaaS*:

- la piattaforma per la gestione del Protocollo Informatico
- la piattaforma per la gestione della Fatturazione Elettronica
- la piattaforma per la gestione della Posta Elettronica Ordinaria e Certificata
- la piattaforma per la gestione delle Gare Telematiche

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e tale circostanza ha condizionato le scelte programmatiche del Servizio informatico dell'Ente che ha dovuto far fronte a nuove ed imminenti esigenze operative.

La direttiva 2/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione recante "indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19 nelle pubbliche amministrazioni", prevedeva, tra l'altro, che le pubbliche amministrazioni, anche al fine di temperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, assicurassero il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. La stessa direttiva 2/2020 prevedeva la possibilità di ricorrere alle modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa anche nei casi in cui, a fronte dell'indisponibilità o insufficienza di dotazione informatica da parte dell'amministrazione, il dipendente si rendesse disponibile ad utilizzare propri dispositivi, garantendo in ogni caso adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete secondo le esigenze e le modalità definite dalle singole pubbliche amministrazioni.

Con Ordine di Servizio del Segretario Generale n.11/2020 avente ad oggetto: "misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da covid-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento



dell'attività amministrativa dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Centrale" è stato disposto per tutti i dipendenti dell'Ente, il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa acquisendo la disponibilità dei dipendenti ad utilizzare, in via temporanea e sperimentale, i propri dispositivi tecnologici, a fronte dell'indisponibilità, nell'immediato, di una adeguata dotazione informatica da parte dell'Amministrazione, garantendo adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete secondo le esigenze e le modalità definite dall'Amministrazione.

L'Ufficio Servizi Informativi con Comunicazione di Servizio del 10.03.2020, in linea con quanto disposto con l'Ods. n. 11 del 10.03.2020 ha disciplinato l'accesso ai servizi informatici "off premises" e cioè l'accesso a tutti quei servizi che vengono offerti in modalità Cloud Computing e SaaS e che, in quanto tali, non sono ospitati sui server locali dell'Autorità di Sistema Portuale. L'utilizzo dei servizi e delle piattaforme "on premises" e cioè ospitati sui server dell'Ente, come da accordi con i dirigenti ed il vertice dell'Ente, sarebbe stato garantito dai dipendenti fisicamente presenti in ufficio agevolando nel contempo, il lavoro dei colleghi da casa.

Per effetto del nuovo DPCM del 22 marzo 2020, recante ulteriori misure atte a contrastare il contagio da Covid-19, l'Ente ha disposto che tutti i dipendenti lavorassero da casa, trasformando il lavoro agile nell'unica modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative.

Vista l'impossibilità di garantire la presenza fisica in ufficio (Ods 10/2020) è stato indispensabile adottare gli strumenti tecnologici necessari a garantire, nel rispetto dei requisiti minimi di sicurezza, l'accesso remoto a tutti i servizi di cui si compone il Sistemi Informatico aziendale, anche a quelli on premises.

Per questa sopravvenuta esigenza operativa, nei limiti imposti dalla tecnologia in dotazione all'Ente sono state attivate un congruo numero di VPN (Virtual-Private-Network) al fine di consentire l'accesso da remoto al sistema informatico in piena sicurezza. Nello specifico, attraverso l'utilizzo di una VPN, ciascun utente abilitato ha la possibilità di collegarsi in desktop remoto al proprio Pc d'ufficio e, attraverso esso ha accesso ai dati e agli strumenti informatici proprio come se fosse fisicamente in ufficio. L'accesso alle risorse informatiche mediante VPN è stato opportunamente regolamentato dall'Ufficio Servizi Informativi che inviava apposito regolamento a tutti i dipendenti con protocollo n. 8251 del 22.03.2020.

Per lo svolgimento delle attività lavorative in *smart working* mediante l'utilizzo di VPN sono stati acquistati n.50 laptop che, opportunamente configurati sono stati assegnati a n.50 dipendenti individuati dai propri dirigenti sulla base della tipologia di servizio a cui accedere per lo svolgimento delle ordinarie attività lavorative. In pratica i dipendenti sono stati divisi in due categorie, quelli che per svolgere le proprie attività lavorative devono avere accesso alle piattaforme on premises e quelli che per lo svolgimento delle proprie attività necessitano di accedere solo alle piattaforme e servizi in Cloud/SaaS. Il laptop, ad uso esclusivo per la connessione in VPN, contribuisce a ridurre i rischi e le vulnerabilità in termini di sicurezza informatica. Tutti gli altri dipendenti, che per lo svolgimento del proprio lavoro accedono solo ai servizi in Cloud/SaaS oppure a piattaforme di terze parti, utilizzano dispositivi personali in quanto la sicurezza informatica è garantita dai provider di servizi stessi.

L'Emergenza epidemiologica e l'applicazione del lavoro agile hanno generato un forte incremento dell'utilizzo delle piattaforme di *web collaboration* che di fatto hanno rappresentato il canale comunicativo più adottato dai dipendenti dell'Ente. Per tale motivo il Sistema Informatico è stato oggetto di un adeguamento tecnologico (in parte già programmato nel 2019) e sono state acquistate nuove postazioni di lavoro dotate di dispositivi indispensabili per l'utilizzo di tali piattaforme.

Nel 2020, il 70% delle postazioni fisse che costituiscono il Sistema Informatico aziendale sono dotate di dispositivi per videoconferenze (webcam, microfoni e speakers).

Di seguito si riportano i costi per l'acquisizione di beni e servizi di natura informatica che l'Ente ha sostenuto per favorire l'applicazione del lavoro agile scaturito dall'emergenza epidemiologica:

- Spesa PC Portatili per uso esclusivo VPN (importi comprensivi di IVA): € 34.221,00
- Spesa per acquisto licenze SSLVPN per l'attivazione delle VPN (importi comprensivi di IVA): € 1.274,90
- Spesa per adeguamento tecnologico (in parte già programmato per il 2019): € 70.000,00.

L'Autorità di Sistema Portuale nel 2019 aveva avviato un percorso di sviluppo tecnologico atto a migliorare significativamente la propria operatività in ambito portuale e con Delibera del Presidente n.201 del 01.08.2019 era stato approvato un protocollo operativo per avviare la sperimentazione nel porto di Napoli di una rete Wi-Fi per la fornitura di servizi di connettività WiFi Free rivolta ai cittadini ed ai soggetti operanti nelle aree portuali di maggiore affluenza turistica. L'emergenza epidemiologica ha determinato un rallentamento delle attività di realizzazione della infrastruttura di rete WiFi di cui sopra, rinviando al 2021 il completamento della stessa.

1.3 Notizie riguardanti gli obiettivi individuati dalla Direttiva del Ministero del 30.07.2020, n.307

Si riporta di seguito scheda riepilogativa riguardante il raggiungimento dell'obiettivo individuato dalla Direttiva ministeriale in epigrafe.

MIT			
OBIETTIVI ISTITUZIONALI GENERALI PER L'ANNO 2020			
Obiettivo	Prodotto	Indicatore	Risultato
Rimodulazione della spesa prevista nel bilancio di previsione 2020 rispetto alle minori entrate a causa degli effetti sul bilancio dell'Ente imposti dall'emergenza sanitaria	Ottimizzazione del rapporto tra entrate e spesa	Rapporto tra il bilancio di previsione e la spesa effettiva.	Dall'analisi delle diverse voci di spesa, il confronto tra preventivo assestato e impegni assunti nel 2020 evidenzia un contenimento in termini di variazione percentuale del 22%. Tale variazione è di gran lunga superiore al valore dell'obiettivo prefissato del 10%.
MIT - OBIETTIVI STRATEGICI			
Obiettivo	Prodotto	Indicatore	Risultato atteso
1. Completamento della prima fase dei dragaggi nel Porto di Salerno	Verbale di constatazione del completamento della prima fase dei lavori.	SI/NO	In data 30/09/2020 con nota protocollo n. 19740 è stato redatto il 'Report di constatazione di completamento della prima fase', con il quale si attesta, a seguito di rilievi effettuati, in data 14-15-16/09/2020, che l'attività di dragaggio relativa alla prima fase si ritiene conclusa con l'indicazione delle batimetrie garantite. Con nota prot. 743 del 14/01/2021 si è richiesto alla CP di modificare le batimetrie di pescaggio del porto di Salerno.
2. Completamento dei lavori dell'edificio dell'Immacolatella Vecchia del Porto di Napoli	Ultimazione dei lavori.	SI/NO	La % di avanzamento dei lavori è di oltre il 95% atteso che, nonostante i rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria, l'ultimazione dei lavori è prevista per 18/01/2021.

1.4 Compilazione della tabella allegata relativa al personale

Si riporta di seguito la pianta organica dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, approvata dal Comitato di gestione con delibera numero 62/2017, con il dettaglio della forza lavoro al 31/12/2020 e la relativa movimentazione:



Consistenza organica					Dotazione organica approvata
Categoria	Al 31/12/2019	Dimissioni passaggi di livello	Assunzioni passaggi di livello	Al 31/12/2020	
DIRIGENTI	6	1	0	5	9
QUADRI	18		13	31	40
IMPIEGATI	79	13	12	78	104
TOTALE	103	14	25	114	153

COSTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PERSONALE

	RETRIBUZIONE LORDA	CONTRIBUTI AZIENDA	TFR	TOTALE
DIRIGENTI	794.440,77	226.024,21	57.234,11	1.077.704,09
QUADRI	1.654.370,75	447.711,57	90.120,26	2.192.233,58
IMPIEGATI	4.139.615,1	1.121.847,07	213.097,45	5.474.637,62
Totali	6.588.426,62	1.795.582,85	360.451,82	8.744.575,29

1.5 Attività del Comitato di Gestione e degli altri Organismi Collegiali

Le attività del Comitato di gestione e degli altri Organismi collegiali dell'Autorità di Sistema Portuale (Organismo di Partenariato della risorsa mare, Commissioni consultive locali dei Porti di Napoli e di Salerno), nonostante le difficoltà operative determinate dalla pandemia da Covid-19, sono state portate avanti regolarmente attraverso l'organizzazione delle sedute dei suddetti Organismi in videoconferenza su piattaforma telematica.

Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale, nell'espletamento dei compiti di cui all'art.9 legge 84/94 e ss.mm.ii, nel corso dell'anno 2020 si è riunito 8 volte ed ha emesso 79 provvedimenti di competenza esaminando, tra l'altro, oltre 85 pratiche di concessioni demaniali e pratiche di revisioni residui attivi per circa € 60,7 mil. (di cui € 60,1 mil. riaccertati a valere sull'esercizio 2020) e residui passivi per circa € 5,4 mil.

L'Organismo di Partenariato della risorsa mare dell'Autorità di Sistema Portuale di cui all'art. 11-bis si è riunito 5 volte nel corso del 2020, portando avanti un confronto serrato con tutti gli operatori portuali volto a ricercare le soluzioni più idonee per fronteggiare la grave crisi generata dall'emergenza epidemiologica in corso.

2. ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO

2.1 Indicazione della data di approvazione del Piano Operativo Triennale vigente e della revisione annuale

Il Piano Operativo Triennale 2020-2022 è stato approvato con delibera del Comitato di Gestione n.65 in data 27.11.2020. Nelle more della redazione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) si è ritenuto opportuno, per ogni porto del Sistema Portuale, riproporre nel piano il documento operativo denominato "Master Plan" per ognuno dei tre porti del sistema portuale da intendersi quale strumento operativo di attuazione delle linee programmatiche delineate nel P.O.T. 2020/2022 al fine di individuare le azioni da adottare per una corretta e coerente attuazione degli obiettivi, per un'azione integrata che trae origine e forza dal patrimonio di analisi, valutazioni e progettazioni in itinere nei Porti di Napoli, di Salerno e di Castellammare di Stabia. I Master Plan costituiscono, pertanto, una parte integrante e sostanziale del



Piano Operativo triennale, nonché un primo contributo di discussione per l'avvio del processo di redazione del predetto DPSS.

Nel corso del 2020 è stato dato inizio all'attività di redazione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema nell'ambito di una convenzione di Servizi di Ingegneria ed Architettura già in essere, attività che presumibilmente dovrebbe concludersi entro il 2021.

PORTO DI NAPOLI - Attività programmatiche specifiche svolte per il porto di Napoli

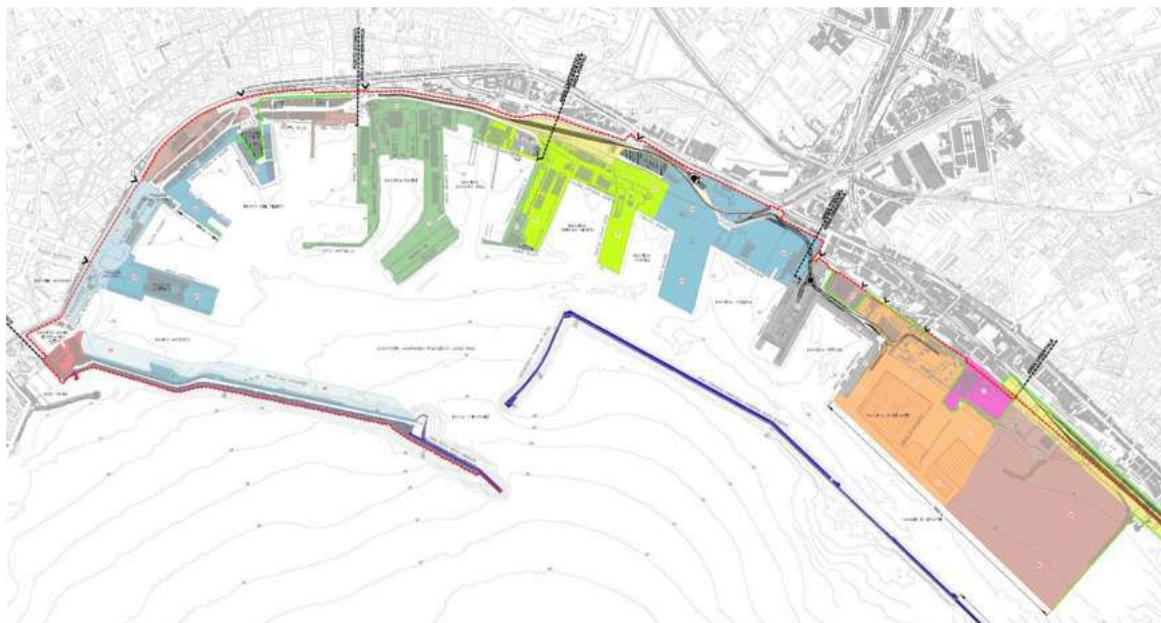
Mediante il ricorso a convenzioni con dipartimenti universitari specializzati negli specifici settori di competenza richiesti dagli studi specialistici commissionati e mediante la sottoscrizione di un protocollo di Intesa con RFI, l'Autorità di Sistema Portuale si è dotata dei seguenti studi per orientare le proprie decisioni programmatiche, attualmente incentrate sull'espansione verso levante del porto di Napoli:

- Studio di prefattibilità focalizzato su tematiche energetiche e ambientali nel porto di Napoli (2017);
- Studio di prefattibilità degli interventi necessari al potenziamento della connessione delle infrastrutture portuali all'infrastruttura ferroviaria nazionale mediante la realizzazione di un nuovo terminal ferroviario in prossimità della stazione di Napoli San Giovanni Barra (2018);
- Studio per l'inserimento urbanistico degli ampliamenti verso levante del porto di Napoli (2018);
- Studio di natura idraulico-marittimo per valutare i possibili effetti degli interventi previsti per l'ampliamento del porto di Napoli verso Levante, sui collettori fognari che sfociano lungo il litorale di San Giovanni a Teduccio (2019);

Nella parte conclusiva del 2020 con delibera n. 240 del 12.11.2020 si è proceduto anche all'affidamento al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II di uno studio specialistico, di natura trasportistica, per l'implementazione di un Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS) finalizzato alla valutazione dell'efficacia trasportistica di interventi di breve e medio periodo sulla viabilità stradale interna al sedime portuale. Tale studio dovrebbe concludersi entro il 2021.



Assetto degli spazi portuali Porto di Napoli -Stato di fatto



Assetto degli spazi portuali Porto di Napoli -Linee di indirizzo al 2030

PORTO DI SALERNO - Attività programmatiche specifiche svolte per il porto di Salerno

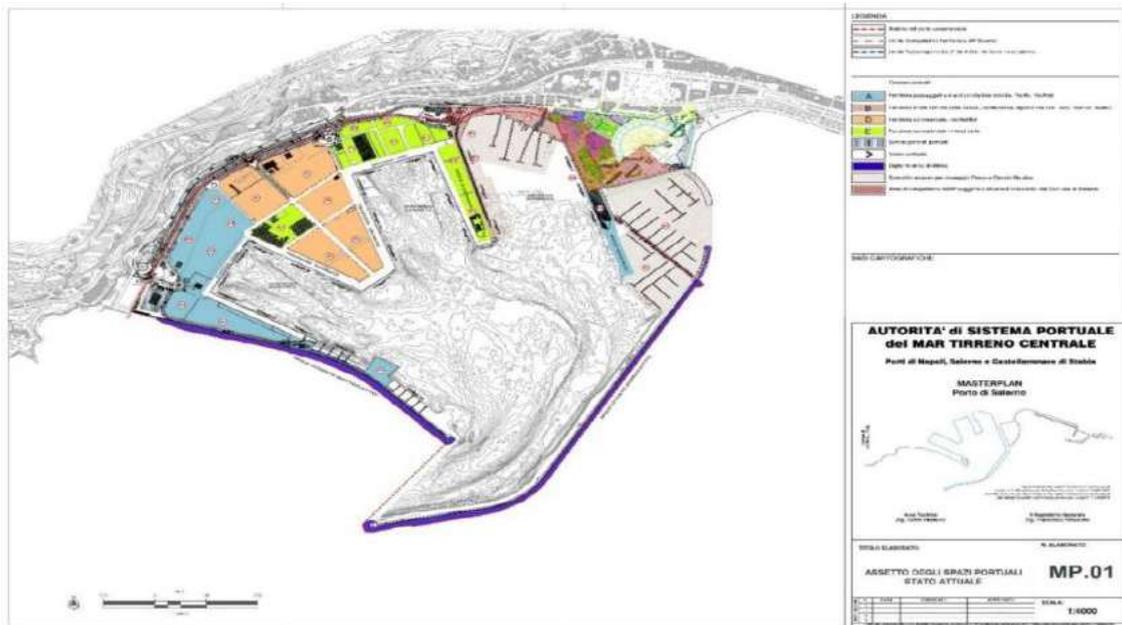
Il suaccennato Piano Operativo Triennale 2020-2022 è stato integrato, al capitolo 8, dal paragrafo "8.7" denominato "Il Master Plan dello "Stato Attuale" e di "Progetto" (Piano di Zonizzazione) del Porto Masuccio Salernitano" e da appendici relazionali, normative e grafiche.

In particolare, il Master Plan del Porto "Masuccio Salernitano", redatto nelle sue due formulazioni dello "Stato Attuale" (concessioni demaniali marittime in essere) e del "Piano di Zonizzazione" (Progetto delle destinazioni funzionali delle aree portuali) costituisce il quadro di riferimento territoriale e funzionale per dare progressiva attuazione agli indirizzi strategici assunti dall'Autorità di Sistema Portuale-MTC UTPSA per il perseguimento delle prospettive di sviluppo e gestione sostenibile del Porto di che trattasi che, ubicato in area urbana centrale del Comune di Salerno, è inserito nella circoscrizione amministrativa dell'Autorità di Sistema Portuale-MTC.

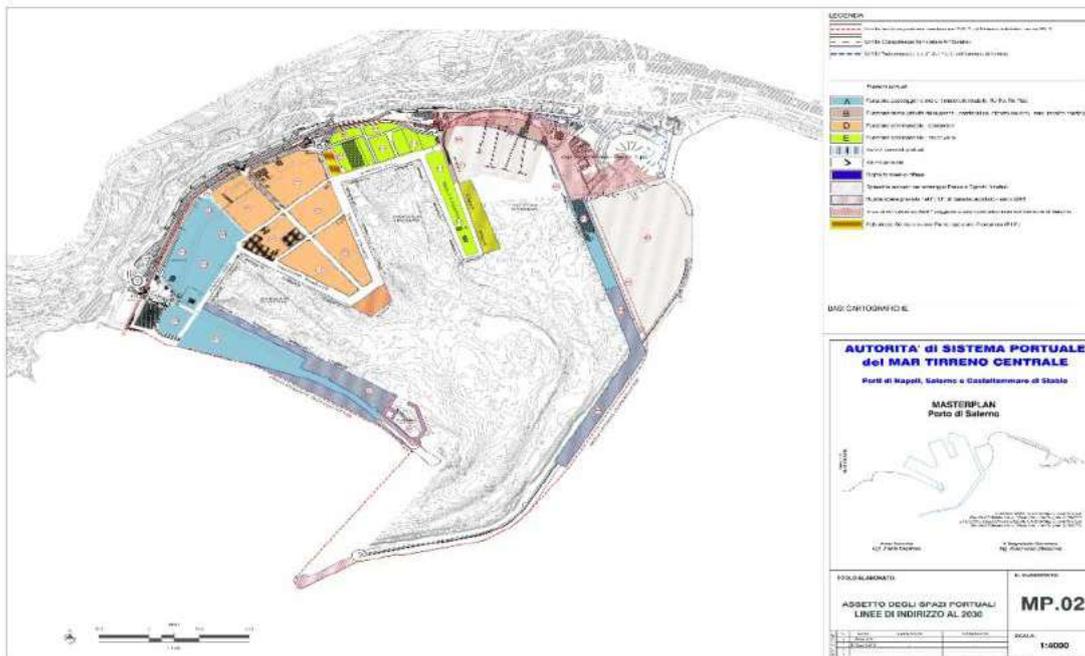
E' a tale scopo che al P.O.T. 2020-2022 sono stati, quindi, allegati:

- un elaborato relazionale R1 denominato "Relazione Generale e Norma Tecnica";
- un elaborato grafico MP.01 denominato "MASTERPLAN Stato Attuale - schema planimetrico delle concessioni demaniali marittime in essere";
- un elaborato grafico MP.02 denominato "MASTERPLAN di Progetto: PIANO DI ZONIZZAZIONE - planimetria delle destinazioni funzionali delle aree portuali".

In particolare, l'articolato di norma tecnica disciplina l'attuazione della Zonizzazione di Master Plan e pertanto, unitamente ai su richiamati elaborati grafici, individua la delimitazione dell'ambito e l'assetto complessivo del Porto Masuccio Salernitano, le caratteristiche dimensionali e le destinazioni funzionali delle aree portuali definendone il regime d'uso e di trasformazione, nonché le opere infrastrutturali stradali e le dotazioni di servizi necessari per lo svolgimento ottimale delle attività portuali, nel rispetto dei requisiti normativi di sostenibilità ambientale e socio-economica.



Assetto degli spazi portuali Porto di Salerno -Stato di fatto



Assetto degli spazi portuali Porto di Salerno -Linee di indirizzo al 2030

PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA - Attività programmatiche specifiche svolte per il porto di Castellammare di Stabia

Con il D.M. del 18/09/2006, il Ministero dei Trasporti ha esteso gli ambiti di competenza della cessata Autorità Portuale di Napoli al Porto di Castellammare di Stabia, individuando genericamente i confini territoriali a partire dal molo Quartuccio fino al molo Borbonico – area che all’attualità è ricompresa nella giurisdizione dell’A.d.S.P. – M.T.C.



Nell'ambito di tale circoscrizione furono individuate quattro macro aree funzionali con le relative delimitazioni:

AMBITO A: Industria navalmecanica – Traffico navi da crociera e yacht in transito;

AMBITO B: Diporto nautico - Pesca e servizi accessori;

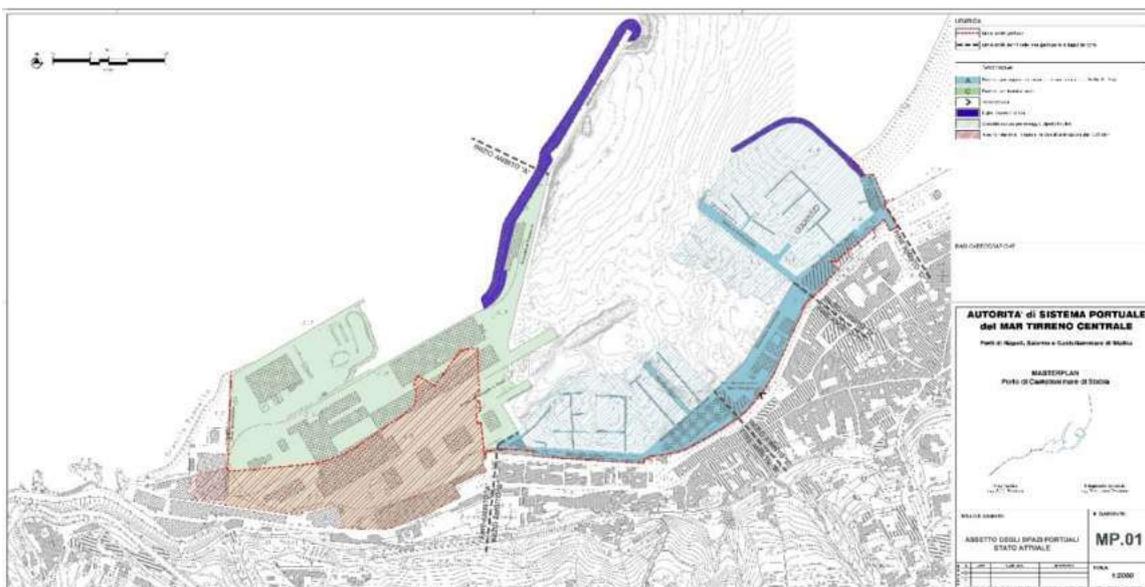
AMBITO C: Trasporto passeggeri e commerciale - Mega-yacht e giga-yacht - Servizi connessi e ausiliari al trasporto marittimo - Servizio di erogazione carburante per naviglio;

AMBITO D: Diporto nautico.

La destinazione funzionale delle aree rientranti nell'ambito portuale di Castellammare è riportata nel vigente Masterplan del Porto di Castellammare di Stabia, approvato con delibera del Comitato di gestione n. 65/2020. Nel documento vengono delineati i macro obiettivi da raggiungere e criticità da superare per garantire uno sviluppo sostenibile del Porto, identificando orientamenti generali di tipo economico-funzionale come guida per la stesura dei documenti di pianificazione.

Nelle more dell'approvazione del redigendo Documento di Pianificazione Strategica, l'assetto del Porto di Castellammare mantiene le destinazioni funzionali delle aree che all'attualità garantiscono una efficace gestione e organizzazione delle eterogenee attività presenti nello scalo che sono riconducibili sostanzialmente alle seguenti funzioni:

- funzione cantieristica navale, che va dall'estremo del porto a ponente (Molo Borbonico) fino alla Banchina Fontana, coprendo un'area utilizzata dalla Fincantieri di 254.000 mq di cui 177.000 mq in concessione e 77.000 mq in proprietà derivanti dalla colmata del bacino del vecchio porto militare eseguita dalla società Navalmecanica (poi Fincantieri) dopo il secondo conflitto mondiale;
- funzione diporto nautico e pesca, allocata in due diverse aree del porto, la prima lungo la Banchina Fontana e la Banchina Ex Magazzini Generali è destinata all'ormeggio delle unità da diporto e da pesca; la seconda, lungo la Banchina del Mare Morto, che è l'area compresa tra il Molo di sottoflutto e il pennello Quartuccio che delimita i confini del porto di Castellammare a levante;
- funzione passeggeri, allocata nell'area che va lungo la banchina Marinella e riguarda traffico crocieristico e traffico passeggeri da e per le isole;
- funzione servizi portuali generali, previsti principalmente lungo la banchina Marinella, riguarda gli ex servizi di interesse generale di cui al D.M. 14/11/1994 - servizi amministrativi, di controllo e gestione connessi alle attività portuali (uffici e servizi Autorità di Sistema Portuale) - servizi di sicurezza e controllo (Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, etc.) - servizi tecnico nautici (bunkeraggio, rimorchio, pilotaggio, ormeggio, sommozzatori, trasporto del personale a bordo, forniture di bordo, etc.) - attività direzionali, amministrative e di controllo, strettamente connesse all'esercizio delle funzioni previste.



Assetto degli spazi portuali Porto di Castellammare di Stabia -Stato di fatto

2.2 Aggiornamenti sulla realizzazione delle azioni previste dal documento di pianificazione energetica e ambientale del sistema portuale.

Nel corso del 2020 si è concluso il processo per la redazione del Documento di Pianificazione Energetica Ambientale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (DEASP), iniziato nell'anno 2019. Tale documento è stato predisposto partendo dalla fotografia dello stato di fatto del sistema portuale (porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia) mediante una stima delle emissioni di anidride carbonica per poi procedere alla individuazione degli interventi e delle misure che permettono il raggiungimento degli obiettivi previsti in termini di miglioramento dell'efficiamento energetico, di sviluppo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni in atmosfera.

Il Piano tiene conto delle previsioni di sviluppo e di pianificazione strategica e territoriale, riportate nel Piano regolatore portuale e dal Piano Operativo Triennale, per gli scenari di medio-lungo periodo oltre che dei più recenti indirizzi nazionali e internazionali in materia di transizione energetica.

Si è ritenuto opportuno procedere con la redazione di un documento preliminare (ultimato nel 2019 ed approvato con delibera del Presidente n.335 del 30.12.2019) concernente l'individuazione della metodologia di raccolta delle informazioni, la raccolta dei dati immediatamente disponibili sui consumi energetici dell'Autorità di Sistema, l'elaborazione preliminare dei primi dati raccolti, dell'inventario dei consumi energetici e delle relative emissioni, la raccolta e l'elaborazione di un primo elenco di interventi, realizzati o già previsti che possano contribuire a ridurre i consumi energetici e le emissioni climalteranti.

Successivamente si è proceduto con la stesura del documento finale (approvato con Delibera del Presidente n. 287 del 17.12.2020) concernente l'aggiornamento ed implementazione dell'elaborazione dei consumi energetici e delle relative emissioni per un maggiore livello di aggregazione sulla base dei dati acquisiti, la definizione di obiettivi, il calcolo della "Carbon Footprint", la valutazione di fattibilità mediante analisi costi-benefici, il monitoraggio, etc...;

Il documento DEASP prevede una serie di interventi da realizzare in un arco temporale di medio-lungo termine finalizzati alla riduzione della carbon footprint del Sistema Portuale del MTC.

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili nell'ambito del programma "Programma Di Azione E Coesione "Infrastrutture E Reti 2014-2020 - Avviso Pubblico Di Manifestazione Di Interesse Asse D "Green

Ports" con documento prot. n. 6254 del 14.04.2021 ha pubblicato l'elenco definitivo delle operazioni ammesse/ammissibili/escluse relative al programma.

A tal uopo sono state finanziate alcune attività, così come previste dall'Autorità di Sistema Portuale durante la partecipazione al progetto, di seguito elencate:

- Interventi di risparmio ed efficientamento energetico (Illum LED) cofinanziato al 45 %;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili (moto ondoso) cofinanziato al 60 %;
- Interventi di mobilità sostenibile nelle aree portuali (Navette elettriche).

2.3 Svolgimento di attività connesse alla normativa emergenziale per la pandemia

Come noto la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 ha dichiarato lo "stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", allo stato di "pandemia" dichiarato in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e al DPCM dell'11 marzo 2020 contenente urgenti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica Covid – 19 applicate sull'intero territorio nazionale.

Tale condizione emergenziale, ha comportato delle limitazioni sulla circolazione dei mezzi di trasporto, delle persone e dei materiali che hanno determinato un sostanziale blocco delle attività, incluso quelle dei cantieri edili.

Per la ripresa delle attività è stato necessario prescrivere delle misure aggiuntive al PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento), di carattere impreveduto ed imprevedibile che non potevano essere incluse nell'originario documento; pertanto, i relativi maggiori costi della sicurezza, per quanto determinabili, erano da considerarsi aggiuntivi.

Per i lavori in corso, si è provveduto ad aggiornare il PSC, in ragione delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute, dai "Protocolli condivisi" e dai seguenti documenti della Regione Campania:

- Delibera n. 186 del 21.04.2020 della Regione Campania che ha approvato il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici anno 2020 e ha fornito indicazioni operative in ordine ai costi della sicurezza connessi allo stato di emergenza COVID-19;
- "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi e strategie di prevenzione" emanato dall'INAIL ad Aprile 2020;
- Ordinanza n. 39 del 25.04.2020 della Regione Campania che ha approvato le "Linee Guida – Misure di sicurezza precauzionale nei Cantieri" che fissano le regole precauzionali obbligatorie per la sicurezza nei cantieri edili fino alla data del 31.07.2020;
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei Cantieri tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti condivide con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL pe la cosiddetta "fase due" di cui all'allegato 7 del DPCM del 26 aprile 2020;
- Osservazioni e risposte redatte dall'unità di crisi della Regione Campania del 28.04.2020 ai quesiti pervenuti in merito all'Ordinanza n. 39 del 25.04.2020.

In merito alla Delibera G.R. 21.04.2020 della Regione Campania con, n. 186 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 101 del 05.05.2020), si evidenzia che la stessa nell'approvare, per l'anno 2020, l'aggiornamento del Prezzario dei lavori pubblici, ha fornito le indicazioni operative in ordine ai costi della sicurezza connessi allo stato di emergenza COVID-19, prevedendo che saranno le Stazioni Appaltanti a far fronte al pagamento degli oneri per contenere i contagi previa presentazione di idonea documentazione di acquisto e certificazione da parte del CSE delle effettive quantità degli apprestamenti posti in opera con l'incremento del 15% a titolo di spese generali.

Precisando inoltre, che la copertura economica di detti eventuali maggiori "costi" sarà garantita dalla voce "Imprevisti" del Quadro Economico finanziato dell'intervento se presenta sufficiente capienza, ovvero dalle

economie derivanti dalla rimodulazione delle somme a disposizione dell'amministrazione del medesimo Quadro economico, implementando la richiamata voce "Imprevisti".

Pertanto, sono stati predisposti i seguenti documenti:

- 1) Lavori di "Risanamento e messa in sicurezza della banchina n.33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n.3":
 - Revisione n. 1 del PSC e del relativo POS (assunto a prot. Autorità di Sistema Portuale n. 10026 il 29.04.2020);
 - Delibera n. 95 del 25.03.2021 con cui è stata autorizzata la spesa di € 56.105,22 per il rimborso dei maggiori oneri della sicurezza per il contenimento del contagio da Covid-19 effettuati ed anticipati dalla società appaltatrice: Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l., dall'11.05.2020 al 30.09.2020, secondo la certificazione del D.L. e del C.S.E. del 17.03.2021, di cui € 48.785,35 per i maggiori oneri di sicurezza ed € 7.317,80 per incremento del 15% a titolo di spese generali, ed € 2,07 per IVA, come previsto dalla delibera G.R. n. 186/2020;
- 2) Lavori di "Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli con deposito dei materiali dragati in cassa di colmata della darsena di levante":
 - Addendum n. 2 al Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto in data 4.05.2020, ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'inserimento delle misure straordinarie da adottare per mitigare il rischio di diffusione del virus COVID-19. Con nota prot. Autorità di Sistema Portuale n. 10368 del 7.05.2020, tale addendum è stato trasmesso all'impresa aggiudicatrice specificando che i maggiori oneri della sicurezza (di € 12.109,78), erano da considerarsi quale preventivo di spesa mentre, come riportato nel Decreto 186 del 21.04.2020 della Regione Campania, il pagamento gli stessi restava subordinato alla presentazione di idonea documentazione di acquisto e certificazione da parte del CSE delle effettive quantità degli apprestamenti posti in opera con l'incremento del 15% a titolo di spese generali.
 - È in corso la certificazione della maggiore spesa sostenuta relativa al rimborso degli oneri della sicurezza per le misure straordinarie per l'emergenza covid-19, in quanto non sono state ancora fornite dall'impresa le fatture quietanzate degli oneri anticipati per l'esecuzione dei lavori in argomento.
- 3) Lavori di "Posizionamento di una telecamera IP dome sulla torre piloti e relativo collegamento in fibra ottica alla sede Autorità di Sistema Portuale MTC Napoli":
 - Addendum al Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto in data 8.05.2020, ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'inserimento delle misure straordinarie da adottare per mitigare il rischio di diffusione del virus COVID-19. Con nota prot. Autorità di Sistema Portuale n. 10620 del 12.05.2020, tale addendum è stato trasmesso all'impresa aggiudicatrice specificando che i maggiori oneri della sicurezza (di € 7.234,80), erano da considerarsi quale preventivo di spesa mentre, come riportato nel Decreto 186 del 21.04.2020 della Regione Campania, il pagamento gli stessi restava subordinato alla presentazione di idonea documentazione di acquisto e certificazione.
 - Certificazione del C.S.E. del 12.03.2021 relativa al rimborso degli oneri anticipati dall'Impresa appaltatrice, per l'attuazione delle misure straordinarie per l'emergenza covid-19, dell'importo complessivo di € 4.624,08 di cui € 4.020,08 per oneri di sicurezza ed € 603,14 per incremento del 15% a titolo di spese generali, come previsto dal Decreto 186 del 21.04.2020 della Regione Campania.
- 4) Lavori di "Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale

Per la determinazione dei costi afferenti alle misure di sicurezza straordinarie volte a ridurre il rischio di diffusione del contagio da COVID-19, sulla scorta di quanto indicato nella deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 186 del 21.04.2020, il Direttore dei lavori, nonché Coordinatore per la Sicurezza per l'Esecuzione (CSE), ha provveduto a compilare uno specifico computo metrico facendo riferimento al documento denominato "Proposta di stima dei costi della sicurezza integrativi per la gestione dei cantieri nel periodo di emergenza" redatta dall'Associazione Ingegneri Napoli Nord. Tutti i costi unitari iscritti nel relativo computo sono stati incrementati dell'aumento delle spese generali imposto dal DGRC n. 186/2020 sui prezzi che attualmente si verificano sul mercato elementare



di riferimento. Resta inteso, sulla base di quanto deliberato, che, non potendo quantizzare esattamente i DPI in quanto, al momento, è indeterminato il tempo di fine emergenza e le future evoluzioni delle normative, linee guide e decreti in merito ancora in itinere, la ratio della stima sarà a misura, basata fondamentalmente sul tempo residuo dell'Appalto dal momento della sua ripresa, in sintonia con quanto inteso dalla stessa Regione nella sua trattazione sul riconoscimento dei costi all'Appaltatore.

Per effetto delle valutazioni effettuate dal CSE si sono ottenuti i seguenti valori preventivi dei costi aggiuntivi per oneri di sicurezza COVID:

1. Costo mensile per operaio: € 203,01;
2. Costo mensile per apprestamenti di cantiere: € 1.914,88;
3. Costo totale per cartellonistica e corso sanificazione: € 364,53.

Gli oneri complessivi da riconoscere all'impresa potranno essere definiti solo a consuntivo sulla scorta delle giustificazioni di spesa prodotte.

5) Lavori di riqualificazione dell'Area Monumentale del Porto di Napoli - Terminal Passeggeri alla Calata Beverello

Le sopraggiunte condizioni restrittive dettate dall'emergenza sanitaria COVID-19 sull'intero territorio nazionale – (cfr. Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.20, dichiarazione dell'OMS dell'11.03.20, DPCM dell'11.03.20) hanno determinato un sostanziale blocco delle attività, incluso quelle dei cantieri edili e per i lavori in corso di realizzazione del nuovo Terminal passeggeri alla Calata Beverello, per il quale si è reso necessario adeguare il cantiere alle norme e misure di sicurezza dettate dalla suddetta emergenza sanitaria.

Il PSC, così come integrato e aggiornato da parte del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, è stato trasmesso al RTI esecutore dei lavori in data 30.04.20.

Con successiva nota n. 10669 del 13.05.20, il RTI, ha trasmesso l'aggiornamento del proprio Piano Operativo di Sicurezza;

Conseguentemente il CSE, a seguito alle verifiche e riscontri effettuati sulla documentazione fornita dal RTI esecutore relativamente ai maggiori costi della sicurezza sostenuti per il contenimento dal rischio biologico da COVID-19, ha prodotto le seguenti attestazioni:

- attestazione n. 1 relativa alla congruità degli importi anticipati dal RTI appaltatore per il periodo di maggio/giugno 2020, nonché di autorizzazione ad emettere la relativa fattura di rimborso, di importo complessivo di € 16.271,97;
- attestazione n.2 relativa alla congruità degli importi anticipati dal RTI appaltatore per il mese di luglio 2020, nonché di autorizzazione ad emettere la relativa fattura di rimborso, di importo complessivo di € 8.300,88;
- attestazione n.3 relativa alla congruità degli importi anticipati dal RTI appaltatore per il mese di agosto 2020, nonché di autorizzazione ad emettere le relative fatture di rimborso, per un minore importo di complessivi € 5.247,31, a fronte di € 6.098,31 richiesti a rimborso, ritenendo non dovute: la somma € 440,00, relativa allo screening COVID-19 dei lavoratori, ritenuta a carico del Datore di Lavoro; la somma di € 300,00, equivalente alla spesa n. 6 ore dell'addetto alla formazione e informazione, ritenuta non dovuta poiché relativa ad ore utilizzate per attività non collegate all'emergenza COVID-19.

Con le note, prot. Autorità di Sistema Portuale n. 18765 del 17.09.20 e n. 23742 del 25.11.20, è stato richiesto al RTI esecutore, di dare riscontro dei pagamenti eseguiti, ovvero, di fornire le fatture quietanzate e/o i bonifici effettuati attestanti l'effettivo avvenuto pagamento. Con nota di riscontro n. 22360 del 09.11.20, il RTI esecutore ha trasmesso la documentazione richiesta.

Considerato che gli oneri economici di riferimento, di complessivi € 29.820,17 (esente IVA) fanno carico sulla voce imprevisti delle somme a disposizione dell'Amministrazione del Quadro Economico dei lavori approvato con Delibera n. 262 del 15.10.2019, con Delibera Autorità di Sistema Portuale n.2 del 07.01.21 è stata autorizzata la spesa di complessivi € 29.820,17, di cui € 25.930,58 per oneri di sicurezza ed € 3.889,59 per l'incremento del 15% delle spese generali come previsto dal Decreto 186 del 21.04.2020 della Regione Campania, per il rimborso dei maggiori oneri di sicurezza, anticipati dal RTI appaltatore per gli adempimenti necessari dovuti all'emergenza COVID-19, per i mesi di maggio/giugno, luglio ed agosto 2020.



- 6) Lavori di "Adeguamento e potenziamento impianto idrico e antincendio del Porto Commerciale Di Salerno"
- con nota acquisita al prot. Autorità di Sistema Portuale n. 20325 del 08.10.2020 il Direttore dei lavori e Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione ha trasmesso l'integrazione del PSC in cui vengono definite le misure aggiuntive da prevedere in cantiere finalizzate al contenimento della diffusione del COVID-19;
 - con nota acquisita al prot. Autorità di Sistema Portuale n. 20348 del 09.10.2020 l'Appaltatore ha trasmesso l'elaborato "Procedure di Sicurezza di Cantiere – Misure Anticontagio COVID 19", da intendersi parte integrale del Piano Operativo di Sicurezza rev. 03.
- 7) Lavori "Infrastrutture di security del Porto commerciale"
- con nota prot. Autorità di Sistema Portuale n. 19643 del 29.09.2020 il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione ha trasmesso all'Appaltatore il Piano di sicurezza Covid-19 e il computo metrico estimativo dell'importo complessivo di € 12.490,00;
 - con nota acquisita al prot. Autorità di Sistema Portuale n. 24991 dell'11.12.2020 l'Appaltatore ha trasmesso il Piano Operativo di Sicurezza aggiornato alle Misure Anticontagio COVID 19.
- 8) Lavori di "Escavo dei fondali del porto di Salerno e del canale di ingresso"
- In conseguenza dello stato di emergenza da COVID-19 il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ha più volte fornito all'Appaltatore le indicazioni e le precauzioni generali da adottare per l'Emergenza COVID-19 con note assunte al protocollo Autorità di Sistema Portuale n. 6102 del 02.03.2020, n. 6862 del 06.03.2020, n. 8027 e n. 8030 del 17.03.2020.
 - Con nota Prot. Autorità di Sistema Portuale n. 7904 del 16.03.2020 il RUP ha richiesto all'Appaltatore di provvedere a dare massima diffusione ai propri dipendenti dei provvedimenti nazionali emanati e delle raccomandazioni del ministero della Sanità per contrastare il diffondersi del COVID-19 da adottare in aggiunta a quelle già previste dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.
 - Con nota Prot. 5738-CON-APS-058 (Prot. Autorità di Sistema Portuale n. 9945 del 28.04.2020) l'Appaltatore ha identificato gli aspetti organizzativi che necessitano di individuazione, programmazione e definizione di misure idonee che consentano la ripresa in sicurezza delle lavorazioni.
 - Con nota assunta al protocollo dell'Ente al n. 10358 del 06.05.2020 il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ha trasmesso un addendum al PSCi con le Misure anti-contagio per COVID-19 da intraprendere per consentire la ripresa dei lavori. L'elaborato è stato redatto tenendo conto delle recenti normative afferenti le misure anti-contagio da applicarsi sui cantieri temporanei e mobili quali l'Ordinanza della Regione Campania n. 39 del 25.04.2020 con relativo Allegato n. 1 e 2 e chiarimenti del 28.04.2020; il D.P.C.M. 26.04.2020 con relativo Allegato n. 7.
 - In data 29/05/2020 l'Appaltatore ha trasmesso i POS, aggiornati con le misure anti-covid, della società consortile, della ditta incaricata della bonifica bellica e della ditta Meridiana Costruzioni Generali, approvati dal CSE in data 09/06/2020.
 - La Perizia di Variante e suppletiva n. 1 prevede che per lo stato di emergenza COVID-19 (dichiarato dal Consiglio dei Ministri con Delibera del 31/01/2020, prorogato con Delibera del 29/07/2020) siano riconosciuti all'Appaltatore i costi effettivi dei Dispositivi di Protezione e/o delle Attività di contenimento dei rischi da utilizzare per la prevenzione del contagio del personale. Il riconoscimento di detti costi all'Appaltatore sarà subordinato alla presentazione di idonea documentazione di acquisto o di idonea documentazione relativa alle attività di contenimento dei rischi, e al loro effettivo utilizzo, con il riconoscimento del 15% a titolo di spese generali sostenute per tali attività. Il CSE è deputato a vigilare affinché siano adottate le misure di sicurezza anticontagio ed a valutare di concerto con l'Ufficio di Direzione dei lavori l'ammissibilità dei DPI/apprestamenti da utilizzare e delle procedure lavorative e gestionali da impiegare per il periodo di emergenza COVID-19 relativamente al cantiere in oggetto e la relativa congruità dei costi, anche con riferimento all'incremento degli oneri aziendali della sicurezza compresi nelle spese generali, sulla scorta delle linee di indirizzo, recanti "sicurezza e salute nei cantieri di opere pubbliche in emergenza Covid-19: prime indicazioni operative" elaborate nell'ambito di ITACA (Istituto per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale) e approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 18/06/2020, nonché di eventuali disposizioni normative statali o regionali che saranno successivamente emanate. La copertura economica



di detti eventuali maggiori "costi", attualmente stimati dall'Appaltatore in € 650.000,00, è garantita dalla voce "Imprevisti" del Quadro Economico dell'intervento, come disposto dalla Delibera della Regione Campania n. 186 del 21/04/2020.

9) Lavori di allargamento dell'imboccatura del Porto di Salerno

Con l'entrata in vigore del D.P.C.M. del 25/03/ 2020 l'Ente ha ritenuto opportuno rinviare l'avvio dei lavori a data successiva al termine delle misure restrittive imposte dai Decreti ministeriali e dalle Ordinanze regionali in materia di prevenzione e gestione dell'emergenza da Covid-19 ed ha chiesto all'Appaltatore di provvedere all'aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) ed alla conseguenziale elaborazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS), attenendosi ai provvedimenti normativi emanati per la ripresa delle attività ed alle relative disposizioni che sarebbero state prescritte in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica.

Con nota Prot. n. 021/DSN del 23/04/2020 (prot. Autorità di Sistema Portuale n. 9821 del 24/05/2020) l'Appaltatore ha trasmesso:

- l'aggiornamento del PSC alle misure di contenimento della diffusione dell'emergenza Covid-19;
- il nuovo layout di cantiere al Molo Manfredi;
- il computo metrico estimativo dei costi aggiuntivi della sicurezza per l'adozione delle misure Covid-19, stimati in € 408.790,45;
- la tabella riepilogativa degli oneri della sicurezza aggiuntivi in relazione allo stato di emergenza Covid-19, la cui durata non è prevedibile, con la ripartizione temporale.

In seguito all'adeguamento del PSC è stato predisposto il POS da parte dell'impresa esecutrice come previsto dall'art. 35 del Capitolato Speciale di Appalto, trasmesso dall'Appaltatore con nota Prot. n. 022/DSN del 28/04/2020 (Prot. Autorità di Sistema Portuale n. 9995 del 29/05/2020).

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n.17987 del 08/09/2020 del 08/09/2020 il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione ha trasmesso il Piano di Sicurezza e Coordinamento aggiornato alle osservazioni fatte dallo stesso CSE ed integrato con le prescrizioni di cui ai provvedimenti emessi dal Governo in seguito all'emergenza da Covid-19.

Facendo seguito alla consegna dei lavori avvenuta con Verbale del 09/09/2020, con nota Prot. n. 041/DSN del 22/09/2020 (prot. Autorità di Sistema Portuale n. 19033 del 22/09/2020) l'Appaltatore ha trasmesso il Cronoprogramma dei lavori e la revisione del Piano Operativo di Sicurezza, redatti dalla Molo Sopraflutto s.c.r.l., in qualità di società consortile ed esecutrice dei lavori.

I maggiori costi dovuti all'emergenza epidemiologica da Covid-19 trovano copertura economica nel Quadro Economico dell'intervento.

10) Lavori di realizzazione dell'intervento denominato "Salerno Porta Ovest"- revisione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e del relativo Piano Operativo di Sicurezza (POS):

- con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n.9310 del 14/04/2020 l'Impresa Esecutrice ha trasmesso, su indicazioni del CSE, il *Piano Operativo di Sicurezza* CID: CSA_SPO-REV002_INT00 - REV. 02, Int. 01 del 10/04/2020, elaborato in recepimento dell'aggiornamento del PSC del 09/04/2020 (Rif.: *DPCM 11.03.2020 e ss.mm.ii. - Emergenza Epidemiologica da COVID- 19*). Con la suddetta nota è stato trasmesso inoltre, per opportuno riscontro del recepimento aziendale dei dispositivi normativi vigenti per lo stato di emergenza sanitaria, *l'Appendice 1 - Valutazione del Rischio Biologico al Documento di Valutazione dei Rischi - Revisione 02 del 10/04/2020*.
- rimborso degli oneri anticipati dall'Impresa appaltatrice, per l'attuazione delle misure straordinarie per l'emergenza Covid-19 (ai sensi della Delibera G.R. Campania n.186 del 21/04/2020 che prevede che i maggiori costi della sicurezza connessi al periodo di emergenza COVID-19 determinati dai costi effettivi dei DPI e/o delle attività di contenimento da svolgere, siano rimborsati all'Appaltatore previa presentazione di idonea documentazione di acquisto o di idonea documentazione relativa alle attività di contenimento dei rischi, con il riconoscimento del 15% a titolo di spese generali sostenute per tali attività):
- con nota prot. Autorità di Sistema Portuale n.10205 del 05/05/2020 l'Appaltatore ha richiesto all'Ente il riconoscimento dei costi della sicurezza per il Covid-19. Il Direttore dei Lavori ha espresso parere positivo (nota Autorità di Sistema Portuale n. 10367 del 07/05/2020) così come il CSE (nota Autorità di Sistema Portuale n. 10692 del 13-05-2020);



- con nota prot. n.127/20/FG/gm/DLSPO2 del 20/05/2020 (prot. Autorità di Sistema Portuale n.11409 del 26/05/2020), avente oggetto "I Rimborso COVID-19", il Direttore dei Lavori ha trasmesso il riepilogo e relativa documentazione attestante i costi sostenuti dall'Appaltatore per limitare e contrastare il rischio biologico da COVID-19, determinando l'importo in € 19.292,34;
- con nota prot. n. 073/21/FG/eb/DLSPO2 del 10/02/2021 (Prot. Autorità di Sistema Portuale n.3220 del 10/02/2021), avente oggetto "II Rimborso COVID -19", il Direttore dei Lavori ha trasmesso il riepilogo e relativa documentazione attestante i costi sostenuti dall'Appaltatore per limitare e contrastare il rischio biologico da COVID-19, determinando l'importo in € 21.674,28;
- con nota prot. n. 120/21/FG/eb/DLSPO2 del 17/03/2021 (Prot. Autorità di Sistema Portuale n.6198 del 17-03-2021), avente oggetto "III Rimborso COVID-19", il Direttore dei Lavori ha trasmesso il riepilogo e relativa documentazione attestante i costi sostenuti dall'Appaltatore per limitare e contrastare il rischio biologico da COVID-19, determinando l'importo in € 18.412,44;
- Copertura economica
- Con Delibera Presidenziale n.254 del 27/11/2020 è stata approvata la Perizia di Variante n.1 ed il progetto delle opere complementari - Gestione delle terre e rocce da scavo ed è stato rimodulato il Quadro Economico dell'intervento per l'importo complessivo di 147,6 M€, prevedendo un importo di € 800.000,00 per "Oneri per misure di sicurezza rischio COVID" (voce B.17 delle Somme a disposizione dell'Amministrazione).

11) Comune di Salerno/Specchio acqueo di S. Teresa. Lavori di realizzazione della scogliera a protezione dello specchio acqueo e della costruenda Piazza della Libertà.

CUP: F51G11000060001 – CIG 77658706A7

Con nota del 16/03/2020 prot. n. 7902, si è chiesto alla ditta appaltatrice di dare la massima diffusione fra i propri dipendenti delle norme emanate dal Governo riguardanti tutto il territorio italiano con D.P.C.M. 09.03.2020 e le raccomandazioni dal Ministero della Sanità per contrastare il diffondersi del contagio da COVID 19, che devono essere scrupolosamente adottate in aggiunta a quelle già previste dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i e di assicurarsi che il personale e le maestranze si attengano scrupolosamente alle suddette norme – per quanto applicabili alle attività di cantiere – e soprattutto alle Raccomandazioni del Ministero della Sanità riguardanti le misure igieniche personali e i comportamenti sociali da tenere, riportate nell'allegato 1 del D.P.C.M. 08.03.2020.

Ove necessario, si dovrà provvedere all'aggiornamento del POS ed eventualmente del DUVRI, da trasmettere con urgenza all'Amministrazione appaltante.

In data 18/03/2020 sono stati sospesi i lavori per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, in ottemperanza ai DPCM Nazionali e Ordinanze Regionali e all'attualità sono in fase di aggiornamento i piani di sicurezza (P.S.C. e P.S.O.) per il contenimento del rischio ANTICOID-19.

Con verbale redatto in data 26/03/2020 veniva disposta formale sospensione dei lavori a decorrere dal 18/03/2020, come da nota prot. n. 7962 del 16/03/2020 della Autorità di Sistema Portuale MTC UTP Salerno.

Con nota pec in data 24 aprile 2020, la Società Ferrara Costruzioni Marittime e Terrestri S.r.l. (esecutore dei Lavori) si è reso disponibile alla ripresa dei lavori.

Con nota Provveditoriale n. 9145 del 04/05/2020 è stato trasmesso al RUP, l'aggiornamento del PSC redatto in data 25/04/2020 dal Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione (CSE) per il successivo inoltro all'impresa.

A seguito del ricevimento dell'aggiornamento del PSC, l'impresa appaltatrice ha provveduto a trasmettere con pec in data 06/05/2020 la documentazione propedeutica alla ripresa dei lavori (aggiornamento POS, protocollo di sicurezza Covid-19 della Meridiana Costruzioni generali, verbali formazione e di consegna dei DPI, certificati di sanificazione, attestazioni sanitarie, cronoprogramma, ecc.) nonché una proposta di quantificazione oneri aggiuntivi per la sicurezza.

Il predetto aggiornamento del Piano Operativo di Sicurezza è stato verificato ai sensi dell'art. 92 c.1 lett. b del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, dal Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione.

Con nota n° 10393 del 07/05/2020, il RUP ha autorizzato la ripresa dei lavori, specificando: *".. che i maggiori oneri delle sicurezza, dovuti alle misure straordinarie per emergenza covid-19, saranno attinti dalle somme a disposizione del quadro economico del progetto e che la stima presentata dall'Impresa*



sono da considerare quale preventivo di spesa mentre, come riportato nella Delibera della G.R. Campania n. 186 del 21/04/2020, il pagamento degli stessi resta subordinato alla presentazione di idonea documentazione di acquisto e le dovute verifiche dell'Ufficio della DdL e del CSE delle effettive quantità degli apprestamenti posti in opera".

In data 11/05/2020 il CSE ha effettuato apposita riunione preliminare di coordinamento e sicurezza alla ripresa dei lavori in cantiere ai sensi del D.Lgs 81/08 e smi.

In data 11/05/2020, come da verbale agli atti (Prot. A.d.S.P. MTC n. 10760 del 13/05/2020), visto che allo stato non vi sono altri impedimenti di tipo legislativo/normativo specifici, quali a titolo di esempio Decreti, Ordinanze anche emesse dagli organi territoriali competenti o altro, che impediscano la ripresa e il proseguimento delle attività di cantiere previste, sono stati ripresi i lavori.

E' tutt'ora in corso di definizione la corresponsione dei maggiori oneri delle sicurezza sostenuti dall'impresa esecutrice dovuti alla misure straordinarie per emergenza covid-19, come riportato nella Delibera della G.R. Campania n. 186 del 21/04/2020, da riconoscere dalla Stazione Appaltante a valle delle necessarie verifiche dell'Ufficio della DdL e del CSE.

A seguito di una copiosissima corrispondenza intercorsa tra il RUP, l'impresa esecutrice, l'Ufficio della Direzione dei Lavori e il C.S.E. si è giunti, al momento, alla determinazione da parte del CSE del costo da riconoscere all'impresa appaltatrice, pari € 12.449,51 maggiorato del 15% a titolo di spese generali, per un importo complessivo di € 14.316,94, oltre IVA come per legge, per complessivi € 15.188,40.

Detto importo risulta, dopo l'analisi puntuale da parte del CSE di tutta la documentazione giustificativa trasmessa dalla ditta appaltatrice, essere inferiore a quanto richiesto dall'impresa esecutrice pari ad € 24.597,05 iva compresa.

12) Comune di Salerno/Porto Masuccio Salernitano. Lavori di realizzazione di un pennello radicato all'interno del molo sopraflutto

(CUP: F51H13001150001 - CIG: 7852584D4D).

Con nota del 16/03/2020 prot. n. 7903, si è chiesto alla ditta appaltatrice di dare la massima diffusione fra i propri dipendenti delle norme emanate dal Governo riguardanti tutto il territorio italiano con D.P.C.M. 09.03.2020 e le raccomandazioni dal Ministero della Sanità per contrastare il diffondersi del contagio da COVID 19, che devono essere scrupolosamente adottate in aggiunta a quelle già previste dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i e di assicurarsi che il personale e le maestranze si attengano scrupolosamente alle suddette norme – per quanto applicabili alle attività di cantiere – e soprattutto alle Raccomandazioni del Ministero della Sanità riguardanti le misure igieniche personali e i comportamenti sociali da tenere, riportate nell'allegato 1 del D.P.C.M. 08.03.2020.

Ove necessario, si dovrà provvedere all'aggiornamento del POS ed eventualmente del DUVRI, da trasmettere con urgenza all'Amministrazione appaltante.

Con nota PEC in data 16/03/2020, la Generai Impresa S.r.l., appaltatrice dei lavori in oggetto, ha chiesto la sospensione dei lavori, in seguito al profilarsi della pandemia "COVID-19".

Con verbale redatto in data 26/03/2020 veniva disposta formale sospensione dei lavori a decorrere dal 16/03/2020, come da nota prot. n. 7959 del 16/03/2020 dell'A.d.S.P. del M.T.C. - U.T.P. Salerno.

Con nota Provveditoriale n. 9166 del 04/05/2020 è stato trasmesso al RUP, l'aggiornamento del PSC redatto in data 25/04/2020 dal Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione (CSE) per il successivo inoltro all'impresa.

A seguito del ricevimento dell'aggiornamento del PSC, l'impresa appaltatrice ha provveduto a trasmettere con PEC in data 13/05/2020 la documentazione propedeutica alla ripresa dei lavori (aggiornamento POS, verbali formazione e di consegna dei OP/, certificati di sanificazione, attestazioni sanitarie, cronoprogramma, ecc.); nonché una proposta di quantificazione degli oneri aggiuntivi per la sicurezza.

Il predetto aggiornamento del Piano Operativo di Sicurezza è stato verificato ai sensi dell'art. 92 c.1), lett. b) del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, dal Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione.

Con nota n° 10759 del 13/05/2020, il RUP ha autorizzato la ripresa dei lavori, specificando" ... che i maggiori oneri delle sicurezza, dovuti alle misure straordinarie per emergenza covid-19, saranno attinti dalle somme a disposizione del quadro economico del progetto e che la stima presentata da codesta Impresa è da considerare quale preventivo di spesa mentre, come riportato nella Delibera della G.R. Campania n. 186 del 21/04/2020, il pagamento degli stessi resta subordinato alla presentazione di idonea



documentazione di acquisto e le dovute verifiche de/l'Ufficio della D.L. e del CSE delle effettive quantità degli apprestamenti posti in opera".

In data 18/05/2020 il CSE ha effettuato apposita riunione preliminare di coordinamento e sicurezza finalizzata alla ripresa dei lavori in cantiere ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

In data 18/05/2020, come da verbale agli atti (Prot. A.d.S.P. MTC n. 11050 del 19/05/2020), visto che allo stato non vi sono altri impedimenti di tipo legislativo/normativo specifici, quali a titolo di esempio Decreti, Ordinanze anche emesse dagli organi territoriali competenti o altro, che impediscano la ripresa e il proseguimento delle attività di cantiere previste, sono stati ripresi i lavori.

E' tutt'ora in corso di definizione la corresponsione dei maggiori oneri della sicurezza sostenuti dall'impresa esecutrice dovuti alla misure straordinarie per emergenza covid-19, come riportato nella Delibera della G.R. Campania n. 186 del 21/04/2020, da riconoscere dalla Stazione Appaltante a valle delle necessarie verifiche dell'Ufficio della DdL e del CSE.

13) PORTO DI SALERNO - BRICCOLE P.O. N.25 (REALIZZAZIONE BRICCOLA N.5 E RIPARAZIONE BRICCOLA N.2)

Con protocollo n. 10755 del 13/05/2020 è stato acquisito agli atti dell'Ente l'elaborato "Addendum al Piano di Sicurezza e Coordinamento" redatto dal progettista ing. Guglielmo Migliorino dello Studio Duomi di Palermo nel rispetto del "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri e nel protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" allegati al DPCM del 26 aprile 2020;

I costi stimati pari ad € 12.490,00 trovano copertura nelle somme a disposizione del quadro economico di progetto alla voce "Imprevisti";

14) Lavori di "GRANDE PROGETTO LOGISTICA E PORTI – SISTEMA INTEGRATO PORTUALE DI NAPOLI – "Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro".

- L'Autorità di Sistema Portuale con nota prot. n. 461 del 11/01/2021, in riferimento al riconoscimento dei maggiori costi della sicurezza resisi necessari per l'applicazione dei DPCM e delle disposizioni degli Organi Governativi, in riferimento al D.G.R. Campania 21 aprile 2020 n.186 – Approvazione del Prezziario regionale dei Lavori Pubblici anno 2020 e indicazioni operative in ordine ai costi della sicurezza connessi allo stato di emergenza Covid-19, ha chiesto all'impresa esecutrice di trasmettere al CSE la documentazione attestante gli effettivi costi sostenuti per il contenimento in cantiere dell'epidemia di Covid-19 ed chiesto al CSE di verificare la documentazione giustificativa trasmessa dall'impresa valutando l'importo da riconoscere maggiorato del 15%;

- il CSE ha proceduto con la nota del 29.03.2021 a comunicare a tutti gli aventi titolo le risultanze della valutazione degli aspetti economici dell'impatto degli oneri Covid-19 sul cantiere in oggetto, allegando ad esse il computo integrativo degli oneri per la sicurezza, l'elenco dei prezzi e le analisi dei prezzi inerenti agli oneri aggiuntivi per le misure Covid anti-contagio per la prevenzione e protezione del personale addetto. La valutazione è quantificata in € 262.745,88 calcolati al 31.12.2020.

Per quanto concerne i provvedimenti amministrativi posti in essere dall'Autorità di Sistema Portuale per contrastare la crisi delle imprese portuali derivante dalla pandemia, si segnalano, in particolare, oltre alla proroga dei termini di pubblicazione delle istanze ed alla proroga dei termini di scadenza delle concessioni demaniali marittime di cui all'art. 199, co. 3, lett. b), D.L. 34/2020 e ss.mm.ii. di cui si parlerà più avanti (vedi par. 5.1) sono stati adottati dall'Autorità di Sistema Portuale una serie di provvedimenti (Delibera n. 107 del 29.04.2020 di attuazione dell' art. 92 del D.L n. 18 del 17.03.2020 "Cura Italia" - Delibera n. 242 del 16.11.2020 e la successiva Delibera n. 273 del 10.12.2020 in materia di riduzione e rateizzo dei canoni demaniali - Delibera n. 293 del 22.12.2020 recante modalità applicative dell'art.82 comma 2 del dl n. . 34/2020, così come convertito dalla legge di conversione del 17 luglio 2020, n. 77 e ss.mm.ii.), recanti procedure attuative delle recenti determinazioni di legge.



A causa della contingenza critica si è ritenuto, altresì, opportuno integrare le misure a sostegno delle imprese del comparto e ridurre il tasso di interesse da applicare alle ipotesi di tardivo pagamento da parte dei concessionari eliminando la componente sanzionatoria. Tenuto conto che, attualmente, l'Autorità di Sistema Portuale, in caso di giacenza di fondi fuori tesoreria usufruisce di un tasso creditore pari al tasso ufficiale Bce + spread 0,30 e che, quindi, ove incassate tempestivamente le somme potrebbero fruttare il sopraccitato interesse, per il periodo 1/1/2021 e fino al 31/12/2021 il tasso da applicare in caso di ritardato pagamento delle somme dovute a qualsiasi titolo all'Autorità di Sistema Portuale è pari a 0,30% su base annua in misura pari al tasso attivo goduto dall'Autorità di Sistema Portuale.

L'Autorità di Sistema Portuale ha messo, inoltre, in campo ogni forza e risorsa necessaria per dar corso all'attuazione delle misure di contenimento dell'emergenza e per la gestione della stessa negli ambiti portuali di competenza attraverso un'accurata campagna di informazione, presso le biglietterie e presso tutti i punti di ristoro presenti nel sedime portuale: sono state, infatti, affisse locandine e depliant illustrativi delle regole di comportamento, così come individuate dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore della Sanità ed in collaborazione con le compagnie di navigazione e con tutte le Forze dell'Ordine presenti sul territorio, si è data scrupolosa attuazione ai protocolli di sicurezza sanitaria ed a tutte le misure di controllo dei passeggeri transitanti nei porti dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2020, sono state indette riunioni periodiche del Comitato di Igiene e Sicurezza aventi oggetto l'emergenza Covid 19, nelle quali, attraverso un confronto con le OO.SS. e le imprese, è stata continuamente monitorata la situazione epidemiologica in ambito portuale, al fine di adottare eventuali ulteriori provvedimenti oltre quelli già previsti dal Protocollo Nazionale di sicurezza, mediante un progressivo aggiornamento delle misure alle nuove disposizioni emanate dal Governo.

Nell'arco del 2020, sono state, altresì, effettuate numerose attività ispettive al fine di verificare l'avvenuto adeguamento alla normativa suddetta da parte delle imprese e degli operatori portuali, anche attraverso la predisposizione di report inerenti la gestione e l'applicazione delle misure per la prevenzione e gestione di emergenza da Covid-19 in ambito aziendale.

2.4 Compilazione della tabella allegata con i dati relativi al traffico di merci e passeggeri per ciascuno scalo di competenza più una tabella compilata con i totali

L'anno 2020, nello scenario internazionale e nazionale, è stato fortemente influenzato dalla pandemia causata dal Covid 19. Secondo quanto riportato nell'ultimo Rapporto Svimez, l'economia e la società italiane sono state colpite da uno shock senza precedenti nel mezzo di una stagnazione ventennale e senza aver ancora riassorbito – soprattutto nelle sue regioni più deboli – le perdite di prodotto e occupazione sofferte con l'ultima grande crisi.

L'emergenza si è abbattuta così, su venti anni di ritardi strutturali, di mancata crescita e di aumento delle disuguaglianze tra individui, imprese e territori artefici del "doppio divario" dell'Italia dall'Europa e del Sud dal Nord del Paese.

L'emergenza sanitaria si è presto tradotta anche in crisi economica e sociale. Si è trattato di uno shock congiunto di domanda e offerta, per effetto, rispettivamente, del calo della domanda dei servizi di logistica, trasporto e viaggi, e del blocco delle relazioni tra imprese coinvolte nelle catene globali del valore. Tutto questo con pesanti ripercussioni che hanno progressivamente rese incerte le tempistiche di approvvigionamento, compresso il fatturato, intaccato il capitale circolante, compromesso la liquidità e, da ultimo, costretto molte imprese italiane, soprattutto quelle più esposte sui mercati internazionali, a contrarre l'occupazione.

Un dato molto importante da tenere conto, è quello dell'importanza strategica del trasporto marittimo nella logistica. Nonostante anche questo settore abbia sofferto le conseguenze del Coronavirus, è la modalità di



trasporto che ha meglio resistito all'impatto della pandemia, in quanto la maggioranza dei porti è riuscita a rimanere aperta in ottemperanza alle misure anti-covid.

TIPOLOGIA DI TRAFFICO	2019	2020	Var %
traffico container (tonn)	11.854.603	11.196.489	-5,55%
traffico rinfuse solide (tonn)	1.228.864	1.273.883	3,66%
traffico rinfuse liquide (tonn)	5.489.264	4.795.478	-12,64%
traffico RO-RO (tonn)	13.532.769	12.784.179	-5,53%
TOT (tonn)	32.105.499	30.050.029	-6,40%
traffico container (TEU)	1.096.149	1.021.426	-6,82%
traffico locale + ADM (pax)	7.937.823	3.493.762	-55,99%
traffico crocieristi (pax)	1.454.024	28.176	-98,06%

**TABELLA 1 - ANDAMENTO DEI TRAFFICI DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE
2019-2020**

2.5 Traffico merci

Nel 2020 il traffico dei containers diminuisce complessivamente di circa il 7% nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, però continua a mantenersi per il terzo anno consecutivo sopra la soglia del milione di Teus: per la precisione 1.021.426. Il porto di Napoli registra un decremento del 5,63% rispetto al 2019 mentre il porto di Salerno un decremento dell'8,77% rispetto all'anno precedente.

Diminuisce del 12,64% il traffico delle rinfuse liquide ed anche il volume delle rinfuse solide registra un decremento nel porto napoletano del 4,5% mentre nel porto di Salerno la decrescita è minore con una percentuale negativa del 1,04%.

2.6 Traffico passeggeri

Nell'immediato si registra un drastico calo nei volumi e nei servizi di trasporto, particolarmente sensibile nel segmento del trasporto passeggeri.

Le crociere si sono bloccate completamente, ed è probabile che i segni di questo arresto "contageranno" purtroppo anche l'andamento degli anni futuri. Nel porto di Napoli dal mese di gennaio fino al mese di luglio la riduzione risulta pari al 100% rispetto all'anno precedente. Dal mese di agosto fino alla fine dell'anno 2020 sono stati registrati 28.176 passeggeri con un decremento rispetto al 2019 del 97,92%. Il porto di Salerno per tutto il 2020 non ha registrato alcun flusso di passeggeri crocieristici.

Nel traffico passeggeri da e per le isole del Golfo nel complesso dei porti campani, la riduzione del flusso si attesta sul 55,99% e più precisamente per il porto di Napoli è del 55,58%, per il porto di Salerno del 59,45% e per il porto di Castellammare di Stabia del 53,69% rispetto all'anno precedente.

Nel traffico passeggeri di corto raggio, il drastico rallentamento dei volumi è strettamente correlato con l'emergenza e con la stretta decisa sulla mobilità dei cittadini per generare il distanziamento sociale. La contrazione di passeggeri, nel confronto tra maggio 2020 e il corrispondente mese dell'anno precedente, è stata pari al 68%. Cessata questa fase, è molto probabile che - in un tempo relativamente breve - si possa tornare a un volume fisiologico di spostamenti. Dipenderà molto dalle regole di distanziamento sociale che saranno adottate nel settore dei trasporti.

Il dettaglio dei traffici è riportato nelle seguenti tabelle distinte per scalo portuale e complessiva dell'Autorità di Sistema Portuale.



Porto di Napoli		Navigazione in complesso		
Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori		Totale	Sbarchi	Imbarchi
A	Rinfuse liquide, di cui:	4.795.478	4.237.282	558.196
a1	petrolio grezzo	0	0	0
a2	prodotti raffinati	3.541.610	3.207.798	333.812
a3	gas	953.224	728.840	224.384
a4	altre rinfuse liquide	300.644	300.644	0
B	Rinfuse solide, di cui:	730.851	943.814	144.405
b1	cereali	375.775	375.775	0
b2	mangimi	0	0	0
b3	carbone	0	0	0
b4	minerali	0	0	0
b5	prodotti metallurgici	357.368	259.840	97.528
b6	prodotti chimici	0	0	0
b7	altre rinfuse solide	355.076	308.199	46.877
C=A+B	Totale merci alla rinfusa	5.526.328	5.181.095	702.601
D	Merci varie in colli, di cui:	10.478.352	4.310.551	6.167.800
d1	contenitori	6.494.952	2.440.268	4.054.684
d2	ro-ro	3.983.400	1.870.283	2.113.116
d3	altro	0	0	0
E=C+D	Tonnellaggio totale merci movimentate	16.004.680	9.491.647	6.870.402
F	N° navi	0		
G	N° passeggeri	3.071.536	1.516.640	1.526.720
g1	di linea	3.043.360	1.516.640	1.526.720
g2	crocieristi	28.176		
H	N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:	643.540	319.013	324.527
h1	pieni	475.260	161.247	314.013
h2	vuoti	168.280	157.766	10.514
L	N° contenitori movimentati di cui:	391.161	194.362	196.799
l1	pieni	294.539	104.345	190.194
l2	vuoti	96.622	90.017	6.605

Porto di Salerno		Navigazione in complesso		
Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori		Totale	Sbarchi	Imbarchi
A	Rinfuse liquide, di cui:	0	0	0
a1	petrolio grezzo	0	0	0
a2	prodotti raffinati	0	0	0
a3	gas	0	0	0
a4	altre rinfuse liquide	0	0	0
B	Rinfuse solide, di cui:	178.483	147.783	30.700
b1	cereali	0	0	0
b2	mangimi	0	0	0
b3	carbone	0	0	0
b4	minerali	0	0	0
b5	prodotti metallurgici	0	0	0
b6	prodotti chimici	0	0	0
b7	altre rinfuse solide	178.483	147.783	30.700
C=A+B	Totale merci alla rinfusa	178.483	147.783	30.700
D	Merci varie in colli, di cui:	14.241.804	7.344.203	6.897.601
d1	contenitori	4.701.537	2.240.278	2.461.259
d2	ro-ro	8.800.779	4.387.419	4.413.360
d3	altro	739.487	716.505	22.982
E=C+D	Tonnellaggio totale merci movimentate	14.420.287	7.491.986	6.928.301
F	N° navi	0		
G	N° passeggeri	371.356	201.401	169.955
g1	di linea	371.356	201.401	169.955
g2	crocieristi	0		
H	N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:	377.886	197.050	180.836
h1	pieni	289.882	134.341	155.541
h2	vuoti	88.003	62.709	25.294
L	N° contenitori movimentati di cui:	245.643	129.034	116.609
l1	pieni	187.995	87.703	100.292
l2	vuoti	57.648	41.331	16.318



Porto di Castellammare di Stabia				
Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori		Navigazione in complesso		
		Totale	Sbarchi	Imbarchi
A	Rinfuse liquide, di cui:	0	0	0
a1	petrolio grezzo	0		
a2	prodotti raffinati	0		
a3	gas	0		
a4	altre rinfuse liquide	0		
B	Rinfuse solide, di cui:	0	0	0
b1	cereali	0		
b2	mangimi	0		
b3	carbone	0		
b4	minerali	0		
b5	prodotti metallurgici	0		
b6	prodotti chimici	0		
b7	altre rinfuse solide	0		
C=A+B	Totale merci alla rinfusa	0	0	0
D	Merci varie in colli, di cui:	0	0	0
d1	contenitori	0		
d2	ro-ro	0		
d3	altro	0		
E=C+D	Tonnellaggio totale merci movimentate	0	0	0
F	N° navi	0		
G	N° passeggeri	79.046	34.310	44.736
g1	di linea	79.046	34.310	44.736
g2	crocieristi			
H	N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:	0	0	0
h1	pieni	0		
h2	vuoti	0		
L	N° contenitori movimentati di cui:	0	0	0
l1	pieni	0		
l2	vuoti	0		

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale				
Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori		Navigazione in complesso		
		Totale	Sbarchi	Imbarchi
A	Rinfuse liquide, di cui:	4.795.478	4.237.282	558.196
a1	petrolio grezzo	0	0	0
a2	prodotti raffinati	3.541.610	3.207.798	333.812
a3	gas	953.224	728.840	224.384
a4	altre rinfuse liquide	300.644	300.644	0
B	Rinfuse solide, di cui:	909.334	1.091.597	175.105
b1	cereali	375.775	375.775	0
b2	mangimi	0	0	0
b3	carbone	0	0	0
b4	minerali	0	0	0
b5	prodotti metallurgici	357.368	259.840	97.528
b6	prodotti chimici	0	0	0
b7	altre rinfuse solide	533.559	455.982	77.577
C=A+B	Totale merci alla rinfusa	5.704.811	5.328.878	733.301
D	Merci varie in colli, di cui:	24.720.155	11.654.754	13.065.401
d1	contenitori	11.196.489	4.680.546	6.515.943
d2	ro-ro	12.784.179	6.257.703	6.526.476
d3	altro	739.487	716.505	22.982
E=C+D	Tonnellaggio totale merci movimentate	30.424.967	16.983.632	13.798.703
F	N° navi	0		
G	N° passeggeri	3.521.938	1.752.351	1.741.411
g1	di linea	3.493.762	1.752.351	1.741.411
g2	crocieristi	28.176		
H	N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:	1.021.426	516.063	505.363
h1	pieni	765.142	295.588	469.554
h2	vuoti	256.283	220.475	35.808
L	N° contenitori movimentati di cui:	636.804	323.396	313.408
l1	pieni	482.534	192.048	290.486
l2	vuoti	154.270	131.348	22.923



2.7 Indicazione della percentuale relativa alle spese per il personale rispetto alle entrate correnti.

	anno 2020 (valore in €)
SPESE DEL PERSONALE	9.437.985,00
ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI	31.624.953,00
INCIDENZA PERCENTUALE	29,84%

2.8 Indicazione della percentuale relativa alle spese per la contrattazione di secondo livello rispetto alla spesa per il personale.

	anno 2020 (valore in €)
SPESE TRATTATIVA DI II LIVELLO	1.499.015,00
SPESE DEL PERSONALE	9.437.985,00
INCIDENZA PERCENTUALE	15,88%

2.9 Compilazione della scheda allegata relativa all'indicazione della percentuale relativa alla spesa, in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui.

IN CONTO COMPETENZA

Previsione Cap. U211/10 (a)	Impegnato per opere infrastrutturali (b)	Percentuale (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale (c)/(b)
48.203.397,00	20.530.799,00	42,59%	703.125,00	3,42

IN CONTO RESIDUI

Residui Cap. U211/10 (a)	Residui per opere infrastrutturali (b)	Percentuale (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale (c)/(b)
406.493.190,00	406.482.265,00	99,99%	30.946.177,00	7,61%

3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE

3.1 Articoli 16, 17 e 18 della legge n. 84/94

3.1.1 Notizie sulla revisione annuale del Piano Organico del Porto

Il Piano dell'organico dei lavoratori delle imprese portuali (P.O.P.), autorizzate ex artt. 16, 17 e 18 della legge 84/94, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è stato redatto, per la prima volta, nel 2018 ed è stato approvato con delibera del Comitato di Gestione n. 128 del 21/12/2018. Nel corso del 2020, si è provveduto alla sua revisione ed al suo aggiornamento.

Nel mentre il primo Piano dell'Organico, approvato con delibera di Comitato di Gestione n. 128 del 21/12/2018, aveva un taglio principalmente orientato agli aspetti di inquadramento normativo e culturale della materia del lavoro portuale, la revisione e l'aggiornamento che è stato prodotto può ritenersi un valido

riferimento per quanti si occupano, hanno interesse e devono assumere decisioni in tale ambito. La revisione elaborata nel 2020 è stata curata effettuando una puntuale ricognizione della realtà lavorativa e produttiva nei porti di Napoli e Salerno, basata su dati reali.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha competenza sui porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Atteso che nel porto di Castellammare di Stabia non opera alcuna impresa ex art. 16 o 17 restano da considerare quelle operanti nei porti di Napoli e Salerno. Nelle tabelle che seguono sono stati riportati i dati aggregati relativi al Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Tale aggregazione dà la giusta dimensione di quale sia l'effettiva importanza del lavoro portuale in Regione Campania.

Nelle tabelle che seguono è stato riportato il totale degli occupati nelle imprese ex art. 16 e 17 nell'anno 2020 nei porti di Napoli e Salerno, sia considerati nel loro insieme, sia considerati singolarmente.

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE MTC – ANNO 2020 - GLI OCCUPATI NELLE IMPRESE AUTORIZZATE EX ARTT. 16 E 17 NEI PORTI DI NAPOLI E SALERNO

Tipologia di attività	N. occupati	%
Art.16 Operazioni portuali	853	71,98%
Art.16 Servizi portuali	147	12,41%
Art.17 Lavoro portuale temporaneo	185	15,61%
Totali	1.185	100,00%

PORTO DI NAPOLI – ANNO 2020 - GLI OCCUPATI DIRETTI NELLE IMPRESE AUTORIZZATE EX ARTT. 16 E 17

Tipologia di attività	N. occupati	%
Art.16 Operazioni portuali	493	76,19 %
Art.16 Servizi portuali	89	13,76 %
Art.17 Lavoro portuale temporaneo	65	10,05 %
Totali	647	100,00 %

PORTO DI SALERNO – ANNO 2020 - GLI OCCUPATI DIRETTI NELLE IMPRESE AUTORIZZATE EX ARTT. 16 E 17

Tipologia di attività	N.	%
Art.16 operazioni portuali	360	66,91%
Art.16 servizi portuali	58	10,78%
Art.17 fornitura lavoro portuale temporaneo	120	22,30%
Totali	538	100,00%

Per quanto concerne le ipotesi inerenti i piani di intervento si segnala che potrebbero implementarsi strumenti analoghi a quelli previsti dalla Delibera Presidenziale n. 122/2020, attingendo, in una misura da stabilirsi, dal Registro dei lavoratori portuali in stato di disoccupazione dei Porti della Autorità di Sistema Portuale.

Si evidenzia, infine, che l'aggiornamento del Piano è stata l'occasione per raccogliere informazioni e dati per la successiva ed eventuale adozione dei previsti piani operativi di intervento per il lavoro portuale, di cui all'art. 8 c. 3bis della legge 84/94, finalizzati a qualsiasi intervento dell'Autorità di Sistema Portuale nell'attività di formazione professionale per la riqualificazione, la riconversione o la ricollocazione del lavoratore portuale in altre mansioni o attività sempre in ambito portuale. L'implementazione del portale del lavoro portuale potrà facilitare l'attuazione di tali misure.

Riguardo alle imprese autorizzate a fornire manodopera temporanea, i dati mostrano un calo sensibile degli occupati nell'impresa autorizzata ex art. 17 nel porto di Napoli che ha attraversato una profonda crisi aziendale. In relazione alla calata dei turni si potrebbe esaminare la possibilità di prevedere nei piani operativi

di intervento una leva incentivante sul canone di autorizzazione ex art. 16 per operazioni o servizi portuali in relazione alle maggiori chiamate di lavoratori temporanei dell'impresa autorizzata ex art. 17.

Nell'affrontare il tema del lavoro portuale si è tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha investito il nostro Paese. Infatti, la domanda di servizi logistici in ambito portuale, che è stata in crescita per oltre un decennio, a causa della pandemia di Covid-19, ha subito una flessione in alcuni settori, di cui si richiamano per pronto riscontro i dati salienti.

Le quantità di merci movimentate nel 2020 sono diminuite, nel loro insieme, rispetto al 2019, di 2.262.358 tonnellate. La contrazione del traffico merci di maggiore entità si è registrata nel comparto delle rinfuse liquide che hanno registrato una diminuzione del 12,6%, secondo la seguente specificazione:

- prodotti petroliferi raffinati - 12,3%;
- prodotti petroliferi gassosi, liquefatti, compressi e gas naturale - 14,3%
- altre rinfuse liquide - 10,8%.

Le rinfuse solide sono diminuite nell'insieme del 3,7% con un andamento assai differenziato tra le varie categorie di merci: in forte diminuzione

Le merci varie in colli sono diminuite del 6,1%, di cui:

- contenitori -5,6%;
- ro-ro -5,5%;
- altre merci varie -21,9%.

La diminuzione del traffico nel 2020, come detto sopra (vedi par. 2.4), ha riguardato soprattutto il traffico passeggeri a causa della forte limitazione della mobilità delle persone.

Per quanto riguarda, invece, il traffico merci la diminuzione è stata molto più contenuta (-6,8%). Ciò in quanto le limitazioni agli spostamenti non hanno riguardato anche il trasporto delle merci. A conferma di ciò, il maggior calo ha riguardato i prodotti petroliferi raffinati e gassosi ovvero i prodotti legati alla mobilità delle persone. Assai contenuta è stata la riduzione che ha riguardato il traffico merci in contenitori (-5,5%) o ro-ro (-5,6%). In controtendenza il traffico dei prodotti metallurgici che ha fatto registrare un forte aumento (+57,8%).

3.1.2 Notizie di carattere generale su eventuali criticità verificatesi e su eventuali nuovi rilasci di autorizzazioni o concessioni

Con ordinanza n. 01 del 2019 dell'Autorità del Sistema Portuale MTC è stato emanato il nuovo regolamento per la disciplina coordinata dell'art 16 L. 84/94 operazioni e servizi.

ART. 16 OPERAZIONI PORTUALI L. N. 84/94

PORTO DI NAPOLI

A seguito della conclusione dell'iter amministrativo avviato nell'anno 2019 con ordinanza n.20 del 19.04.2019 per il rilascio/rinnovo delle autorizzazioni per l'espletamento delle *operazioni portuali* in scadenza il 31.12.2019, nel 2020 sono state rilasciate n.10 autorizzazioni per lo svolgimento delle *operazioni portuali* ex art.16 L.n.84/94.

Nella tabella che segue sono riportati i dati delle suddette autorizzazioni:

	Nominativo	Art.18 l.n.84/ 94	Oggetto	Durata	Autorizzazione
1	Co.na.te.co. s.p.a.	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal contenitori	Dal 01.01.2020 al 23.03.2027	N.6/2020 Reg. Prot. n.39



2	Magazzini Generali Silos e Frigoriferi s.p.a.	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal contenitori e merce varia	Dal 01.01.2020 al 31.12.2035	N.12/2020 Reg. prot. n. 45
3	So.te.co. s.r.l.	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal contenitori e merce varia tipologicamente movimentata da navi Ro-Ro e Lo-Lo	Dal 01.01.2020 al 02.04.2027	N.10/2020 Reg prot. n. 43
4	Terminal Flavio Gioia s.p.a.	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal contenitori e merce varia	Dal 01.01.2020 al 11.11.2028	N.3/2020 Reg prot n. 30
5	G.N.V. spa	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal Ro-Ro merce varia	Dal 01.01.2020 al 12.06.2026	N.8/2020 Reg. prot. n. 41
6	Terminal Traghetti Napoli s.r.l.	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal Ro-Ro merce varia	Dal 01.01.2020 al 13.04.2027	N.11/2020 Reg. prot. n. 44
7	Compagnia Marittima Meridionale s.r.l.	X*	Deposito merci	Dal 01.01.2020 al 31.12.2020	N. 5/2020 Reg. prot.n. 38
8	Logistica Portuale s.r.l.	X**	Operazioni portuali di deposito per l'attività di riempimento e svuotamento contenitori	Dal 01.01.2020 al 31.12.2020;	N.4/2020 Reg. prot. n. 37
9	De Luca & C. Impresa Marittima s.r.l.	/	operazioni portuali di carico, scarico, movimentazione di merce varia conto terzi riferita a navi Ro-Ro e al ciclo general cargo	Dal 01.01.2020 al 31.12.2023	- N.7/2020 Reg. prot. n. 40: - N.19/2020,reg,prot.86
10	Klingenberg Group s.r.l.	/	operazioni portuali di carico, scarico, movimentazione di merce varia conto terzi	Dal 01.01.2020 al 31.12.2023	N.9/2020 Reg prot. n. 42

* in corso di valutazione l'istanza di riconversione

** in corso di valutazione dell'istanza rilascio/rinnovo

In applicazione della normativa di cui all'art. 199 del D.L. n. 34/20 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", conv. in L. n.77/20, l'Autorità di Sistema Portuale ha proceduto alle proroghe delle autorizzazioni in scadenza al 31.12.2020, come da tabella che segue:

Compagnia Marittima Meridionale s.r.l.	Proroga	Deposito merci	Dal 01.01.2021 al 31.12.2021	Autorizzazione n.2/2021 Reg. prot.n.138
Logistica Portuale s.r.l.	proroga	Operazioni portuali di deposito per l'attività di riempimento e svuotamento contenitori	Dal 01.01.2020 al 31.12.2020;	Autorizzazione n.1/2021 Reg. prot.n.126

La verifica annuale prevista dall'art.16, co.6 della l.n.84/94 così come recepita dall'ordinanza Autorità di Sistema Portuale n.02 cit, è stata condotta richiedendo alle Società i dati consolidati del programma operativo dell'anno 2019, altresì, quelli relativi alla movimentazione, personale e raffrontando itali dati con le previsioni contenute nel programma operativo prodotto dalla singola impresa.

A tale scopo con nota prot.n.17611 del 01.09.2020 si è provveduto a chiedere alle Società suindicate:

- 1) Autocertificazione sul Certificato di iscrizione al registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura; Attestazione che la ditta non è stata sottoposta a misure concorsuali; Non sussistano motivi ostativi ai sensi della normativa antimafia; Autocertificazione di carichi pendenti e casellario giudiziale degli amministratori e membri del collegio sindacale; In relazione ai documenti/certificati già prodotti ed in corso di validità, potrà prodursi idonea autocertificazione ex DPR 445/2000, che attesti l'inesistenza di modifiche e/o elementi nuovi rispetto a quanto già formalmente comunicato ed agli atti;
- 2) schede relative ai dati di consuntivo relativi all'annualità 2019 di cui al programma operativo 2016-2019 depositato, nelle modalità di cui alla Delibera Autorità di Sistema Portuale n.7/2012.

Si è ritenuto procedere alla rilevazione comparativa dei dati relativi alla movimentazione, al fatturato, al personale, agli investimenti ed agli gli indicatori economici richiesti nel programma operativo ai sensi della delibera n.7/2012 cit.

L'Autorità di Sistema Portuale con ordinanza n.56 del 04.11.2020, ha avviato l'iter procedimentale - avviso presentazione istanze - per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle *operazioni e servizi portuali* nel Porto di Napoli, per l'anno 2021.

Non si segnalano particolari criticità.

PORTO DI SALERNO

Con Ordinanza Presidenziale n. 03/2014, si è avviata la procedura ad evidenza pubblica per il rilascio delle autorizzazioni relative alle operazioni portuali nel Porto di Salerno. A seguito di detto procedimento amministrativo, sono state rilasciate:

- n. 9 autorizzazioni con durata esennale (01/01/2015-31/12/2020);
- n. 1 autorizzazione all'autoproduzione quadriennale (01/01/2017-31/12/2020).

Dal 2015, a seguito dell'esperimento della procedura sopra illustrata, tutte le Imprese autorizzate ex art. 16 risultano titolari di concessioni demaniali.

Nella tabella che segue sono riportati i dati delle suddette autorizzazioni:

	Nominativo	Art.1 8 l.n.8 4/94	Oggetto	Settore merceologico	Durata	Autorizzazio ne
1	Amoruso Giuseppe S.p.A.	X	Carico/scarico – movimentazione - attività di deposito in terminal o in area a rotazione	merci varie / contenitori/rotabili/Au t. Del Mare	01-01-2015- 31/12/2020	Aut. n. 21del 01/12/2014 Rep.n. 552
2	Dr. Cap. Nicola De Cesare s.a.s.	X	Carico /scarico – movimentazione – attività di deposito in terminal o in aree a rotazione.	Merci varie/Aut. Del Mare solo passeggeri	01-01-2015- 31/12/2020	Aut. n. 18 del 01/12/2014 Rep. N. 549
3	Magazzini Generali s.r.l.	X	Movimentazione – attività di deposito in terminal o in aree a rotazione	Merci Varie Accordo ex art 11 legge 241/90 dal 3 agosto 2007 per un periodo di 22 anni.	01-01-2015- 31/12/2020	Aut n. 17 del 01/12/2014 Rep.n. 548

4	Vitale Luigi & C. s.r.l.	X	Carico/scarico – movimentazione - attività di deposito in terminal o in aree a rotazione	merci varie /Rotabili (carico/scarico container da navi ro/ro)	01-01-2015-31/12/2020	Aut. n. 22 del 01/12/2014 Rep. N. 553
5	Salerno Auto Terminal s.r.l.	X	Carico /scarico – movimentazione – attività di deposito in terminal o in aree a rotazione	rotabili / Aut. Del Mare	01-01-2015-31/12/2020	Aut. n. 19 del 01/12/2014 Rep. N. 550
6	Grimaldi Euromed S.c.p.A.	X	Carico / scarico – movimentazione – attività di deposito o in aree a rotazione	Rotabili/aut. Del Mare	01-01-2015-31/12/2020	Aut. n. 20 del 01/12/2014 Rep. N. 551
7	Salerno Container Terminal S.p.A.	X	Carico/scarico – movimentazione – attività di deposito in terminal o in aree a rotazione	merci varie / contenitori /rotabili/Aut. del Mare	01-01-2015-31/12/2020	Aut. n. 23 del 01/12/2014 Rep.n.554
8	Salerno Impresa Compagnia Portuale s.r.l.	X	Carico/ scarico – movimentazione – attività di deposito in terminal o in aree a rotazione	Merci Varie	01-01-2015-31/12/2020	Aut. n. 35 del 18/12/2014 Rep.n. 569
9	Terminal Frutta Salerno s.r.l.	X	Carico/ scarico – attività di deposito in terminal o in aree a rotazione	Merci varie	01-01-2015-31/12/2020	Aut. n. 33 del 18/12/2014 Rep.n.567
10	Cartour s.r.l.	/	Attività di rizzaggio e derizzaggio per la nave Cartour Delta.	rotabili / Aut. Del Mare	01-01-2017-31/12/2020	Aut. n. 01 del 13/02/2017 Rep.n.645

In applicazione della normativa di cui all'art. 199 del D.L. n. 34/20 recante " *Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", conv. in L. n.77/20, l'Autorità di Sistema Portuale ha proceduto alle proroghe delle autorizzazioni in scadenza al 31.12.2020, come da tabella che segue:

1	Amoruso Giuseppe S.p.A.	Proroga ex DL 34/2020	Carico/scarico – movimentazione - attività di deposito in terminal o in area a rotazione	01/01/2021 31/12/2021	Aut.n. 07 del 2021
2	Dr. Cap. Nicola De Cesare s.a.s.	Proroga ex DL 34/2020	Carico /scarico – movimentazione – attività di deposito in terminal o in aree a rotazione.	01/01/2021 31/12/2021	Aut. n.06 del 2021
3	Magazzini Generali s.r.l.	Proroga ex DL 34/2020	Movimentazione – attività di deposito in terminal o in aree a rotazione	01/01/2021 31/12/2021	Aut. n. 05 del 2021
4	Vitale Luigi & C. s.r.l.	Proroga ex DL 34/2020	Carico/scarico – movimentazione - attività di deposito in terminal o in aree a rotazione	01/01/2021 31/12/2021	Aut. n. 08 del 2021
5	Salerno Auto Terminal s.r.l.	Proroga ex DL 34/2020	Carico /scarico – movimentazione – attività di deposito in terminal o in aree a rotazione	01/01/2021 31/12/2021	Aut. n. 02 del 2021
6	Grimaldi Euromed S.p.A.	Proroga ex DL 34/2020	Carico / scarico – movimentazione – attività di deposito o in aree a rotazione	01/01/2021 31/12/2021	Aut. n. 03 del 2021
7	Salerno Container Terminal S.p.A.	Proroga ex DL 34/2020	Carico/scarico – movimentazione – attività di deposito o in aree a rotazione	01/01/2021 31/12/2021	Aut. n. 04 del 2021



8	Salerno Impresa Compagnia Portuale s.r.l.	Proroga ex DL 34/2020	Carico/ scarico – movimentazione – attività di deposito in terminal o in aree a rotazione	01/01/2021 31/12/2021	Aut.n. 01 del 2021
9	Terminal Frutta Salerno s.r.l.	Proroga ex DL 34/2020	Carico/ scarico – attività di deposito in terminal o in aree a rotazione	01/01/2021 31/12/2021	Aut. n. 09 del 2021
1 0	Cartour s.r.l.	Proroga ex DL 34/2020	Attività di rizzaggio e derizzaggio per la nave Cartour Delta	01/01/2021 31/12/2021	Aut. n. 13 del 2021

Non si segnalano particolari criticità.

Per quanto concerne la verifica prevista dal comma 6 dell'art.16 L.84/94 e dall'art.5 comma e del DM n.585/95, è stata disciplinata, per il porto di Salerno e fino all'entrata in vigore dell'ordinanza n.1/2919 della AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE, dall'ordinanza n.3/2014 della ex AP di Salerno.

Elemento di valutazione "straordinario", rispetto alla disciplina vigente nel porto di Napoli, ante ordinanza 1/2019 e non presente nella vigente regolamentazione della AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE, ma per il quale è doverosa una valutazione è l'indice IUSP (indice di utilizzazione degli spazi portuali) previsto dalla citata ordinanza 3/2014.

Nell'attività di ricognizione si è tenuto conto per le imprese che effettuano operazioni e servizi portuali delle disposizioni vigenti nel periodo di validità degli atti autorizzativi quindi, per il porto di Salerno, l'ordinanza n. 3/2014.

In relazione alle autorizzazioni e concessioni rilasciate ai sensi della normativa sopra citata, con nota prot n. 0017746 del 03.09.2020 si è provveduto alla richiesta, alle imprese che effettuano operazioni portuali, della documentazione e delle relazioni esplicative, onde verificare il permanere dei requisiti per il rilascio all'epoca dell'autorizzazione, come previsto dal regolamento approvato con ordinanza n. 03/2014 APS.

La documentazione richiesta concerne il permanere dei requisiti esistenti al momento del rilascio dell'autorizzazione ed è riferita alla verifica in ordine al rispetto delle normative in materia di iscrizione al registro imprese, inesistenza di motivi ostativi *intuitus personae*, inesistenza di eventuali procedure concorsuali. Inoltre, l'attività è stata mirata all'esame degli atti attestanti il mantenimento dei mezzi operativi e attrezzature minime, e del personale alle dirette dipendenze dell'impresa, necessario allo svolgimento in sicurezza delle operazioni portuali, almeno nei limiti minimi previsti dalla richiamata ordinanza.

Dalla verifica effettuata sulla scorta delle dichiarazioni /relazioni pervenute, è emerso un sostanziale mantenimento dei presupposti fondanti le autorizzazioni, in ordine al possesso dei requisiti dichiarati, delle dotazioni di mezzi e personale ritenuti idonei e sufficienti all'atto del rilascio dell'autorizzazione e della discendente concessione demaniale.

Inoltre, è stata eseguita una comparazione in ordine agli investimenti e quanto dichiarato dalle imprese, nonché una verifica sulla produttività.

Il parametro della produttività è rappresentato dall'Indice di utilizzazione degli spazi portuali (IUSP), cioè il rapporto tra la quantità di merce movimentata nei settori prevalenti e le aree disponibili nel porto come è stato regolamentato dall'art 19 dell'ordinanza 03/2014 APS.

PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Per quanto riguarda il **porto di Castellammare di Stabia** non risulta rilasciata alcuna autorizzazione.

ART. 16 SERVIZI PORTUALI L. N. 84/94

PORTO DI NAPOLI

I *servizi portuali* individuati (art.15,co.2 ord.n.1/2019) nel porto di Napoli, sono i seguenti:

- pesatura a bilico delle merci;
- conteggio, separazione, marcatura, campionatura, misurazione della merce;
- riparazione e ricostruzione imballaggi in genere;
- movimentazione, riempimento e svuotamento anche parziale di contenitori solo riferiti ad esigenze di controllo doganale, sanitario, veterinario;
- riparazione, lavaggio, fumicatura e operazioni di straordinaria manutenzione di contenitori.

Nel 2020 nel Porto di Napoli sono in corso di validità n.5 autorizzazioni per lo svolgimento ex art.16 dei *servizi portuali* L.n.84/94. Nella tabella che segue sono riportati i dati delle suddette autorizzazioni:

	Società	Oggetto	Durata	Autorizzazione
1.	Acampora A.D. s.r.l.	Servizio di riempimento e svuotamento anche parziale di contenitori solo riferiti ad esigenze di controllo doganale, sanitario, veterinario	01.01.2019-31.12.2022	N.5/2019 Reg. prot. n.12
2.	Genpa s.a.s	Servizio di conteggio, separazione, marcatura, campionatura e misurazione della merce	01.01.2019-31.12.2022	N.3/2019 Reg. prot. n.7
3.	R.G.L. Logistics srl	Servizio riempimento e svuotamento anche parziale di contenitori solo riferiti ad esigenze di controllo doganale, sanitario, veterinario	01.01.2019-31.12.2020	N.4/2019 Reg. prot. n.11
4.	Turi Transport s.r.l.	Servizio di movimentazione di contenitori solo riferiti ad esigenze di controllo doganale, sanitario, veterinario	01.01.2019-31.12.2022	N.2/2019 Reg. prot. n. 4
5.	World Logistic s.r.l.	Servizio di movimentazione, riempimento e svuotamento anche parziale di contenitori solo riferiti ad esigenze di controllo doganale, sanitario, veterinario	01.01.2019-31.12.2022	N.1/2019 Reg. prot. n. 2

In applicazione della normativa di cui all'art. 199 del D.L. n. 34/20 recante " *Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", conv. in L. n.77/20, l'Autorità di Sistema Portuale ha proceduto alla proroga delle autorizzazioni in scadenza al 31.12.2020, come da tabella che segue.

R.G.L. Logistics srl	proroga	01.01.2021-31.12.2021	N.3 reg.prot.141/21
-----------------------------	---------	------------------------------	---------------------

Per quanto concerne l'attività inerente la ricognizione annuale in ordine alla realizzazione del programma operativo delle imprese autorizzate ex art. 16 legge 84/94, per le imprese che effettuano servizi portuali, con riferimento all'ordinanza n.1/19, si rappresenta che l'attività si è concentrata soprattutto sul requisito della applicabilità del CCNL porti ai lavoratori impegnati. Ciò in ragione delle considerazioni che seguono:

- ✓ le autorizzazioni sono state rilasciate tutte nel 2019, pertanto appare superfluo una attività ricognitoria sulla: "... *permanenza dei requisiti del presente regolamento richiesti al momento del rilascio dell'autorizzazione...*" essendo la ricognizione "contemporanea" all'istitutiva condotta per l'emanazione dell'atto;
- ✓ il rilascio di una autorizzazione a svolgere servizi complementari in ambito portuale non prevede la produzione di un programma operativo;
- ✓ l'attenzione al rispetto del CCNL porti o contratto equivalente, tralasciando approfondimenti relativi ad un equilibrio del mercato del lavoro portuale a beneficio di una corretta concorrenza tra le imprese committenti dei servizi, è previsto quale obbligo dell'impresa dalla legge e dall'art.22 della citata

ordinanza "L'impresa autorizzata allo svolgimento delle operazioni e/o servizi portuali è tenuta, oltre al rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento, ai seguenti obblighia garantire nei confronti di entrambi (maestranze in organico e quelle ingaggiate ricorrendo all'impresa art.17) un trattamento minimo inderogabile tale da non risultare inferiore a quello risultante dal vigente CCNL Porti ...".

L'Autorità di Sistema Portuale con ordinanza n.56 del 04.11.2020, ha avviato l'iter procedimentale - avviso presentazione istanze - per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle *operazioni e servizi portuali* nel Porto di Napoli, per l'anno 2021.

Non si segnalano particolari criticità.

PORTO DI SALERNO

Con l'art 15 comma 2 della citata ordinanza n. 01/2019 dell'Autorità del Sistema Portuale MTC vengono individuati i servizi portuali ed il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare nel porto di Salerno.

A seguito dell'ordinanza 04 del 2019, sono state prorogate le autorizzazioni esistenti fino al 30/06/2019 e stabiliti i criteri di procedura per il rilascio delle nuove.

I servizi individuati nel porto di Salerno sono i seguenti: controllo di qualità delle merci, pesatura, riparazione e manutenzione contenitori, pulizia e lavaggio contenitori, imballaggio e disimballaggio delle merci e trasporto di lavoratori portuali all'interno del porto commerciale, limitatamente al settore dei rotabili non accompagnati. Quest'ultimo servizio è connesso alla esigenza che i lavoratori portuali, impegnati nella movimentazione di rotabili non accompagnati, vengano riaccompagnati al punto di riunione; quanto precede al fine di accelerare e rendere più veloci le operazioni.

Le domande vengono raggruppate in tre fasce di merito che vengono definite in relazione alla maggiore o minore rispondenza tra organizzazione dell'impresa e servizio portuale che si intende svolgere, considerando anche la pregressa esperienza in attività similari. Nel caso in cui le domande rientranti nella prima fascia siano di numero superiore, rispetto al numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare per ciascun servizio, vengono accolte quelle presentate da imprese che offrono il servizio a condizioni di costo più favorevole per l'utenza (tariffa). Nel caso in cui le domande rientranti nella prima fascia siano di numero inferiore, rispetto al numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare per ciascun servizio, vengono accolte quelle rientranti nella seconda fascia e così via fino alla terza fascia, dando priorità alle imprese che offrono il servizio a condizioni di costo (tariffe) più favorevoli per l'utenza.

Nel 2020 nel Porto di Salerno sono in corso di validità n.9 autorizzazioni per lo svolgimento ex art.16 dei *servizi portuali* L.n.84/94. Nella tabella che segue sono riportati i dati delle suddette autorizzazioni:

	Società	Oggetto	Durata	Autorizzazione
1	Amoruso Giuseppe S.p.A.	Controllo qualità delle merci, Pesatura; Riparazione e manutenzione contenitori; Pulizia e lavaggio contenitori; Imballaggio, disimballaggio e connessa cernita delle merci. c/proprio	01/01/2019 31/12/2021	Aut. n. 15 del 2019
2	Salerno Container Services s.r.l.	Riparazione e manutenzione contenitori; pulizia e lavaggio contenitori; imballaggio, disimballaggio e connessa cernita delle merci	01/01/2019 31/12/2022	Aut. n. 09 del 2019
3	Grimaldi Terminal Euromed S.c.p.A.	Trasporto lavoratori all'interno del porto c/proprio	01/01/2019 31/12/2022	Aut. n. 12 del 2019
4	Salerno Auto Terminal s.r.l.	Trasporto lavoratori all'interno del porto c/proprio	01/01/2019 31/12/2022	Aut. n. 13 del 2019

5	OCS ITALIA SAS	Controllo di qualità delle merci	01/01/2019 31/12/2022	Aut. n. 10 del 2019
6	Salerno Recycling s.r.l.	Riparazione e manutenzione contenitori; Pulizia e lavaggio contenitori Imballaggio e disimballaggio delle merci	01/01/2019 31/12/2022	Aut. n. 11 del 2019
7	Terminal Frutta Salerno s.r.l.	Pesatura; controllo qualità delle merci; Pulizia e lavaggio contenitori, Riparazione e manutenzione contenitori; Imballaggio e disimballaggio delle merci. C/Proprio	01/01/2019 31/12/2021	Aut. n. 16 del 2019
8	SO. CO. FA. SA Onlus cooperativa	Controllo qualità delle merci; Pulizia e Lavaggio contenitori; imballaggio e disimballaggio delle merci	01/01/2019 31/12/2022	Aut. n. 14 del 2019
9	Salerno Container Terminal S.p.A.	Servizio di pesatura	01/01/2019 31/12/2022	Aut. n. 08 del 2019

Per quanto riguarda l'attività ricognitoria relativa ai servizi portuali, si specifica che le autorizzazioni sono state rilasciate tutte nel 2019 e pertanto l'attività sulla: "... *permanenza dei requisiti del presente regolamento richiesti al momento del rilascio dell'autorizzazione...*" è stata condotta in contemporanea all'istuttoria portata avanti per l'emanazione dell'atto anche tenendo conto che il rilascio di tale tipo di autorizzazione per lo svolgimento di servizi complementari in ambito portuale non prevede la produzione di un programma operativo.

PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Per quanto riguarda il **porto di Castellammare di Stabia** non risulta rilasciata alcuna autorizzazione. Non si segnalano particolari criticità.

CONCESSIONI DEMANIALI ART. 18 L. N. 84/94

PORTO DI NAPOLI

L'uso delle aree e dei beni demaniali e le procedure afferenti ai relativi titoli concessori nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, e nelle relative circoscrizioni è disciplinato dal *Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale* reso esecutivo con delibera presidenziale n.358 del 19.11.2018. Il suddetto *Regolamento* ha recepito le direttive impartite dal MIT, in particolare, nella Circolare n.3087 del 05.02.2018 nonché dall'A.R.T. nella delibera n.57 del 30.05.2018 con la quale sono state approvate le "*Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione*" ed è in armonia con pareri e segnalazioni emanati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Nel Porto di Napoli risultano rilasciate, ai sensi dell'art.18 L.n.84/94, le seguenti concessioni d.m.:

8	Nominativo	Concessione d.m. ex art.18 L.n.84/94	Destinazione/scopo	Modalità di affidamento
1	Co.na.te.co. s.p.a.	Atto n. 140, rep.n.5819/2008-atto pluriennale vigenza dal 24.03.1997 al 23.03.2027	Terminal contenitori	Istanza di parte
2	Magazzini Generali Silos e Frigoriferi s.p.a.	1) Atto n.127, rep. 4637/2006-atto pluriennale vigenza dall'01.01.2006 al 31.12.2035;	Terminal per il traffico forestale, di merci varie in colli o alla rinfusa e contenitori;	Istanza di parte
		3)	Terminal per il traffico di cereali e sfarinati	Istanza di parte



		Atto n. 128, rep.n.4638/2006 - atto pluriennale vigenza dall'01.01.2006 al 31.12.2035;		
3	So.te.co. s.r.l.	Atto n. 146, rep.n.6575/2011- atto pluriennale vigenza dal 03.04.1997 al 02.04.2027	Terminal contenitori e merce varia tipologicamente movimentate da navi Ro- Ro e Lo-Lo.	Istanza di parte
4	Terminal Flavio Gioia s.p.a.	Atto n. 131, rep.n.5135/2007 - atto pluriennale vigenza dal 12.11.1998 al 11.11.2028	Terminal contenitori e merce varia	Istanza di parte
5	G.N.V. s.p.a.	Atto n. 145, rep.n.6538- atto pluriennale vigenza dal 13.06.2011 al 12.06.2026; Atto di subingresso n.78, rep.n.8167 del 27.09.2017	Terminal cabotiero di merci e passeggeri a servizio delle proprie linee	Istanza di parte
6	Terminal Traghetti Napoli s.r.l.	Atto n.141, rep.n.6052/2010 - atto pluriennale vigenza dal 14.04.1997 al 13.04.2027	Terminal Ro-Ro per il traffico di merci, veicoli e passeggeri relativo ai traghetti della Tirrenia (Cin) e di altri armatori per lo svolgimento delle operazioni portuali di carico/scarico e deposito rotabili e mezzi provenienti e/o destinati a navi Ro/Ro di merci varie nonché le operazioni portuali inerenti l'imbarco, lo sbarco e quant'altro possa riguardare il traffico passeggeri.	Istanza di parte
7	Logistica Portuale s.r.l.	Atto n.142, rep.n.6053/2010- atto pluriennale vigenza dall'27.01.2010 al 26.01.2020. 7) <i>in corso di valutazione dell'istanza rilascio/rinnovo</i>	Per lo svolgimento di attività di carattere doganale relativa ad operazioni portuali in genere	Istanza di parte
8	Compagnia Marittima Meridionale***	LIC N. 77/2020. Reg.prot.92 - scad. 31.12.2020 - Proroga ex D.L. 34/2020, n. 22/2021, reg.prot.137- scad. 31.12.2021	Terminal per le attività di deposito merci	Istanza di parte
9	Garolla s.r.l.	atto formale trentennale n.133 del 18/12/07 - vigenza dal 01.01.2006 al 31.12.2035	Deposito costiero di prodotti liquidi alla rinfusa categoria G e di prodotti non derivati	Istanza di parte

*** *in corso di valutazione art.36 cod. nav. per cambio di destinazione d'uso*

La società Garolla s.r.l. in virtù della previsione di cui al co.7/bis dell'art.16 della L.n.84/94 non risulta titolare di autorizzazione allo svolgimento delle operazioni portuali.

PORTO DI SALERNO

Le concessioni sono conformi alla Delibera del Comitato Portuale n. 15/2011, con cui è stato approvato il Master Plan del Porto che, in un'ottica di razionalizzazione delle aree operative - anche in funzione dell'implementazione delle misure di sicurezza - ha delineato l'assetto dei terminal in porto e delle altre concessioni finalizzate ad attività commerciali. Assetto, poi, confermato nei successivi aggiornamenti del Master Plan. Le disposizioni contenute in tale documento sono state completamente attuate mediante i relativi atti consequenziali.



Nel Porto di Salerno risultano rilasciate le seguenti concessioni d.m.:

	Nominativo	Concessione d.m. ex art.18 L.n.84/94	Durata	Destinazione/scopo	Modalità di affidamento
1	Magazzini Generali s.r.l.	Atto n. 01/2017 Rep. 431	01/01/2015 03/08/2029	Terminal Merci Varie	Istanza di parte
2	Dr. Cap. Nicola De Cesare s.a.s.	Atto n. 13/2015 Rep. Atto di proroga n. 08/2017 Rep.638	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Merci Varie	Istanza di parte
3	Amoruso Giuseppe S.p.A.	Atto n. 04/2017 Rep. 634 Atto integrativo n. 08/2017 Rep. 638	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Merci Varie	Istanza di parte
		Atto n. 01/2017 Rep.631 Atto integrativo n. 09/2017 Rep.639	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Merci Varie	Istanza di parte
		Atto n. 02/2017 Rep.632 Atto integrativo n. 10/2017 Rep.640	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Contenitori	Istanza di parte
4	Vitale Luigi s.r.l.	Atto n. 19/2015 Rep.589 Atto di proroga n. 16/2017 Rep.647	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Merci Varie	Istanza di parte
5	Terminal Frutta s.r.l.	Atto n. 01/2017 Rep.631 Atto integrativo n. 11/2017 Rep.641	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Merci Varie Refrigerate	Istanza di parte
6	Salerno Auto Terminal s.r.l.	Atto n. 18/2015 Rep.590 Atto integrativo n. 14/2017 Rep.644	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Ro-Ro	Istanza di parte
7	Salerno Impresa Compagnia Portuale s.r.l.	Atto n.02/2021 Rep. 63	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Merci Varie	Istanza di parte
8	Logiport S.p.A..	Atto n. 17/2015 Rep.592 Atto integrativo n. 12/2017 Rep.652	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Autostrade del Mare	Istanza di parte
		Atto n. 16/2015 Rep.591 Atto integrativo n. 13/2017 Rep.643	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Ro-Ro	Istanza di parte
9	Salerno Container Terminal S.p.A.	Atto n. 04/2016 Rep.597 Atto integrativo n. 07/2017 Rep.637	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Autostrade del Mare	Istanza di parte
		Atto n. 01/2016 Rep.596 Atto integrativo n. 06/2017 Rep. 636	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Contenitori	Istanza di parte



PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Per quanto riguarda il **porto di Castellammare di Stabia** non risulta rilasciate concessioni d.m. ex art.18 L.n.84/94.

ART. 17 FORNITURA DI LAVORO PORTUALE TEMPORANEO L. N. 84/94

PORTO DI NAPOLI

Nel Porto di Napoli, la Società Coop. Compagnia Unica Lavoratori Portuali - C.U.L.P. a.r.l., è titolare dell'autorizzazione ex art.17 L.n.84/94. Al riguardo, si precisa che con autorizzazione n.154, rep.n.6280/2010, alla CULP scarl veniva affidata la fornitura in via esclusiva di lavoro portuale temporaneo nell'ambito del porto di Napoli con validità sino al 28.01.2018.

Con delibera presidenziale n. 167 del 01.06.2018, questa Amministrazione ritenuto necessario - nelle more dell'espletamento delle procedure di affidamento e della redazione del piano dell'organico portuale dei lavoratori delle imprese artt. 16, 17 e 18 - assicurare continuità nella fornitura di manodopera portuale temporanea con le medesime modalità di cui all'atto autorizzativo n. 154 cit. a favore delle imprese autorizzate a norma dell'art. 16 L.n.84/94, estendeva fino al 28.01.2020 la validità della suindicata autorizzazione.

Con delibera presidenziale n.20 del 27.01.2020, veniva avviata la procedura di evidenza pubblica per il rilascio della autorizzazione amministrativa all'impresa da autorizzare, ai sensi dell'art.17, co.ma 2, della L.n.84/94, alla fornitura di lavoro temporaneo nel Porto di Napoli. Con la medesima delibera, si disponeva proroga tecnica dell'autorizzazione n.154 cit. della CULP scarl nelle more della conclusione del relativo procedimento di gara.

Con l'entrata in vigore del D.L. n.34 del 19.05.2020 recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", conv. in L.n.77/20 ed, in particolare, dell'art.199, co.2, questa Amministrazione, con delibera n.131/2020, ha disposto l'annullamento della gara di cui alla precedente delibera n.20/20 e successivamente rilasciato, ai sensi dell'art.199, co.2, proroga dell'autorizzazione alla C.U.L.P. scarl avente validità sino al 19.05.2022 (atto n.13/2020, reg.prot.n.52).

La pianta organica, sottoposta anche alle valutazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prevede una dotazione complessiva di n. 61 unità di pool di manodopera, salvo la possibilità di ricorrere alle prestazioni di somministrazione di società all'uopo individuate (nel caso di specie la "Intempo" srl).

PORTO DI SALERNO

A seguito di procedure selettive ad evidenza pubblica comunitaria, la Cooperativa Unica Lavoratori del Porto "Flavio Gioia" s.c.r.l. è stata individuata quale soggetto idoneo alla prestazione di manodopera temporanea di lavoro portuale e, con autorizzazione rep. n. 12/2015, è stato perfezionato il formale rilascio del titolo per un periodo decennale (fino al 30/06/2025).

La pianta organica, sottoposta anche alle valutazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prevede una dotazione complessiva di n. 104 unità di Pool di manodopera, salvo la possibilità di ricorrere alle prestazioni di somministrazione di società all'uopo individuate (nel caso di specie la "Intempo" srl).

In merito allo svolgimento dell'attività di fornitura di manodopera portuale con delibera di Comitato Portuale n. 02/2014 della cessata Autorità Portuale di Salerno sono state approvate specifiche linee di indirizzo per la formazione del bando di selezione dell'impresa da autorizzare alla fornitura del lavoro portuale temporaneo che disciplinano in dettaglio i rapporti tra l'impresa ex art. 17 e le imprese portuali autorizzate ex art. 16 alle operazioni portuali. Tali regole, nella prima esperienza applicativa, non hanno determinato particolari criticità operative.



PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Per quanto riguarda il **porto di Castellammare di Stabia** non risulta rilasciata alcuna autorizzazione.

3.1.3 Notizie in merito all'applicazione art. 199 comma 1 lett. b) del D.L. 34/2020, conv. In l. 77/2020

Il decreto legge 19/05/2020 n. 34 c.d. D.L. "Rilancio", all'art. 199 1 comma lett. b), ha previsto, per le Imprese ex art 17 l.84/94, l'autorizzazione " ... a corrispondere, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n.84, un contributo, nel limite massimo di 2 milioni di euro per l'anno 2020, pari ad euro 60 per ogni dipendente e in relazione a ciascuna minore giornata di lavoro rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza COVID-19. Tale contributo è erogato dalla stessa Autorità di sistema portuale".

La legge n. 77/2020 di conversione del suddetto D.L. ne ha modificato la portata elevando da 60 a 90 l'importo del contributo giornaliero da corrispondere.

Per il periodo febbraio luglio 2020 sono stati riconosciuti contributi per € 266.400, di cui € 181.710 alla Culp di Napoli ed € 84.690 alla CULP Flavio Gioia di Salerno.

Per il periodo agosto dicembre 2020 sono stati riconosciuti contributi soltanto alla CULP di Napoli per un importo € 156.780.

3.1.4 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'art. 17

PORTO DI NAPOLI

In merito alle attività di formazione di cui al comma 8 art. 17 si comunica che l'impresa autorizzata, anche a causa delle difficoltà finanziarie in cui si trovava, non ha effettuato attività di formazione professionale, ma con nota prot.327 del 30/03/2020, ha trasmesso un piano formativo per favorire la riqualificazione professionale e la specializzazione dei propri lavoratori chiedendone il finanziamento. La Autorità di Sistema Portuale, nonostante il sopraggiungere dell'emergenza sanitaria, ha avviato le conseguenti procedure anche verificando la possibilità di attivare sinergie istituzionali.

PORTO DI SALERNO

In merito alle attività di formazione di cui al comma 8 art. 17 si comunica che l'impresa autorizzata ha effettuato attività di formazione professionale a n. 27 lavoratori in organico in varie mansioni o vari ruoli (RSPP, gru, carrello, antincendio, Tug master).

L'Autorità di Sistema Portuale, in attuazione di un protocollo d'intesa siglato dalla cessata Autorità portuale di Salerno presso la Prefettura di Salerno, con le parti sociali e con gli altri Enti operanti in porto, provvede ad organizzare corsi di formazione sulla sicurezza portuale, al fine di incrementare il livello di formazione dei lavoratori portuali.

3.1.5 Notizie in merito all'attività all'applicazione del comma 15 bis dell'art. 17

PORTO DI NAPOLI

In data 29/09/2020 si è tenuta presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale una riunione alla quale hanno partecipato, oltre all'Autorità di Sistema Portuale, la CULP e le OOSS, durante la quale la Compagnia Portuale ha illustrato la situazione economica della CULP di Napoli che, a causa della pandemia, ha subito una drastica riduzione dei turni di lavoro e di fatturato. Nel corso della riunione si è richiesto, tra l'altro, di effettuare una verifica tecnico-amministrativa dell'applicabilità del comma 15 bis dell'art. 17 della legge 84/94, previa



relazione da parte della CULP. A tal fine la CULP ha inviato una relazione all'Autorità di Sistema Portuale, assunta al protocollo dell'Ente n. 20419 del 12/10/2020, con la quale ha rappresentato quale fosse l'andamento economico finanziario dell'Impresa. Andamento che è stato il risultato di una costante azione, intrapresa negli ultimi anni, finalizzata al raggiungimento ed al consolidamento aziendale mediante l'equilibrio economico ed il pareggio di bilancio, perseguito, essenzialmente, operando su tre fronti:

1. la riduzione dell'Organico;
2. il raggiungimento di accordi interni per mantenere un patto di solidarietà;
3. una serie di accordi con Imprese portuali per implementare ed ottimizzare gli avviamenti.

Tali azioni che, da quando indicato, avevano portato nel 2019 ad un sostanziale equilibrio di bilancio, sono state tuttavia vanificate dalla intervenuta crisi economica, derivante dalla pandemia Covid-19, che ne ha compromesso il percorso di risanamento configurando, a fine esercizio 2020, una probabile perdita ammontante a circa 650.000 euro.

Da qui la richiesta di accedere alle previsioni di cui all'art. 17 co.15bis che, precedentemente, questo Ente aveva rigettato (istanza del 2014, con cui la CULP richiedeva la applicazione della norma approvata con l'art. 1 comma 108 della legge 27 dicembre 2013 n. 147), per talune lacune su richieste istruttorie e, sulla quale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti aveva segnalato profili di contrasto con le regole dettate dall'art. 107 T.F.U.E., configurando aiuti che non fossero connessi ad ipotesi formative e/o prepensionamenti.

L'Autorità di Sistema Portuale, sulla scorta di tale relazione, ha inviato al MIT la nota prot. 22216 del 06/11/2020, con la quale ha chiesto il parere del Ministero vigilante sull'applicabilità dell'art. 17 c. 15 bis. La vicenda, che è stata riproposta al MIT, ha trovato, questa volta, fondamento nella grave crisi economica derivante dalla crisi pandemica e nella normativa emergenziale conseguente. Nello specifico, si è fatto riferimento all'art. 199 comma 2 del dl 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, per cui *"In relazione al rilievo esclusivamente locale della fornitura del lavoro portuale temporaneo e al fine di salvaguardare la continuità delle operazioni portuali presso gli scali del sistema portuale italiano, compromessa dall'emergenza COVID-19, fermo quanto previsto all'articolo 9-ter del decreto-legge 28 settembre 2018, n.109, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, le autorizzazioni attualmente in corso, rilasciate ai sensi dell'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n.84, sono prorogate di due anni."*

In merito, il Ministero, con nota prot. 22410 del 10.11.2020, ed in analogia al parere dell'Avvocatura Generale dello Stato reso alla Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova, ha ritenuto di condividere le argomentazioni sul possibile avvio di una fase istruttoria, fondata, proprio, sul presupposto della normativa straordinaria ex D.L. n. 34/2020.

Pertanto, al fine di avviare la fase istruttoria, l'Autorità di Sistema Portuale ha inviato alla CULP la nota prot. 24109 del 01/12/2020, con la quale ha chiesto l'invio di un Piano di risanamento che contenesse:

- l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria aggiornata;
- l'indicazione della strategia da seguire esposta in una relazione che evidenzi le prospettive economico patrimoniali e finanziarie della società, precisando in che modo la società intende ridurre in maniera significativa i debiti ed aumentare la redditività;
- l'impegno a documentare, con periodicità annuale, per la durata dell'autorizzazione, il rispetto degli impegni assunti in sede di presentazione del Piano.

Tale Piano dovrà essere certificato da un professionista indipendente iscritto all'albo dei revisori legali.

PORTO DI SALERNO

Allo stato attuale non si è avuta nessuna ipotesi applicativa del comma 15 bis art. 17 Legge 84/94.



3.2 Articolo 68 CN : eventuali notizie rilevanti in merito all'attività amministrativa svolta

Con ordinanza n. 2 del 10.01.2019 (consultabile al seguente link <https://Autorità di Sistema Portualetirrenocentrale.it/wp-content/uploads/2019/01/Ordinanza-n-2-del-10-01-2019.pdf>) è stato emanato il Regolamento che disciplina le attività industriali, artigianali, commerciali che si svolgono nell'intera giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Nel 2020 sono state iscritte nel registro dei soggetti autorizzati ad operare nei Porti di Napoli e Castellammare di Stabia ex art. 68 C. N. n. 301 imprese; nel Porto di Salerno risultano iscritte n. 5 nuove imprese autorizzate ad operare.

SERVIZI DI INTERESSE GENERALE - SERVIZIO DI PULIZIA (PORTI DI NAPOLI E CASTELLAMMARE DI STABIA)

Con riferimento al servizio di pulizia, raccolta, trasporto e conferimento in impianti autorizzati dei rifiuti derivanti dall'ambito circoscrizione territoriale portuale (Napoli e Castellammare di Stabia), compresi specchi acquei, nonché la gestione del servizio di pulizia dei servizi igienici al molo Beverello e Sannazzaro, si rappresenta che l'iter di affidamento del servizio è stato avviato prima dell'entrata in vigore della modifica alla legge di riforma portuale (nonché dell'emanazione della circolare MIT prot. 140251 del 17.4.18) e portato avanti per soluzione di continuità al fine di fornire opportunamente il servizio ritenuto di interesse generale alla collettività portuale.

A seguito della procedura di gara già dettagliata nella precedente relazione annuale, con delibera presidenziale n. 245 del 4.9.18 è stata aggiudicata la "concessione ad un gestore unico del servizio di pulizia, raccolta, trasporto e conferimento in impianti autorizzati dei rifiuti derivanti dall'ambito circoscrizione territoriale portuale (Napoli e Castellammare di Stabia) (compresi specchi acquei) nonché la gestione del servizio di pulizia dei servizi igienici al molo Beverello e Sannazzaro - CIG: 6770971E04" all'impresa Servizi Ecologici Portuali Napoli S.r.l., con sede in Napoli al Molo Pisacane, ex Officina A.P., interno porto, C.F./P.IVA: 07300830630, verso l'importo complessivo di € 7.470.669,09 (comprendente sia i primi tre anni di servizio nonché la possibilità di rinnovo per altri tre anni dalla data di consegna del servizio), IVA esclusa, distinto in: € 7.454.282,45, per esecuzione del servizio, al netto del ribasso d'asta del 9,02%; € 16.386,64, per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

- in data 3/5/19 è stato stipulato il contratto rep. N. 315 relativo al servizio in argomento;
- in pari data sono state consegnate le aree all'impresa appaltatrice e pertanto la scadenza dei primi tre anni di servizio è il 2/5/22.

Il servizio reso è relativo alla raccolta di rifiuti differenziati, indifferenziati, spazzamento strade, pulizia servizi igienici di 2 punti di imbarco, rimozione residui oleosi o altro materiale dalla sede stradale.

Inoltre, la S.E.P.N. effettua anche la raccolta dei rifiuti presso le aree in concessione (ambito portuale), con oneri a carico dei concessionari portuali. Le relative tariffe sono riportate nell'allegato A al capitolato prestazionale messo a gara.

Per l'anno 2020 i dati della raccolta sono i seguenti:

Rifiuti totali: Tonn. 548,6 di cui

Rifiuti differenziati: Tonn. 239,3 (43,62%)

Rifiuti indifferenziati: Tonn. 309,3 (56,38%)

4. MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA E INTERVENTI INFRASTRUTTURALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

4.1 Interventi ricompresi nell'elenco annuale 2020 del programma triennale delle opere pubbliche: Stato di attuazione degli interventi programmati per il 2020, alla data del 31/12/2020 – Compilazione dell'unità scheda

Di seguito si riportano gli interventi ricompresi nell'Elenco Annuale 2020, di cui al Programma Triennale 2020/2022 di questa Autorità di Sistema Portuale, approvato con delibera del Comitato di gestione n. 64 del 25.10.2019.

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2020			
DENOMINAZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	FASE DI ATTUAZIONE (PROGETTAZIONE, GARA, ESECUZIONE)	% AVANZAMENTO LAVORI
Porto di Napoli - Lavori di consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina di ponente del Molo Carmine	12 000 000,00	Progettazione da revisionare	
Porto di Napoli - Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati – II stralcio	12 500 000,00	Elaborazione Progettazione esecutiva	
Accordo quadro quadriennale con un unico operatore economico per l'affidamento di "lavori di manutenzione delle strutture marittime e dei fondali nelle aree di competenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale"	6 320 000,00	Procedura di gara in corso	
Porto di Napoli - Accordo Quadro quadriennale con un unico operatore economico per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione della sede di Napoli dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale"	469 000,00	Procedura di gara in corso	
Porto di Salerno - Realizzazione di n. 3 bitte di ormeggio (con tiro da 100 t) alla radice Molo Manfredi	150 000,00	Progetto di fattibilità tecnico economica	
Porto di Salerno - Intervento urgente ripristino tratto interdetto banchina Rossa - angolo Molo Ponente	1 500 000,00	Da avviare	

PORTO DI NAPOLI - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA BANCHINA DI PONENTE DEL MOLO CARMINE

Con delibera n. 677 del 23.12.2010 fu approvato il progetto esecutivo dell'importo complessivo di € 23.500.000,00 ed assunto il relativo impegno di spesa. Con delibera n. 678 del 23.12.2010, fu autorizzato l'ufficio contratti ad espletare la procedura per l'affidamento dei lavori in argomento e fu pubblicato il bando di gara in data 3.01.2011.

Tale procedura di gara fu sospesa e non più ripresa per alcune problematiche di carattere tecnico-ambientale, oltre che di notevole interferenza con le attività portuali tali da inficiare l'effettiva disponibilità delle aree per la realizzazione dei lavori.

Inoltre, si è avuta una rimodulazione del finanziamento, per cui è stato riprogettato solo un primo lotto dell'intervento dell'importo complessivo di € 12.000.000,00 di cui € 9.500.000,00 per lavori a base di appalto



(€ 9.200.000,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 300.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) e € 2.500.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il progetto risulta finanziato con i fondi di cui alla legge 166 del 1.08.2002 – D.M. 3.06.2004, per € 12.000.000,00 come risulta dalla variazione di programma approvato con Decreto Ministeriale n. 215 del 8.11.2017, registrato alla Corte dei Conti in data 18.01.2018.

La verifica del progetto esecutivo dei lavori in argomento, è stata effettuata dall'A.T.I. ITALSOCOTEC S.p.A./ RINA INDUSTRY s.r.l., nell'ambito della convenzione rep. N. 4345 del 10.12.2004, (nota prot. Autorità di Sistema Portuale n. 4360 del 10.05.2018), che ha trasmesso il proprio Rapporto di Ispezione Intermedio, con nota assunta a prot. Autorità di Sistema Portuale n. 18279 in data 6.12.2018.

Con nota prot. Autorità di Sistema Portuale n. 351 del 8.01.2019, detto rapporto è stato trasmesso all'ACQUATECNO s.r.l. progettisti dei lavori in argomento, nell'ambito della CONVENZIONE del 30.07.2004, rep. A.P. n. 4309 e successivi atti aggiuntivi (affidata all'A.T.I. TECHNITAL S.p.A./ SERVIZI INTEGRATI s.r.l./ ACQUATECNO s.r.l./ S.I.S.P.I. s.r.l./ PROGIN S.p.A.), per gli adempimenti di competenza.

Con nota prot. Autorità di Sistema Portuale n. 13328 del 7.06.2019 si rinnovava ai progettisti la richiesta di integrazione del progetto esecutivo dei lavori in argomento, ai fini della verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016.

Per mutate esigenze dell'Amministrazione, allo stato è prevista una rielaborazione del progetto esecutivo al fine di adeguarlo alle nuove esigenze dell'Autorità di Sistema Portuale.

PORTO DI NAPOLI - ESCAVO DEI FONDALI DELL'AREA PORTUALE DI NAPOLI, CON DEPOSITO IN CASSA DI COLMATA DELLA DARSENA DI LEVANTE DEI MATERIALI DRAGATI – II STRALCIO

Il progetto definitivo dei lavori in argomento, comprensivo degli interventi di I e II fase, veniva approvato, in linea tecnico-economica, con decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 9/14 del 19.09.2014 con il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, espresso nell'adunanza dell'11.04.2014, con voto n. 8/2014.

Lo stesso progetto è stato approvato, con prescrizioni, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto n. 5376/TRI/DI/B del 16.10.2014.

Detto progetto, nel suo complesso, prevedeva sostanzialmente:

- la predisposizione della strumentazione di cantiere;
- il dragaggio e refluitamento dei materiali dragati in cassa di colmata;
- la gestione dei sedimenti e delle acque di esubero;
- le attività di finalizzate al costipamento e consolidazione dei sedimenti refluiti allo scopo di rendere l'ammasso idoneo a sopportare i carichi del futuro terminale contenitori;
- la realizzazione di una copertura provvisoria adatta a confinare i sedimenti nel periodo intercorrente fra l'ultimazione dei lavori e la realizzazione della pavimentazione definitiva;
- la realizzazione di una sistemazione superficiale finalizzata alla raccolta delle acque meteoriche nel medesimo periodo.

Già nell'ambito del Progetto Definitivo era previsto che l'intero intervento fosse suddiviso in due distinti "stralci funzionali" così individuati:

I stralcio a cui afferiscono tutte le attività di escavo, trasporto e deposito dei sedimenti all'interno della colmata; la realizzazione del impianto di trattamento acque per lo scarico a mare; la realizzazione della rete di pozzi e piezometri di controllo per l'emungimento delle acque all'interno della colmata; la realizzazione della copertura provvisoria superficiale della colmata con geotelo impermeabile e materiale arido di cava; l'esecuzione di tutti monitoraggi ambientali (*ante operam*, in corso d'opera e *post operam*), le caratterizzazioni dei terreni per la realizzazione dell'impianto trattamento acque, le analisi delle acque di scarico ai fini dell'immissione a mare, le caratterizzazioni di dettaglio dei sedimenti risultati potenzialmente



pericolosi ai fini della loro corretta gestione, la caratterizzazione dei sedimenti nelle aree post escavo ed infine la caratterizzazione dei terreni della colmata post-refluimento;

II stralcio afferiscono alla realizzazione di tutte le attività necessarie alla compattazione dei materiali refluiti e la preparazione del piano della colmata per la futura realizzazione (da parte del terminalista) della pavimentazione corazzata del terminal contenitori. In particolare, il progetto definitivo fra le attività di II stralcio prevede:

- l'esercizio del sistema di emungimento tramite pozzi e rete di convogliamento a vasche di trattamento;
- la realizzazione e gestione del sistema di piezometri e relativi monitoraggi;
- la realizzazione di dreni in sabbia finalizzati alla compattazione dell'ammasso dei sedimenti dragati;
- la realizzazione del rilevato di precarica finalizzato al miglioramento del grado di consolidamento dell'ammasso dei sedimenti dragati;
- la stabilizzazione e sistemazione dei terreni con uso di cemento;
- la posa di una membrana impermeabile e la realizzazione della pavimentazione temporanea;
- la realizzazione e gestione del sistema di collettamento delle acque meteoriche;
- la dismissione delle vasche di stoccaggio sedimenti pericolosi;
- la dismissione delle vasche di trattamento acque;
- la dismissione degli impianti tecnologici di cantiere.

Finanziamento: L'intervento è finanziato per € 12.500.000,00 da fondi FSC 2014-2020

Al momento è in fase di redazione il relativo Progetto Esecutivo che verrà modulato sulla scorta delle risultanze geotecniche derivanti dall'analisi dei dati raccolti durante l'esecuzione dei lavori afferenti al I lotto ed in relazione alla disponibilità di un residuo volume di colmata determinato dal mancato riempimento del cosiddetto "Sporgente Est".

Poiché nell'esecuzione dei lavori del 1° stralcio, anche a causa del raggiungimento dei limiti volumetrici autorizzati, non è stato possibile conseguire il riempimento di quella parte di cassa di colmata denominata "Sporgente Est", nel progetto esecutivo dei lavori del II lotto, in corso di redazione, si è ritenuto di compendiare ulteriori lavori di escavo, da autorizzare secondo la vigente normativa, di ulteriori zone del porto di Napoli, per le quantità necessarie a colmare le volumetrie disponibili.

Il progetto definitivo, approvato con decreto MIT n. 9/14 del 19.09.2014 e decreto MATTM n. 5376/TRI/DI/B del 16.10.2014, prevedeva che i lavori del lotto n. 2 avrebbero avuto una durata di circa 13 mesi.

Tale tempistica potrebbe essere rimodulata nel corso della redazione del progetto esecutivo che dovrà tenere conto delle mutate esigenze dell'Autorità di Sistema Portuale.

PORTI DI NAPOLI, SALERNO E CASTELLAMMARE DI STABIA - ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L'AFFIDAMENTO DI "LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE MARITTIME E DEI FONDALI NELLE AREE DI COMPETENZA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE"

Con Delibera Presidenziale n. 147 del 29/06/2020, sono stati approvati gli elaborati relativi alla procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro quadriennale con un unico operatore economico per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione delle strutture marittime e dei fondali nelle aree di competenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale (di seguito Autorità di Sistema Portuale), che include i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia (Na)", ed in particolare è stato approvato il Quadro Economico dell'appalto ed ha autorizzato l'impegno e la spesa di € 6.320.000,00 di cui € 5.102.698,00 a valere sui "fondi perequativi" annualità 2019 ed € 1.217.302,00 sui fondi propri dell'Amministrazione.

Con Delibera Presidenziale n. 250 del 23/11/2020, tra l'altro è stato dato mandato all'Ufficio Gare Contratti Economato di predisporre tutti gli atti necessari per poter procedere all'individuazione dell'affidatario dell'appalto in argomento, ai sensi del dell'art. 1 della Legge 11 settembre 2020 n. 120, di conversione con modificazioni del decreto-legge 16 luglio 2010 n. 76, mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., previa consultazione di 15 operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati in base ad una indagine di mercato, con il criterio



del minor prezzo, con l'applicazione dell'articolo n. 97, comma 8, del medesimo D.lgs. 50/2016, ovvero, mediante ribasso sulle voci di elenco prezzi posto a base di gara con esclusione automatica delle offerte anomale.

In data 27/11/2020 è stato pubblicato sul sito informatico dell'Autorità di Sistema Portuale MTC, nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Gara e Contratti" e sul "Portale Gare Telematiche dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale", nel seguito denominata "Portale" raggiungibile al seguente indirizzo: "https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_portonapoli", l'Avviso dell'indagine di mercato in oggetto;

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse ossia le ore 12:00 del 11/12/2020 risultano pervenute n. 42 manifestazioni di interesse da parte di operatori economici;

Nei giorni 17 e 22 Dicembre 2020 si sono svolte le operazioni di gara e sono state sorteggiate le n. 15 Ditte da inviate alla procedura negoziata (Verbale I e II);

PORTI DI NAPOLI, SALERNO E CASTELLAMMARE DI STABIA - ACCORDO QUADRO TRIENNALE CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE, DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI NELLE AREE DI COMPETENZA DELL’AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE.

Il progetto dei lavori di manutenzione in argomento fa parte degli interventi ricompresi nell'elenco annuale 2019 del programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021, è stato redatto da tecnici interni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ed approvato con delibera del Presidente n. 337 del 30.12.2019 impegnando la spesa di € 3.078.685,70 sull'elenco annuale 2019.

L'Accordo Quadro è finalizzato all'affidamento di lavori di manutenzione delle infrastrutture stradali (compresi marciapiedi, aree di sosta, spartitraffico, guard rail, barriere, cunette, caditoie, chiusini, segnaletica, ecc.), degli edifici (verifica ed eventuale ripristino degli intonaci, verifica dei ferri di armatura ed eventuale trattamento specifico degli stessi, ecc) e degli impianti di illuminazione (adeguamento e manutenzione delle componenti, incluse torri faro, ecc), il tutto ricadente nelle aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che include i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia.

Stato dei luoghi. Le infrastrutture stradali portuali si presentano dissestate in vari punti. In particolare sono evidenti alterazioni della regolarità della pavimentazione che possono incidere anche significativamente sulla regolarità del moto di veicoli/ciclomotori, fessure diffuse che alterano la continuità della pavimentazione, buche di varie forme che possono arrivare fino agli strati più profondi, avvallamenti dei chiusini, con frequente concomitanza di fessure ai bordi.

All'ammaloramento del piano stradale si affianca quello di diversi edifici demaniali, i quali presentano spesso danneggiamenti evidenti legati al degrado degli intonaci esterni, sollevamento degli strati pittorici, problemi di infiltrazione dovuti al deterioramento delle guaine impermeabilizzanti, distacco del copriferro, etc.

L'intero sistema di illuminazione andrebbe rivisto. Molte sono le apparecchiature obsolete che andrebbero sostituite per lasciare spazio a sistemi di illuminazione meno energivori e più efficienti, come la tecnologia a LED; inoltre risulta necessario l'adeguamento delle torri faro e dei quadri di alimentazione, nonché la sostituzione delle barriere automatiche.

Descrizione dei lavori. Con l' Accordo Quadro che si vuole formalizzare vengono fissate, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare in appalto i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete stradale, gli edifici e gli impianti di illuminazione e le rispettive pertinenze nell'ambito dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare.

I lavori di manutenzione ordinaria sono tutti quegli interventi programmabili, tesi ad eliminare le cause più comuni del degrado di un'opera, nei suoi accessori e nelle sue pertinenze, al fine di conservarne la fruibilità e mantenerla in condizioni di valido funzionamento e di sicurezza.



Per lavori di manutenzione straordinaria si intendono tutti quei lavori non programmabili ma urgenti e necessari, aventi la finalità di rimediare al degrado profondo dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali e ripristinare la funzionalità dell'opera. I soggetti che operano per i lavori di manutenzione straordinaria ed urgenti devono garantire la propria disponibilità ad intervenire continuamente, pertanto 24 ore su 24 e tutti i giorni, inclusi i festivi.

Le attività legate alla manutenzione ordinaria relative alle strade saranno programmate sulla base della valutazione del grado di dissesto della superficie stradale e della rilevanza dell'asse viario in termini di flussi di traffico e dell'incidentalità, quelle che riguardano gli edifici in relazione allo stato di avanzamento del processo di invecchiamento, quelle sugli impianti in base ad esigenze legate alla sicurezza nell'utilizzo delle infrastrutture contigue.

Gli interventi previsti, a carattere indicativo e non esaustivo, possono essere così sintetizzati:

- demolizione/fresatura di tratti di pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, in cubetti di porfido o basoli;
- demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo;
- rifacimento strato di fondazione e sovrastruttura stradale;
- messa a quota di chiusini, griglie e caditoie;
- spurgo tombini e fossi di guardia;
- ripristino dei marciapiedi;
- modifica e riorganizzazione della viabilità con conseguente adeguamento di segnaletica verticale, rifacimento e posa di segnaletica orizzontale, sostituzione ed installazione dei delineatori di margine ecc;
- ripristino di segnaletica orizzontale e verticale;
- sostituzione di torri di illuminazione e corpi illuminanti annessi;
- sostituzione di componenti dell'impianto elettrico con problemi di dispersione;
- adeguamento tecnologico e normativo dei quadri di alimentazione;
- sostituzione di barriere automatiche;
- verifica dell'intonaco degli edifici, eventuale spicconatura delle parti di intonaco ammalorato e ripristino;
- spicconatura intonaco e copriferro ammalorato dei cornicioni con ripristino ed eventuale trattamento dei ferri d'armatura;
- revisione e rifacimenti di guaine ed altri elementi per eliminare problemi di infiltrazione;
- opere di riparazione, di rinnovamento e di sostituzione delle finiture esterne degli edifici come il ripristino della tinteggiatura e dei rivestimenti delle facciate, la riparazione e la sostituzione delle grondaie e delle pluviali;
- risanamento delle murature interessate da risalita capillare.

Modalità esecutive dell'accordo quadro. Trattandosi di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia preventiva che e a guasto, le attività lavorative, si potranno svolgere tanto in orari mattutini, quanto in orari pomeridiani/serali, tanto nei giorni feriali, quanto in quelli festivi, al fine di ripristinare al più presto la funzionalità di infrastrutture, impianti ed edifici, e di evitare o comunque limitare, per quanto possibile, qualsiasi disagio alla normale attività portuale.

Come meglio specificato nel CSA, l'impresa, per dare inizio ad ogni intervento, dovrà preventivamente ricevere disposizione per iscritto ovvero a mezzo pec dal Direttore dei Lavori mediante appositi ORDINI DI LAVORO numerati progressivamente, che potranno avere entità diversa.

In ogni ordine di lavoro saranno dettagliatamente indicati i lavori da eseguire e sarà fissato il termine entro il quale dovranno essere ultimati. L'impresa è tenuta alla sottoscrizione per accettazione, ovvero mediante apposizione della propria firma digitale sul file pdf ricevuto.

Interventi urgenti e o di estrema urgenza, potranno essere richiesti anche solo telefonicamente da parte della D.L., e l'Operatore economico dovrà garantire la propria reperibilità 24 ore su 24 in tutti i giorni dell'anno, nonché il Pronto Intervento a fronte di situazioni che rappresentino cause ostative al regolare

espletamento delle attività portuali, ovvero rischi e/o pericoli per l'incolumità, anche igienico-sanitaria, delle persone e/o delle cose ivi presenti.

Procedura di appalto. La procedura di aggiudicazione proposta è quella aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., mediante aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del medesimo D. Lgs. 50/2016.

La durata prevista per l'accordo quadro è di 3 anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Trattandosi di un accordo quadro, l'importo contrattuale non costituisce valore vincolante in quanto l'appalto termina con la scadenza temporale dello stesso (36 mesi) oppure prima per l'esaurimento dell'importo contrattuale.

Categorie dei lavori in appalto. I lavori da eseguire sono suddivisi nelle seguenti categorie:

La seguente tabella definisce la suddivisione dell'importo (inclusi gli oneri per la sicurezza) tra le varie categorie:

Oggetto	Importo lavori	Categoria dei lavori	Percentuale
Strade e relative opere complementari	€ 1.763.326,50	OG3	65,32
Impianti di distribuzione di energia elettrica e di pubblica illuminazione	€ 423.378,45	OG10	15,69
Edifici	€ 512.440,56	OG1	18,99

Quadro Economico. Il quadro economico complessivo dell'intervento risulta essere così articolato:

A	<i>Lavori a base d'appalto</i>	
A.1	Opere stradali	€ 1.711.063,25
A.2	Opere pubblica illuminazione	€ 410.829,93
A.3	Edifici civili e industriali	€ 497.252,33
	<i>Totale lavori</i>	€ 2.619.145,51
	Oneri speciali sicurezza non soggetti a ribasso (circa 3%)	€ 80.000,00
	Totale lavori a base d'appalto	€ 2.699.145,51



B	Somme a disposizione dell'Amm.ne	
	1. Spese ex art. 16, co.1, lett.b.2 DPR 207/2010 per rilievi, accertamenti e indagini	€ 20.000,00
	2. Spese ex art. 16, co.1, lett.b.3 DPR 207/2010 per allacciamenti ai pubblici servizi	€ 20.000,00
	3. Spese ex art. 16, co.1, lett.b.4 DPR 207/2010 per imprevisti (5%)	€ 134.957,28
	4. Spese tecniche ex art. 16, co.1, lett.b.7 DPR 207/2010: Incentivo per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2%)	€ 53.982,91
	Polizze assicurative dipendenti ex art. 24 c.4 D.Lgs. 50/2016	€ 30.000,00
	5. Spese ex art. 16, co.1, lett. b.8 DPR 207/2010 per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione di supporto al responsabile unico del procedimento	€ 50.000,00
	6. Spese ex art. 16, co.1, lett. b.11 DPR 207/2010 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;	€ 20.000,00
	7. Oneri per conferimento materiali non compresi nell'importo a base d'appalto	€ 50.000,00
	8. Contributo ANAC	€ 600,00
	Totale somme a disposizione dell'Amm.ne	€ 379.540,19
	Importo complessivo del progetto	€ 3.078.685,70

Stato di attuazione. Pubblicazione Bando di Gara sulla G.U.R.I. V Serie Speciale n. 31 del 16/03/2020. E' in fase di ultimazione l'istruttoria dell'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa delle offerte.

PORTO DI NAPOLI - ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L'AFFIDAMENTO DEI "LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA SEDE DI NAPOLI DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE"

Il progetto dei lavori di manutenzione della sede di Napoli dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale fa parte degli interventi ricompresi nell'elenco annuale 2019 del programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021, è stato redatto da tecnici interni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ed approvato con delibera del Presidente n. 329 del 23.12.2019 autorizzandone la spesa di € 469.000,00, di cui € 200.000,00 impegnati sull'elenco annuale 2019 ed € 269.000,00 da impegnare sull'elenco annuale 2020.

L'edificio della sede dell'Autorità di Sistema Portuale di Napoli è ubicata all'interno del Piazzale Pisacane sull'omonimo molo (Figura 1).

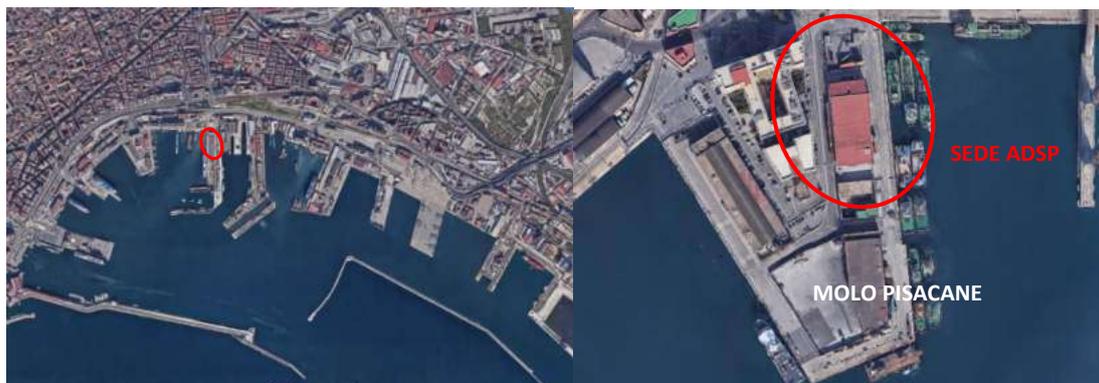


Figura 1. Planimetria del Porto di Napoli con ubicazione dell'edificio sede di Napoli dell'Autorità di Sistema Portuale

L'edificio è costituito da una struttura in cemento armato costruita nel dopoguerra (1956). Il fabbricato (Figura 2), che ospita sia la Capitaneria di Porto (lato ovest) sia l'Autorità di Sistema Portuale (lato est), presenta una forma in pianta regolare costituita da un ampio elemento frontale, di forma prevalentemente rettangolare e due ali di forma in pianta rettangolare, chiuse da un altro corpo di fabbrica prospiciente quello frontale anche esso di forma rettangolare; i quattro corpi definiscono un cortile interno di forma in pianta rettangolare.



Figura 2. Vista frontale dell'edificio

Descrizione dei lavori: Con l'Accordo Quadro che si vuole formalizzare vengono fissate, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare in appalto i *lavori di manutenzione ordinaria* e *straordinaria* da svolgere presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale.

I *lavori di manutenzione ordinaria* sono tutti quegli interventi programmabili, tesi ad eliminare le cause più comuni del degrado di un'opera, nei suoi accessori e nelle sue pertinenze, al fine di conservarne la fruibilità e mantenerla in condizioni di valido funzionamento e di sicurezza.

Per *lavori di manutenzione straordinaria* si intendono tutti quei lavori non programmabili ma urgenti e necessari, aventi la finalità di rimediare al degrado profondo dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali e ripristinare la funzionalità dell'opera. Le attività legate alla manutenzione ordinaria saranno programmate in relazione allo stato di avanzamento del processo di invecchiamento delle varie componenti, in particolare le attività di manutenzione riguardano sia gli interventi di edilizia legati alle opere murarie, sia quelli relativi



agli impianti tecnologici presenti nell'edificio, quali quello idrico-sanitario, l'impianto di condizionamento e quello elettrico.

Gli interventi previsti possono essere così sintetizzati:

- lavori vari relativi alla manutenzione del fabbricato, comprensivi di tinteggiatura, impermeabilizzazione, rappezi, controsoffitti, porte e infissi, carpenteria metallica, ecc.;
- manutenzione sistematica e programmata dell'impianto elettrico da effettuarsi in base a quanto stabilito dalla D.L. ivi compreso il pronto intervento del tecnico qualificato (entro le 2h) incluso l'impiego di materiali a consumo quali morsetti, isolanti ecc. e la sostituzione di interruttori, prese, spine, ecc. nonché la pulizia dei locali oggetto dell'intervento, il rilascio di certificazione di conformità delle apparecchiature sostituite. È inoltre compresa la sostituzione di tubi corrugati relativi all'impianto elettrico. L'esecuzione e la chiusura delle tracce in muratura ed i rappezi di mattonelle verranno computati a parte, così come è computata a parte la sostituzione di lampade, plafoniere, magnetotermici, ecc.;
- manutenzione sistematica e programmata dell'impianto idrico da effettuarsi in base a quanto stabilito dalla D.L., ivi compreso il pronto intervento del tecnico qualificato (entro le 2h), la fornitura di quanto occorrente per l'eliminazione dell'inconveniente, la sostituzione di materiale quali galleggianti, flessibili, sifoni, filtri, guarnizioni, ecc., la pulizia dei locali oggetto dell'intervento, il rilascio di certificazione di conformità delle apparecchiature sostituite. È inoltre compresa la sostituzione di tratti di tubazione in rame, ferro e PVC. L'esecuzione e la chiusura delle tracce in muratura ed i rappezi di mattonelle verranno computati a parte;
- manutenzione periodica programmata dell'impianto di climatizzazione composto da 9 UTA, da n° 90 ventilconvettori installati negli uffici, n° 20 ventilconvettori installati nei corridoi, n° 4 ventilconvettori a pavimento ubicati nella sede CRAL, n° 8 ventilconvettori a parete ubicati nella sede CRAL, n° 4 ventilconvettori a pavimento ubicati nella Centrale Operativa, n° 4 ventilconvettori a muro ubicati nella Centrale Operativa e n° 6 split ubicati nell'edificio presso Sala Relax, Centralino, Spogliatoio e Garage. La manutenzione è comprensiva di controllo sistematico del corretto funzionamento di ogni apparecchio, pulizia mediante lavaggio dei filtri, sanificazione con prodotti adatti allo scopo e certificati, controllo dei ventilatori di mandata aria e degli umidificatori, verifica dei quadri dei comandi elettronici a parete e ripristino delle eventuali anomalie riscontrate, controllo visivo dei collettori di distribuzione dei fluidi di scambio, dei manometri e dei termometri, ed eventuale riparazione o sostituzione degli elementi non correttamente funzionanti, controllo degli automatismi di accensione e spegnimento dell'impianto e operazioni di inversione caldo/freddo nei periodi stabiliti, nonché ogni altro intervento di piccola entità sull'impianto di climatizzazione, da effettuarsi su indicazione della D.L., ivi compreso il pronto intervento del tecnico qualificato (entro le 2h), la fornitura di quanto occorrente per l'eliminazione dell'inconveniente, la sostituzione di materiale quali relè, fusibili, lampade ecc. nonché la pulizia dei locali oggetto dell'intervento, il rilascio di certificazione di conformità delle apparecchiature sostituite e l'annotazione sul Libretto Impianto.

L'elencazione di tutte le prestazioni sopra menzionate ha carattere indicativo e non esaustivo, e gli interventi potranno subire modifiche ed integrazioni nel corso della durata contrattuale.

Modalità esecutive dell'Accordo Quadro: Trattandosi di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia preventiva che a guasto, le attività lavorative, si potranno svolgere tanto in orari mattutini, quanto in orari pomeridiani/serali, tanto nei giorni feriali, quanto in quelli festivi, al fine di ripristinare al più presto la funzionalità di infrastrutture, impianti ed edifici, e di evitare o comunque limitare, per quanto possibile, qualsiasi disagio alla normale attività portuale.

Come meglio specificato nel CSA, l'impresa, per dare inizio ad ogni intervento, dovrà preventivamente ricevere disposizione dal Direttore dei Lavori mediante appositi ORDINI DI LAVORO numerati progressivamente, che potranno avere entità diversa.

In ogni ordine di lavoro saranno dettagliatamente indicati i lavori da eseguire e sarà fissato il termine entro il quale dovranno essere ultimati.



Procedura di appalto e durata dell'Accordo Quadro. La procedura di aggiudicazione proposta è quella negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2) lett. c), del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., previa consultazione di trenta operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati mediante sorteggio sul Me.P.A., con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del medesimo D. Lgs.

Al fine di ridurre le criticità derivanti dalla gestione di un Accordo Quadro stipulato con più operatori, nel caso specifico si individuerà un unico operatore.

La durata prevista per l'accordo quadro è di 4 anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Quadro Economico I progetti relativi ai singoli interventi saranno realizzati nel corso della durata dell'Accordo Quadro. Le prestazioni non sono pertanto predeterminate nel numero ma saranno individuate dall'Amministrazione tenendo conto del prezzario vigente delle Opere Pubbliche della Regione Campania.

Il quadro economico dei lavori risulta così articolato:

A	LAVORI A BASE D'APPALTO	
	Lavori a misura	€ 394,000.00
	Oneri speciali sicurezza non soggetti a ribasso (circa 3%)	€ 10,000.00
	Totale lavori a base d'appalto	€ 404,000.00

B	Somme a disposizione dell'Amm.ne	
	1. Spese ex art. 16, co.1, lett.b.2 DPR 207/2010 per rilievi, accertamenti e indagini	€ 3,500.00
	2. Spese ex art. 16, co.1, lett.b.3 DPR 207/2010 per allacciamenti ai pubblici servizi	€ 3,500.00
	3. Spese ex art. 16, co.1, lett.b.4 DPR 207/2010 per imprevisti (5%)	€ 20,200.00
	4. Spese tecniche ex art. 16, co.1, lett.b.7 DPR 207/2010: Incentivo per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2%)	€ 8,100.00
	Polizze assicurative dipendenti ex art. 24 c.4 D.Lgs. 50/2016	€ 5,000.00
	5. Spese ex art. 16, co.1, lett. b.8 DPR 207/2010 per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione di supporto al responsabile unico del procedimento	€ 10,000.00
	6. Spese ex art. 16, co.1, lett. b.11 DPR 207/2010 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;	€ 3,500.00
	7. Oneri per conferimento materiali non compresi nell'importo a base d'appalto	€ 10,900.00
	8. Contributo ANAC	€ 300.00
	Totale somme a disposizione dell'Amm.ne	€ 65,000.00
	Importo complessivo del progetto	€ 469,000.00

Trattandosi di interventi di manutenzione in ambito portuale, i lavori in argomento sono esenti da IVA.

Stato di attuazione. Con la citata delibera n. 329 del 23.12.2019 è stata approvata la documentazione da porre a base di gara. A seguito di esperimento della procedura di gara, con delibera n. 54 del 24.02.2021, l'accordo quadro dei lavori in argomento è stato affidato all'impresa LA FAVORITA 81 SOCIETA' COOPERATIVA AR.L che ha offerto il ribasso del 37,318%.

PORTO DI SALERNO - REALIZZAZIONE DI N. 3 BITTE DI ORMEGGIO (CON TIRO DA 100 T) ALLA RADICE MOLO MANFREDI

CUP intervento: **G57I16000030001**

L'intervento prevede l'installazione di tre bitte di ormeggio alla radice della banchina del molo Manfredi, in corrispondenza del tratto di tale banchina in cui, nel 2008, furono realizzati i lavori di consolidamento. Esso si rende necessario per offrire alle navi da crociera, con lunghezza di 300 m, che utilizzeranno il molo Manfredi, di disporre di bitte per i cavi di poppa, nel punto più critico dell'ormeggio.

Le bitte saranno allineate lungo il filo banchina esistente. L'intervento prevede l'esecuzione delle seguenti fasi:

- demolizione di una porzione dell'attuale ciglio banchina in cls;
- realizzazione sui lati dell'alloggiamento delle bitte di un adeguato sistema di solidarizzazione con la struttura di banchina esistente, mediante ferri di collegamento in acciaio zincato a caldo;
- posizionamento dei tirafondi delle bitte di ormeggio;
- realizzazione del getto in cls per l'ancoraggio delle bitte previo trattamento delle superfici in cls con adeguato prodotto per la ripresa di getti;
- montaggio della testa della bitta sui tirafondi di ancoraggio.

Realizzazione del consolidamento del tratto di banchina interessato dalle nuove bitte d'ormeggio

A tergo dell'esistente ciglio banchina è prevista la realizzazione di un intervento di consolidamento della banchina mediante l'esecuzione delle seguenti opere:

- demolizione di una porzione del massiccio di sovraccarico del muro di sponda in pila di massi presente a tergo della attuale filo banchina;
- realizzazione di micropali alternativamente inclinati di 35° e 45° rispetto la verticale con armatura in acciaio;
- realizzazione di un adeguato sistema di solidarizzazione con la struttura di banchina esistente, mediante ferri di collegamento in acciaio zincato a caldo e i micropali di ancoraggio;
- realizzazione del blocco di solidarizzazione in c.a. in testa micropali.

Il costo dell'intervento è stimato in € 180.000.

Con Delibera n. 299 del 28/12/2020 è stato approvato il PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA e sono stati stanziati € 150.000,00 per i lavori.

INSTALLAZIONE DI N. 3 BITTE ALLA RADICE DEL MOLO MANFREDI		
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA - QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI		
1	a) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni	
2	1) Lavori di installazione di tre bitte di ormeggio al Molo Manfredi	€ 117.000,00
3	b) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza area cantiere al Molo Manfredi (interferenze)	€ 5.000,00
4	Sommano	€ 5.000,00
5	A) IMPORTO LAVORI	€ 122.000,00
6	c) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	



7	c.1.)Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto, inclusi rimborsi, spese, missioni, contributi per pareri c/o Enti, previa fattura	€	6.000,00
8	c.1.1) Oneri di conferimento a discarica (per materiali provenienti da trivellazioni, e demolizioni)	€	4.000,00
9	c.2) Rilievi accertamenti e indagini (Rilievi batimetrici, ricognizione bellica, etc.)	€	-
10	c.3) Allacciamenti a pubblici servizi	€	-
11	c.4) Imprevisti	€	7.500,00
12	c.5) Acquisizione aree o immobili	€	-
13	c.6) Accantonamento (3 % del totale dell'importo dei lavori)	€	3.500,00
14	c.7) Spese tecniche relative a: progettazione,direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€	-
15	c.7.1) Incentivi per funzioni tecniche (pari al 2% di a = € 122.000) – art. 113 D.Lgs 50/2016	€	2.440,00
16	c.8) Spese per attività di consulenza o di supporto	€	-
17	c.9) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€	-
18	c.10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	500,00
19	c.11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	4.060,00
20	c.12) IVA non imponibile ai sensi dell'art. 9 D.P.R. n. 633 del 26/10/1972, comma 1,6	€	-
21	B) Somme a disposizione della Stazione appaltante	€	28.000,00
22	TOTALE (A+B)	€	150.000,00

Con richiesta di disponibilità n. 8714 del 23/12/2020 emessa dall'Ufficio Ragioneria è stata accertata la copertura della spesa a valere sul Capitolo U21144-12, in conto competenza dell'esercizio finanziario 2020.

Sono in corso le procedure per l'affidamento dell'incarico di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO – Servizi di Ingegneria ed Architettura	
A) Parcella professionale	
a1) Importo di parcella per la progettazione	€ 27.612,91
a2) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza	€ 500,00
A) Importo Totale	€ 28.112,91
B) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
b1) inarcassa (4% di A)	€ 1.124,52
b2) imprevisti	€ 762,57
b3) I.V.A. non imponibile ai sensi dell'art. 9 D.P.R. n. 633 del 26/10/1972, comma 1,6 in quanto trattasi di un adeguamento e manutenzione di infrastrutture esistenti in ambito portuale	€ -
B) Somme a disposizione della Stazione appaltante	€ 1.887,09
TOTALE (A+B)	€ 30.000,00



LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

PORTO DI NAPOLI

Nel 2020, risultano impegnati e/o realizzati i seguenti lavori di manutenzione ordinaria/straordinaria di seguito riportati:

Denominazione intervento	Importo intervento	Fase di attuazione (Progettazione, gara, esecuzione)	Stato di attuazione
Lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'impianto ferroviario interno al porto di Napoli	€ 263.579,44	Fondi Autorità di Sistema Portuale	Lavori conclusi
Interventi di ripristino della sgrottatura al piede del tratto di banchina al Molo Angioino lato ponente, ormeggio 6	€ 322.236,98	Fondi Autorità di Sistema Portuale	Lavori conclusi
Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino dello stato dei luoghi dell'area demaniale marittima sottoposta a sequestro giudiziario e sottostante i civici n° 21-22 di via Posillipo	€ 234.000,00	Fondi Autorità di Sistema Portuale	Lavori conclusi
Lavori di rifacimento e di ripristino della pavimentazione di alcuni tratti della rete stradale del porto di Napoli	€ 1.209.300,70	Fondi Autorità di Sistema Portuale	Lavori conclusi
Lavori di ripristino delle pavimentazioni dell'area adiacente l'Alveo Pollena e di alcune zone alla Calata Granili, Calata Vittorio Veneto e Molo Bausan	€ 1.050.078,06	Fondi Autorità di Sistema Portuale	Gara in corso
Porto di Napoli - Posizionamento di una telecamera IP DOME sulla torre piloti e relativo collegamento in fibra ottica alla sede dell'Autorità di Sistema Portuale MTC NAPOLI.	€ 104.773,99	Fondi Autorità di Sistema Portuale	Lavori conclusi

PORTO DI NAPOLI - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO FERROVIARIO INTERNO AL PORTO DI NAPOLI - LAVORI CONCLUSI.

In riferimento ai lavori si specifica che:

- con delibera n. 118 del 06/04/2017, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha aggiudicato definitivamente i lavori in oggetto all'impresa Simeone e Figli S.r.l., con sede in Napoli, CAP 80125, alla via Terracina, n. 311;
- detti lavori sono stati affidati con Contratto repertorio n. 8197 del 28.11.2017;
- con Verbale del 9.04.2018 i lavori sono stati consegnati alla ditta affidataria;
- con Verbale del 27.06.2018 il Direttore dei lavori ha attestato che gli stessi sono stati ultimati;
- allo scopo di poter procedere al collaudo dei lavori, con nota Autorità di Sistema Portuale MTC n. 10131 del 27.07.2018, si richiedeva ad RFI di procedere ad sopralluogo finalizzato alle verifiche di agibilità dell'impianto in oggetto;
- in assenza di riscontro tale richiesta veniva reiterata con nota Autorità di Sistema Portuale n. 15255 del 26.10.2018;
- il richiesto sopralluogo si teneva in data 28.01.2019;
- il Certificato di Regolare esecuzione è stato emesso dal Direttore dei lavori in data 2.10.2019 ed è stato approvato con delibera Autorità di Sistema Portuale n. 260 del 15.10.2019.

PORTO DI NAPOLI - INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SGROTTATURA AL PIEDE DEL TRATTO DI BANCHINA AL MOLO ANGIOINO LATO PONENTE, ORMEGGIO 6 - LAVORI CONCLUSI.

Con Delibera Presidenziale n. 81 del 14.03.18, è stato approvato il progetto esecutivo per gli "Interventi di ripristino della sgrottatura al piede del tratto di banchina al Molo Angioino lato ponente ormeggio 6", redatto da tecnici interni all'Ufficio Grandi Progetti dell'Autorità di Sistema Portuale, per un importo complessivo di € 322.236,98 di cui, € 280.649,98 per lavori (€ 272.879,42 per lavori ed € 7.770,56 per oneri generali di sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 41.587,00 per Somme a disposizione dell'Amministrazione; con la



medesima Delibera è stato autorizzato l'Ufficio Appalti e Contratti a procedere all'affidamento dei suddetti lavori con procedura negoziata, ex art. 32.co. 2, lettera c) del D.lgs. 50/20016 e s.m.i.; mediante richiesta di offerta (R.d.O.) sulla piattaforma informatica M.E.P.A.;

con successiva Delibera n. 149 del 24.05.2018 i lavori venivano affidati alla società "Deep Sea Technology Srl" – aggiudicataria della procedura negoziata, ex art. 32.co. 2, lettera c) del D.lgs. 50/20016 e s.m.i., mediante richiesta di offerta (R.d.O.) sulla piattaforma informatica M.E.P.A – con un ribasso offerto del 33.330% sull'importo dei lavori posto a base di gara.

i lavori sono stati finanziati con fondi propri dell'Autorità di Sistema Portuale, la relativa spesa, di complessivi € 189.699,269, è stata impegnata sul competente capitolo di bilancio 2018 con la medesima Delibera n. 149/2018;

Con Verbale del 17.12.2018 venivano consegnati i lavori alla società aggiudicataria "Deep Sea Technology Srl";

Successivamente, la Società appaltatrice, ha inteso proporre una diversa metodologia di esecuzione di alcune lavorazioni, con particolare riferimento alla dimensione della sgrottatura presente nel corpo della banchina e alla inevitabile presenza di acqua durante il getto di cls per il riempimento della sgrottatura. Le suddette proposte sono state ritenute opportune e convenienti dalla Stazione Appaltante. Inoltre, in considerazione che le suddette diverse lavorazioni comportano un risparmio economico rispetto alle previsioni di spesa del progetto in appalto, si è ritenuto opportuno – al fine di garantire, in sicurezza, l'ormeggio delle navi da crociera lungo tutto il tratto di banchina di ponente del Molo Angioino – a completamento e chiusura degli interventi, eseguire una videoispezione subacquea del restante tratto di banchina non interessato dai lavori, con lo scopo di escludere la presenza di eventuali ulteriori sgrottature non rilevate in precedenza e/o formatesi negli ultimi tempi.

In dipendenza delle suddette variazioni e la necessità, quindi, di predisporre una Perizia di Variante Tecnica ai sensi dell'art. 106, co. 12 del D.lgs 50/2016, con Verbale del 22.03.19, visto che le lavorazioni in appalto erano di fatto terminate (a meno di ultime lavorazioni di dettaglio e completamento), in attesa dell'approvazione della suddetta perizia di variante, i lavori sono stati sospesi.

Con Delibera n. 120 del 19.04.2019, è stata approvata la Perizia di variante tecnica di assestamento (senza aumento di spesa) – dovuta principalmente alla sopra richiamata diversa tipologia dell'esecuzione dei getti di cls (da mare e non da terra come previsto in progetto) ed al salpamento delle lamiere utilizzate per effettuare i suddetti getti – per l'importo di € 188.766,66, al netto del ribasso del 33,33%.

Con la medesima Delibera n.120/19 è stato inoltre: approvato il Verbale di concordamento nuovi prezzi (relativo alle nuove e/o diverse lavorazioni); approvato il nuovo Q.E. scaturito dalla suddetta Variante; approvato il relativo Schema di Atto di sottomissione; preso atto della proroga, di giorni 15, concessa dal RUP, per l'esecuzione dei lavori oggetto della Perizia.

In data 17.05.19, con relativo Verbale, i lavori sono stati ripresi per l'esecuzione della citata videoispezione subacquea dell'ulteriore tratto di banchina.

Il D.L. ha emesso in data 05.06.2019 il Certificato di Ultimazione Lavori, accertando che i lavori sono ultimati, in tempo utile, ovvero in data 18.05.19; lo Stato finale dei lavori è stato redatto dal D.L. in data 10.07.19 per un importo dei lavori, al netto del ribasso, pari ad € 188.766,66. L'economia di spesa, rispetto alle somme autorizzate per i lavori, è risultata pari a € 932,61; in data 25.07.2019 è stato emesso il Certificato di Regolare Esecuzione corredato dalla Relazione sul Conto Finale approvati con l'ultima delibera n. 192 del 29.07.2019.

PORTO DI SALERNO

Nel 2020, risultano impegnati e/o realizzati i seguenti lavori di manutenzione ordinaria/straordinaria di seguito riportati:

Denominazione intervento	Importo intervento	Fase di attuazione (Progettazione, gara, esecuzione)	Stato di attuazione
Modifica imboccatura porto Masuccio Salernitano	€ 870.000,00	L.296/06 c.983 Fondi dell'Ente	Lavori Conclusi Rilascio certificato di regolare esecuzione in corso
Prolungamento scogliera Santa Teresa (Protocollo di Intesa con il Comune di Salerno del 6/10/2011)	€ 1.830.000,00	L.413/98	Lavori Conclusi In Fase di Collaudo
Lavori manutenzione impianti elettrici e telematici del Porto commerciale	€ 51.548,97	L.296/06 c.983	Lavori in corso
Lavori manutenzione Stazione Marittima Molo Manfredi	€ 49.191,40	L.296/06 c.983	Lavori in corso
Lavori di messa in sicurezza del fabbricato demaniale marittimo sito in via Porto 33 denominato ex casa Musella	€ 150.000,00	L.296/06 c.983	Progetto definitivo. Acquisizione pareri in corso
Lavori di rifacimento delle pavimentazioni delle banchine Trapezio Ponente, Trapezio Testata, Trapezio Levante e porzione Banchina Ligea	€ 2.660.000,00	L.296/06 c.983	Il Progetto esecutivo è stato trasmesso in data 30/12/2019. E' in corso la verifica del progetto.
Briccole p.o. n.25 (realizzazione bricola n.5 e riparazione bricola n.2)	€ 765.000,00	L.296/06 c.983	Progetto esecutivo approvato con DP n. n.205 del 04/07/2018. Da espletare procedura di gara.
Realizzazione del collegamento impianto di sollevamento e recapito reflui al collettore principale del Molo Manfredi	€ 200.000,00	L.296/06 c.983	Attività in corso.

PORTO DI SALERNO - INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TELEMATICI PRESSO IL PORTO COMMERCIALE DI SALERNO.

I lavori e le forniture oggetto del seguente intervento consistono in:

- 1. Funzionalizzazione impianti P.O.26**
mediante la posa in opera dei cavi elettrici e in fibra ottica dalla cabina elettrica MT/BT situata alla radice del Molo di Ponente fino ai quadri elettrici posti alla testata del Molo di Ponente e quindi alla Torre faro, al fine di ultimare le opere impiantistiche necessarie alla funzionalizzazione degli impianti del P.O. 26;
- 2. Potenziamento del sistema di connettività a servizio della Guardia di Finanza in ambito portuale : collegamento telematico GdF tra i presidi all'interno del Porto (Varco Ponente), Sezione Operativa Navale (Molo Manfredi) e gli uffici della Polizia Tributaria (siti in Via Indipendenza)**
mediante l'implementazione di un collegamento a banda larga tra i presidi della GdF ubicati presso il varco "Ponente" e il molo "Manfredi" per sopperire all'incremento dei flussi di comunicazione digitali necessari alle esigenze quotidiane di servizio delle Unità Operative del Corpo della GdF (dislocate in ambito portuale), l'adeguamento tecnico delle infrastrutture di rete presenti e in uso al Corpo della GdF, nonché l'installazione ex-novo del collegamento telematico in fibra ottica in determinate aree portuali;
- 3. Sistema di Videosorveglianza ai varchi**
mediante installazione n.3 telecamere dedicate al varco Ponente, n.2 al varco Trapezio, n.1 al varco Guaimario e n.1 dedicata al monitoraggio del presidio di Polizia di Frontiera Marittima ed Aerea di Salerno, nelle more del completamento della realizzazione delle infrastrutture di security;
- 4. Manutenzione Torre Faro**
mediante manutenzione ordinaria su alcuni apparecchi d'illuminazione del molo Manfredi e la sostituzione della copertura in vetroresina della Torre Faro n. 23 che in parte è stata divelta da una raffica di vento;
- 5. Collegamento pompe sommerse al Molo Manfredi**

mediante il collegamento elettrico delle pompe sommerse al Molo Manfredi attività di completamento per la messa in esercizio delle stesse.

Il quadro economico dell'intervento è quello approvato con Determina del Segretario Generale n. 97 del 12/07/2018 che di seguito si riporta:

QUADRO ECONOMICO			
A. Importo dei Lavori			
A	A.1	Importo dei lavori	€ 27.304,40
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 500,00
	Totale "Importo dei lavori e delle forniture" (A.1+A.2)		€ 27.804,40
B. Sostituzione cupola torre faro n.23			
B	B.1	Fornitura ed installazione cupola vetroresina su torre faro n.23	€ 6.900,00
	B.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 150,00
	Totale "Somme a disposizione dell'Amministrazione" (B1+B2)		€ 7.050,00
C. Forniture			
C	C.1	Forniture da acquisire sul MePA - GdF	€ 2.540,39
	C.2	Forniture da acquisire sul MePA- Videosorveglianza	€ 6.903,00
	Totale "Forniture"(C1+C2)		€ 9.443,39
D. IVA			
D	D.1	I.V.A. su Forniture da acquisire sul MePA (<i>calcolata al 22% su C.1</i>)	€ 558,89
	D.2	I.V.A. su Forniture da definire per la manutenzione (<i>calcolata al 22% su C.2</i>)	€ 1.518,66
	Totale "I.V.A."(D1+D2)		€ 2.077,55
TOTALE PARZIALE (A+B+C+D)			€ 44.297,79
E. Somme a disposizione dell'Amministrazione			
E	E.1	Imprevisti, lavori (<i>calcolati al 5% su A.1</i>)	€ 1.365,22
	E.2	Altre forniture per la manutenzione	€ 5.000,00
	E.3	Accantonamento incentivi (<i>calcolati al 2% su A + B + C</i>)	€ 885,96
	Totale "Somme a disposizione dell'Amministrazione" (E1+E2+E3)		€ 7.251,18
TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C+D)			€ 51.548,97

Soggetti incaricati:

- Costruzioni di Impianti Tecnologici di Impembo Maurizio, Via Fravita n.18 , 84050 Matinella – Albanella (SA) P.IVA: 02885290656 - Cod.Fisc.: MPMMRZ65C05H703J;
- GT Installazioni S.r.l., Strada Pizzolese, 44 – 43122 Parma (PR), Cod. Fisc. e P.IVA: 07921540634.

PORTO DI SALERNO - PORTO COMMERCIALE/MOLO MANFREDI - STAZIONE MARITTIMA – MANUTENZIONE PROGRAMMATA E CONTINUATIVA DEGLI IMPIANTI.

In relazione all'utilizzo dell'edificio Stazione Marittima, al fine di assicurare la tenuta in esercizio degli impianti e di preservare la loro integrità ed efficienza, a seguito di segnalazioni pervenute dalla società affidataria del servizio la "Salerno Stazione Marittima", l'Ufficio ha ritenuto opportuno effettuare una ricognizione atta a constatare la consistenza e lo stato degli impianti, rilevando che trattasi d'impianti complessi, dove è richiesta una competenza ad alto profilo professionale, e che, ai fini della conduzione e gestione degli stessi, a titolo meramente esplicativo ma non esaustivo, vengono riassunti in tre macro-categorie:

- I. ELETTRICI, TELEMATICI, SPECIALI E DI SICUREZZA;**
- II. IMPIANTI MECCANICI;**
- III. IMPIANTI ASCENSORI, ELEVATORI E NASTRI TRASPORTATORI.**

A seguito dei sopralluoghi effettuati, che tra l'altro hanno constatato l'allagamento del piano seminterrato causato dalla rottura di un componente dell'impianto di condizionamento (pezzo speciale dello scambiatore) compromettendo ulteriori impianti tra i quali l'ascensore e il sistema di termoregolazione, si è ritenuto opportuno adottare a breve termine un servizio di manutenzione permanente di tipo programmato e continuativo. Si è stimato un periodo di 12 mesi eventualmente prorogabile per ulteriori 6 mesi. Il periodo

stimato di 12 mesi consentirà d'individuare il soggetto gestore unico della Stazione Marittima e consentirà di mantenere gli impianti in esercizio ed in uno stato di efficienza adeguato.

Gli interventi di manutenzione sono stati così distinti:

- manutenzione programmata e continuativa degli impianti meccanici ed elettrici della Stazione Marittima di Salerno, comprensiva di materiali di consumo, per un periodo di 12 mesi,
- manutenzione ordinaria e obbligatoria compresa di materiali soggetti ad usura per il ripristino della funzionalità a seguito del recente allagamento e del degrado e corrosioni delle porte dell'ascensore esterno; (affidamento ditta costruttrice);
- verifica generale del gruppo endotermico, manutenzione degli organi elettrici e meccanici e sostituzione dei fluidi e filtri del Gruppo Elettrogeno (affidamento ditta costruttrice);

Il quadro economico dell'intervento è quello approvato con Determina del Segretario Generale n. 73 del 06/06/2018 che di seguito si riporta:

QUADRO ECONOMICO				
	Descrizione	Manutenzione Ordinaria	Manutenzione Straordinaria	Forniture
A	Manutenzione Tedesco 12 mesi	€ 20.400,00		
B	Manutenzione Schindler 12 mesi	€ 5.100,00	€ 9.420,00	
C	Manutenzione Bruno 12 mesi	€ 1.150,00		
D	Ricambi (Lampade, apparecchiature guaste, pezzi speciali etc) da acquisire sul MePA			€ 10.000,00
E	Totali	€ 26.650,00	€ 9.420,00	€ 10.000,00
F	Totale	€ 46.070,00		
G	Iva su forniture 22%		€ 2.200,00	
H	Incentivi 2%		€ 1.125,40	
	Totale	€ 49.191,40		

PORTO DI SALERNO - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL FABBRICATO DEMANIALE MARITTIMO SITO IN VIA PORTO 33 DENOMINATO EX CASA MUSELLA

Il fabbricato è ormai in disuso ed è dichiarato "inutilizzabile", così come riportato nella scheda dati relativa alla comunicazione immobili 2015, relativa all'anno 2014, riguardanti il Patrimonio Immobiliare P.A. ex.art.2, comma 222 L. 191/2009.

Il progetto prevede una serie di opere provvisorie di puntellamento di tutti i solai e delle murature, la rimozione totale del tetto e la successiva copertura in lamiera grecata su opportuna struttura metallica.

All'attualità si dispone del progetto definitivo. In considerazione dell'onerosità dell'intervento di messa in sicurezza del fabbricato, di cui peraltro il PUC del Comune di Salerno prevede la demolizione, l'Ente ha chiesto all'Agenzia del Demanio di poter procedere della demolizione totale del fabbricato. Attualmente si è in attesa del rilascio del nulla osta da parte dell'Agenzia del Demanio. La copertura finanziaria dell'intervento (€ 150.000,00) è assicurata dai fondi L. 296/2006 c. 983.

PORTO DI SALERNO - LAVORI DI RIFACIMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI DELLE BANCHINE TRAPEZIO PONENTE, TRAPEZIO TESTATA, TRAPEZIO LEVANTE E PORZIONE BANCHINA LIGEA

L'intervento prevede la rimozione dell'intero pacchetto di pavimentazione ed il rifacimento di uno nuovo per le banchine Trapezio Ponente, Trapezio Testata e Ligea, mentre per la banchina Trapezio Levante e per un tratto della banchina Trapezio Ponente è prevista la fresatura dello strato di usura e del binder ed il successivo ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso.

L'intervento riguarda l'obiettivo di:

- ripristinare le aree dissestate (pavimentazioni, soletta di copertura del cunicolo di servizio), al fine di non pregiudicare la piena fruizione e gli standard di sicurezza delle aree demaniali destinate alle operazioni portuali;
- realizzare banchine altamente performanti, in considerazione del traffico merci annuo e dei mezzi operativi operanti in banchina, con utilizzo di pavimentazione semiflessibile per le aree portuali e prestazioni di assoluto livello in termini di durabilità, stabilità e resistenza alle deformazioni, rugosità superficiale, resistenza all'ormaiamento;
- ripristinare la planarità della quota di calpestio per garantire il corretto deflusso delle acque di pioggia.

Il costo complessivo dell'intervento, comprensivo dei Lavori e Somme a Disposizione dell'Amministrazione, è di € 2.660.000,00.

La copertura finanziaria dell'intervento è garantita dal Finanziamento dello stato L.296/2006.

Il progetto definitivo dell'intervento è stato approvato con Delibera Presidenziale n. 399 del 18/12/2018.

Il Progetto esecutivo è stato trasmesso in data 30/12/2019 ed attualmente è in corso la procedura di validazione.

Di seguito si riporta il Quadro Economico approvato con Delibera Presidenziale n. 399/2018.

QUADRO ECONOMICO		
A) SOMME PER LAVORI		
a.1	Lavori a corpo	1.957.899,28
a.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	39.923,38
Totale A) Somme per lavori		1.997.822,66
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1	Lavori, servizi, forniture sotto soglia	50.000,00
b.2	Oneri di conferimento a discarica	292.084,33
b.3	Rilievi, accertamenti ed indagini	35.000,00
b.4	Imprevisti - 2% di (a.1+a.2+b.2)	45.798,14
b.5	Accantonamento ex art. 16 comma 1 lettera b.6 ed ex art. 12 DPR 207/2010	40.338,42
b.6	Monitoraggio ambientale	12.000,00
b.7	Spese tecniche verifica finalizzata alla Validazione (compreso Cassa)	5.000,00
b.8	Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (*)	39.956,45
b.9	Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza)	70.000,00
b.10	Spese per attività tecnico-amministrative di supporto al RUP	20.000,00
b.11	Spese per Commissioni giudicatrici	6.500,00
b.12	Spese per pubblicità e contributo ANAC	5.500,00
b.13	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal CSA; spese per collaudi (tecnico- amministrativo, statico, specialistici)	40.000,00

b.14	IVA e contributi dovuti per legge	0,00
Totale B) Somme a disposizione della Stazione Appaltante		662.177,344
TOTALE GENERALE (A + B)		2.660.000,00
<p><i>* L'incentivo sarà calcolato con esattezza a seguito approvazione da parte dell'Ente del Regolamento per la ripartizione degli incentivi ex art.113 del D.Lgs. 50/2016.</i></p> <p><i>** I lavori sono non imponibili ai fini dell'IVA ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 633/1972 in quanto trattasi di opere di adeguamento di infrastrutture esistenti nell'ambito portuale - Anche le spese tecniche sono soggette al medesimo regime.</i></p>		

PORTO DI SALERNO - BRICCOLE P.O. N.25 (REALIZZAZIONE BRICCOLA N.5 E RIPARAZIONE BRICCOLA N.2)

Da avviare procedura di gara.

L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova briccola al posto di ormeggio n. 25 (P.O. 25) del porto commerciale, da interporre tra l'ultima esistente (n.4) e la banchina a giorno su pali, in modo da migliorare l'agibilità e la sicurezza dell'ormeggio n. 25, soprattutto in condizioni meteo avverse.

Oltre alla realizzazione della briccola n.5, l'intervento prevede:

- realizzazione della passerella in acciaio di collegamento alla briccola n°5;
- demolizione e ricostruzione della testata della briccola n°2, danneggiata dall'impatto con il naviglio;
- realizzazione degli impianti elettrici.

FINANZIAMENTO: Fondi L. 296 art. 1 comma 983

Con Delibera Presidenziale n. 91 del 13/04/2016 l'Autorità Portuale di Salerno ha affidato l'incarico di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, e predisposizione degli elaborati tecnici/amministrativi per il rilascio di autorizzazioni/pareri, alla società DUOMI S.r.l.

Il progetto definitivo, redatto a giugno 2016, ha acquisito il parere favorevole del Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata – Comitato Tecnico Amministrativo che, con Voto n. 116 del 20.09.2016 ha richiesto, per la stesura del progetto esecutivo, l'effettuazione di un sondaggio a mare in prossimità della briccola n. 5 (di progetto), di profondità non inferiore a 35 m.

Con Determina del Commissario Straordinario n. 135 del 14.11.2017 è stato affidato alla INGE S.r.l. l'incarico di effettuare il suddetto sondaggio geognostico a mare.

A dicembre 2017 la società DUOMI S.r.l. ha trasmesso gli elaborati del progetto esecutivo adeguati al le prescrizioni del CTA.

- Con Delibera Presidenziale n.205 del 04/07/2018 è stato approvato il Progetto esecutivo con il seguente quadro economico, la cui copertura è garantita dai fondi della Legge 296/2006 (anno 2013) art. 1 c. 983:

PROGETTO ESECUTIVO - QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI - Art. 32 del D.p.r. 207/2010		
a) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni		
1)	Lavori di realizzazione della briccola n. 5	€ 417 658,96
2)	Lavori di manutenzione della briccola n. 2	€ 138 168,06
Sommano		€ 555 827,02
b) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza		
1)	Lavori di realizzazione della briccola n. 5	€ 6 375,22



2) Lavori di manutenzione della bricola n. 2	€ 2 109,02
Sommano	€ 8 484,24
A) IMPORTO LAVORI	€ 564 311,26
c) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
c.1.1) Oneri di conferimento a discarica (per materiali provenienti da trivellazioni, e demolizioni)	€ 10 000,00
c.1.2) Modifica del quadro elettrico generale di alimentazione e potenziamento circuiti supplementari	€ 10 000,00
c.2) Rilievi accertamenti e indagini (Rilievi batimetrici, ricognizione bellica, etc.)	€ 15 000,00
c.3) Sondaggio geognostico a mare sul sito di realizzazione della bricola n. 5 (Determina del Segretario Generale n. 135 del 14 11 2017, impegno n. 1141 del 14 11 2017)	€ 19 500,00
c.4) Allacciamenti a pubblici servizi	€ -
c.5) Imprevisti (art. 16 c. 4 punto d dell'allegato tecnico XXI di cui all'art. 164 del D.Lgs. 163/2006 - ancora in vigore)	€ 37 230,72
c.6) Acquisizione aree o immobili	€ -
c.7) Accantonamento (3 % del totale dell'importo dei lavori)	€ 16 929,34
c.8) Spese tecniche relative a: progettazione,direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (D.P. n.91 del 13/04/2016 - L. 296/2006 art. 1 c. 983 -impegno n.410 /2016)	€ 41 548,00
c.8.1) Incentivo art. 113 D.Lgs 50/2016. il 2% è calcolato sull'importo a1+b1 (nuove opere). Allo stato l'Ente non è dotato di regolamento per la ripartizione dell'incentivo essendo in corso l'accorpamento con l'A.d.s.p. del Mar tirreno Centrale.	€ 8 480,68
c.9) Spese per attività di consulenza o di supporto	€ -
c.10) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ -
c.11) Spese per pubblicità di gara	€ 2 000,00
c.12) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 40 000,00
c.13) IVA non imponibile ai sensi dell'art. 9 D.P.R. n. 633 del 26/10/1972, comma 1,6	€ -
B) Somme a disposizione della Stazione appaltante	€ 200 688,74
TOTALE (A+B)	€ 765 000,00

4.2 Opere di grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte – Compilazione dell'unità scheda

PORTO DI NAPOLI

Nel 2020 nell'ambito del porto di Napoli risultano realizzati/avviati i seguenti interventi di grande infrastrutturazione:

PORTO DI NAPOLI OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE			
DENOMINAZIONE INTERVENTO	COSTO INTERVENTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA	150.864.761,56	- Legge 388/2000 - Fondi MIT DM 3199 29/02/2006	Lavori ultimati



		- Legge n. 296/2006 art. 1 co. 991	
Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata – NUOVO CIRCUITO DI PRESA ACQUA DI RAFFREDDAMENTO PER LA CENTRALE DI NAPOLI ORIENTALE E MISURE DI SICUREZZA DI EMERGENZA DELLA FALDA AI FINI DEL D.M. 471/99.	13.509.899,44	- PON Trasporti 2000/2006 - Legge 388/2000 - D.M. 02/05/2001	Lavori ultimati
Lavori di "Risanamento del Bacino di carenaggio n 2 - Adeguamento impianto di pompaggio bacini n. 1 e 2 - risanamento paramenti di banchina adiacente bacino n. 2.	29.000.000,00	- Legge 166/2002 - D.M. 26.06.2004 - Fondi propri Autorità di Sistema Portuale - Legge 388/2000 - D.M. 02/05/2001	Lavori in corso
Lavori di riqualificazione dell'Area Monumentale del Porto di Napoli - Terminal Passeggeri alla Calata Beverello	17.900.000,00	- Legge n. 296/2006 art. 1 co. 983 - art. 18-bis L. 84/94 - Fondi propri Autorità di Sistema Portuale	Lavori in corso
Lavori di Adeguamento e ristrutturazione del terminal contenitori del molo di levante Flavio Gioia e Calata Granili.	15.653.000,00	- Legge 388/2000 - D.M. 02/05/2001	Lavori in corso
Consolidamento ed adeguamento della banchina di levante del Molo Carmine	13.200.000,00	- Legge 166/2002 - D.M. 26.06.2004	Lavori ultimati
Lavori di "Risanamento e messa in sicurezza della banchina n. 33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n. 3"	10.809.000,00	- Legge n. 296/2006 art. 1 co. 983	Lavori in corso
Completamento del consolidamento e rafforzamento delle banchina levante del molo Pisacane	11.500.000,00	- Legge 166/2002 - D.M. 26.06.2004 - Fondi propri Autorità di Sistema Portuale - Legge n. 296/2006 art. 1 co. 983	Servizi Ingegneria Progettazione Esecutiva in corso
Lavori di "Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale".	5.800.000,00	- art. 18-bis L. 84/94 - Fondi propri Autorità di Sistema Portuale	Lavori in corso
Consolidamento banchine per il cabotaggio Immacolatella Vecchia lato Piliero	5.011.000,00	- Legge 166/2002 - D.M. 26.06.2004 - Legge 388/2000 - D.M. 02/05/2001	Lavori ultimati
Consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina di levante del molo Vittorio Emanuele II	17 000 000,00	- Legge 166/2002 - D.M. 26.06.2004 - PON Trasporti 2000/2006	Lavori ultimati
Adeguamento per "security" portuale - Sistema tecnologico di sicurezza Porto di Napoli	12.500.000,00	- Legge 166/2002 - D.M. 26.06.2004	Lavori ultimati



		- Legge 413/98 – D.M. 25/02/2004	
Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e refluitamento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliena - 1° lotto	6.500.000,00	- Legge 388/2000 - D.M. 02/05/2001 - Art. 18 bis legge n. 84/94	Lavori di dragaggio ultimati. La gestione dei sedimenti temporaneamente depositati in località Vigliena verrà compendiata nel Progetto esecutivo dei lavori di Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati – II stralcio
Adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini (1° lotto)	6.958.122,66	- Legge 166/2002 - D.M. 26.06.2004 - Legge 413/98 – D.M. 25/02/2004 - Legge 388/2000 - D.M. 02/05/2001	Lavori ultimati
Porto di Napoli - Realizzazione di pontili di ormeggio aliscafi e d'imbarco passeggeri alla calata Beverello	€ 4 800 000,00	- Fondi art. 18 bis Fondi Autorità di Sistema Portuale	In corso di avvio l'esecuzione delle indagini geognostiche e ambientali propedeutiche alla progettazione definitiva. In avvio gara per i SIA di progettazione definitiva ed esecutiva dell'ATF
"LOGISTICA E PORTI: SISTEMA INTEGRATO PORTUALE DI NAPOLI"			
A1 - Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale	€ 18.000.000,00	POR FESR Campania 2014/2020	Contratto d'appalto sottoscritto con l'impresa aggiudicataria che ha redatto il progetto esecutivo sul quale si è espresso il Comitato Tecnico Amministrativo. Sono in corso le attività di verifica del progetto esecutivo
A2 - Riassetto dei collegamenti stradali e ferroviari interni	€ 26.500.000,00	PON Infrastrutture e Reti 2014/2020	Contratto d'appalto sottoscritto con l'impresa aggiudicataria che ha redatto il progetto esecutivo sul quale si è espresso il Comitato Tecnico Amministrativo con voto n. 65 del 09.12.2020. Sono in corso le attività di verifica del progetto esecutivo
A3 - Bonifica superficiale da ordigni bellici inesplosi presenti sui fondali interessati dall'escavo	€ 5.000.000,00	POR FESR Campania 2014/2020	Lavori ultimati

A4 - Rilevamento di relitti e reperti di archeologia navale presenti sui fondali del Porto di Napoli	€ 2.000.000,00	POR FESR Campania 2014/2020	Lavori ultimati
A5 - Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro	€ 6.000.000,00	POR FESR Campania 2014/2020	Lavori in corso
A6 - Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena della Marinella	€ 12.000.000,00	POR FESR Campania 2021/2027	Stipulato Contratto servizio di ingegneria ed architettura relativo alla progettazione e direzione dei lavori. In corso le attività di progettazione
A7 - Piano di efficientamento energetico del Porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative	€ 10.000.000,00	POR FESR Campania 2021/2027	Servizio di ingegneria ed architettura per progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori aggiudicati. In corso verifica dei requisiti dell'aggiudicatario.
A8 - Prolungamento Diga Duca d'Aosta	€ 20.000.000,00	POR FESR Campania 2021/2027	Redatto progetto definitivo, acquisito parere C.T.A. e di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06. In fase di verifica della progettazione definitiva.
A9 - Escavo dei fondali dell'area orientale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati	€ 33.625.324,66	PON Infrastrutture e Reti 2014/2020	Lavori ultimati. In corso collaudo tecnico amministrativo.

PORTO DI NAPOLI - "ADEGUAMENTO NUOVA DARSENA A TERMINAL CONTENITORI, MEDIANTE COLMATA, E CONSEGUENTI COLLEGAMENTI - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA"

I lavori corrispondono ad un lotto funzionale di un lavoro più ampio inizialmente denominato "Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti.

Infatti, a seguito delle prescrizioni che ha subito il progetto in corso della sua approvazione, ai finanziamenti concessi, ad alcune esigenze operative quali la messa in esercizio del nuovo sistema di captazione dell'acqua di raffreddamento della centrale ex Enel, nonché dopo che è venuto a mancare il materiale proveniente dalla rimozione della colmata di Bagnoli, tale progetto è stato suddiviso nei seguenti interventi:

- 1) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata – NUOVO CIRCUITO DI PRESA ACQUA DI RAFFREDDAMENTO PER LA CENTRALE DI NAPOLI ORIENTALE E MISURE DI SICUREZZA DI EMERGENZA DELLA FALDA AI FINI DEL D.M. 471/99, per l'importo complessivo di € 13.790.000,00 (ultimati in data 15.03.2011 e Collaudati in data 17.12.2012);
- 2) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata – STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA;
- 3) Riempimento della cassa di colmata darsena di Levante attraverso l'utilizzo dei sedimenti non pericolosi provenienti dal dragaggio dei fondali dell'area Portuale di Napoli;
- 4) Collegamento stradale e ferroviario, interno ed esterno all'ambito portuale, per il terminal di Levante.

Relativamente all'intervento n. 2 Con delibera n. 626 del 10.11.2008 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di "Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti – 2° stralcio - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA", dell'importo complessivo di € 154.000.000,00.



In data 20.09.2010 con delibera n. 458 sono stati aggiudicati i lavori in oggetto all'A.T.I. Trevi S.p.A. /Consorzio Ravennate/ SLED S.p.A./ CCC Soc. Coop..

La consegna dei lavori è stata disposta in via d'urgenza in data 28.09.2011 relativamente ad alcune parti dell'intervento, in data 18.07.2012 si è proceduto ad una consegna parziale dei lavori. I lavori si sono conclusi in data 20.12.2016 fatta eccezione per lavori di piccola entità ultimati in data 17.03.2017.

Nel corso dell'esecuzione dell'appalto sono state approvate le perizie di varianti in ultimo, con delibera n.183 del 03.06.2015, per l'importo complessivo di € 150.864.761,56 distinto in € 114.569.560,54 per lavori (compresi gli oneri per la sicurezza), € 181.426,84 per lavori in economia, € 10.007,43 corresponsione del 50% economia variante migliorativa ed € 36.103.766,75 per somme a disposizione dell'amministrazione.

Si ricapitolano i finanziamenti assegnati all'intervento in argomento e gli impegni di spesa relativi sia ai lavori appaltati sia alle rispettive somme a disposizione dell'amministrazione oltre agli importi fino ad oggi già liquidati.

L'importo complessivo del progetto di € 150.864.761,56 risulta così finanziato:

Fondi di cui alla Legge 388/2000 - D.M. 2.05.2001	€ 21.118.968,16
Fondi del Ministero Infrastrutture e Trasporti D.M. n. 3199 del 29.03.2006, protocollo di intesa rep. n. 65 sottoscritto in data 24.11.2006, protocollo d'intesa integrativo rep. n. 53 del 17.7.2012;	€ 104.745.793,40
Fondi previsti dall'art. 1 comma 991 della legge n. 296/2006 - D.M. n. 10628 del 17.4.2013, protocollo d'intesa n. 4157 dell'11.4.2013.	€ 25.000.000,00
	€ 150.864.761,56

Nell'anno 2018 è stato emesso il Certificato di Collaudo Tecnico amministrativo in data 23.02.2018 ed approvato con delibera n. 74 del 05.03.2018.



Darsena di Levante

LAVORI DI "RISANAMENTO DEL BACINO DI CARENAGGIO N 2 - ADEGUAMENTO IMPIANTO DI POMPAGGIO BACINI N. 1 E 2 - RISANAMENTO PARAMENTI DI BANCHINA ADIACENTE BACINO N. 2

Con delibera n. 545 dell'11.11.2010 sono stati aggiudicati alla SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A..



Il progetto esecutivo, redatto come da contratto dall'impresa appaltatrice, è stato approvato con delibera n. 409 del 4.10.2012 per un importo complessivo di € 23.170.000,00 di cui € 18.130.353,71 a base d'appalto (€ 16.939.535,11 per lavori, € 851.995,60 per oneri della sicurezza e € 338.823,00 per la progettazione esecutiva) e € 5.039.646,29 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con delibera n. 175 del 31.05.2017 è stata approvata la perizia di variante per l'importo complessivo di € 29.000.000,00 di cui € 23.933.857,96 a base d'appalto e € 5.066.142,04 per somme a disposizione dell'Amministrazione

L'importo complessivo del progetto risulta finanziato per € 12.170.000,00 con i fondi previsti dalla legge 166 del 1.08.2002 – D.M. 3.06.2004, per € 8.300.000,00 con fondi di cui alla legge 388/2000 – D.M. 02.05.2001e per € 8.530.000,00 con fondi propri A.P.

Lo Stato di Avanzamento Lavori n. 7 a tutto il 13.12.2017 (emesso in data 22.12.2017) ammonta ed € 8.780.384,41, pari a circa il 40% dell'importo contrattuale.

Detti lavori dovevano ultimarsi entro la data del 12.02.2020 ma, sono stati di fatto sospesi dal 8.01.2018 in quanto, la società Condotte d'Acqua S.p.A. appaltatrice dei lavori in argomento, ha presentato presso il Tribunale competente domanda ai sensi dell'art. 161 della legge Fallimentare per definire un accordo di ristrutturazione (ex art. 182bis) o un concordato preventivo in continuità aziendale (ex art. 186bis).

Dopo una serie di solleciti e contestazioni da parte dell'amministrazione, con delibera n. 5 del 9.01.2019 sono stati dichiarati risolti i contratti in essere per la realizzazione dei lavori in argomento, con la suddetta società, per grave inadempimento e grave ritardo ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Con delibera n. 76 del 28.02.2020 è stato approvato il Verbale di Accertamento Tecnico Contabile, redatto in data 23.01.2020 dalla Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo, ai sensi dell'art. 138, comma 2, Decreto legislativo 12.04.2006, n. 163.

Con delibera n. 77 del 28.02.2020 è stata approvata la perizia di completamento dei lavori dell'importo di € 14.883.352,32, redatta con le medesime condizioni contrattuali dell'originario aggiudicatario ed è stato autorizzato l'affidamento del completamento dei lavori per l'importo di € 14.883.352,32, alla mandataria della seconda classificata nella procedura di gara del 3.11.2010, Nuova CO.ED.MAR. s.r.l. con sede legale in Chioggia (VE), via Banchina F., Località Val da Rio, 30015, in possesso di tutti i requisiti per realizzare i lavori, individuata ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. n. 163/2006.

In data 1.09.2020 è stato sottoscritto il contratto dei lavori in argomento con repertorio n. 373, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio APSR in data 17.09.2020 al n. 200 serie 2, disciplinato ai sensi del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016. pertanto in data 16.10.2020 si è proceduto alla consegna dei lavori.

PORTO DI NAPOLI - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MONUMENTALE DEL PORTO DI NAPOLI - TERMINAL PASSEGGERI ALLA CALATA BEVERELLO.

Nell'ambito del progetto complessivo ed unitario di Riqualficazione dell'intera Area Monumentale del Porto di Napoli (calata Beverello – Immacolatella Vecchia), l'obiettivo prioritario che si è posto l'Autorità di Sistema Portuale è quello di realizzare in prima fase i lavori di Riqualficazione della Calata Beverello con la sistemazione ed il potenziamento delle infrastrutture esistenti, il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli utenti del traffico passeggeri e la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per il traffico delle unità veloci di collegamento con le isole del golfo Di Napoli; in seconda fase il recupero dell'edificio ex Magazzini generali.



Recupero dell'edificio ex Magazzini generali

La complessa progettazione dei suddetti interventi è stata portata avanti negli anni dal Raggruppamento temporaneo di progettazione: SARL D'Architecture EBSG, VIA Ingegneria S.r.l.; MOdimar S.r.l.; Studio Tecnico Associato Capolei Cavalli; Arch. Raffaella Massacesi; aggiudicatario del concorso internazionale indetto nel 2004 dalla Holding pubblica Nausicaa SpA (partecipata dall'allora Autorità Portuale di Napoli), liquidata nel 2012.

Prima della sua liquidazione, la Nausicaa ScpA ha ceduto all'AP il contratto in corso con il RTP, nello stato di fatto e di diritto nel quale lo stesso si trovava. L'AP accettando detta cessione è subentrata nella relativa titolarità.

Con Atto Novativo del 26.11.2013 rep. n. 7191 – sottoscritto tra l'AP e il RTP di progettazione, il cui schema veniva approvato con delibera AP n. 516 del 20.11.2013 – tenendo conto dell'iter progettuale già avvenuto venivano disciplinati i rapporti tra AP e il suindicato RT, con l'affidamento, al medesimo RTP, ai fini della cantierabilità del progetto, 3 fasi successive di progettazione:

- Fase 1 "Aggiornamento del progetto definitivo delle opere relative alle aree retrostanti alla Calata Piliero";
- Fase 2 "Progetto definitivo di adeguamento del Molo Beverello da porre a base di gara per una concessione di lavori pubblici";;
- Fase 3 "Calata Piliero – Messa a punto per stralci funzionali".

Per la realizzazione delle opere i suddetti progetti non prevedevano fonti di finanziamento pubbliche, né contributi economici da parte dell'A.P., ma l'investimento necessario per la realizzazione degli interventi, era previsto a totale carico del futuro concessionario (ovvero, gara per concessione, realizzazione e gestione).

Tale previsione è stata, successivamente, rivista dall'Autorità di Sistema Portuale, che ha ritenuto opportuno, per la realizzazione di tali interventi, attivare la richiesta di finanziamenti pubblici; pertanto, nei primi mesi del 2017 è stato richiesto il finanziamento al MIT, a cui è stato trasmesso il seguente prospetto.



RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, ARCHITETTONICA E FUNZIONALE DELL'AREA MONUMENTALE DEL PORTO DI NAPOLI - ATTO NOVATIVO N.7191 DEL 26.11.2013 (gennaio 2017)					
LIVELLO PROGETTAZIONE	PROGETTO	IMPORTO PARCHEGGI E OPERE CONNESSE	IMPORTO OPERE	IMPORTO TOTALE LAVORI	IMPORTO QUADRO ECONOMICO
DEFINITIVO	RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO BEVERELLO	-	-	12.604.313,45	18.030.000,00
PRELIMINARE	EDIFICIO EX MAGAZZINI GENERALI RECUPERO DELLE VOLUMETRIE ESISTENTI	-	-	16.531.537,50	20.097.676,70
PRELIMINARE	EDIFICIO EX MAGAZZINI GENERALI NUOVA VOLUMETRIA E PARCHEGGIO SULLA CALATA PILIERO (posti auto 147 +143 = 290)	11.546.144,47	23.402.145,74	34.948.290,21	37.385.135,91
CANTIERABILI CON COMPLETAMENTO ENTRO IL 2020 - TOTALE		11.546.144,47	23.402.145,74	64.084.141,16	75.512.812,61
DEFINITIVO	VIABILITA' E PARCHEGGI SOTTOSTANTI LA STRIP, NUOVI EDIFICI STRIP COMMERCIALE E PASSEGGIATA (posti auto 323, posti ciclomotori 221)	15.409.474,30	45.010.706,37	60.420.180,67	74.056.632,99
TOTALE GENERALE		26.955.618,77	68.412.852,11	124.504.321,83	149.569.445,60

REALIZZAZIONE DEL NUOVO TERMINAL PASSEGGERI ALLA CALATA BEVERELLO

IL PROGETTO DEFINITIVO

Il progetto definitivo relativo alla Fase 2 – Calata Beverello (riqualificazione dell'intera area del Beverello con la realizzazione di un nuovo Terminal passeggeri per il cabotaggio con le isole del golfo), consegnato dal RTP In data 27.01.2014 prot. AP n. 417, ha acquisito:

- con Delibera di Giunta Comunale, il "non contrasto con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali";
- "l'avviso favorevole" reso dal C.S.LL.PP. – Terza Sezione;
- il parere del Ministero dell'Ambiente n. 1088 CTVA del 26.11.2012 di non assoggettabilità a V.I.A.

In data 20.06.2016 veniva attivata la Conferenza dei servizi ex art. 14 e segg. della legge 241/1990, per l'acquisizione delle approvazioni previste per legge, che si è conclusa positivamente nella seduta del 29.05.2017 con l'acquisizione di tutti i pareri favorevoli con prescrizioni da parte degli Enti coinvolti.

Contestualmente, lo stesso progetto definitivo, così come integrato alle mutate condizioni al contorno (lavori della MN di Napoli e ritrovamenti archeologici), sottoposto alla verifica preventiva di interesse archeologico ha acquisito la prescritta autorizzazione archeologica in data 05.12. 2017,

Come già precedentemente accennato, La previsione, contemplata nell'Atto Novativo, di realizzazione del Terminal Beverello, in regime di concessione con finanziamento a totale carico privato (realizzazione, concessione e gestione) è stata, riconsiderata dall'Autorità di Sistema Portuale, che ha ritenuto opportuno che l'intera opera fosse realizzata con finanziamenti pubblici al fine di meglio garantire la sua funzione pubblica e dei servizi da assicurare all'utenza. A tale scopo l'Autorità di Sistema Portuale ha attivato diverse richieste di finanziamento su fondi del MIT.

Il progetto definitivo veniva approvato con delibera Autorità di Sistema Portuale n. 229 del 05.09.2017 ai fini dell'avvio dell'elaborazione del progetto esecutivo.



Le principali opere previste nel progetto possono sintetizzarsi come segue:

- demolizione delle biglietterie e dei locali di ristoro esistenti;
- realizzazione di un nuovo Terminal passeggeri (accoglienza imbarco-sbarco, biglietterie, sosta, ristoro, servizi, informazione, etc.);
- razionalizzazione dei flussi di traffico carrabile e pedonale in partenza ed in arrivo e delle aree di sosta;
- realizzazione di una nuova struttura per la ricollocazione delle attività di bar-ristoro demolite;
- realizzazione di un'area dedicata ai taxi e alla sosta breve delle auto private e dei bus;
- interconnessione con la galleria sotterranea che collega la nuova stazione della Metro 1 (Municipio) con il Terminal, mediante un percorso ipogeo completato da alcune attività commerciali;
- creazione di un nuovo percorso pubblico, in continuità con la piazza della Stazione Marittima, che utilizza, quale passeggiata la copertura delle nuove strutture del Terminal.

IL PROGETTO ESECUTIVO

Ricorrendo i termini di legge, ex artt. 23 e 152 del D.lgs 50/2016, con Delibera n. 267 del 15.11.2017 il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, affidava, al medesimo RTP, i servizi di progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli interventi di "Riqualificazione dell'area monumentale del porto di Napoli – Fase 2 Calata Beverello" nonché le attività di rilievo, indagini e studi necessari a supporto della stessa progettazione esecutiva. Il relativo Contratto, rep. n. 58, è stato stipulato in data 16.03.2018 per un importo complessivo di € 234.000,00, al netto del ribasso offerto del 37,11%, dell'IVA e oneri previdenziali.

La stesura finale del progetto esecutivo, così come adeguato:

- alle prescrizioni scaturite in sede di Conferenza dei servizi;
- alle prescrizioni dettate dal Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. della Campania (CTA), ex art. 215 del D.lgs 50/2016, che, nell'adunanza del 30.01.2018, con voto n.13 del 30.01.2018, ha espresso il proprio parere favorevole;
- alle integrazioni richieste in sede di verifica, ex art. 26 del D.lgs 50/2016, dalla società "Normatempo Italia srl – Organismo di Ispezione tipo A" affidataria del servizio di verifica della progettazione esecutiva; è stato trasmesso dal RTP con nota prot. Autorità di Sistema Portuale n. 7543 del 25.06.2018. e approvato con Delibera del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale n. 208 del 11.07.2018 per un importo complessivo del Quadro Economico di € 17.900.000,00, di cui, € 16.550.852,31 per lavori (€ 15.678.713 per lavori ed € 872.138,40 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 1.349.147,69 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con la stessa Delibera l'Autorità di Sistema Portuale ha impegnato la relativa spesa complessiva di € 17.900.000,00 nonché autorizzato l'Ufficio Gare e Contratti ad espletare la gara per l'affidamento dei lavori mediante procedura aperta ex artt. 60 e 95 del D.lgs 50/2016.

AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E NUOVO QUADRO ECONOMICO

A seguito dell'espletamento della procedura di gara, con Delibera Autorità di Sistema Portuale n. 69 del 04.03.2010 l'appalto per l'esecuzione dei lavori è stato aggiudicato al Raggruppamento temporaneo d'impresa (RTI) CONSORZIO INTEGRA Soc. Coop. (mandataria) e BRANCACCIO COSTRUZIONI S.p.A. (mandante) per un importo complessivo, al netto del ribasso offerto in sede di gara del 21,69%, di € 13.150.139,26, (distinto in € 12.278.000,86 per lavori ed € 872.138,40 per oneri della sicurezza derivanti da rischi per interferenze non soggetti a ribasso). Il relativo Contratto d'appalto, dopo le verifiche e adempimenti previsti per legge, è stato stipulato in data 25.10.2019 rep. n. 353 e registrato all'Agenzia delle Entrate Uff. Provinciale II di Napoli APSRI al n. 204 serie 1 in data 02.12.2019.

Per l'esecuzione dei lavori, il RTI ha costituito, con Atto rep. n. 10053, racc. n. 6431 del 07.10.2019, la Società Consortile a responsabilità limitata "DIONE SCARL".

Fermo restando l'importo complessivo del Quadro Economico di € 17.900.000,00, con successive Delibere n. 158 del 11.06.19 e n. 262 del 15.10.19, l'Autorità di Sistema Portuale, rimodulava la copertura di spesa, a valere su diversi e aggiuntivi fondi di finanziamento nonché su fondi propri.

In particolare, con la citata Delibera n. 262/2019, a valle delle verifiche condotte ai sensi degli artt. 80 e 83 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., il Quadro Economico di spesa insieme alle fonti di finanziamento venivano così rimodulati:

QUADRO ECONOMICO:

A) Lavori e oneri della sicurezza		
Per lavori (al netto del ribasso del 21,69%)	€	12.278.000,86
Per oneri della sicurezza, derivanti da rischi per Interferenze (non soggetti a ribasso)	€	872.138,40
Totale lavori a base d'appalto compreso oneri sicurezza	€	13.150.139,26
B) Somme a disposizione		
Totale somme a disposizione	€	4.749.860,74
TOTALE COMPLESSIVO: A) + B)	€	17.900.000,00

FONDI DI FINANZIAMENTO

L. 296/06 c.983 – Decreto Dirigenziale MIT n. 315 del 05/12/2017 – Fondi perequativi	€	472.451,43
L. 296/06 c.983 – Decreto Dirigenziale MIT n. 241 del 01/11/2017 – Fondi perequativi	€	7.235.197,35
L. 296/06 c.983 – Economia di spesa a valere sui Fondi perequativi 2013	€	1.012.000,00
L. 296/06 c.983 – Decreto Dirigenziale MIT n. 102 del 18/09/2018 – Fondi perequativi	€	4.762.698,00
art. 18-bis L. 84/94 – Decreto MIT/MEF n. 514 del 27/11/2018 – Fondi adeg. porti	€	3.011.456,22
Fondi propri Autorità di Sistema Portuale	€	1.406.197,00
IMPORTO COMPLESSIVO	€	17.900.000,00

ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori sono stati consegnati al RTI appaltatore e contestualmente iniziati, in data 20.11.2019 con l'esecuzione della prima fase riguardante la realizzazione e allestimento del Terminal provvisorio in cui delocalizzare le attuali biglietterie e le attività operanti al Molo Beverello.

La realizzazione del suddetto Terminal provvisorio si è conclusa in data 07.01.2020 e, in data 03.03.2020, l'intera struttura è stata consegnata agli operatori/concessionari del Beverello.

In data 10.03.20, sono state consegnate, al RTI esecutore, le aree del Molo Beverello interessate dalla realizzazione del nuovo Terminal solo al fine di predisporre le recinzioni di cantiere, per poi dare avvio alle prime attività previste dal cronoprogramma dei lavori, non appena le sopraggiunte norme e misure restrittive dettate dalla emergenza sanitaria (COVID-19) lo avrebbero consentito.



I lavori sono stati ripresi in data 25.05.20, dopo che il cantiere è stato attrezzato e adeguato a tali misure. In data 28.09.2020 i lavori sono stati nuovamente sospesi – a causa di ritrovamenti di interesse storico-culturale (porzione del vecchio molo ottocentesco) venuti alla luce durante le attività di scavo per la realizzazione del nuovo edificio Terminal – a meno delle attività connesse all'esecuzione dei rilievi e saggi prescritti, nel frattempo, dalla competente Soprintendenza ABAP per il comune di Napoli che, a seguito di sopralluoghi ed incontri, intercorsi – finalizzati ad una rapida ripresa dei lavori e, quindi, alla condivisione preliminare di ipotesi possibili circa le modifiche/revisioni progettuali necessarie – lo stesso RTP, nel frattempo coinvolto in qualità di progettista dell'esecutivo in appalto, ha elaborato delle ipotesi/schemi progettuali.

Su tali ipotesi, la stessa Soprintendenza si è formalmente espressa con nota prot. Autorità di Sistema Portuale n. 23097 del 18.11.2020 dettando indicazioni/prescrizioni circa la specifica soluzione progettuale da elaborare.

L'ipotesi progettuale finale elaborata dal RTP e trasmessa alla Soprintendenza ABAP con nota Autorità di Sistema Portuale n. 772 del 14.01.2021, ha acquisito, con prot. Autorità di Sistema Portuale n. 3156 del 10.02.2021, la relativa Autorizzazione, con prescrizioni, ex artt. 21 e 28 del D.lgs 42/2004.

Ad oggi è in corso l'attività per la necessaria revisione/modifica del progetto esecutivo in appalto.

PORTO DI NAPOLI - LAVORI DI "ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL TERMINAL CONTENITORI DEL MOLO DI LEVANTE FLAVIO GIOIA E CALATA GRANILI"

Il progetto esecutivo è stato approvato con delibera n. 586 del 29.11.2010 per l'importo complessivo di € 15.653.000,00 di cui € 12.880.914,14 per lavori a base di appalto (€ 12.767.278,23 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 192.809,41 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) e € 2.772.085,86 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con delibera n. 670 del 21.12.2010 è stato approvato il bando di gara ed è stato autorizzato l'ufficio contratti dell'Autorità Portuale ad espletare la procedura ristretta (ex art. 55 comma 1 del D.Lgs. 163/06) per l'affidamento dei lavori in argomento con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara è stato pubblicato in data 29.12.2010.

A seguito della procedura per la verifica di congruità delle offerte presunte anomale prevista, ai sensi degli artt. 87 e 88 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., con delibera n. 136 del 09.04.2013 sono state escluse le imprese risultate anomale ed è stata aggiudicata la gara d'appalto alla Società Italiana per Condotte D'Acqua S.p.A. con sede in Roma alla via Salaria n. 1039, che ha offerto un ribasso del 22,13%..

Per la stipula del contratto si sono verificate alcune problematiche legate alla mancata disponibilità dell'area in radice del molo e una volta risolte, la società Condotte d'Acqua S.p.A. appaltatrice dei lavori in argomento, ha presentato presso il Tribunale competente domanda ai sensi dell'art. 161 della legge Fallimentare per definire un accordo di ristrutturazione (ex art. 182bis) o un concordato preventivo in continuità aziendale (ex art. 186bis).

Con delibera n. 298 del 16.10.2018 è stata revoca la delibera A.P. n.136 del 9.04.2013, con cui furono aggiudicati definitivamente i lavori di adeguamento e ristrutturazione banchina di levante al molo Flavio Gioia e calata Granili alla Società Per Condotte D'Acqua S.p.a., in quanto la citata società invitata alla sottoscrizione del contratto non si è costituita nei termini fissati. Con la medesima delibera si è provveduto ad aggiudicare provvisoriamente i Lavori all'A.T.I. S.I.F. Società Italiana Fondazioni s.r.l. /TRA.MO.TER. APPALTI s.r.l., con sede legale in Casoria (NA) alla via Ischia n.4, partita IVA n.03939791210, che seguiva in graduatoria.

A conclusione della verifica di anomalia dell'offerta economica presentata dall'ATI ed all'esito delle verifiche dei requisiti di ordine generale e speciale per la partecipazione alla gara, con delibera n. 18 del 24.01.2020



l'appalto è stato aggiudicato definitivamente all'ATI S.I.F. Società Italiana Fondazioni s.r.l. /TRA.MO.TER. APPALTI s.r.l. (oggi Ottoerre Group s.r.l.) per l'importo complessivo di € 8.806.418,87, distinto € 8.613.609,46 per lavori al netto del ribasso d'asta ed € 192.809,41 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Il contratto d'appalto è stato stipulato in data 22.10.2020 repertorio n. 384 e di lavori sono stati consegnati in data 02/11/2020.

PORTO DI NAPOLI - LAVORI DI "CONSOLIDAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA BANCHINA DI LEVANTE DEL MOLO CARMINE".

Con delibera n. 447 del 30.11.2006 è stata aggiudicata la gara d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori all'A.T.I. SLED S.p.A./AIROLA PALI s.r.l., che ha offerto un ribasso del 21,560%.

Con delibera A.P. n. 520 del 22.11.2013 è stata disposta la risoluzione del contratto rep. n. 4953 del 28.02.2007 nonché dell'Atto Aggiuntivo rep. n. 6584 del 29.07.2011, ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 163/2006 per il grave inadempimento.

Con delibera A.P. n. 265 del 23.10.2014 è stata approvata la perizia di completamento dei lavori in argomento, trasmessa in data 3.10.2014 dal Direttore dei lavori e affidandoli gli stessi all'A.T.I. Savarese Costruzioni Generali S.p.A./ICAD Costruzioni Generali s.r.l./Lemapod s.r.l., individuata ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. n. 163/06.

In data 16.06.2015 sono stati consegnati i relativi lavori, che si sono conclusi in data 16.09.2016.

Il Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo è stato sottoscritto dal collaudatore e dal rappresentante della società esecutrice in data 21.11.2017 ed è stato approvato con delibera Autorità di Sistema Portuale n. 73 del 5.03.2018.



Consolidamento del molo Carmine-Stato di progetto

PORTO DI NAPOLI - LAVORI DI "RISANAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA BANCHINA N. 33B NEL PIAZZALE NORD DEL BACINO DI CARENAGGIO N. 3".

Con delibera A.P. n. 356 del 24.12.2014 fu approvato il progetto a base di gara ed impegnata la spesa per l'importo complessivo dell'intervento di € 15.900.000,00.

Con delibera n. 279 del 18.08.2015 è stato approvato il bando di gara, in data 26.09.2016 si è tenuta la prima seduta pubblica della commissione amministrativa. Dalla data del 13.03.2017 al 13 luglio 2017 si è svolta la procedura di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa da parte della Commissione tecnica.



Con delibera, n. 207 del 19.07.2017, la gara dei lavori in argomento è stata aggiudicata all'A.T.I. Impresa Costruzioni MENTUCCI ALDO s.r.l./Imprese Generali Riunite s.r.l. / S.I.F. Società Italiana Fondazioni S.p.A.; che aveva ottenuto il punteggio totale maggiore pari a punti 90,021 (offerta tecnica punti 72,392; offerta economica punti 17,629 con il ribasso del 32,601%).

In data 21.09.2017 è stato notificato il ricorso da parte del Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l. (assunto a prot. Autorità di Sistema Portuale n. 4970), relativo al possesso dei requisiti della prima classificata. Il TAR Campania con sentenza n. 5422 del 16.11.2017, ha respinto il ricorso incidentale della Mentucci Aldo s.r.l. ed accolto il ricorso principale del Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l. limitatamente alla domanda di accertamento di illegittimità del silenzio serbato sulla diffida ed ordinato all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale di provvedere in maniera espressa su di essa entro il termine di 30 giorni.

Con nota prot. Autorità di Sistema Portuale n. 681 del 7.11.2017 l'Amministrazione, ha provveduto in maniera espressa a riscontrare la diffida 3.08.2017 della seconda classificata Consorzio Stabile Grandi Lavori.

In data 12.12.2017 sono stati notificati il secondo ricorso al TAR e l'appello al Consiglio di Stato da parte del citato Consorzio (assunti a prot. Autorità di Sistema Portuale n. 6284 e n. 6287).

Il Consiglio di Stato, Decreto n. 5364 del 12.12.2017 ha respinto l'istanza, avanzata dal C.S.G.L., volta alla sospensione dell'efficacia della sentenza breve del T.A.R. Campania – NAPOLI n. 5422/2017. Il TAR Campania con sentenza n. 2782/18 del 26.04.2018, ha respinto il secondo ricorso stante la ravvisata infondatezza di tutte le censure proposte.

Il Consorzio Stabile Grandi Lavori ha proposto, appello, acquisito al prot. Autorità di Sistema Portuale n. 8823 dell'11.07.2018, al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Napoli n. 2782/18.

Il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 195 pubblicata in data 9.01.2019, ha accolto il ricorso in appello proposto dal Consorzio Stabile Grandi Lavori, dichiarando *"l'inefficacia del contratto, ai sensi dell'art. 122 c.p.a., con decorrenza ex tunc, sin dalla stipulazione dello stesso, potendosi, inoltre, disporsi il subentro nello stesso dell'appellante, come dallo stesso richiesto, previa eventuale verifica dei requisiti di legge, secondo quanto stabilito dalla disciplina di gara e dal D.lgs. 163/2006"*.

Con delibera n. 24.01.2019, in ottemperanza alla suddetta sentenza n. 195/2019 è stata annullata la delibera n. 207/2017, e si aggiudicava definitivamente la progettazione esecutiva ed i lavori di "Risanamento e messa in sicurezza della banchina n.33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n.3" al Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l., con sede in Roma CAP 00187 Piazza del Popolo n. 18, che ha ottenuto in punteggio totale pari a punti 89,681 ed offerto il ribasso del 46,233% sul prezzo a base di gara, per l'importo complessivo € 7.962.311,15.

In data 27.02.2019 è stato notificato il ricorso in Cassazione da parte dell'A.T.I. Impresa Costruzioni MENTUCCI ALDO s.r.l., avverso la sentenza del C.S. 195/19. (assunto a prot. Autorità di Sistema Portuale n. 4030).

In data 15.05.2019 è stato sottoscritto il contratto con l'impresa aggiudicataria repertorio n. 320, registrato all'Agenzia delle Entrate di Pagani in data 28.05.2019 al n. 885 serie 3.

Con ordine di servizio n. 1 del 24 giugno 2019 è stata avviata l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'Art. 152 del regolamento di cui al D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i., che prevedeva l'ultimazione della progettazione entro il 23.08.2019.

La progettazione esecutiva dei lavori di "Risanamento e messa in sicurezza della banchina n. 33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n. 3" è stata consegnata in data 12.08.2019 dal R.T.P. STCV s.r.l./SISPI s.r.l. affidatario della progettazione da parte del Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l..



Con verbale del 13 settembre 2019 è stato dato avvio alla verifica della progettazione esecutiva – fase B, da parte della società di ingegneria Cavallaro & Montoro con sede in Via Martiri d'Ungheria 51/B, 84018 Scafati (SA) (giusta delibera n. 471 del 23.10.2013).

Il Rapporto NC-RC intermedio sulla verifica sulla progettazione esecutiva dei lavori in argomento (trasmesso con nota assunta a prot. Autorità di Sistema Portuale n. 21956 del 7.10.2019) ha richiesto alcuni aggiornamenti del progetto esecutivo che sono stati ultimati dal R.T.P. SISPI s.r.l./STCV s.r.l. in data 11.11.2019.

Tale verifica si è conclusa in data 26.11.2019 con la trasmissione del Rapporto Conclusivo di Verifica della progettazione esecutiva dei lavori in argomento da parte della suddetta società di verifica.

Con delibera n. 319 del 12.12.2019 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in argomento per l'importo complessivo di € 10.809.000,00 di cui € 7.962.311,15 a base d'appalto ed e 2.846.688,85 per somme a disposizione dell'amministrazione, ed è stata disimpegnata parte dell'economia conseguita con il ribasso d'asta, per l'importo di € 5.091.000,00.

Pertanto, i lavori in argomento sono finanziati per la somma di € 10.809.000,00 con i fondi di cui all'art. 1, comma 983 della legge n. 296/06 – D.D. 14.4.2014.

Con l'ordinanza Autorità di Sistema Portuale n. 15 del 24.02.2020, si ordinava al Concessionario di liberare entro il termine di 15 giorni tutte le aree necessarie alla realizzazione dell'intervento. Tale aree risultano nella piena disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale dal 26.03.2020.

La consegna dei lavori, in ottemperanza alle Ordinanze n. 19/2020 e n. 23/2020 del Presidente della Giunta Regionale della Campania, relativa le misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, è stata effettuata in data 11.05.2020.

Con delibera n. 33 del 2.02.2021 è stata concessa una proroga del tempo utile contrattuale, ai sensi dell'art. 159 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010, di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi.

LAVORI DI "COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLA BANCHINA LEVANTE DEL MOLO PISACANE".

Con delibera A.P. n. 434 del 22.12.2015 è stato approvato il progetto definitivo redatto da tecnici interni dell'AP di Napoli ed impegnata la relativa spesa.

Detto intervento dell'importo complessivo di € 11.500.000,00 (di cui € 10.427.554,70, per lavori ed € 1.072.445,30 per somme a disposizione dell'amministrazione) è stato finanziato per la somma di € 2.815.883,90 con i fondi previsti dalla legge 166/2002, per la somma di € 8.221.254,60 con i fondi di cui all'art. 1, comma 983 della legge n. 296/06 e per la somma € 462.861,5 con fondi propri dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno centrale.

Con delibera n. 222 del 24 luglio 2018, sono stati approvati gli atti propedeutici alle procedure di gara, tra cui il bando di gara, per il servizio di ingegneria per la progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva, oltre a prestazioni integrative inerenti ai lavori in argomento per l'importo complessivo di € 635.033,89 di cui € 500.499,60 a base d'asta ed 134.534,29 per IVA ed oneri previdenziali.

Con la suddetta delibera n. 222/2018 è stato autorizzato l'Ufficio Contratti di procedere all'individuazione dell'affidatario dei servizi in argomento, ai sensi dell'art. 60 comma 1) del D. Lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 95 (offerta economicamente più vantaggiosa).



Con delibere n. 377 del 6.12.2018 e n. 411 del 21.12.2018, è stato approvato l'operato del Seggio di Gara espletato nelle sedute pubbliche del 29, 30 ottobre e 26 novembre 2018 ammettendo, alla seconda fase della procedura di gara di che trattasi i n. 6 concorrenti che hanno prodotto documentazione conforme alle richieste del bando di gara ed escludendone n. 1.

Con delibera n. 4 del 9.01.2019 è stata nominata la commissione giudicatrice della gara in argomento.

In data 29.03.2019 è stata aggiudicata provvisoriamente la gara e si è proceduto alla verifica dell'anomalia dell'offerta.

Nel verbale di Verifica della Congruità dell'offerta il RUP, con il supporto della Commissione Giudicatrice, ha ritenuto nel complesso sufficienti le giustificazioni dal Costituendo R.T.I. SISPI s.r.l./F&M Ingegneria S.p.A./F&M Divisione s.r.l./GIA Consulting s.r.l. e dichiarato l'offerta congrua.

Con delibera n. 203 del 5.08.2019 è stato aggiudicato il Servizio di Ingegneria ed Architettura (SIA) relativo all'intervento di "Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina di levante Molo Pisacane," al costituendo R.T.I. SISPI S.r.l. (mandataria)/F&M Ingegneria S.p.a./F&M Divisione Impianti S.r.l./G.I.A. Consulting S.r.l (mandanti), con sede in via Gaetano Filangieri, 11 – 80121 Napoli, C.F. 06545150630, che ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016 (offerta economicamente più vantaggiosa), ha ottenuto il punteggio complessivo più alto, pari a 96,74/100 (punti 75 per l'offerta tecnica, punti 5 per l'offerta tempo e punti 16,74 per l'offerta economica, ribasso offerto 46,00%), verso il corrispettivo complessivo di € 342.918,30, distinto in € 270.269,78, per l'esecuzione del servizio, al netto del ribasso offerto, Delibera 203/2019 8 ed € 72.648,52, per IVA ed oneri previdenziali.

In data 15.07.2020 è stato sottoscritto il contratto dei servizi in argomento con repertorio n. 367, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli in data 28.07.2020 al n. 462 serie 1.

In data 2.12.2020 è stata avviata il suddetto servizio per la redazione della progettazione esecutiva.

Con nota assunta a prot. Autorità di Sistema Portuale n. 1851 del 27.01.2021 è stato trasmesso il progetto esecutivo in argomento che prevede un quadro economico pari a Euro 13.192.056,01, di cui Euro 10.757.890,92 per lavori e sicurezza ed Euro 2.434.165,09 per somme a disposizione, per cui all'esito della verifica sarà necessario provvedere ad impegnare la maggiore spesa.

LAVORI DI "PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL DEPURATORE MBR A SERVIZIO DELLA RETE FOGNARIA PORTUALE".

Con delibera A.P. n. 180 dell'11.07.2014 è stato approvato il progetto a base di gara ed impegnata la spesa per l'importo complessivo dell'intervento di € 5.800.000,00 sui "fondi propri dell'Autorità Portuale". In merito, in ottemperanza alle prescrizioni del C.T.A. n. 90 del 23.10.2013 tale progetto ha avuto un incremento di spesa di € 500.000,00 rispetto all'importo di € 5.300.000,00 preventivato che ha trovato copertura finanziaria negli stanziamenti di bilancio dell'Autorità Portuale.

A seguito di gara di appalto, con delibera A.P. n. 231 del 2.07.2015 la Progettazione esecutiva ed i Lavori di realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale venivano aggiudicati all'ATI Consorzio Cooperative Costruzioni/SAVARESE Costruzioni S.p.A.;

Con Verbale del 6.10.2016, il RUP disponeva l'inizio delle attività di redazione del progetto esecutivo. Nel corso delle attività di verifica del progetto esecutivo, veniva notificata all'Autorità di Sistema Portuale la sentenza n. 01804/2017 del 22.03.2017 sul ricorso proposto dalla società GEA Generale Epurazione Ambiente S.p.A. contro l'Autorità Portuale di Napoli, con la quale il TAR Campania disponeva l'annullamento del provvedimento di esclusione della GEA dalla procedura di gara e della delibera di aggiudicazione definitiva n. 231/2015 in favore all'ATI Consorzio Cooperative Costruzioni/SAVARESE Costruzioni S.p.A.; e condannava l'Autorità Portuale di Napoli ad aggiudicare in favore della GEA l'appalto in oggetto.



Con delibera n. 212 del 19.07.2017 veniva revocata la citata delibera n. 231/2015 di aggiudicazione all'ATI Consorzio Cooperative Costruzioni/SAVARESE Costruzioni S.p.A. con la risoluzione del relativo contratto ed aggiudicava definitivamente l'appalto alla società S.I.A. che nel frattempo era subentrata alla società G.E.A. per effetto di scissione parziale proporzionale.

Pertanto in data 28.12.2017 con Contratto Repertorio n. 8224, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Napoli 3 al n. 2/2 dell'08.01.2018, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale affidava in appalto all'impresa Società Italiana dell'Acqua S.r.l., la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale.

Con Verbale del 15.01.2018 il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 del Contratto di Appalto, alla presenza dei rappresentanti dell'A.T.I. ITALSOCOTEC S.p.A./RINA SERVICES S.p.A. affidataria delle attività di supporto al RUP per la verifica e la rispondenza alle normative vigenti degli elaborati progettuali, ordinava alla S.I.A. s.r.l. di avviare ogni attività necessaria a produrre il progetto esecutivo completo di tutti i documenti previsti dal DPR 207/10.

Nel corso delle riunioni tecniche tenutesi fra il RUP, i progettisti ed i tecnici ITALSOCOTEC, sia in fase preparatoria, sia durante l'iter progettuale, si manifestava la necessità di apportare alcune modifiche al progetto definitivo posto a base di gara in ragione di mutate esigenze dell'Autorità di Sistema Portuale nonché per sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari.

Infatti, al momento della redazione del progetto definitivo non era ancora stato realizzato il "Posto Unico di Ispezione Frontaliera 2", afferente al terminal Flavio Gioia, e, quindi, non si era tenuto conto delle possibili interferenze, sia in fase di esecuzione, sia in fase di gestione, derivanti dal significativo volume di traffico in ingresso ed in uscita dal PIF. Inoltre il dimensionamento strutturale eseguito nell'ambito della redazione del Progetto Definitivo era stato condotto sulla scorta dei risultati della campagna d'indagini geotecniche realizzata nel 2007, antecedentemente all'entrata in vigore del DM Infrastrutture 14.01.2008 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni" è, pertanto, è stato necessario condurre una nuova campagna d'indagini sulla scorta dei cui risultati si è ritenuto opportuno riconsiderare e ridimensionare il sistema fondale ed alcuni elementi strutturali in elevazione.

In data 16.04.2018, con nota assunta al protocollo Autorità di Sistema Portuale n. 2501, l'impresa affidataria S.I.A. srl trasmetteva il progetto esecutivo.

In data 15.05.2018, con nota prot Autorità di Sistema Portuale n. 4614, venivano trasmessi all'A.T.I. ITALSOCOTEC / R.I.N.A. INDUSTRY gli elaborati progettuali costituenti la versione completa del Progetto Esecutivo che venivano successivamente integrati con nota Autorità di Sistema Portuale n. 5836 del 30.05.2018.

Sulla scorta della documentazione trasmessale, ITALSOCOTEC svolgeva le richieste verifiche e richiedeva ai progettisti di aggiornare ed integrare il progetto esecutivo dei lavori in argomento.

A conclusione di tale iter, con nota n. 560 dell'1.10.2018, acquisita in pari data al prot. Autorità di Sistema Portuale n. 13397, la S.I.A. s.r.l. trasmetteva la revisione finale del progetto esecutivo;

Conseguentemente, ad esito delle attività di propria competenza, avendo provveduto alla verifica di tutta la documentazione ricevuta nonché della revisione finale del progetto esecutivo, con nota CP/ac/245 del 2.10.2018, acquisita in pari data al prot. Autorità di Sistema Portuale n. 13590, ITALSOCOTEC trasmetteva l'aggiornamento definitivo del suo "Rapporto di Ispezione Conclusivo" con cui, nelle note conclusive (cfr. par. 8) rappresentava che *"il controllo finale svolto da ITS sul progetto esecutivo, ha evidenziato che la documentazione è stata implementata e correttamente revisionata nell'ultima revisione progettuale, pertanto tutte le prescrizioni sollevate nel corso dell'iter di verifica risultano superate"*.

In data 23.11.2018, il Responsabile del Procedimento, esaminati gli elaborati progettuali, sulla scorta del verbale redatto dal C.S.E. e del documento denominato "Rapporto di Ispezione Conclusivo" trasmesso da ITALSOCOTEC in data 2.10.2018, emetteva il Verbale di Validazione del Progetto Esecutivo dei lavori in argomento.

Detto progetto esecutivo veniva approvato con delibera Autorità di Sistema Portuale n. 378 del 6.12.2018 con il seguente Quadro Economico Generale, rimodulato in ragione delle modificazioni apportate al progetto definitivo.

Per effetto delle modificazioni apportate alle lavorazioni contemplate nel progetto definitivo e dettagliate nel progetto esecutivo l'importo complessivo netto dell'appalto ammonta ad € 4.046.562,43, di cui € 3.865.289,62 (compreso oneri diretti sicurezza) per esecuzione lavori, € 113.297,81 per oneri specifici della sicurezza (non soggetti a ribasso) ed € 67.975,00 per progettazione esecutiva.



Depuratore MBR per rete fognaria portuale

Detti importi risultano, altresì, così articolati:

Lavori	€ 3.636.589,74
Gestione Impianto per 12 mesi	€ 217.740,12
Monitoraggio durante il periodo di gestione	€ 10.959,76
Totale Lavori	€ 3.865.289,62
ONERI DI SICUREZZA SPECIFICI	€ 113.297,81
SPESE PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 67.975,00
Totale Complessivo Lavori	€ 4.046.562,43
Somme a disposizione	€ 1.753.437,57
TOTALE GENERALE	€ 5.800.000,00

In data 20.12.2018 il Direttore dei Lavori e la società esecutrice hanno sottoscritto il Verbale di Consegna fissando al 21.11.2019 il termine per l'ultimazione degli stessi.

In data 11.10.2019 la società affidataria dei lavori presentava istanza motivata per la concessione di una proroga del tempo contrattuale per un totale di 217 giorni naturali e consecutivi.

In data 31.10.2019 il Direttore dei Lavori, su richiesta del RUP, trasmetteva la sua relazione con la quale determinava in 91 giorni naturali e consecutivi i ritardi nel cronoprogramma dei lavori, non ascrivibili all'Appaltatore.

Sulla scorta di tali indicazione il RUP proponeva, ai sensi dell'art. 159 del d.P.R. 5.10.2010, n. 207, di accordare alla società affidataria una proroga di 90 gg. naturali e consecutivi al termine per l'ultimazione dei



lavori.

Detta proroga veniva concessa con delibera Autorità di Sistema Portuale n. 301 del 21.11.2019 con la quale si fissava l'ultimazione dei lavori al giorno 19.02.2020.

Nel corso dei lavori di scavo per la realizzazione delle strutture di fondazione dei nuovi fabbricati previsti in progetto venivano rinvenute tubazioni idriche che ostacolavano la prosecuzione delle attività. Pertanto, nelle more che l'ente gestore procedesse alla delocalizzazione di dette tubazioni, è stato necessario disporre una sospensione dei lavori che si protrasse dal 9.08.2019 al 5.02.2020.

Per effetto dei provvedimenti emanati con il d.P.C.M. dell'8.03.2020 e successive modifiche, finalizzate al contenimento della diffusione del virus indicato come COVID-19, in data 16.03.2020 è stata disposta una nuova sospensione dei lavori che si è protratta fino al 3.06.2020, data in cui il D.L. ha disposto la ripresa dei lavori traslando il termine per l'ultimazione delle opere al 25.10.2020.

A seguito di motivate istanze della Società Appaltatrice con delibera Autorità di Sistema Portuale n. 192 del 9.09.2020, si accordava alla S.I.A. srl una proroga di 30 giorni naturali e consecutivi, fissando al 24.11.2020 il termine per l'ultimazione dei lavori.

In data 5.08.2020, la società affidataria trasmetteva i report del monitoraggio strutturale, condotto fra il 30.08.2019 ed il 23.07.2020, sull'edificio attiguo all'area di cantiere della realizzanda "Palazzina Uffici e Laboratorio". Dall'esame preliminare dei dati di monitoraggio si desumeva che, per effetto delle sollecitazioni indotte su detta struttura, si erano registrati spostamenti differenziali dei maschi murari di non trascurabile entità.

Per tale motivo, ed allo scopo di salvaguardare l'incolumità dei lavoratori, il Direttore dei Lavori, in qualità anche di CSE, emanava l'Ordine di Servizio n. 6 del 7.08.2020 con il quale disponeva l'inibizione dell'area di cantiere afferente alla palazzina Uffici e Laboratorio e, nelle more dell'elaborazione di un progetto di intervento di stabilizzazione, con Verbale del 16.09.2020 disponeva la sospensione delle attività di realizzazione della palazzina Uffici e Laboratorio.

Tale sospensione parziale cessava il 19.10.2020, data in cui il D.L. disponeva la ripresa dei lavori fissando all'1.12.2020 il termine per l'ultimazione degli stessi.

Nel corso dei lavori, per cause di varia natura legate sia a situazioni impreviste ed imprevedibili in fase di progettazione (molteplici rinvenimenti di strutture in c.a. interrato), sia a motivazioni di opportunità legate alla necessità di recare il minor disturbo possibile alle quotidiane attività portuali, è stato necessario apportare alcune modificazioni alle previsioni contenute nel progetto esecutivo.

Inoltre, il diffondersi della pandemia causata dal virus SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive, imponendo l'utilizzo di misure straordinarie di sicurezza volte a ridurre il rischio di diffusione del contagio, secondo le norme emergenziali emanate dagli Organi competenti.

Per tali motivi si è reso necessario procedere alla redazione di una Perizia di Variante in corso d'opera che recepisce tali modificazioni e ne quantificasse i relativi importi.

In data 26.11.2020 il Procuratore Speciale della ditta S.I.A. s.r.l. ed il RUP hanno sottoscritto lo Schema di Atto di Sottomissione per l'esecuzione delle maggiori e diverse lavorazioni contemplate nella perizia di Variante in c.o. dei lavori di "Realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale".

Con la firma di tale Atto l'Appaltatore ha accettato le variazioni previste nelle singole categorie di lavoro e si è obbligato, legalmente e formalmente, ad eseguire a perfetta regola d'arte i nuovi lavori previsti nella Perizia di Variante in corso d'opera. Inoltre con il riconoscimento del maggior importo dei lavori e della proroga del tempo contrattuale, l'Impresa esecutrice S.I.A. s.r.l. Società Italiana dell'Acqua, ha dichiarato (rif. art. 7) di

rinunciare, legalmente e formalmente, alle riserve nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11 e 12, iscritte nel registro di contabilità in occasione dello Stato di Avanzamento n. 2, per un valore complessivo di circa € 1.600.000;

Per effetto delle specifiche circostanze manifestatesi in corso d'opera, che hanno, talvolta, comportato la necessità di adottare modalità esecutive differenti da quelle previste in progetto o realizzare lavorazioni non in esso contemplate, è stato inevitabile disporre sospensioni, sia parziali che totali, dei lavori ed accordare alla ditta affidataria proroghe dei termini di ultimazione, che hanno comportato la traslazione della data di ultimazione dei lavori dal giorno 21.11.2019, indicato nel verbale di Consegna del 20.12.2018, fino al giorno 1.12.2020. Inoltre il diffondersi della pandemia da COVID-19 ha comportato ulteriori e gravi difficoltà operative determinate dall'obbligo di applicare rigide misure di prevenzione e di garantire l'opportuno distanziamento interpersonale fra gli operatori di cantiere.

Tali circostanze hanno reso necessario rimodulare la pianificazione del lavoro con l'organizzazione di squadre operative composte da un numero ridotto di operai, ed indipendenti tra di loro, anche al fine di consentire un agevole, eventuale, tracciamento dei contagi. Per effetto di questa ridotta presenza quotidiana di manodopera è stato necessario revisionare il cronoprogramma dei lavori e ridefinire le tempistiche realizzative. A seguito di approfondite analisi si è determinato un prolungamento del tempo contrattuale pari 243 giorni naturali e consecutivi a decorrere dall'1.12.2020 e, pertanto, la nuova data di ultimazione dei lavori è stata fissata al giorno 31.07.2021.

Detta Perizia di variante in c.o. è stata approvata con delibera Autorità di Sistema Portuale n. 277 del 10.12.2020. Il Quadro Economico dell'intervento, rimodulato per effetto delle varianti introdotte in perizia, è quello di seguito sinteticamente riportato:

Lavori a Corpo	€ 3.674.588,76
Lavori a Misura	€ 587.613,77
Totale lavori	€ 4.262.202,53
Oneri della sicurezza specifici	€ 130.727,74
Oneri aggiuntivi COVID ex DGRC n. 186/20	€ 30.410,50
Spese per la progettazione esecutiva	€ 67.975,00
Totale complessivo Lavori ed oneri sicurezza	€ 4.491.315,77
Somme a Disposizione dell'Amministrazione	€ 1.308.684,23
TOTALE GENERALE	€ 5.800.000,00

Per la determinazione dei costi afferenti alle misure di sicurezza straordinarie volte a ridurre il rischio di diffusione del contagio da COVID-19, sulla scorta di quanto indicato nella deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 186 del 21.04.2020, il Direttore dei lavori, nonché Coordinatore per la Sicurezza per l'Esecuzione (CSE), ha provveduto a compilare uno specifico computo metrico facendo riferimento al documento denominato "Proposta di stima dei costi della sicurezza integrativi per la gestione dei cantieri nel periodo di emergenza" redatta dall'Associazione Ingegneri Napoli Nord.

Detta Perizia di Variante comporta una maggiore spesa di € 444.753,35 rispetto all'importo previsto nel Contratto Aggiuntivo rep. n. 329 del 24.06.2019, con un aumento percentuale pari all' 11,18%.

L'importo complessivo dell'intervento resta quello già impegnato con delibera A.P. n. 180 dell'11 luglio 2014.

CONSOLIDAMENTO DEL MOLO IMMACOLATELLA VECCHIA - LATO PILIERO

I lavori sono stati consegnati il giorno 21.01.2014 e sono stati ultimati in data 15.12.2016.

Il Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo è stato emesso in data 14.06.2017 ed è stato approvato con delibera n. 209 del 19.07.2017.

I lavori in argomento sono finanziati per la somma di € 411.000,00 con i fondi di cui alla legge n. 388/00 - D.M. 2.05.2001, per la somma di € 4.600.000,00 con i fondi previsti dalla legge 166/2002 - D.M. 3.06.2004.



CONSOLIDAMENTO STATICO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA BANCHINA DI LEVANTE DEL MOLO VITTORIO EMANUELE II

L'importo complessivo del progetto di € 17.000.000,00 risulta così finanziato:

- € 4.200.000,00 fondi PON Trasporti 2000/2006;
- € 12.800.000,00 Legge 166 del 1.08.2002 – D.M. 3.06.2004.

Con delibera n. 4 del 07.01.2010 è stata aggiudicata la gara d'appalto all'A.T.I. SAVARESE Costruzioni. SpA / ICAD Costruzioni Srl / SIF SpA., con sede in via G. Melisurgo 15, che ha offerto un ribasso del 38,13%.

Con verbale di consegna parziale n. 1 del 5.05.2010 è stato consegnato all'ATI appaltatrice un tratto di banchina di 55 metri, a partire dalla testata. Con verbale di consegna definitiva frazionata del 4.10.2010 sono state consegnate all'ATI appaltatrice le restanti aree oggetto dell'intervento. I lavori sono stati ultimati in data 02.07.2014 e quindi in tempo utile rispetto ai tempi contrattuali.

Il collaudo delle opere strutturali della fase 1 in cemento armato è stato redatto in data 28.06.2012, depositato presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli in data 14.06.2013 prot. 2013.000293. Il collaudo delle opere strutturali complessivo in cemento armato è stato redatto in data 30.01.2015, depositato presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli in data 13.03.2015 prot. 2015.000398.

Il Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo è stato emesso in data 25.03.2015 ed è stato approvato con delibera A.P. n. 134 del 16.04.2015.

ADEGUAMENTO PER "SECURITY" PORTUALE - SISTEMA TECNOLOGICO DI SICUREZZA PORTO DI NAPOLI.

Con delibera Autorità di Sistema Portuale n. 306 del 29/12/2017 veniva approvato il progetto esecutivo dei "Lavori di Manutenzione straordinaria del sistema tecnologico di sicurezza portuale" e veniva autorizzata la procedura di affidamento dei suddetti lavori ricorrendo alla convenzione "Sistemi di videosorveglianza e servizi connessi — Lotto 3".

In data 17/05/2017, ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 s.m.i., veniva attivata la "Convenzione Sistemi di Videosorveglianza e Servizi Connessi - Lotto 3" dalla Consip S.p.A. per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la società Fastweb S.p.A.;

In data 25/05/2018 la FASTWEB S.p.A., con nota acquisita a prot. Autorità di Sistema Portuale n.5339, trasmetteva il progetto preliminare ed il preventivo economico preliminare;

A seguito di un esame tecnico-economico della documentazione presentata, che risultava essere coerente e conforme alle esigenze manifestate da questa amministrazione, in data 31/05/2018 veniva effettuato l'Ordine diretto di acquisto sulla piattaforma MEPA, nr. 4339990, emesso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, accettato dal fornitore in data 06/06/2018.

L'ordine Consip n.4339990 prevedeva un importo complessivo di € 575.168,3, iva esclusa ai sensi dell'art. 3 comma 13 del DL n. 90/1990.

Con Verbale di Esecuzione del Contratto del 15.10.2018 veniva dato inizio alle attività di assistenza e presidio. L'esecuzione delle opere si è svolta con regolarità. Ad oggi risulta ripristinata l'operatività della sala operativa di videosorveglianza, riattivati i 7 locali tecnici (ADI) presso i quali confluiscono i flussi provenienti dalle telecamere posizionate nelle varie zone portuali, installate n.22 telecamere fisse di tipo bullet fornite nell'Ordine di Convenzione e rese attive complessivamente c.ca 220 telecamere su un totale di 274.

In corso d'opera sono stati riscontrati guasti sul sistema di videosorveglianza per i quali è stato necessario effettuare interventi non previsti in convenzione quali la sostituzione del blade server installato all'interno della sala operativa denominata ADI-0 con un server quadri-processore rack ed opzioni annesse mediante



l'adesione alla Convenzione stipulata fra Consip S.p.A. e Convege S.p.A, denominata Tecnologie Server 1, giusta determina del dirigente Ufficio Grandi Progetti e Manutenzioni n.2/2019 con ordine diretto di acquisto MEPA n.4867893.

A seguito di un processo di adeguamento delle componenti del sistema tecnologico di videosorveglianza portuale tra cui l'installazione di una piattaforma virtuale mediante l'utilizzo di VMWARE ESX 6.5, si è reso necessario aggiornare le licenze software del sistema "Milestone" di video management, acquistate all'attivazione del servizio.

A seguito dell'attività di installazione della nuova release Milestone versione 2020 R2 è stata modificata l'architettura server/recording, con partizionamento dei vari flussi video provenienti dai vari ADI su n.3 NVR da 10TB per un totale di 30TB disponibili per registrazioni h24 su 7gg.

Per effetto delle pattuizioni di cui all'Ordine di acquisto n. 4339990 le attività affidate alla FASTWEB SpA sono terminate in data 15.10.2020 (allo scadere dei 24 mesi previsti nell'affidamento).

Il Direttore di Esecuzione del contratto ha redatto il relativo stato finale in data 15/01/2021, mentre in data 05.02.2021 ha emesso la Relazione sul Conto Finale ed il Certificato di Verifica di Conformità.

Per il riaffidamento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture afferenti all'impianto tecnologico di sicurezza del porto di Napoli questa Autorità di Sistema Portuale intende aderire alla nuova convenzione CONSIP per la "Fornitura di sistemi di videosorveglianza e servizi connessi per le pubbliche amministrazioni (edizione 2) lotto 8 Campania e Molise", in fase di aggiudicazione.

DRAGAGGIO URGENTE DI UNA PARTE DEI FONDALI DEL PORTO DI NAPOLI E REFLUIMENTO DEI SEDIMENTI DRAGATI NELLA CASSA DI COLMATA ESISTENTE IN LOCALITÀ VIGLIENA - PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO

Con delibera A.P. n. 6 del 12.01.2011 i lavori in oggetto sono stati aggiudicati alla società L.E.MA.PO.D. S.p.A..

In data 23.03.2011 veniva sottoscritto il Verbale di Consegna dei Lavori.

Con Verbale del 7.11.2012 il Direttore dei Lavori, su indicazione del RUP, in considerazione delle difficoltà operative manifestatesi nel corso delle attività disponeva la sospensione totale dei lavori in oggetto al fine di poter procedere alla redazione di una perizia di variante; poiché le varie prove di deposizione dei sedimenti, compresa quella di refluimento mediante l'ausilio di una pompa dragante, non consentivano di individuare modalità operative tali da garantire un celere e proficuo avanzamento, e considerata l'incombente scadenza del periodo di autorizzazione del deposito temporaneo, l'Autorità Portuale riteneva più opportuno sospendere definitivamente le attività di escavo ed iniziare ad ipotizzare gestioni alternative dei sedimenti già dragati per la loro messa a dimora definitiva.

In ragione di tali considerazioni, la surrichiamata Perizia di Variante, approvata con delibera A.P. n. 329 del 17.12.2014, contemplò la sospensione definitiva delle operazioni di escavo ed il conferimento in discarica dei sedimenti già abbancati nell'area di deposito temporaneo, subordinandone l'attuazione alla redazione di una specifica perizia tecnica esplicativa.

Il quadro economico di tale perizia dell'importo complessivo di € 6.500.000,00, risulta finanziato per € 4.250.000,00 con i fondi previsti dalla legge 388/2000 – D.M. 02.05.2001 e per € 2.250.000,00 con fondi di cui all'art. 18 bis della legge n. 84/94.

Con nota n. 12529 del 30.05.2019 il RUP, comunicava all'impresa LEMAPOD srl la volontà di avvalersi della facoltà di cui all'art. 162, comma 1, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e la convocava per il giorno 6.06.2019 presso gli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale per la sottoscrizione del Certificato di Ultimazione dei lavori;



il giorno 6.06.2019 i convenuti concordavano di rinviare la data di sottoscrizione del Certificato di Ultimazione subordinandola all'effettuazione di un sopralluogo presso le aree di cantiere.

Detto sopralluogo, previa convocazione con nota Autorità di Sistema Portuale n. 14807 del 24.06.2019, si svolgeva in data 28.06.2019. A seguire, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale, i convenuti procedevano alla sottoscrizione del Certificato di Ultimazione dei "Lavori di Dragaggio Urgente di una parte dei fondali del Porto di Napoli e refluitamento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliena".

In data 4.11.2019 il Direttore dei lavori emetteva lo Stato Finale dei Lavori che veniva firmato con riserva dall'impresa appaltatrice.

A seguito di un approfondito iter istruttorio, il RUP, con nota Autorità di Sistema Portuale n. 20931 del 19.10.2020, trasmetteva la propria proposta economica nell'ambito della procedura di Accordo Bonario ex art. 240 d.lgs. n. 163/2006.

Tale proposta non è stata riscontrata dalla ditta affidataria.

ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA PORTUALE E COLLEGAMENTO AI COLLETTORI CITTADINI (1° LOTTO)

L'importo complessivo del progetto 6.958.122,66 risulta finanziato:

€ 5.530.000,00 con fondi previsti dalla legge 166 del 1.08.2002 – D.M. 3.06.2004;

€ 772.186,29 con fondi previsti dalla legge n. 413/98;

€ 655.936,37 con fondi previsti dalla legge n. 388/00.

I lavori sono stati consegnati il giorno 11.01.2011 ed ultimati il 23.12.2015.

Il Certificato di Collaudo è stato emesso in data 01.08.2018 ed approvato con delibera n. 246 del 04.09.2018.

PORTO DI NAPOLI - REALIZZAZIONE DI PONTILI DI ORMEGGIO ALISCAFI E DI IMBARCO PASSEGGERI ALLA CALATA BEVERELLO

L'intervento per la "Realizzazione di pontili di ormeggio aliscafi e di imbarco passeggeri alla Calata Beverello" ovvero, di riorganizzazione delle opere a mare per l'attracco delle unità navali veloci è parte connessa ed indispensabile del più ampio del progetto complessivo ed unitario di Riquilificazione dell'intera Area Monumentale del Porto di Napoli (calata Beverello – Immacolatella Vecchia), l'obiettivo prioritario che si è posto l'Autorità di Sistema Portuale è quello di realizzare in prima fase i lavori di Riquilificazione della Calata Beverello con la sistemazione ed il potenziamento delle infrastrutture esistenti, il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli utenti del traffico passeggeri e la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per il traffico delle unità veloci di collegamento con le isole del golfo Di Napoli.

Il progetto preliminare di Adeguamento tecnico-funzionale, redatto da funzionari interni all'Area Tecnica, risponde alle seguenti esigenze:

- migliore sfruttamento del fronte di accosto e dello specchio acqueo antistante, con notevole riduzione dei tempi di imbarco/sbarco;
- incremento della sicurezza a mare e a terra;
- miglioramento dei servizi resi al passeggero.

In particolare, l'esigenza di incremento della sicurezza dell'ormeggio scaturisce dal fatto che attualmente le unità navali si ormeggiano all'andana o di punta (che assicura un'imbarcazione perpendicolarmente alla banchina e la parte "libera" all'ancora della stessa), modalità che si rivela precaria specie in condizioni meteo sfavorevoli e che aggrava le operazioni d'ormeggio e di imbarco/sbarco.



La proposta, dunque, delinea una nuova configurazione del fronte banchina, attraverso la realizzazione di due pontili e l'ampliamento dell'esistente piattaforma d'angolo tra la Calata Beverello e il Molo Angioino.

I due pontili, di analoghe dimensioni, consentiranno l'accosto di 4 unità navali, mentre, la nuova configurazione della piattaforma, consentirà, invece, l'ormeggio di una unità navale veloce anche in caso di presenza di nave da crociera ormeggiata in radice al Molo Angioino, eliminando la possibilità di interferenze.

I pontili sono previsti realizzati su pali o profilati in acciaio infissi nel fondale a vibro percussione senza la necessità di asportazione dei sedimenti portuali. Non è previsto l'approfondimento del fondale antistante la Calata, che presenta in prossimità della banchina la profondità di circa -6,00 m sul l.m.m., sufficiente per l'attracco delle unità navali cui è dedicata.

Il costo delle opere è stimato in complessivi € 4.800.000,00 di cui € 4.110.000,00 per i lavori.

Ai fini della sua approvazione, il progetto è stato inserito in un disegno organico con le opere a terra al fine del coordinamento, della verifica delle interferenze e della compatibilità dei due interventi. In particolare il progetto preliminare di ATF, ha acquisito:

- il parere favorevole n. 96, reso dal C.S.LL.PP. – Terza Sezione nell'Adunanza del 21.09.2011;
- il parere del MATTM di non assoggettabilità a V.I.A. (pubblicazione sulla GURI n. 12 del 15.01.2013);
- i pareri/nulla osta previsti per legge, nell'ambito della Conferenza dei servizi attivata sul progetto definitivo di "Riqualificazione dell'Area Monumentale del Porto di Napoli Fase 2 – Calata Beverello" (seduta conclusiva del 29.05.17).

La procedura di ATF del Molo Beverello si è formalmente conclusa con l'approvazione finale da parte della Regione Campania di cui alla Delibera di Giunta n. 298 del 23.05.17.

Gli interventi previsti nel progetto di ATF sono oggetto dell'Accordo procedimentale n. 8774 del 02.09.14, sottoscritto dall'AP ed il MIT, ovvero finanziati con fondi di cui all'art. 18-bis della legge n. 84/94, per un importo di € 3.600.000,00, la restante somma di € 1.200.000,00 è stata finanziata con fondi propri dell'Autorità di Sistema Portuale.

La progettazione definitiva delle opere a mare (banchina e pontili) è stata, in un primo tempo, affidata dall'Autorità di Sistema Portuale, con Delibera n. 155 del 28.05.2018, al Provveditorato alle OO.PP. della Campania – nell'ambito della Convenzione Quadro n. 7666 del 10.07.2014 sottoscritta tra AP e Provveditorato – da affidare, successivamente, in appalto di progettazione ed esecuzione lavori nei Settori Speciali.

Pertanto, con Delibera n. 328 del 23.12.2019, è stata impegnata la spesa complessiva di € 4.490.000,00 per la realizzazione dei lavori di "Adeguamento Tecnico Funzionale del Molo Beverello – Realizzazione di pontili di ormeggio aliscafi e d'imbarco passeggeri", sul competente capitolo di bilancio dell'esercizio finanziario 2019.

Ai fini della effettiva stesura del progetto definitivo, si è reso propedeuticamente indispensabile, elaborare un progetto esecutivo per l'esecuzione di indagini geognostiche e ambientali, da effettuarsi nell'area marina antistante il Molo Beverello oggetto della realizzazione dei nuovi pontili di ormeggio per gli aliscafi.

Il progetto esecutivo, per l'esecuzione delle suddette indagini è stato redatto dagli stessi tecnici interni al Provveditorato alle OO.PP. e somma un importo complessivo di € 310.000,00, di cui, € 241.407,78 per l'esecuzione dei lavori e oneri di sicurezza ed € 68.592,22 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con Delibera n. 364 del 26.11.18 è stato pertanto:



- approvato il progetto preliminare per la "Realizzazione di pontili di ormeggio aliscafi e di imbarco passeggeri alla Calata Beverello";
- approvato il nuovo Quadro Economico, rimodulato in conseguenza della necessità di eseguire le indagini sopra richiamate per un importo complessivo stimato pari ad € 4.800.000,00 di cui € 4.110.000,00 per lavori ed € 690.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- approvato il progetto esecutivo per l'esecuzione delle "Indagini geognostiche e ambientali propedeutiche alla progettazione definitiva" ed il relativo Quadro Economico di importo complessivo pari ad € 310.000,00 di cui € 241.407,78 per l'esecuzione dei lavori da porre a base di gara ed € 68.592,22 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- dato mandato all'Ufficio Gare e Contratti di predisporre gli atti necessari per l'affidamento delle indagini, attraverso procedura negoziata senza bando, ex art. 36, co.2, lettera c), del D.lgs 50/2016, tramite richiesta di offerta da parte di almeno 15 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato e con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi degli artt. 95 co.4, lettera a) e 97, commi 2 e 8, del medesimo D.lgs 50/2016.

A seguito, quindi, della procedura di gara, espletata secondo gli artt. 60 e 36, del D.lgs. 50/16, le suddette indagini sono state aggiudicate, con Delibera Autorità di Sistema Portuale n. 200 del 01.09.2019, all'impresa TECNO IN S.p.a., con un ribasso offerto del 20,40%, per un importo di € 193.660,31.

Il relativo Contratto è stato formalizzato in data 29.09.2020 con Rep. N. 382.

Per l'esecuzione delle medesime indagini, con Delibera n. 19 del 21.01.21 è stato nominato l'ufficio di Direzione lavori costituito da funzionari in organico presso il Provveditorato delle OO.PP. della Campania e in organico presso l'Autorità di Sistema Portuale.

Con nota n. 1633 del 25.01.21, il RUP ha autorizzato il Direttore dei lavori a procedere alla consegna dei lavori e, quindi, a dare concreto avvio alla esecuzione delle indagini.

Per quanto attiene invece l'attività di elaborazione del progetto definitivo di ATF, per la sua specifica e compiuta elaborazione, con nota prot.n.18658 del 01.08.2019, il Provveditorato alle OO.PP. della Campania, ha evidenziato la necessità di affidare i servizi di architettura e ingegneria (SIA) per la redazione di prestazioni specialistiche riguardanti, in particolare: la redazione della Relazione geotecnica; la redazione della Relazione sismica; la redazione della Relazione idraulica-marittima; il Calcolo delle strutture e degli impianti, etc...; lo Studio di manovrabilità e simulazione manovra di ormeggio (finalizzato alla verifica della fattibilità delle manovre di ingresso ed uscita da parte delle unità navali veloci anche in presenza di condizioni meteomarine avverse ed in presenza di nave da crociera, ormeggiata al molo Angioino).

L'Autorità di Sistema Portuale al fine di intraprendere e velocizzare ogni procedura, nel rispetto delle leggi vigenti, per dare concreto avvio alla realizzazione delle opere previste nell'ATF, necessarie per la riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture della Calata Beverello, nonché evitare la possibilità di revoca del citato finanziamento da parte del MIT, considerato:

- i tempi necessari per l'affidamento delle prestazioni specialistiche come sopra individuate dal Provv. alle OO.PP;
- i tempi necessari per la successiva redazione e approvazione del progetto definitivo da porre a base di appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori;
- i tempi necessari per l'espletamento della procedura di gara per il medesimo affidamento;
- i tempi necessari per la specifica redazione e approvazione del progetto esecutivo;
- le novità normative in materia di lavori pubblici introdotte alla legge n. 120 del 11/09/2020 (conversione del D.l. n.76 del 16/07/2020), che prevedono significative semplificazioni per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura e nell'applicazione delle norme stabilite dal D.lgs 50/2016;

ha pertanto, ritenuto opportuno procedere ad un unico e complessivo affidamento dei SIA come sopra individuati, includendo, quindi, le due fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, per poi procedere all'appalto per la sola esecuzione dei lavori.

Tale volontà dell’Autorità di Sistema Portuale è stata comunicata al Provveditorato alle OO.PP. della Campania con nota prot. n. 16434 del 31/07/20.

Al fine di contemplare la spesa per i suddetti SIA, si è reso necessario rimodulare il quadro Economico approvato con la citata Delibera n. 328/2019.

Conseguentemente con Delibera Autorità di Sistema Portuale n. 225 del 25.11.20 è stato:

- approvato la documentazione di gara per l’affidamento dei SIA per la progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, oltre a prestazioni integrative, per la realizzazione degli interventi di *"Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) del Molo Beverello nel Porto di Napoli – Realizzazione di pontili di ormeggio aliscafi e d’imbarco passeggeri"* per un importo complessivo stimato dei servizi da affidare a base di gara di € 180.345,00 al netto di IVA e oneri previdenziali;
- approvato il Quadro Economico rimodulato, per un importo complessivo stimato di € 4.800.000,00 di cui € 4.110.000,00 per lavori (€ 4.000.000,00 per lavori ed € 110.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 380.000,00 per somme a disposizione dell’Amministrazione;
- dato mandato all’ufficio competente ad espletare la gara – da affidare con il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma 3, lettera b), del D.lgs 50/2016 – attraverso procedura negoziata senza bando in modalità telematica, ex art. 1, comma 2, lettera b) della legge n. 120 del 11/09/2020, ex art. 63, comma 6, del D.lgs 50/2016, tramite invito di almeno 5 operatori economici a presentare offerta, individuati sulla base di indagini di mercato e successivo sorteggio tra quelli selezionati in possesso dei prescritti requisiti;

Ad oggi sono in corso le attività necessarie, da parte del competente ufficio, per dare avvio alla gara.

4.2.1 Porto di Napoli: Opere infrastrutturali finanziati con fondi europei e/o regionali - "Logistica e porti: sistema integrato portuale di Napoli"

La Commissione Europea con decisione C(2014) 3873 del 13.6.2014, trasmessa all’UOGP con nota dell’Autorità di gestione POR FESR 2007-2013 prot. 2014 0411520 del 17.6.2014 ha approvato senza nessuna condizione il Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli", CCI 2011 IT 161PR002, articolato in n.9 interventi.

Con decreto UOGP n. 6 del 18.6.2014 si è preso atto di detta approvazione ed è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto in argomento per l’importo complessivo di € 154.200.000,00, a valere sull’obiettivo operativo 4.8 del POR FESR Campania 2007-2013.

Al fine di regolare i rapporti fra Regione Campania – UOGP e l’Autorità portuale di Napoli è stata stipulata apposita Convenzione in data 29.7.2014 prot. 2014 0538683 dell’1.8.2014.

Nel frattempo la Commissione Europea, con decisione C(2015) 2771 del 30.4.2015, approvava gli orientamenti sulla chiusura dei programmi 2007-2013, dettando le norme specifiche per la suddivisione dei grandi progetti su due periodi di programmazione. Pertanto, con nota n. 440 dell’8.6.2015, l’Autorità Portuale di Napoli trasmetteva alla Regione Campania la documentazione necessaria per richiedere la suddivisione del Grande Progetto "Logistica e Porti - Sistema integrato portuale di Napoli", nelle due programmazioni POR FESR 2007-2013 e POR FESR 2014-2020.

Nel dicembre 2015 sono stati comunicati alla Regione Campania le spese effettuate e quietanzate relative ai nove interventi costituenti il grande progetto ed è stato richiesto che il completamento degli stessi transitasse nella programmazione 2014-2020.



A tal riguardo l'Autorità di Gestione del POR Campania, con nota n. 890024 del 21.12.2015 comunicava che, al termine del negoziato POR Campania FESR 2014-2020, il suddetto programma era stato adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) 8578 dell'1.12.2015.

Per quanto attiene gli interventi del Grande progetto, il finanziamento complessivo è stato pari ad € 154.200.000, di cui nella programmazione 2007-2013 sono stati spesi € 6.991.477,80, mentre il completamento dei nove interventi è transitato nella programmazione 2014-2020, per un importo di € 147.208.522,20.

In data 19.07.2016, con nota n. 494071, il Responsabile Generale dell'U.O.G.P. ed il Direttore dell'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, comunicavano che, con Delibera di Giunta Regionale n. 361 del 13.7.2016, era stato istituito il capitolo di spesa n. 6304 "Finanziamento Grandi Progetti POR-FESR 2014-2020 - Trasporti - Amministrazioni locali" inclusivo della somma di € 148.212.026,85 per il Grande Progetto "Logistica e Porti - Sistema integrato portuale di Napoli".

I nove interventi che costituiscono tale grande progetto sono stati pubblicizzati nell'elenco annuale 2016 con la dicitura "**interventi da finanziare in attesa dell'atto formale di assegnazione**" adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 7 del 23.02.2016 ed approvato dallo stesso Comitato con delibera n. 14 del 18.05.2016

La copertura economica degli stessi è divenuta effettiva allorché è stato assicurato dalla Regione Campania il relativo finanziamento e questa amministrazione ha adottato la variazione del bilancio preventivo 2016, con delibera n. 46 del 28 luglio 2016, approvata con nota n. 25846 in data 26.9.2016 dalla *Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne*.

Il Grande Progetto "Logistica e porti: sistema integrato portuale di Napoli" si propone il riassetto organico del Porto di Napoli ed è finalizzato alla sistemazione e messa in sicurezza strutturale di alcune infrastrutture già esistenti dell'area portuale di Napoli.

I nove interventi che lo costituiscono riguardano infrastrutture portuali riservate esclusivamente al superamento delle criticità che hanno determinato e continuano, tutt'oggi, a determinare un pregiudizio per la sicurezza della navigazione nell'ambito portuale.

In particolare alcuni interventi (escavo dei fondali e collegamenti stradali e ferroviari) sono inseriti nel contesto di appalti già in corso e sostanzialmente ultimati.

Nella cassa di colmata della Darsena di Levante, intervento già finanziato con altri fondi, sono stati riversati i materiali derivanti dall'escavo dei fondali del Porto di Napoli. Inoltre, la stessa Darsena sarà collegata alla parte di ponente del porto con un collegamento stradale, che prevede il riassetto di strade già esistenti, inoltre, sarà collegata con una linea ferroviaria, che consentirà di ridurre in modo sensibile il traffico di merci su gomma con una maggiore ripartizione modale su ferro e conseguenti riduzioni dell'inquinamento atmosferico.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 503 del 22/10/2019 i due interventi inerenti il sistema logistico del Porto di Napoli "(Cod. A2. Collegamenti stradali e ferroviari interni" con costo ammesso di € 26.500.000,00 e "Cod. A9. Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati" con costo ammesso di € 33.625.324,66) sono stati deprogrammati dal POR FESR Campania 2014-2020 in favore del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020.

Con nota assunta a prot. Autorità di Sistema Portuale n. 11069 del 19.05.2020 la Regione Campania ha comunicato che, a seguito della straordinaria epidemia COVID 19, con delibera di Giunta regionale n. 170 del 07.04.2020, integrata con delibera n. 196 del 21.04.2020 è stato approvato il "Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania" per la cui copertura finanziaria si è resa necessaria, tra l'altro, una



revisione della programmazione del POR FESR Campania 2014/2020, stabilendo che alcuni interventi vengano riallocati sulla programmazione 2021/2027. Tra gli interventi oggetto della citata riprogrammazione 2021/2027, rientrano anche quelli di seguito indicati per i quali l'Autorità di Sistema Portuale risulta soggetto beneficiario:

- Cod. A6 "Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena Marinella";
- Cod. A7 "Piano di efficientamento energetico del Porto di Napoli con utilizzo delle fonti alternative";
- Cod. A8 "Prolungamento diga D'Aosta".

Di seguito si riporta l'elenco nonché una breve descrizione degli interventi che costituiscono il Grande Progetto con il relativo stato di attuazione.

A1 Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale

Importo progetto € 18.000.000,00

La realizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture della rete fognaria è parte integrante della riqualificazione ambientale del porto di Napoli ed è un elemento di fondamentale importanza per l'adeguamento delle vigenti normative nazionali e comunitarie in tema di immissioni di acque in mare. La nuova rete fognaria sarà di tipo separato, ovvero costituita da una rete di raccolta delle acque bianche e da una rete per la raccolta delle acque nere. La nuova rete di acque nere portuale sarà ubicata lungo le principali strade portuali e sarà realizzata in depressione al fine di limitare la profondità degli scavi e garantire il funzionamento idraulico anche in assenza di significativi livelli geodetici. La rete fognante esistente verrà riconvertita integralmente per il collettamento delle sole acque meteoriche per le quali è previsto un trattamento di disoleazione ed una successiva filtrazione prima del loro sversamento a mare.

Stato di attuazione – E' stato sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa aggiudicataria che ha redatto il progetto esecutivo sul quale si è espresso il Comitato Tecnico Amministrativo. Sono in corso le attività di verifica. (importo lavori aggiudicati € 11.725.665,93).

A2 Riassetto dei collegamenti stradali e ferroviari interni. Importo del progetto € 26.500.000,00

Il progetto definitivo, in linea con gli strumenti di pianificazione urbanistica del porto, prevede il riassetto della viabilità portuale e della rete ferroviaria di raccordo a quella nazionale (RFN).

In dettaglio, il collegamento stradale tra la Darsena di Levante, il settore portuale di ponente e l'autostrada è costituito da uno svincolo a rotatoria (a raso) da realizzarsi in corrispondenza dell'attuale varco Bausan, a cui si collegherà un viadotto di scavalco del predetto binario di raccordo.

L'intervento si concretizza, quindi, in un riassetto di strade già esistenti, al fine di aumentare la sicurezza e ridurre contemporaneamente l'inquinamento. Per l'utilizzo delle strade realizzate con il predetto intervento non è previsto alcun pedaggio.

Dopo l'esperimento della gara d'appalto, con una lieve modifica di una parte del tracciato stradale è stato possibile evitare la demolizione di alcuni edifici demaniali attualmente in concessione.

In questa fase, quindi, è stato ritenuto opportuno soprassedere alla realizzazione del binario di collegamento del fascio esistente con il terminal di levante il cui importo incide in minima parte (minore del 5%) sull'importo complessivo dell'appalto, trasferendo l'importo per la sua realizzazione tra le somme a disposizione del quadro economico del progetto esecutivo. Tale variazione lascia immutate le categorie dei lavori dell'appalto (OG3).

La relativa economia ha consentito di migliorare il collegamento stradale con la previsione di una doppia corsia per senso di marcia.



In data 22 dicembre 2017, repertorio n.8219, è stato stipulato il contratto con il quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale affida in appalto all'A.T.I. costituita dalla società mandataria C.F.G. S.p.A. e dalla società mandante 4IT CONSTRUCTIONS, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di riassetto dei collegamenti stradali e ferroviari interni del porto di Napoli per l'importo di € 15.968.246,90.

Con la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 503 del 22/10/2019 l'intervento è stato deprogrammato dal POR FESR Campania 2014/2020 in favore del PON "infrastrutture e Reti" 2014/2020. La Convenzione di concessione del finanziamento di € 26.500.000,00 sul PON Prot. n. 19957 del 11.12.2019, con beneficiario l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, è stata registrata alla Corte dei Conti il 5.02.2020 al n. 295.

Il progetto esecutivo redatto dall'ATI appaltatrice ha acquisito parere favorevole con prescrizioni dal Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata con voto n. 65 del 09.12.2020

In data 31.03.2021, con nota assunta a prot. Autorità di Sistema Portuale n. 7445, è stata trasmessa la nuova revisione del progetto esecutivo debitamente adeguato alle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni indicate nel citato Voto n. 65 del 09.12.2020.

Il progetto esecutivo così revisionato dovrà essere sottoposto a verifica.

A3 Bonifica superficiale da ordigni bellici inesplosi presenti sui fondali interessati dall'escavo – Importo del Progetto € 5.000.000,00

L'intervento è consistito nell'individuazione e nella rimozione degli ordigni bellici inesplosi ancora presenti sui fondali del bacino portuale napoletano, avendo il porto di Napoli subito ben 108 bombardamenti durante l'ultimo conflitto bellico mondiale (1941-1945). Il lavoro di bonifica da ordigni inesplosi e/o residuati bellici interrati nei fondali è propedeutico all'intervento di bonifica di parte dei fondali per la rimozione dei sedimenti inquinati. L'intervento è concluso.



Bonifica da ordigni bellici

A4 Rilevamento di relitti e reperti di archeologia navale presenti sui fondali del Porto di Napoli - € 2.000.000,00

L'intervento mira all'individuazione, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio archeologico/culturale presente sui fondali del porto di Napoli e di cui vi è ampia traccia negli studi archeologici. Pertanto oltre alla conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale del porto, le attività di rilevamento dei relitti e dei reperti di archeologia, come quelle di bonifica da ordigni bellici, sono propedeutiche alla necessaria bonifica dei fondali. L'intervento è concluso.



Reperti di archeologia navale

A5 Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro - € 6.000.000,00

Il progetto originario dell'intervento mira al restauro ed alla valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale che verrà rinvenuto sui fondali del porto, per la parte asportabile e movimentabile. Per l'allestimento degli spazi destinati alle attività di recupero, catalogazione e restauro verrà utilizzato l'edificio dell'Immacolatella Vecchia, di cui si prevede il restauro e il risanamento conservativo. Tale edificio, situato sull'omonimo molo, affaccia direttamente sul mare ed è attualmente inutilizzato. Realizzato nel 1743 da Domenico Antonio Vaccaro, è stato nel corso degli anni più volte rimaneggiato ed ampliato.

Stato di attuazione.

Con delibera n. 178 del 31.05.2017 e n.184 del 21.06.2017, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Centrale ha aggiudicato definitivamente i lavori in argomento all'A.T.I. composto dal Consorzio Integra Società Cooperativa (già A.T.I. Consorzio Cooperative Costruzioni) mandataria e da Piacenti S.p.A. mandante, con sede in Bologna alla via marco Emilio Lepido n. 182/2. (Importo lavori aggiudicati € 3.522.727,01)

Il Contratto di Appalto Rep. N° 8198 è stato sottoscritto in data 04.12.2017 e prevede la predisposizione della progettazione da parte dell'impresa aggiudicataria. Con Delibera presidenziale n. 90 del 23.03.2019 è stato approvato il progetto esecutivo dando corso all'avvio dell'esecuzione dei lavori. Sono stati emessi n. 9 Stati di Avanzamento lavori per un importo di Euro 4.650.000,00 circa. L'ultimazione dei lavori è prevista per Luglio 2021.



Cantiere di restauro Immacolatella vecchia

A6 Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena della Marinella - € 12.000.000,00

L'intervento preliminare originario prevedeva la demolizione del silos granario ubicato a ridosso alla calata Marinella, che appariva in uno stato di vetustà tale da risultare pericoloso per la incolumità pubblica. A seguito di più approfondite indagini e verifiche, propedeutiche alle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, è risultato che le condizioni statiche del Silos sono tali da non richiedere la sua demolizione. Pertanto, è possibile mettere in sicurezza il Silos mediante interventi di ripristino strutturale.

A seguito dei lavori di dragaggio è previsto un abbassamento del fondale marino attiguo alla darsena della Marinella fino al livello dello strato non contaminato, pertanto, si rende necessario eseguire interventi di consolidamento delle banchine per evidenti motivi strutturali di sicurezza, oltre a riqualificazione le aree di banchina, attualmente dismesse, per una più razionale destinazione delle stesse aree.

Stato di attuazione – Con delibera n. 234 del 20.09.2020 è stato affidato il servizio di ingegneria ed architettura relativo alla "Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena Marinella – Affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, oltre a prestazioni integrativa dell'intervento". Con la stipula del relativo contratto si è dato avvio alle attività propedeutiche alla consegna del servizio per la progettazione. Attualmente sono in corso le attività di progettazione.

A7 Piano di efficientamento energetico del Porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative - € 10.000.000,00

Descrizione - Scopo dell'intervento è quello di ridurre, ricorrendo a fonti di energia rinnovabile, il peso complessivo delle fonti fossili nei consumi energetici dello scalo, conseguendo così un notevole beneficio ambientale per la riduzione degli scarichi provenienti dai motori a scoppio dei generatori massicciamente utilizzati, tenuto conto che il porto di Napoli è posto a ridosso del centro abitato e ne costituisce una importante fonte di inquinamento per le emissioni di polveri sottili. Il progetto originario prevede, tra l'altro, la realizzazione di impianti fotovoltaici posti sulle superfici di copertura di alcuni edifici demaniali presenti nell'area portuale ovvero su pensiline. E' previsto l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, che complessivamente occuperanno una superficie di copertura pari a circa 10.000 ÷ 15.000 mq e saranno in grado di produrre un'energia elettrica pari a circa 1.000 MWh/anno. Il progetto, oltre alla realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici, comprenderà sia i relativi allacci alla rete elettrica esistente, sia i necessari interventi di manutenzione delle superfici di copertura degli edifici, su cui dovranno essere installati i pannelli fotovoltaici.

Vista l'evoluzione della tecnologia nel campo energetico, al fine di valutare le possibili nuove soluzioni tecniche è stato eseguito da parte dell'Università Vanvitelli un studio di prefattibilità con le seguenti finalità:

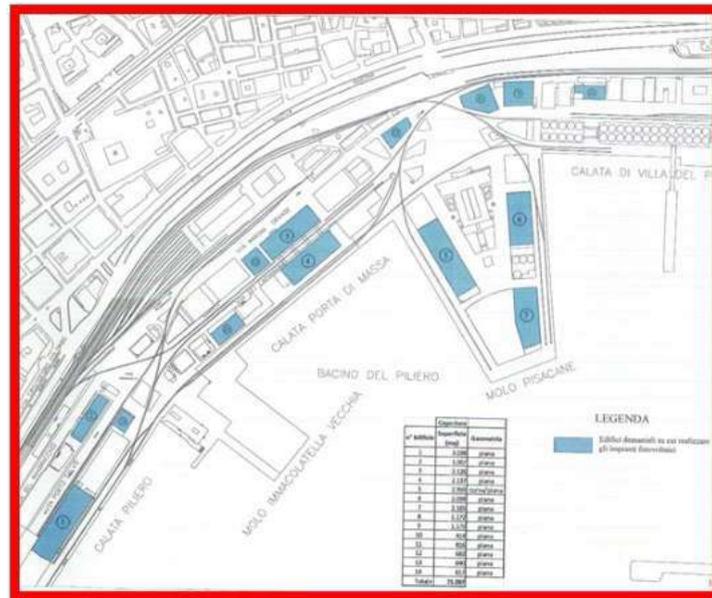
1. elettrificazione delle banchine "lato mare" (cold-ironing), per il contenimento delle emissioni atmosferiche delle navi in fase di stazionamento;
2. elettrificazione delle banchine "lato terra", al fine di consentire la movimentazione delle merci sulle banchine tramite motori elettrici (anziché motori endotermici a combustione interna); tale soluzione riduce sia le emissioni di inquinanti atmosferici (riduzione del combustibile utilizzato per tonnellata di merce movimentata), sia le emissioni sonore;
3. sviluppo di nuove tecnologie innovative per il contenimento delle emissioni inquinanti delle navi ormeggiate;
4. ottimizzazione dell'illuminazione artificiale del sedime portuale, attraverso l'integrazione dei sistemi esistenti con sistemi illuminanti ad elevata efficienza (a parità di esigenza di illuminazione): studio di led di ultima generazione, studio di diffusori ottici a lente di ultima generazione, ecc.

Stato di attuazione – Con Delibera n. 55 del 25.02.2021 sono stati affidati "I servizi di ingegneria ed architettura per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, la direzione lavori, il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione inerente ai lavori di Efficientamento energetico del porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative, alla RTI TECNOSISTEM /



Studio Tecnico ESI Project di Fabbri Andrea, Ghezzi Marco e Samorini Marco, con sede legale in Napoli al vico II San Niola alla Dogana n. 9 - P. IVA 012077120633, verso l'importo complessivo di Euro 401.593,63, in ragione del ribasso del 50,350%.

Sono in corso le verifiche per il possesso dei requisiti richiesti dal bando di gara.



Inquadramento territoriale del piano di efficientamento energetico

A8 Prolungamento Diga Duca d'Aosta - € 20.000.000,00

Descrizione - il progetto definitivo prevede l'estensione del prolungamento della Diga Duca D'Aosta di 105 m, comprendente 3 cassoni allineati secondo l'asse della diga di testata più 1 cassone di testata disposto ortogonalmente al suddetto asse.

I cassoni, analogamente a quelli del tratto terminale della diga esistente, saranno imbasati a quota -15,00 rispetto al l.m.m, su apposito scanno di pietrame, e saranno sormontati da una sovrastruttura fuori acqua realizzata in calcestruzzo, costituita da massiccio di sovraccarico di spessore pari a 2,00 m e muro paraonde, quest'ultimo con sommità a quota +7,30 m dal l.m.m. e larghezza variabile da 5,00 m a 7,15 m.

Le dimensioni complessive in pianta del fusto del cassone tipo sono 22,20m x 27,50m, mentre quelle del cassone di testata sono 26,50 m x 22,20 m. L'altezza, comprensiva della platea di fondazione, esclusa la sovrastruttura, sarà pari a 16,00 m.

Per i primi 50 m circa, a partire dall'attuale cassone di testata, corrispondenti ai primi due cassoni, lo scanno d'imbasamento sarà costituito prevalentemente dal materiale della scogliera esistente realizzata a protezione della testata della diga, che dalle indagini eseguite risulta pervenire fino al tetto del substrato geologico naturale costitutivo dell'area (tufo). La porzione di scogliera esistente eccedente, al di sopra della quota -15,0 m s.l.m., verrà salpata e riutilizzata nell'ambito dei lavori.

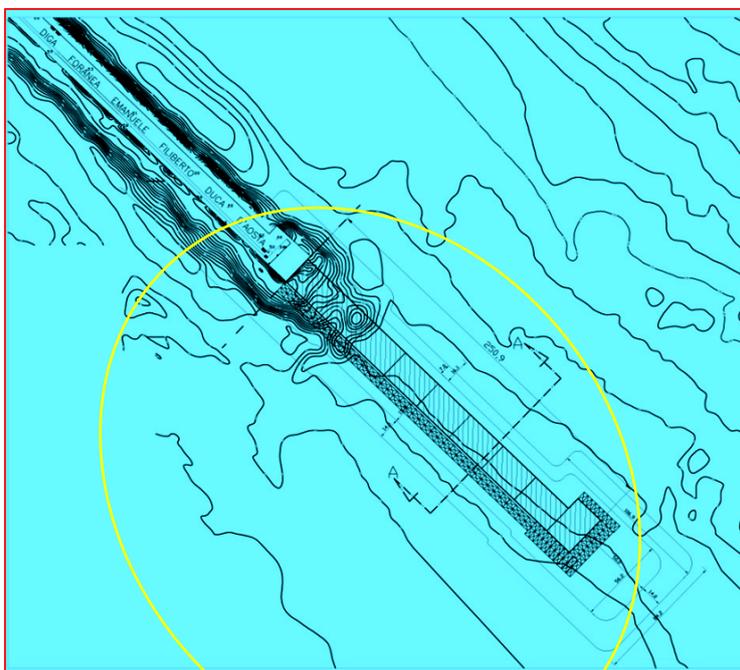
Per la restante porzione del prolungamento contraddistinta dalla presenza di sedimenti sul fondo, lo scanno d'imbasamento dei cassoni sarà realizzato su uno strato di pietrame 50-150 mm di nuova fornitura con spessore costante di 50 cm, che insieme ad un geotessuto posto a contatto del fondale naturale costituisce un intervento di miglioramento.

L'intervento si estende oltre la superficie di impronta dello scanno su entrambi i lati così da aumentare la protezione del fondale naturale anche contro indesiderati fenomeni di erosione provocati dal passaggio delle navi e/o dall'azione del moto ondoso oltre l'impronta dello scanno. A questa soluzione, che prevede la



realizzazione dello scanno d'imbasamento dei cassoni direttamente sul fondale attuale senza asportazione di sedimenti, si è giunti a seguito di approfondimenti progettuali che, in virtù della limitata potenza delle sabbie superficiali compresa tra 0,0 e circa 2,0 m, sovrastante lo strato della formazione tufacea, non hanno evidenziato alcun problema sia nei confronti della stabilità sia dei cedimenti dell'opera in progetto.

L'intervento sarà realizzato interamente a mare, nello specchio acqueo demaniale antistante il canale di accesso di levante del Porto di Napoli, a partire dall'estremità dell'esistente diga foranea. I cassoni saranno realizzati in un bacino galleggiante e trasportati in condizioni di galleggiamento fino al luogo d'impiego, dove saranno affondati nella posizione finale. Successivamente, i cassoni saranno zavorrati in opera mediante il riempimento delle celle con materiale incoerente: pietrame per la parte interna e con calcestruzzo per la parte esterna.



Prolungamento della diga Duca D'Aosta

Stato di attuazione - Con delibera n. 71 del 5.03.2018 sono stati approvati gli atti propedeutici alle procedure di gara, tra cui il bando di gara, per il servizio di ingegneria per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva, oltre a prestazioni integrative per l'importo complessivo di € 1.378.200,30 di cui € 1.086.223,44 a base d'asta ed 291.976,86 per IVA ed oneri previdenziali.

Con delibera n. 200 del 28.06.2018 è stato approvato l'operato del Seggio di Gara e sono state ammessi, pertanto, alla seconda fase della procedura di gara tutti i nove concorrenti;

Con delibera n. 201 del 28.06.2018 il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, ha nominato la Commissione giudicatrice.

In data 23 novembre 2018 la Commissione giudicatrice in seduta pubblica ha proceduto all'apertura delle offerte economiche ed offerte tempo, ha stilato la graduatoria provvisoria ed ha proposto l'aggiudicazione dei lavori al raggruppamento MODIMAR s.r.l. (mandataria), React Studio s.r.l., VAMS Ingegneria s.r.l., VDP s.r.l., S.I.S.P.I. s.r.l., G.I.A. Consulting s.r.l., Install s.r.l. (mandanti), con sede in via Monte Zebio 40, 00195 Roma, la cui offerta non è risultata anomala in quanto non ha superato i 4/5 del punteggio economico;



Con delibera n. 412 del 21.12.2018 sono stati aggiudicati i Servizi di Ingegneria ed Architettura (SIA) relativo all'intervento di "Prolungamento delle Diga Duca D'Aosta a protezione del nuovo terminal contenitori di levante – I Stralcio" al citato Raggruppamento MODIMAR s.r.l., per l'importo di € 806.109,36.

Con verbale del 15.04.2019 è stata avviata l'esecuzione anticipata del contratto ed in data 11.07.2019 è stato accertato che le attività relative alla progettazione definitiva erano state ultimate in tempo utile.

Il contratto d'appalto per l'esecuzione dei servizi è stato stipulato in data 23.10.2019 Rep. n. 352, per l'importo netto complessivo di € 639.351,12 oltre IVA ed Oneri previdenziali.

Il suddetto progetto definitivo è stato trasmesso con nota prot. Autorità di Sistema Portuale n. 498 del 9.01.2020 al C.T.A., c/o il Provveditorato interregionale alle OO.PP. della Campania e del Molise, per acquisire il parere di competenza.

Inoltre, con nota prot. Autorità di Sistema Portuale n. 942 del 14.01.2020 è stata presentata l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06, ai competenti uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attualmente Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali - Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale.

In data 15.04.2020 (nota prot. Autorità di Sistema Portuale n. 9432) è stato avviato il servizio di verifica della progettazione definitiva dei lavori affidato con Contratto repertorio n. 351 del 17 ottobre 2019 all'impresa INARCHECK S.p.A., che si è conclusa in data 20.05.2020, con la trasmissione del relativo Rapporto di verifica.

Il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato interregionale alle OO.PP. della Campania, Molise, Puglia e Basilicata, ha trasmesso, con nota assunta a prot. Autorità di Sistema Portuale n. 24248 del 4.12.2020, il parere n. 11 del 21.05.2020 contenente con prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni.

Gli elaborati del Progetto Definitivo in oggetto aggiornati con le richieste della società di verifica e con le prescrizioni del C.T.A., sono stati trasmessi dal R.T.P. MODIMAR s.r.l. con nota assunta a prot. Autorità di Sistema Portuale con nota n. 7 del 4.01.2021, al fine di completare la verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. 50/2016.

In data 11.01.2021 è stato emanato il Decreto Direttoriale n. 11 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto "Porto di Napoli. Prolungamento Diga Duca D'Aosta a protezione del nuovo Terminal Contenitori di Levante - I Stralcio" subordinata al rispetto delle condizioni ambientali riportate nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 106 del 30.11.2020.

Con nota assunta a prot. Autorità di Sistema Portuale n. 3830 del 18.02.2021, è stato trasmesso il Rapporto Conclusivo di Verifica della progettazione definitiva dei lavori in argomento da parte della società di verifica INARCHECK S.p.A..

A9 Escavo dei fondali dell'area orientale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati - € 33.625.324,66

Il progetto definitivo dei lavori di "Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli con deposito dei materiali dragati in cassa di colmata della Darsena di levante" è stato approvato con Decreto n. 5376/TRI/DI/B del 16.10.2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il progetto esecutivo è stato approvato con delibera AP n. 306 del 27.09.2016, per l'importo complessivo di € 45.600.000,00.

Detto progetto prevedeva, sostanzialmente, il dragaggio delle zone più critiche dello specchio acqueo portuale per una superficie di 653.192 m² ed una volumetria di escavo di circa 1.306.000 ed il refluento dei sedimenti nella cassa di colmata della Darsena di Levante.

Con delibera n. 201 del 12.07.2017 i lavori sono stati aggiudicati al R.T.I. Società Italiana Dragaggi S.p.A./ Consorzio Integra Società Cooperative/ R.C.M. Costruzioni s.r.l./ Savarese Costruzioni S.p.A.

L'affidamento dei lavori di escavo alla società esecutrice è stato formalizzato con la stipula del Contratto repertorio n. 8200 dell'11.12.2017.

I lavori sono stati consegnati alla società esecutrice con Verbale del 16.10.2017.

Durante l'esecuzione dei lavori si è reso necessario redigere una perizia di variante che è stata approvata con Delibera Autorità di Sistema Portuale n. 202 del 1.08.2019.

Per effetto delle sospensioni e proroghe concesse nel corso dell'appalto e della novazione dei termini per effetto dell'approvazione della Perizia di variante la nuova scadenza utile per l'ultimazione dei lavori è rimasta stabilita per il giorno 22.10.2020.

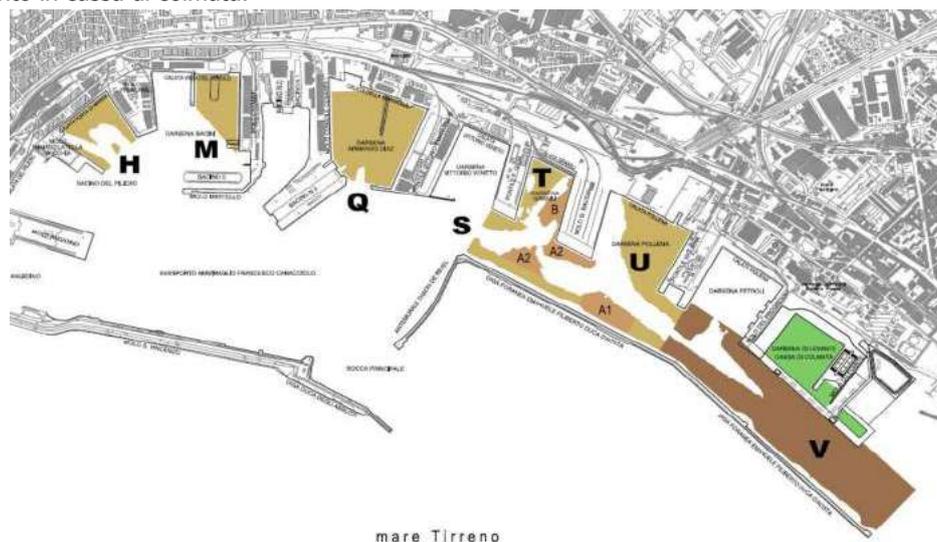
Con Certificato 22.10.2020, il Direttore dei Lavori ha attestato che gli stessi sono terminati in pari data e quindi in tempo utile.

Il Direttore dei lavori ha emesso lo Stato Finale in data 22.10.2020.

Con nota prot. Autorità di Sistema Portuale n. 4568 del 26.02.2021 il Direttore dei lavori ha trasmesso la Relazione su Conto Finale.

Al momento sono in corso le attività di Collaudo Finale delle opere.

Nel corso dei lavori sono stati dragati circa 1.305.000 mc di sedimenti portuali di cui circa 3.700 mc sono stati conferiti in discarica autorizzata in quanto, per caratteristiche di contaminazione, non ammissibili al refluento in cassa di colmata.



AREE DI ESCAVO CON INDICAZIONE DEI VOLUMI ASPORTATI

Area	prof. dragaggio (m)	Superficie (m ²)	Volume in sagoma (m ³)	Volume comprensivo tolleranza (m ³)
S + A1+ A2	-14.50	133 604	144 312	153 911
B	-14.00	18 829	10 636	12 242
T	-12.50	29 890	41 534	43 458
H	-12.00	46 431	52 331	55 604
M	-10.00 ÷ -12.00	49 775	52 891	54 394
Q	-8.00 ÷ -11.00	128 981	323 830	332 642
U	-14.00	79 102	229 780	237 487
V	-9.00 ÷ -16.50	301 498	401 289	410 873

PORTO DI SALERNO

Nel 2020 nell'ambito del porto di Napoli risultano realizzati/avviati i seguenti interventi di grande infrastrutturazione:

PORTO DI SALERNO OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE			
Denominazione intervento	Costo intervento	Fonte di finanziamento	Stato di attuazione
Adeguamento e potenziamento impianto idrico e antincendio del Porto commerciale	€ 6 .330.000	L.296/06 c.994 L.84/94 art.6 MS interventi fondi AP L.413/98 Fondi da reperire	Gara aggiudicata nel 2012 Lavori in corso. Avanzamento Lavori 95,23% È stato predisposto un Accordo tra il Comune di Salerno, l'Autorità di Sistema Portuale MTC e l'Ente gestore del servizio idrico per la gestione del servizio di distribuzione idropotabile nell'ambito portuale di Salerno.
Infrastrutture di security del Porto commerciale	€ 4.518.360,00	L.413/98 (Security) L.296/06 c.983	Gara aggiudicata nel 2012 – Lavori in corso
Modifica imboccatura porto Masuccio Salernitano	€ 870.000,00	L.296/06 c.983 Fondi dell'Ente	Progetto esecutivo approvato con Delibera Presidenziale n.193 del 25/06/2018 Con Delibera Presidenziale n. 329 del 26/10/2018 indetta procedura negoziata ex art.36, comma 2, lett. c) del D.lgs. 50/2016. Lavori aggiudicati nell'agosto 2019 Contratto di appalto stipulato in data 29/11/2019 Con Delibera Presidenziale n. 239 del 12/11/2020 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva. Atto aggiuntivo stipulato il 19/01/2021 con Rep. n. 394 Lavori ultimati in data 12/01/2021. E' in fase di rilascio il Certificato di Regolare Esecuzione
Prolungamento scogliera Santa Teresa (Protocollo di Intesa con il Comune di Salerno del 6/10/2011)	€ 1.830.000,00	L.413/98	Progetto esecutivo approvato con Delibera Presidenziale n. 179 dell'11/06/2018. Gara indetta con Delibera Presidenziale n. 301 del 18/10/2018. Lavori aggiudicati nell'aprile 2019.



			Contratto di appalto stipulato in data 30/07/2019 Con Delibera Presidenziale n. 244 del 20/11/2020 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva. Atto aggiuntivo stipulato in data 22/12/2020 Rep. n. 392 Lavori ultimati in data 01/02/2021
Briccole p.o. n.25 (realizzazione briccola n.5 e riparazione briccola n.2)	€ 765.000,00	L.296/06 c.983	Progetto esecutivo approvato con Delibera Presidenziale n.205 del 04/07/2018 Procedura di gara da avviare
Lavori di rifacimento delle pavimentazioni delle banchine Trapezio Ponente, Trapezio Testata, Trapezio Levante e porzione Banchina Ligea	€ 2.660.000,00	L.296/06 c.983	Il Progetto esecutivo è stato trasmesso in data 30/12/2019. Procedura di validazione da completare.
Fabbricato servizi Porto commerciale	€ 6.020.800,00	L.296/06 c.983 L. 84/94 art.18 bis L.413/98 L. 166/02 Fondi da reperire	Studio di fattibilità. Progettazione da avviare
Intervento urgente ripristino banchina Rossa/Molo Ponente + Molo 3 Gennaio	€ 1.500.000,00	L.296/06 c.983	Da avviare
Adeguamento banchina di riva porto Masuccio Salernitano	€ 3.000.000,00	L.296/06 c.983	Da avviare
Realizzazione sede uffici Autorità Portuale (nuova collocazione Molo Manfredi D.G.C. 377 del 1/12/2014)	€ 7.500.000,00	Fondi da reperire	Da avviare
Terminal traghetti per traffici Ro - Pax alla testata del Molo di Ponente	€ 8.000.000,00	Fondi da reperire	Da avviare
Porto di Santa Teresa (banchina di riva - Protocollo di intesa con il Comune di Salerno del 06/10/2011 - scogliere, banchine interni, impianti e opere speciali)	€ 15.000.000,00	Fondi da reperire	Da avviare
Prolungamento del Molo Manfredi (nuovo Piano Regolatore Portuale)	€ 15.000.000,00	Fondi da reperire	Da avviare
Salerno Porta Ovest - Hub portuale di Salerno	€ 149.972.000,00	L.443/01 L.443/01 L.413/98 L.296/06 c.983 PON 2007-2013 PON 2014-2020/PAC Fondi dell'Ente	I lotto: Gara aggiudicata nel 2012. Lavori ultimati II lotto: Gara aggiudicata nel 2012. Lavori in corso
Escavo fondali del Porto commerciale	€ 38.100.000,00	P.O.N. 2014-2020 Fondi FSC	Lavori aggiudicati con Delibera n. 232 del 18/09/2019. Contatto di appalto stipulato in data 03/12/2019.



			Lavori consegnati in data 12/12/2019 - Tempo contrattuale 18 mesi. Alla data del 27/12/2020 di emissione del SAL n. 2 i lavori hanno raggiunto il 77% dell'importo contrattuale. E' in corso l'approvazione della Perizia di Variante Tecnica n.1
Modifica imboccatura del Porto commerciale	€ 23.000.000,00	P.O.N. 2014-2020	Appalto integrato aggiudicato nel 2015. Contratto di appalto stipulato il 29/01/2016. Progetto esecutivo approvato con Delibera Presidenziale n. 27 del 31.01.2020. Lavori consegnati in data 14/09/2020 - Tempo contrattuale 330 giorni

IMPIANTO IDRICO E ANTINCENDIO PORTO COMMERCIALE DI SALERNO

L'intervento in parola è identificato con i codici: CUP F54G05000030001 - CIG 1197867F1A.

L'impianto idropotabile sarà interconnesso alla rete idrica municipalizzata tramite due allacci (uno lungo Via Ligea e l'altro lungo il molo Manfredi). La funzione della rete sarà quella di distribuire la risorsa idrica prelevata dall'acquedotto cittadino verso tutte le utenze "a mare", attraverso appositi punti di rifornimento localizzati lungo il perimetro dei vari moli e/o banchine, e "a terra" rappresentate dai vari concessionari e Enti. L'impianto antincendio, a servizio di tutta l'area del porto commerciale, sarà servita da un sistema di pressurizzazione, previsto in corrispondenza della testata del molo Ponente, alimentato ordinariamente da acqua dolce prelevata dalla rete idropotabile ed in caso straordinario, con opportune opere di presa, tramite prelievo direttamente dal mare.

Ai fini della loro gestione le reti saranno dotate d'infrastruttura di telecontrollo che consentirà di monitorare il funzionamento e di misurare e fatturare l'acqua erogata.

I RUP dell'intervento afferenti all'Area Tecnica dell'Ente sono: Ing. Elena Valentino, Capo Area Tecnica, nominata con D.P. n. 134 del 21/10/2008 confermata con D.P. n. 28 del 17/02/2011 di indizione gara e l'Ing. Gianluigi Lalicata, Responsabile Ufficio Information Technology – Impianti Elettrici e Telematici, nominato con D.P. n. 244 del 20/09/2012 in sostituzione dell'ing. Elena Valentino.

La gara d'appalto dei lavori, aggiudicata con Delibera Presidenziale n. 285 del 06/11/2012, prevedeva la suddivisione dell'intervento in due lotti:

- il Lotto A relativo alla realizzazione dell'impianto idrico e antincendio su Molo di Ponente, Banchina Rossa, Molo Trapezio, Banchina Ligea, Molo tre gennaio, del sistema di pressurizzazione e presa da mare sul Molo Ponente, del relativo impianto di telecontrollo delle reti;
- il Lotto B riferito alla realizzazione dell'impianto idrico e antincendio su Molo Manfredi, del sistema di pressurizzazione e presa da mare sul Molo Manfredi, del relativo impianto di telecontrollo delle reti (sottoposto a condizione sospensiva per il reperimento della risorsa finanziaria).

In data 22.01.2013 è stato stipulato il contratto d'appalto dei lavori che ha recepito la condizione sospensiva prevista in sede di gara.

I lavori iniziavano in data 20.02.2013, giusto Verbale di consegna parziale dei lavori, acquisto al prot. dell'Ente con n. 0002167 del 20.02.2013, con termine fissato per l'ultimazione degli stessi in 360 gg. naturali e consecutivi decorrenti dalla data dell'ultima consegna oggetto del "Verbale di consegna definitivo".

Con Delibera Presidenziale n. 87 del 28.04.2014 è stata approvata la perizia di variante n.1, con la quale si è provveduto ad un riassetto della risorsa economica disponibile tra i lotti A e B, utilizzando la nuova distinzione tra Opere finanziate e Opere da finanziare (quest'ultime sottoposte a condizione sospensiva per il reperimento della risorsa finanziaria).

I lavori, consegnati in precedenza in via parziale, venivano consegnati definitivamente in data 02.07.2014. Successivamente, per l'evoluzione dell'appalto e per le ulteriori necessità dell'Ente, è stata redatta una Perizia di Variante n. 2, più volte revisionata e integrata nei numerosi incontri e riunioni tenutesi tra il RUP e la Direzione Lavori, consegnata definitivamente il 23.12.2016. Il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Salerno, nominato con Decreto 13 giugno 2017, n. 284 del MIT, a termine di ulteriori chiarimenti forniti dalla Direzione Lavori, ha approvato la Perizia di Variante n. 2 con Delibera Commissariale n. 67 del 15.11.2017.

In data 03.01.2020, sulla scorta della relazione riservata del Direttore dei Lavori e una approfondita analisi delle riserve, è stato sottoscritto uno Schema di Verbale di Accordo Bonario con l'Appaltatore di importo pari a € 680.000,00. Lo Schema di Accordo, sul quale è stato acquisito il parere della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo, è stato approvato con Delibera Presidenziale n. 105 del 16.04.2020. Il Verbale di Accordo Bonario è stato successivamente firmato digitalmente in modalità asincrona (in considerazione dello stato emergenziale da COVID19) in date 27.05.2020, 02.06.2020 e 03.06.2020.

In ultimo è stata redatta una Perizia di Variante n.3 senza aumento di spesa, approvata con Delibera Presidenziale n. 185 del 06.08.2020, che coincide con l'as-built per i lavori già realizzati, mentre per i lavori da completare (di valore marginale) rappresenta una revisione degli elaborati di progetto avente lo scopo di adeguare il precedente progetto (come riferibile in ultimo alla Perizia di Variante n.2) riportando tutte le puntuali modifiche che si sono rese necessarie durante la realizzazione delle opere, disposte con progressivi Ordini di Servizio. La Perizia di Variante n.3 è in diminuzione di € 379.100,92, rispetto all'importo dell'Atto Aggiuntivo n.2 del contratto d'appalto dei lavori per effetto della caducazione da parte dell'Impresa dell'impegno alla realizzazione delle "Opere da finanziare".

Il Quadro economico dell'intervento approvato con Delibera Presidenziale n. 185 del 06.08.2020, comprensivo dell'importo per l'Accordo bonario sottoscritto, ammonta ad € 6.330.000,00 di cui € 4.111.287,21 finanziati (L.84/94 art. 6, L.296/2006 art.1 c.994, L.413/98), € 1.688.712,79 impegnati su fondi dell'Ente (di cui € 1.538.712,79 quale anticipazione in attesa dell'erogazione diretta da parte del MIT e € 150.000,00), € 530.000,00 su fondi L. 296/2006 art.1 c.983 anno 2013.

QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE N.3 OPERE FINANZIATE E DA FINANZIARE			
LAVORI		OPERE FINANZIATE	OPERE DA FINANZIARE
A1)	Lavori a CORPO, al netto del ribasso d'asta del 28,288%	4 548 693,85	0,00
A2)	Lavori a MISURA al netto del ribasso d'asta del 28,288%	0,00	0,00
	Sommano lavori al netto del ribasso d'asta del 28,288%	4 548 693,85	0,00
	Sommano lavori al netto del ribasso d'asta del 28,288% opere finanziate e da finanziare	<i>4 548 693,85</i>	
A3)	Oneri sicurezza a misura	190 705,77	0,00
	Sommano oneri sicurezza non soggetti a ribasso opere finanziate e da finanziare	<i>190 705,77</i>	



SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1)	Lavori in economia, imprevisti	26 231,04	0,00
B2)	Rilievi, accertamenti e indagini, allacciamenti ai pubblici servizi, accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	22 711,18	0,00
B3)	Accantonamento di cui all'art.12 comma 1 DPR 554/99 (3%) – Accantonamento art.133 c.3 D.Lgs.163/2006 Integrazione per accordo bonario D.P. n. 105 del 16/04/2020	682 068,27	0,00
B4)	Spese sostenute per la progettazione di competenza dell'AP (impegno di spesa n. 2042/2006 assunto con Delibera Presidenziale n. 107 del 27/12/2006 imputata su Cap. U550-12 su fondi L.84/94 art.6 MS)	122 529,87	0,00
B5.a)	Spese tecniche per direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, al netto del ribasso d'asta del 35,00%, inclusi CNPAIA, INPS, Diritti Ordine Professionale, IVA non imponibile	311 000,00	0,00
B5.b)	Spese tecniche progettazione di variante n.1 e opere complementari, al netto del ribasso del 35,00% inclusi CNPAIA INPS, Diritti Ordine Professionale, IVA non imponibile: - € 43.810,40 per le varianti al progetto esecutivo delle opere appaltate; - € 31.167,53 per la progettazione delle ulteriori opere complementari e aggiuntive; - € 7.800,00 per L'aggiornamento della relazione geologica. Spese tecniche progettazione di variante n. 2, al netto del ribasso del 35,00% inclusi CNPAIA INPS, Diritti Ordine Professionale, IVA non imponibile: € 20.000,00	100 546,43	0,00
B6)	Spese tecniche di collaudo, inclusi CNPAIA, INPS, Diritti Ordine Professionale, IVA non imponibile	60 183,99	0,00
B7.a)	Spese sostenute per incentivo ex art.92 c.5 D.Lgs. 163/2006 fase progettazione (Impegno n. 1944/2008 imputato su Cap. U211/10-02 su L.413/1998 con D.P. n.193 del 23/12/2008)	27 363,33	0,00
B7.b)	Incentivo ex art.92 c.5 D.Lgs. 163/2006 fase esecuzione (2%*0,40*0,45 importo lavori al lordo del ribasso d'asta)	23 521,35	0,00
B7.c)	Adeguamento incentivo ex art.92 c.5 D.Lgs. 163/2006 fase progettazione (2%*0,40*0,55 importo lavori): - € 2.252,00 quota relativa agli importi aggiornati dei lavori a base di gara rispetto agli importi dei lavori di cui alla D.P. n.193 del 23/12/2008 - € 1.439,47 quota relativa agli importi aggiornati dei lavori della perizia di variante n.2.	3 691,46	0,00
B8)	Spese sostenute per commissioni giudicatrici	87 571,83	0,00
B9.a)	Spese sostenute per attività di assistenza e consulenza legale qualificata, inclusi oneri previdenziali, IVA non imponibile (impegno n. 1718/2009, imputato su cap. U211/10-02 L.413/1998 con D.P. n.137 del 05/10/2009)	22 032,00	0,00
B9.b)	Spese per attività di supporto al RUP, inclusi oneri previdenziali, IVA non imponibile (D.P. n. 145 del 09/09/2011 e D.P. n. 243 del 04.11.2015)	86 340,31	0,00
B9.c)	Altre spese per attività di consulenza e di supporto, inclusi oneri previdenziali, IVA non imponibile	0,00	0,00
B10a)	Spese di gara sostenute e contributo Autorità Vigilanza LLPP ex art.1 c.65 L.266/2005 -SPESE GARA ACQUISIZIONE PROVVISORIA FINANZIARIA - (impegno di spesa n.1696/2010 assunto con Delibera Presidenziale n. 174 del 19/10/2010 imputata su cap. U211/10-07 su fondi L.296/2006 art.1 c.994)	4 471,61	0,00



B10b)	Ulteriori spese di gara sostenute e contributo Autorità Vigilanza LLPP ex art.1 c.65 L.266/2005	10 367,61	0,00
B11)	I.V.A.: non imponibile*	0,00	0,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		1 590 600,38	0,00
TOTALE GENERALE OPERE FINANZIATE euro		6 330 000,00	
TOTALE GENERALE OPERE DA FINANZIARE euro			0,00
TOTALE DISPONIBILE		6 330 000,00	

* I lavori sono non imponibili ai fini dell'IVA ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 633/1972 in quanto trattasi di opere di adeguamento di infrastrutture esistenti nell'ambito portuale. Anche le spese tecniche e gli accertamenti necessari alla realizzazione dei lavori sono soggetti al medesimo regime.

L'importo contrattuale dei lavori, a seguito dell'approvazione della perizia di variante n. 3, ammonta ad € 4.739.399,62

Relativamente alla realizzazione dei lavori sono state acquisite le seguenti autorizzazioni per la realizzazione del manufatto fuori terra "camera di manovra" della stazione di pressurizzazione da ubicarsi al molo Ponente:

- Autorizzazione doganale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 374/90 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Salerno trasmessa con prot. PT RU 1425 /SA/16 del 14.01.2016, acquisita al prot. dell'Ente al n. 509 del 15.01.2016,
- Autorizzazione paesaggistica n. 60 del 25.05.2016 rilasciata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 dal Settore Trasformazioni Urbanistiche del Comune di Salerno, prot. U N.0088859 del 25.05.2016, acquisita al prot. dell'Ente al n. 7453 del 31.05.2016,
- Permesso di costruire n. 42 del 30.05.2016 rilasciato ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 380/2011 dal Settore Trasformazioni Edilizie del Comune di Salerno, prot. 43841/2016 acquisito al prot. dell'Ente al n. 7559 del 03.06.2016,
- Voltura e proroga del permesso di costruire n. 42 del 30.05.2016 acquisito al prot. dell'Ente al n. 8132 del 27.07.2017,
- Autorizzazione sismica N.GC.SA.2017.001009.AUT.V02 del 22.03.2017, prot. 2017.02.10585 rilasciato dal competente Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. APS 03146 del 22.03.2017,
- Autorizzazione sismica n° GC.SA.2018.000801.AUT.I01 del 02.03.2018 rilasciato per integrazione del fascicolo dei calcoli con i tabulati inerenti le verifiche di fessurazione delle vasche;
- Autorizzazione n. 132/2018, acquisito al prot. dell'Ente al n. 12692 del 19.09.2018, per l'esecuzione dei lavori di scavo su strada pubblica per consentire l'allaccio della costruenda rete idrica alla rete municipale.

Inoltre è stato sottoscritto, con firma digitale asincrona in date 15.10.2020 - 23.10.2020 - 27.10.2020, un Accordo tra il Comune di Salerno, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e l'Ente gestore del servizio idrico per la gestione del servizio di distribuzione idropotabile nell'ambito portuale di Salerno. Si sta quindi procedendo agli atti consequenziali che porteranno alla consegna della rete idrica all'Ente gestore del servizio idrico e alla pianificazione dello spostamento dei contatori fiscali dall'attuale rete idrica alla nuova rete. Quest'ultima è già collegata alla rete acquedottistica municipale tramite due allacci: uno lungo via Ligea e l'altro lungo il molo Manfredi.

Entrambe le reti sono state completate e sottoposte alle prove di tenuta idraulica con esito positivo e consegnata anticipatamente all'Autorità di Sistema Portuale, ai sensi dell'art. 230 del D.P.R. 207/2010.

Tutte le opere in cls armato quali camerette di manovra delle reti, vasche e camera di manovra della stazione di pressurizzazione sono completate e collaudate staticamente.

Allo stato attuale è stata raggiunta una percentuale di avanzamento lavori pari al 97,36% dell'importo contrattuale delle sole opere finanziate come desumibile dai n. 10 S.A.L. corrisposti all'impresa al netto delle ritenute per infortuni pari allo 0,5%:

S.A.L. n.1 liquidato con mandato n.625/2014 per un importo pari € 1 042 701,85;

S.A.L. n.2 liquidato con mandato n.1014/2014 per un importo pari € 518 458,61;

S.A.L. n.3 liquidato con mandato n.1350/2014 per un importo pari € 518 808,00,
S.A.L. n.4 liquidato con mandato n.1025/2015 per un importo pari € 525 142,25;
S.A.L. n.5 liquidato con mandato n.1019/2016 per un importo pari € 221 975,45;
S.A.L. n.6 liquidato con mandato n.104/2018 per un importo pari € 102 102,65;
S.A.L. n.7 liquidato con mandato del 28/08/2018 per un importo pari € 501 596,91;
S.A.L. n.8 liquidato, con certificato di pagamento n. 8 di importo ridotto, con mandato del 19/12/2018 per un importo pari € 454 962,28, con certificato di pagamento n. 8bis del 19/12/2018 per un importo pari € 74 830,60 con mandato 13/02/2019;
S.A.L. n.9 liquidato con mandato del 21/06/2019 per un importo pari € 530.323,88.
S.A.L. n.10 liquidato con mandato del 02/12/2020 per un importo pari € 100.527,69.

FINANZIAMENTO:

Con nota acquisita dall'Ente al prot. aspmtc.AOO-AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE.REGISTRO UFFICIALE.I.0004288.01-003-2019 la Dottoressa Sandra De Franchis, Notaio in Roma, ha trasmesso ATTO DI RICOGNIZIONE DEL DEBITO AL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO A ROGITO NOTAIO PAOLO CASTELLINI DEL 30 DICEMBRE 2010 REP. 76535 – ROG. 18753 (Posizione n. 4550309) - tra CDP e Autorita' Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale, Del 21.2.2019, Rep. 11077/5336 dal quale si evince che:

Quadro riepilogativo tra somme già erogate ed in attesa di erogazione diretta

Importo del Finanziamento	Fonte di Finanziamento	Importo di Finanziamento diviso per fasi		Note
		Somme già erogate		
4.488.400,00	L. 296/06 c.994 somme versate dalla cassa deposito e prestiti risultante dall'atto di ricognizione finale del mutuo I [^] , II [^] e III [^] erogazione	2.519.492,99	1.569.492,99	I [^] Erogazione Prot. APS n. 11709 del 25/09/2014
			580.578,50	II [^] Erogazione Prot. APS n. 8399 del 17/06/2015 Prot. APS n. 8283 del 20/06/2016
			369.421,50	III [^] Erogazione parziale Prot. APS n. 8915 del 29/06/2016
	L. 296/06 c.994 - speso entro la scadenza del mutuo, non rientrante nella ricognizione del debito	Somme in attesa di erogazione diretta		Note
L. 296/06 c.994 - Fondi anticipati dall'Ente	1.968.907,01	186.987,10	422.665,83	in attesa dell'erogazione diretta come da cronoprogramma di spesa trasmesso con note AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE-MTC-prot. n. 14052 del 14-06-2019, n. 14363 del 18-06-2019 e n. 1629 del 21-01-2020
		235.678,73		
		4.488.400,00	4.488.400,00	

In relazione all'intervento in oggetto e alle fonti di finanziamento l'Autorità di Sistema Portuale-MTC, alla data del 31/12/2020, ha sostenuto spese per complessivi € 6.047.867,68. Si riporta di seguito una tabella

riepilogativa necessaria per ripartire la spesa complessivamente sostenuta tra le diverse fonti di finanziamento utilizzate.

Fonte di finanziamento	Importo di finanziamento	Spesa sostenuta alla data del 31/12/2020		
		Per Lavori	Per Somme a disposizione	TOTALE SPESO SU FINANZIAMENTO
L413/98	1.045.070,13	309.365,65	605.100,55	914.466,20
L.84/94 art.6	122.529,87	-	122.529,87	122.529,87
L. 296/06 art. 1 c.994 *	4.488.400,00	4.282.064,52	198.807,09	4.480.871,61
Fondi dell'Ente	144.000,00	-	-	-
TOTALE FINANZIATO	5.800.000,00	4.591.430,17	926.437,51	5.517.867,68
L. 296/2006 art.1 c.983 anno 2013 (per accordo bonario)	530.000,00		530.000,00	530.000,00
Totale intervento	6.330.000,00			

INFRASTRUTTURE DI SECURITY DEL PORTO COMMERCIALE

L'implementazione delle infrastrutture di security all'interno dei porti commerciali costituisce un aspetto strategico e di primaria importanza per la regolamentazione di tutte le attività svolte nell'ambito portuale, alla luce dei piani di security imposti dalle normative internazionali.

Per il soddisfacimento di tali esigenze il Piano Operativo Triennale (scheda n.42) prevede la fornitura con installazione delle seguenti infrastrutture di security, da realizzare nel Porto commerciale di Salerno in armonia con le prescrizioni contenute nel PSP (Port Security Plan).

L'intervento in corso di realizzazione la cui ultimazione è prevista nel corso dell'anno 2017 consiste nella fornitura con installazione delle seguenti infrastrutture di security, da realizzare nel porto commerciale di Salerno, nello specifico:

- controllo accessi, mediante realizzazione di gates dedicati al controllo di persone e veicoli ai varchi portuali;
 - impianto TVCC del compendio portuale;
 - realizzazione della Centrale Operativa di Security;
 - attrezzature varie;
- nonché l'espletamento dei seguenti servizi:
- Program Management,
 - attività di manutenzione, assistenza e formazione del personale.

Con Delibera Presidenziale n. 27 del 17/02/2011 è stato approvato il Quadro Economico dell'intervento ed è stato confermato Responsabile del Procedimento il dott. Salvatore Dimauro, già nominato con Delibera n.124/2009;

Con Delibera Presidenziale n. 232 del 12/09/2012 l'Autorità Portuale di Salerno ha aggiudicato definitivamente l'appalto alla VITROCISSET S.p.A. -ROMA.

In data 23/10/2012 è stato stipulato il contratto di appalto con la Vitrociset S.p.A. per l'importo di € 2.712.827,77 -oltre IVA- di cui: € 2.614.277,77 per forniture e lavori ed € 98.550,00 per oneri della sicurezza, oltre IVA. Durata contrattuale dei lavori: 165 giorni a partire dalla consegna dei lavori + 5 anni di garanzia dalla data del collaudo;

Con Delibera Presidenziale n. 186 del 02/08/2013, l'Autorità Portuale di Salerno, a seguito del recesso del precedente DEC, ha nominato l'Ing. Gianluigi Lalicata, responsabile dell'ufficio information technology - impianti elettrici e telematici dell'Ente, Presidente della Commissione Giudicatrice di validazione del progetto esecutivo nonché Direttore dell'Esecuzione del contratto e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione;

Con Delibera Presidenziale n. 252 del 11/11/2013 l'Autorità Portuale di Salerno ha approvato il progetto esecutivo, redatto dalla Vitrociset S.p.A., per la realizzazione delle infrastrutture di security e per le opere complementari relative alla Centrale Operativa da realizzarsi presso la Capitaneria di Porto, con il relativo quadro economico aggiornato per l'importo complessivo dell'intervento pari ad € 4.518.360,00;

Con Delibera Presidenziale n. 22 del 04/02/2014 l'Autorità Portuale di Salerno ha nominato Responsabile del Procedimento dell'intervento in oggetto l'ing. Elena Valentino, Capo Area Tecnica dell'Ente, in sostituzione del dott. Salvatore Dimauro, responsabile dell'ufficio port & security dell'Ente;

In data 04/07/2014 è stato stipulato l'atto di sottomissione con la Vitrociset S.p.A. per l'importo contrattuale complessivo di € 2.736.916,80 -oltre IVA al 22%- così costituito: € 2.614.277,77 per forniture e lavori, € 98.550,00 per oneri della sicurezza ed € 24.089,03 per opere complementari, oltre IVA al 22%. Per l'esecuzione delle opere complementari è stato assegnato un ulteriore termine di dieci giorni;

Con Delibera Presidenziale n. 191 del 16/09/2014 l'Autorità Portuale di Salerno ha affidato all'ing. Luigi Mastrandrea l'incarico di collaudo statico delle opere strutturali e di membro della commissione di verifica di conformità in corso d'opera della fornitura in oggetto;

Con Delibera Presidenziale n. 204 del 07/10/2014 l'Autorità Portuale di Salerno ha affidato all'Avv. Mario Ianulardo ed all'ing. Michele Cavretti l'incarico di membro della commissione di verifica di conformità in corso d'opera della fornitura in oggetto;

Con Delibera Presidenziale n. 235 del 21/10/2015 l'Autorità Portuale di Salerno ha affidato all'ing. Antonello Di Domenico, con studio tecnico in Salerno, l'incarico di Direttore dell'Esecuzione del contratto e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, in sostituzione dell'ing. Lalicata;

Il quadro economico dell'intervento risultava il seguente:

A) Lavori		
<i>Esecuzione delle lavorazioni Importo a base di appalto € 3.411.450 – Ribasso applicato 23,368%</i>		
A1		€ 2 614 277,77
A2	<i>Oneri generali di sicurezza (importo non soggetto a ribasso)</i>	€ 98 550,00
<i>Opere Complementari D.P.252/2013 - Atto di sottomissione 04/07/2014 - Sala Operativa CP</i>		
A3		€ 24 089,03
A) TOTALE lavori in appalto (A1+A2+A3)		€ 2 736 916,80
B) Somme a disposizione		
<i>Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto ivi inclusi i rimborsi previa fattura</i>		
B1.1		€ 30 000,00
B1.2	<i>Realizzazione delle pensiline Varco Trapezio</i>	€ 200 000,00
B1.3	<i>Redazione documento privacy</i>	€ 13 500,00
B2	<i>Rilievi, accertamenti e indagini</i>	€ 6 776,00
B3	<i>Allacciamenti ai pubblici servizi</i>	€ 0,00
B4	<i>Imprevisti</i>	€ 608 754,31
B5	<i>Acquisizione di aree o immobili e pertinenti indennizzi</i>	€ 0,00
B6	<i>Accantonamento art.133 c.3 e 4 D.Lgs.163/2006</i>	€ 0,00



	<i>Attività di assistenza e supporto tecnico agli uffici per la redazione del progetto finalizzato all'implementazione delle infrastrutture di security (impegno di spesa n.916/2009 assunto con Delibera Presidenziale n. 53 del 15/05/2009 imputata su cap. U211/10-06 su fondi per la port security)</i>	€	18 360,00
B7.1			
B7.2	<i>Incentivo ex art.92 comma 5 D.Lgs.163/2006 e assicurazione dei dipendenti</i>	€	0,00
	<i>Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento (Compreso IVA e Contributi dovuti per legge)</i>		
B7.3		€	26 318,98
	<i>Supporto al DEC e Area Tecnica (Compreso IVA e Contributi dovuti per legge) D.P. n. 77 del 26/04/2013 - Imp.402/2011</i>		
	<i>- Ing. Gianluca De Ligio (€ 10.200,00) I° Acconto 50% IVA 21% - SALDO 50% IVA22%</i>		
	<i>- Ing. Michele Pastore (€ 10.200,00)I° Acconto 50% IVA 21% - SALDO 50% IVA22%</i>		
B7.4		€	25 777,44
	<i>Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento (Compreso IVA e Contributi dovuti per legge)</i>		
	<i>- D.P. 52 del 03/03/2015 Imp. 402/2011</i>		
	<i>- Arch. Giuseppe Barile (€18.000,00) oltre Cassa 4% e IVA 22%)</i>		
B7.5	<i>- Arch. Corradino D'Elia (€18.000,00) oltre Cassa 4% e IVA 22%)</i>	€	45 676,80
	<i>Incarico di D.E.C. D.P.235 del 21/10/2015</i>		
B8	<i>Ing. Antonello DI Domenico (€ 39.990 oltre Cassa 4% e IVA 22%)</i>	€	50 739,31
	<i>Spese per commissioni giudicatrici, (Compreso IVA e Contributi dovuti per legge)</i>		
B9		€	67 524,88
	<i>Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche(€ 3.949,77) e contributo A.V.CC.PP.(€ 600,00)</i>		
B10		€	4 549,77
	<i>Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal C.S.d'A., collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici</i>		
B11.1		€	20 000,00
	<i>Collaudo Statico (Compreso IVA e Contributi dovuti per legge)</i>		
	<i>-D.P.191 del 16/09/2014</i>		
	<i>Ing. Luigi Mastandrea (€ 7.635,50 oltre Cassa4% Iva 22% per complessivi € 9.687,29)</i>		
B11.2		€	9 687,29
	<i>Verifica di Conformità in corso d'opera (Compreso IVA e Contributi dovuti per legge)</i>		
	<i>-D.P.191 del 16/09/2014</i>		
	<i>Ing. Luigi Mastandrea (€ 8.535,50 oltre Cassa4% Iva 22%per complessivi € 10.829,84)</i>		
	<i>- D.P.204 del 07/10/2014</i>		
	<i>Ing. Michele Cavretti (€ 17.085,03 oltre oneri previdenziali (contributo INPS pari a 2/3 del 20% del compenso - ex Circolare INPS n. 27 del 12.02.2013) ed IVA non imponibile, per complessivi € 19.242,05.)</i>		
	<i>Avv. Mario Ianulardo(€ 17.012,00 oltre Cassa4% Iva 22% per complessivi €21.584,83)</i>		
B11.3		€	51 656,72
B12	<i>IVA sull'importo contrattuale TOTALE A (22%)</i>	€	602 121,70
	B) TOTALE somme a disposizione	€	1 781 443,20
	TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B)	€	4 518 360,00

Con Delibera Commissariale n. 40 del 03/08/2017 l'Autorità Portuale di Salerno, nelle more dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dell'incarico di Direttore dell'Esecuzione del contratto e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, in sostituzione del precedente DEC si è dimesso, ha affidato l'incarico all'ing. Gianluigi Lalicata, Responsabile dell'ufficio information technology - impianti elettrici e telematici dell'Ente;

Con Determina n. 115 del 12/09/2017 l'Autorità Portuale di Salerno ha affidato all'ing. Gianluca De Ligio l'incarico di assistente del Direttore dell'Esecuzione del contratto.

Nel corso dei lavori l'impresa appaltatrice ha formulato riserve per ristoro dei maggiori oneri e danni da ridotta produzione.

Con Delibera n.245 del 23/12/2016 l'Autorità Portuale di Salerno ha costituito la commissione per l'accordo bonario ex art.240 del D.Lgs.163/2006 sulle riserve apposte dall'impresa appaltatrice Vitrociset S.p.A.

Con Delibera n.69 del 28/02/2018 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha integrato la commissione per l'accordo bonario di cui alla Delibera 246/2016 con la figura del Segretario, individuato a ratifica nella persona dell'Avv. Raffaella Di Blasi.

Con verbale del 23/01/2018 la commissione ha dichiarato il procedimento concluso e con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 643 del 25/01/2018 la commissione ha depositato la proposta motivata di accordo bonario.

All'attualità risultano ultimate, a meno di opere di completamento, le opere relative alla Centrale Operativa di Security nell'edificio Capitaneria di Porto ed è stato liquidato alla Vitrociset l'importo dello Stato di Avanzamento n.1 (SAL n 1 a tutto il 31/03/2016) per un importo di € 323.112.95, oltre IVA al 22%, per complessivi € 394.197,80.

Con Delibera AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE n.101 del 03/04/2019:

- è stato nominato responsabile del Procedimento l'ing. Adele Vasaturo, Dirigente dell'Ufficio Grandi Progetti, in sostituzione dell'ing. Elena Valentino;
- è stato nominato Direttore dell'Esecuzione del Contratto l'ing. Silvio Memoli in sostituzione dell'ing. Gianluigi Lalicata;
- è stato confermato Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione l'ing. Gianluigi Lalicata.

Successivamente, con Delibera Presidenziale n. 195 del 15.09.2020, l'incarico di coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione è stato conferito al geom. Luigi Monetti, dipendente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (Autorità di Sistema Portuale).

Con Delibera Presidenziale n. 170 del 21.07.2020 è stata approvata una Perizia di Variante Tecnica e suppletiva che ha previsto l'adeguamento del progetto alle nuove esigenze dell'Ente in considerazione del tempo trascorso dalla stipula del contratto. L'importo complessivo della Perizia di Variante Tecnica e suppletiva ammonta ad € 2.850.570,22 comprensivo degli oneri per la sicurezza, con un maggiore importo di € 137.742,45, (= 2.850.570,22 - 2.712.827,77) pari al 5% dell'importo originario. Tale importo è comprensivo della variazione in aumento di € 24.089,03 sottoscritta all'interno dell'atto di sottomissione n.1 del 04/07/2014, approvato con Delibera Presidenziale n. 252/2013. Tale importo trova copertura tra le somme a disposizione del Quadro Economico approvato con Delibera Presidenziale 252/2013 alla voce per imprevisti. L'Atto di Sottomissione e Concordamento Nuovi Prezzi è stato sottoscritto dall'impresa appaltatrice in data 25/06/2020.

Il quadro economico di variante è il seguente:

IMPORTO PERIZIA DI VARIANTE			
A01-	Importo Forniture al netto del ribasso d'asta	€	1.987.869,58
A02-	Importo Lavori al netto del ribasso d'asta	€	558.268,68
A03-	Importo Servizi al netto del ribasso d'asta	€	205.881,96
A03-	Sicurezza		98.550,00
Importo totale perizia di variante		€	2.850.570,22
SOMME A DISPOSIZIONE			
B01-	Spese in economia	€	30 000,00
B02-	Rilievi accertamenti e indagini	€	6.776,00



B03-	Allacciamenti ai pubblici servizi	€	0,00
B04-	Imprevisti	€	501.578,08
B05-	Acquisizione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	€	0,00
B06-	Accantonamento art.133 c.3 e 4 D.Lgs.163/2006 ed art. 12 DPR 207/2010 per transazioni ed accordi bonari	€	200.000,00
B07.1-	Attività di assistenza e supporto tecnico agli uffici per la redazione del progetto finalizzato all'implementazione delle infrastrutture di security	€	18.360,00
B07.2-	Spese tecniche per incarico D.E.C ed incentivo su importo Lavori ex art.92 comma 5 D.Lgs.163/2006	€	35.194,58
B07.3-	Spese tecniche per assistenza DEC e Area Tecnica	€	31.973,76
B07.4-	Spese tecniche per redazione documento privacy	€	13.500,00
B08.1-	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento	€	26.317,98
B08.2-	- Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione. Commissione verifica progetto esecutivo	€	12.835,68
B09-	Spese per commissioni giudicatrici	€	67.524,88
B10.1-	Spese per pubblicità	€	3.949,77
B10.2-	Contributo A.V.CC.PP	€	600,00
B11.1	Accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€	20.000,00
B11.2	Collaudo statico	€	12.053,60
B11.3	Verifica di Conformità in corso d'opera)	€	60.000,00
B12	IVA su importo contrattuale al 22%	€	627.125,45
Totale somme a disposizione		€	1.667.789,78
TOTALE PROGETTO		€	4.518.360,00

Il Quadro economico dell'intervento approvato con la citata Delibera Presidenziale ammonta ad € 4.518.360,00 di cui € 661.514,28 con L. 413/98, € 12.596,76 con L. 296/06, € 3.844.248,96 su Fondi PON Legalità 2014-2020.

L'equivalente importo di € 3.844.248,96 a valere sui Fondi Security Legge 413/98 resta nella disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale per finanziare altri interventi di Security.

In data 03.09.2020 è stato sottoscritto l'Accordo Bonario con l'Appaltatore di importo pari a € 148.129,443 il cui schema è stato approvato con Delibera Presidenziale n. 177 del 30.07.2020.

Per la realizzazione delle opere sono state rilasciate l'Autorizzazione doganale ai sensi dell'art. 19 del D. L.vo 374/90, prot. 38883 /RU, acquista al protocollo dell'Ente al n. 24915 del 10.12.2020, l'Autorizzazione paesaggistica n. 3/2021 (prot. Autorità di Sistema Portuale n. 2448 del 02.02.2021) ed il Permesso di Costruire n. 5/2021 (prot. Autorità di Sistema Portuale n. 2540 del 03.02.2021) per la realizzazione delle opere civili di cui alle istanze presentate e acquisite al protocollo del Comune di Salerno, rispettivamente, ai nn. 0150467 del 24.09.2020 e 0149324 del 22.09.2020.

Con nota prot. Autorità di Sistema Portuale n. 25196 del 14.12.2020 è stata trasmessa agli Enti preposti la notifica preliminare ex art. 99 del D.Lgs. 81/2008.

In data 17.12.2020 si è proceduto alla consegna delle aree destinate all'installazione del cantiere, giusto processo verbale di consegna delle aree preliminare alla effettiva ripresa dell'esecuzione del contratto, acquisto al prot. Autorità di Sistema Portuale n. 25579 del 18.12.2020.

INTERVENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI AGITAZIONE ONDOSO ALL'INTERNO DEL BACINO DEL PORTO MASUCCIO SALERNITANO: REALIZZAZIONE DI UN PENNELLO RADICATO ALL'INTERNO DEL MOLO SOPRAFLUTTO.



Il porto Masuccio Salernitano è caratterizzato da un'agitazione ondosa rilevante. Diversi interventi, anche tra loro complementari, possono essere attivati per migliorare la sicurezza del bacino e le condizioni di ormeggio. Tra questi: il prolungamento del molo di sopraflutto, la riduzione della bocca di ingresso del Porto con un prolungamento del sottoflutto, la realizzazione di un pennello - di lunghezza compresa di 45 m - radicato al lato interno del molo sopraflutto in prossimità della testata.

Quest'ultimo intervento è quello cui è associato il miglior rapporto costo/beneficio. Con Delibera Presidenziale n. 193 del 25/06/2018 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori per il miglioramento delle condizioni di agitazione ondosa all'interno del bacino del Porto Masuccio Salernitano: realizzazione di un pennello radicato all'interno del molo sopraflutto.

Con Delibera n. 204 del 05/08/2019 i lavori sono stati aggiudicati alla General Impresa S.r.l., con un ribasso del 30,009%, per un importo pari a € 344.520, oltre € 18.568,38 per oneri della sicurezza, oltre IVA.

In data 29/11/2019 è stato sottoscritto il contratto con l'impresa aggiudicataria repertorio n. 355.

In data 23/12/2019 sono stati consegnati i lavori. Tempo contrattuale 120 giorni a decorrere dal verbale di consegna e pertanto scadente il 21/04/2020.

In data 16/03/2020 i lavori sono stati sospesi per l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In data 18/05/2020 sono stati ripresi i lavori, fissando il nuovo termine contrattuale per il giorno 23/06/2020.

In data 22/06/2020 alla ditta sono stati concessi 30 gg per l'ultimazione dei lavori,

I lavori sono stati ultimati in data 23/07/2020, entro il termine utile contrattuale.

Durante il periodo di efficacia del contratto intercorso tra l'ultimazione dei lavori (23/07/2020) ed il rilascio del certificato di regolare esecuzione, a seguito delle condizioni meteo con forti venti e mareggiate dei giorni 26/27/28 settembre 2020, il pennello ha subito danni alla mantellata esterna nel tratto corrente centrale, sottoposto ad una concentrazione degli effetti del moto ondoso, con svuotamento del retrostante nucleo (tout-venant) e lesioni al piano praticabile in cls.

L'accertamento dei danni è avvenuto con verbale del 02/10/2020. Si è reso quindi necessario prevedere un intervento di riparazione dei danni, in quanto eventuali future mareggiate avrebbero potuto compromettere la capacità difensiva dell'opera, con notevole pregiudizio per la sicurezza dello specchio acqueo portuale e l'agibilità degli ormeggi.

È stata pertanto predisposta apposita perizia di variante e suppletiva, redatta ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. c) del D.lgs. 50/2016 (eventi imprevisi ed imprevedibili e conseguenti modifiche che non alterano la natura originale del contratto), per la riparazione dei danni di forza maggiore ex art. 11 D.M. 49/2018 ed il rafforzamento della mantellata esterna.

Con Delibera Presidenziale n. 239 del 12/11/2020 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva. Con Rep. n. 394 del 19/01/2021 è stato stipulato con l'Appaltatore l'atto aggiuntivo Rep. n. 355 del 29/11/2019, per l'importo contrattuale di € 423.063,70.

I lavori sono stati consegnati in via di urgenza con Verbale del 16/11/2020 - tempo utile per l'ultimazione stabilito in 60 giorni naturali e consecutivi, con scadenza in data 15/01/2021. L'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 12/01/2021 e, quindi, in tempo utile.

All'attualità si è in fase di rilascio di Certificato di regolare esecuzione.

PROLUNGAMENTO SCOGLIERA SANTA TERESA (PROTOCOLLO DI INTESA CON IL COMUNE DI SALERNO DEL 6/10/2011)

Il Protocollo di Intesa stipulato in data 06/10/2011 con il Comune di Salerno prevede la realizzazione di una scogliera di protezione posizionata in località S. Teresa in quanto valutazioni preliminari hanno evidenziato che lo stato di agitazione ondosa nello specchio acqueo, oltre a non garantire una fruibilità ottimale dello stesso per l'ormeggio in periodo invernale, determina anche un potenziale pericolo di inondazione della banchina e dei locali sottoposti alla Piazza, limitandone di fatto la completa operatività.

Con Delibera Presidenziale n. 179 del 11/06/2018 è stato approvato il progetto esecutivo dei Lavori di realizzazione della nuova scogliera a protezione dello specchio acqueo di S. Teresa.

Con Delibera n. 119 del 19/04/2019 i lavori sono stati aggiudicati alla Ferrara Costruzioni Marittime e Terrestri S.r.l., con un ribasso del 32,823%, per un importo pari a € 800.475,17 oltre € 25.921,22 per oneri della sicurezza, oltre IVA.

In data 30/07/2019 è stato sottoscritto il contratto con l'impresa aggiudicataria repertorio n. 342, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli Ufficio APSR in data 14/08/2019 al n. 54 serie 1.

In data 13/12/2019 sono stati consegnati i lavori. Tempo contrattuale 180 giorni a decorrere dal verbale di consegna e pertanto scadente il 10/06/2020.

In data 18/03/2020 i lavori sono stati sospesi per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, in ottemperanza ai DPCM Nazionali e Ordinanze Regionali.

In data 11/05/2020 sono stati ripresi i lavori, fissando il nuovo termine contrattuale per il giorno 03/08/2020.

In data 24/07/2020, come da apposito verbale, i lavori sono stati sospesi per procedere alla redazione di una perizia di variante, ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

Con Delibera Presidenziale n. 244 del 20/11/2020 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva dei lavori, con il relativo Quadro Economico rimodulato. Il nuovo importo contrattuale a seguito della perizia di variante ammonta ad € 942.610,90.

Perizia di Variante e Suppletiva n.1
QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI – Art. 32 del D.P.R. 207/2010
(ancora in vigore dopo il D.Lgs. 50/2016)

1a	Importo per l'esecuzione dei lavori (compreso costi diretti della sicurezza e costi della manodopera*) al netto del ribasso d'asta	800.475,17
1b	Importo per l'attuazione piani di sicurezza non soggetto a ribasso	25.921,22
1c	Importo netto per l'esecuzione dei lavori di variante	112.569,26
1d	Importo per l'attuazione piano di sicurezza lavori perizia di variante non soggetto a ribasso	3.645,25
A)	Importo complessivo dei lavori	942.610,90
Somme a disposizione dell'Amministrazione		
b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0,00
b.2.1	Rilievi, accertamenti e indagini, accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto o richieste dal direttore dei lavori (IVA compresa)	34.150,00
b.2.2	Caratterizzazione sedimenti (compreso IVA)	16.200,00
b.2.3	Ricerca ed eventuale bonifica del fondale da ordigni bellici (IVA compresa)	0,00



b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	0,00
b.4	Imprevisti, ribasso d'asta disponibile e costi di sicurezza per misure straordinarie per emergenza covid-19 ex Delibera della G.R. Campania n. 186 del 21/04/2020	451.152,35
b.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni	0,00
b.6	Accantonamento per transazioni e accordi bonari art. 12 DPR 207/2010	28.278,33
b.7.1	Spese tecniche di progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione (compreso Cassa e IVA).	50.625,12
b.7.2	Rimborsi spese a piè di lista per l'Ufficio di Direzione dei lavori e CSE per	6.000,00
b.8.1	Spese per verifica e validazione (compreso Cassa e IVA)	4.884,88
8.2	Spese per attività di consulenza e di supporto (compreso Cassa e IVA)	0,00
b.8.3	Spese per attività di studio su modello matematico per la ottimizzazione della scogliera di protezione dello specchio acqueo di Santa Teresa, propedeutico all'avvio della progettazione (compreso Cassa e IVA)	48.678,00
b.9	Spese per collaudo tecnico amministrativo in c.o. (compreso Cassa e IVA)	7.612,80
b.10	Incentivo art. 113 D. Lgs 50/2016 il è calcolato sull'importo progetto di variante al lordo del ribasso. Euro 1'388'728,73 x 0,02.	27.774,57
b.11	Spese di istruttoria, di gara e contributo Autorità Vigilanza Contratti Pubblici	4.658,65
b.12	IVA sui lavori (22% della voce A)	207.374,40
B)	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	887.389,10
C)	TOTALE PROGETTO	1.830.000,00

In data 23/11/2020 sono ripresi i lavori, come da verbale e accolto inoltre la richiesta di proroga dell'impresa la data di ultimazione è stata fissata al 01/02/2021.

In data 22/12/2020 è stato stipulato l'Atto Aggiuntivo n.1 Rep. n. 392.

I lavori sono stati ultimati in data 01/02/2021 e si è in fase di rilascio del certificato di Collaudo tecnico-amministrativo.

4.2.2 Porto di Salerno: Opere infrastrutturali finanziati con fondi europei e/o regionali - "Logistica e porti: sistema integrato portuale di Salerno"

Il Porto di Salerno, grazie anche all'utilizzo di finanziamenti europei per progetti prioritari, ha conquistato un ruolo di primo piano per movimentazione di merci e passeggeri nell'ambito del Mediterraneo. In tal modo fornisce un valido contributo allo sviluppo dei mercati interni e al rafforzamento della coesione economica e sociale di tutto il territorio nazionale e, in particolare, di quello del Centro – Sud Italia.

Entrato a pieno titolo nel circuito europeo dei porti di interesse strategico per il traffico merci - in particolare di quelli di Short Sea Shipping e delle Autostrade del Mare - il Porto di Salerno si va affermando sempre di più quale scalo strategico del sistema europeo di trasporto integrato.

- AMBITO URBANO E SISTEMA DEI TRASPORTI "SALERNO PORTA OVEST" -

Programmato e sviluppato in attuazione di un Protocollo d'Intesa fra Comune di Salerno e Autorità Portuale di Salerno stipulato in data 25/06/2004, l'intervento ha ad oggetto le problematiche, di comune interesse dei due enti, del sistema dei trasporti nella parte occidentale della città, con specifico riferimento al collegamento del Porto commerciale con l'autostrada A3.



Allo stato attuale, l'arteria che collega l'area portuale allo svincolo autostradale presenta condizioni di forte criticità causate dalla promiscuità del traffico commerciale da/per il Porto con il traffico urbano in entrata/uscita dalla città, con notevoli disagi sulla circolazione e ripercussioni negative sull'ambiente.

Il profilo competitivo di un Porto, come è ben noto, è determinato, oltre che dalle infrastrutture e dagli operatori portuali, dal livello di specializzazione, dai servizi offerti, dall'integrazione con il territorio circostante e dalle prospettive di sviluppo.

La realizzazione di un più efficiente, funzionale e sicuro collegamento del Porto con lo svincolo autostradale, prevalentemente in galleria, distinto da quello già esistente (viadotto Gatto) per il collegamento della parte alta del Centro storico della città e della costiera amalfitana, oltre ad assicurare tempi di percorrenza minori, garantisce una drastica riduzione dei fenomeni di congestione che si traduce in un miglioramento dell'accessibilità al Porto. Tale nuovo collegamento consente ad operatori pubblici e/o privati di investire nello sviluppo di aree retro portuali attualmente sottoutilizzate e nella nascita di nuovi poli logistici anche nei comuni limitrofi.

Tempi di viaggio certi e collegamenti più affidabili, infatti, sono, per tali strutture logistiche, requisiti fondamentali per aumentarne l'efficienza e superare i limiti di convenienza economica che ne contrastano lo sviluppo. Il pieno utilizzo di queste aree retroportuali consentirà di poter disporre di distripark di consistente estensione, ben collegati con le reti autostradali e ferroviarie, nei quali allo stoccaggio e alla movimentazione delle merci si accompagneranno attività manifatturiere di lavorazione delle materie prime e dei semilavorati, rafforzando così il ruolo strategico del Porto di Salerno quale piattaforma logistica del Mediterraneo.

L'intervento "Salerno Porta Ovest" consentirà, inoltre, la riqualificazione urbanistica e ambientale della viabilità urbana, la risoluzione di criticità puntuali e la realizzazione degli interventi senza interruzione dell'esercizio delle infrastrutture esistenti, con enormi vantaggi in termini di:

- riduzione dei fenomeni di congestione e quindi maggiore competitività di tutto il sistema logistico che ruota intorno al Porto di Salerno,
- maggiore vivibilità per la città di Salerno,
- mitigazione dell'impatto ambientale generato dal sistema dei trasporti e maggiore sicurezza.

Il primo stralcio funzionale, finanziato per 146,6 milioni di euro con fondi PON e PAC, ha l'obiettivo di collegare l'area di Cernicchiara con via Ligea/Porto, attraverso la realizzazione di una galleria a doppia canna, ognuna a doppia corsia e senso unico di marcia.

Il primo stralcio è suddiviso in due lotti: lotto 1 e lotto 2, a sua volta suddiviso in gruppo A (galleria di collegamento tra autostrada e Porto) e gruppo B (nodo Cernicchiara).

I lavori relativi al I stralcio I lotto sono ultimati e sono stati collaudati ad ottobre 2017.

I lavori relativi al I stralcio II lotto sono iniziati in data 27/09/2013 (tempi contrattuali 699 giorni), dopo l'approvazione del progetto esecutivo redatto dall'ATI appaltatrice TECNIS S.p.A. – COGIP Infrastrutture S.p.A. – Ing. Pavesi & C. S.p.A. (Delibera Presidenziale n.209 del 19/09/2013).

Il cantiere è stato sottoposto a sequestro preventivo in data 12/02/2016. Con Decreto del 16/06/2016 il GIP disponeva il dissequestro del cd. "fronte di scavo" delle gallerie, prescrivendo monitoraggi aggiuntivi nell'interno delle gallerie sotto la supervisione del Provveditorato alle OO.PP. della Campania (a tal fine l'Ente a novembre 2016 ha stipulato apposita convenzione con il Provveditorato).

Con Decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'08/06/2017 l'ATI appaltatrice è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi del decreto legge 347/2003, convertito con modificazioni dalla legge 39/2004, ed il Prof. Avv. Saverio Ruperto è stato nominato Commissario Straordinario.



I lavori, sospesi in data 25/10/2017, sono stati ripresi in data 06/12/2017 a seguito della trasmissione, da parte dell'Appaltatore, delle polizze assicurative.

In data 22/01/2018 il MISE ha autorizzato il Commissario Straordinario ad avviare la procedura per la vendita del Ramo di Azienda Province Campane e, in ragione dell'estrema urgenza, a sottoscrivere un contratto di affitto limitatamente all'appalto denominato "Salerno Porta Ovest".

Con Delibera Presidenziale n. 180 del 11/06/2018 l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale ha autorizzato l'affitto di Ramo di Azienda della Tecnis S.p.A. (Capogruppo)/Salerno Porta Ovest s.c.a.r.l. al Consorzio Stabile Arechi s.r.l., nonché l'affitto di Ramo di Azienda della COGIP S.p.a. all'AMEC s.r.l.

In data 07/01/2019 il Direttore dei Lavori ha ordinato al Consorzio Stabile Arechi di procedere alla ripresa dell'esecuzione dei lavori.

Nel corso del 2019 e del 2020 è proseguita regolarmente l'attività di monitoraggio del cantiere da parte del Provveditorato alle OO.PP. della Campania. Inoltre l'Ente ha ritenuto opportuno avviare un monitoraggio specifico dei versanti e delle opere d'arte autostradali interessate dalla realizzazione dell'intervento. Con Convenzione stipulata in data 02/01/2019 è stato conferito al Centro Universitario per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi (C.U.G.Ri.), con sede presso l'Università di Salerno, l'incarico di eseguire le attività di monitoraggio delle Deformazioni Gravitative Profonde di Versante. Con Convenzione stipulata in data 14/02/2019 è stato affidato al Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (DIST) dell'Università Federico II di Napoli l'incarico di redigere il Testimoniale di Stato attestante le condizioni attuali delle infrastrutture autostradali e ferroviarie.



Ripresa dei Lavori di Scavo – 07/01/2019



In data 29/06/2019 il Consorzio Stabile Arechi ha comunicato la sottoscrizione dell'Atto di modifica del Contratto di affitto del ramo di azienda con il quale è stato eliminato il termine di durata precedentemente stabilito in sei mesi, stabilendo quindi che l'affitto potrà proseguire fino alla conclusione della procedura di vendita del ramo d'azienda.

In data 17/03/2020 i lavori sono stati sospesi a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. In data 15/04/2020 è avvenuta una ripresa parziale dei lavori.

In data 04/05/2020 è sopraggiunta una nuova sospensione dei lavori a causa di criticità legate alla gestione delle terre e rocce da scavo, alla necessità di dover redigere una Perizia di Variante ed all'assenza della firma della Convezione con Società Autostrade Meridionali. In data 21/07/2020 il Consorzio Stabile Arechi Scarl trasmetteva l'intera documentazione tecnico-amministrativa costituente la perizia di variante. Il Direttore dei Lavori, conclusa l'istruttoria di propria competenza, nelle more della formale approvazione della perizia di variante e degli ulteriori atti ad essa conseguenti, ha disposto la ripresa dei lavori in data 14/09/2020.

In data 15/10/2020 il ramo d'azienda Salerno Porta Ovest comprensivo anche della quota di A.T.I. Tecnis è stato ceduto al Consorzio Stabile Arechi per atto del notaio Igor Ghedini di Roma.

Con Delibera Presidenziale n. 227 del 29/10/2020 l'Ente ha approvato l'Atto di Transazione ex art.239 del D.Lgs. 163/20016 con il quale viene concesso all'ATI Appaltatrice un aumento del tempo complessivo per l'esecuzione dell'opera a tacitazione delle riserve iscritte negli atti contabili nel corso dei lavori fino al SAL n.16 a tutto il 31/07/2017 ed ammontanti ad € 76.272.479,72.

Con Delibera Presidenziale n. 254 del 27/11/2020 sono stati approvati la Perizia di Variante n.1 ed il Progetto delle opere complementari - Gestione delle terre e rocce da scavo. Con la citata Delibera Presidenziale n. 254/2020 è stato rimodulato il Quadro economico dell'intervento, di seguito riportato, per l'importo complessivo di € 147.600.000,00, con un maggior importo di € 1.000.000,00 rispetto al progetto esecutivo. L'importo contrattuale complessivo per lavori ed opere complementari ammonta ad € 115.488.704,64. Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori, con decorrenza dal 07/01/2019, è pari a 988 giorni naturali e consecutivi.

A.1	IMPORTO DEI LAVORI LOTTO II - PERIZIA DI VARIANTE	euro
A	Oneri sicurezza Gruppo A	4.585.913,24 €
B	Oneri sicurezza Gruppo B	0,00 €
A	Lavori Gruppo A	102.486.448,95 €
B	Lavori Gruppo B	0,00 €



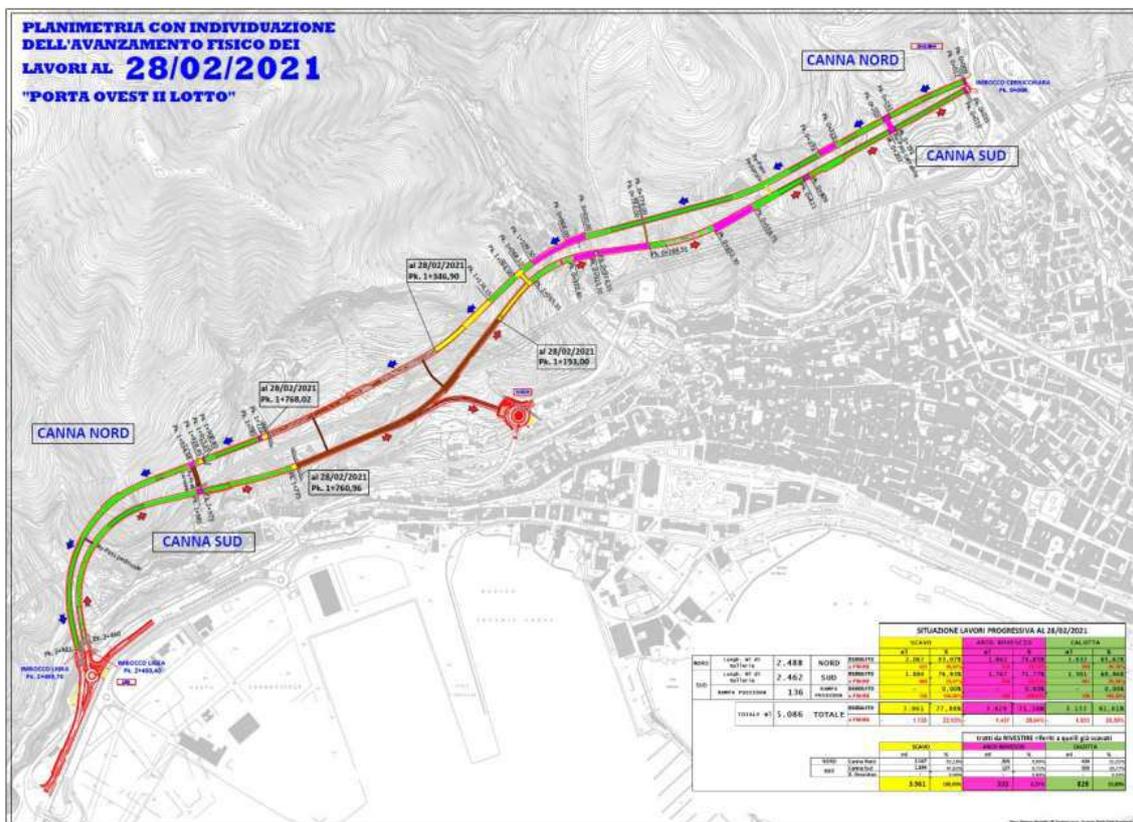
A	Progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione(compresa inarcassa) Gruppo A	2.014.492,45 €
B	Progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione B (compresa inarcassa) Gruppo B	0,00 €
TOTALE IMPORTO CONTRATTUALE P.V.		109.086.854,64 €
Totale Gruppo A		109.086.854,64 €
Totale Gruppo B		0,00€

A.2	OPERE COMPLEMENTARI A MISURA art.57 comma 5 lett. a) D.Lgs.50/2006	euro
A	Trasporto e conferimento terre e rocce da scavo	6.401.850,00 €
TOTALE OPERE COMPLEMENTARI		6.401.850,00 €

TOTALE LAVORI E OPERE COMPLEMENTARI	115.488.704,64 €
--	-------------------------

B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
totale somme a disposizione	30.196.295,36 €
TOTALE GENERALE (A+B)	145.685.000,00 €
S.P.O. stralcio 1 lotto I	1.915.000,00 €
TOTALE STRALCIO 1	147.600.000,00 €

Nel corso del 2020 sono stati scavati, tra Canna Nord, Canna Sud e Rampa Poseidon, circa ml 36 di galleria ed emessi n. 3 SAL, per un importo complessivo di € 3.500.448,63.





Alla data del 31/12/2020 risultano scavati m 3.838 di galleria (circa il 75% del totale previsto di m 5.086) ed emessi n. 25 SAL, per un importo complessivo (compresa progettazione esecutiva blocco A) di € 60.204.240,01 (il 52% dell'importo contrattuale di € 115.488.704,64).

In data 07/02/2021 è stato emesso il SAL n.26 dell'importo di € 1.551.030,75.

L'intervento è stato finanziato, inizialmente, con fondi PON 2007-2013 che potevano essere utilizzati entro il 31/12/2015. Per la parte non realizzata entro tale termine (fase II), è stato assegnato all'Ente un nuovo finanziamento di € 30.595.450,15 a valere sui fondi PAC (convenzione tra Ministero Infrastrutture e Trasporti e Autorità Portuale di Salerno prot. M_INF.TER_PROG. 291 del 11/01/2017) e di € 60.567.974 a valere sui fondi PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 (convenzione tra Ministero Infrastrutture e Trasporti e Autorità Portuale di Salerno prot. M_INF.TER_PROG. 7280 del 18/07/2017).

L'importo totale dello stralcio n.1 pari ad € 147.600.000,00 risulta finanziato per € 146.600.000,00 con impegno di spesa n.775 del 28/06/2016, assunto con Delibera Presidenziale n.163 del 27/06/2016 (fondi PON Reti e Mobilità 2014-2020, PAC – Salerno Porta Ovest) e per € 1.000.000,00 con fondi propri dell'Autorità di Sistema Portuale (capitolo U21144-15 - impegno n.2020/8014 del 27/11/2020).

Porto di Salerno - "Logistica e porti: sistema integrato portuale di Salerno"

Il Grande Progetto del Porto di Salerno (73 M€ fondi POR FESR Regione Campania) prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- 1) consolidamento del molo Trapezio Ponente (L=380 m) e della testata del molo Trapezio (L=100 m), sia per completare l'adeguamento funzionale delle banchine sotto il profilo strutturale così da assorbire i maggiori cimenti derivanti dalla normativa vigente e quelli derivanti dai maggiori sovraccarichi accidentali, sia per consentire l'abbassamento del fondale, mediante attività di dragaggio, a profondità maggiore della attuale quota di imbasamento dei muri di banchina; il tutto in analogia ed in continuità a quanto già realizzato per la darsena centrale ed il molo Manfredi. Detti lavori sono ultimati e sono stati collaudati in data 12/05/2016;
- 2) modifica con ampliamento dell'imboccatura portuale, al fine di consentire - in piena sicurezza - l'ingresso e la manovra di evoluzione nel bacino portuale alle navi di grandi dimensioni;
- 3) escavo dei fondali del Porto e del canale di ingresso, finalizzato a consentire l'ingresso e la manovra, in condizioni di sicurezza, a navi commerciali di nuova generazione che richiedono pescaggi fino a 14 m, destinate sia al traffico passeggeri (crociere) che al traffico di merci unitizzate (containers/Ro-Ro/general cargo).

Con Delibera di Giunta Regionale n. 503 del 22/10/2019 i due interventi inerenti il sistema logistico del Porto di Salerno (Allargamento imboccatura del costo ammesso di € 23.000.000,00 ed Escavo dei fondali del Porto e del canale di ingresso del costo ammesso di € 18.100.000,00) sono stati deprogrammati dal POR FESR Campania 2014-2020 in favore del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle opere ancora da realizzare e del relativo stato di attuazione.

ALLARGAMENTO DELL'IMBOCCATURA PORTUALE

L'intervento, da realizzare in conformità all'Adeguamento Tecnico Funzionale del Piano Regolatore Portuale, prevede le seguenti opere:

- salpamento del tratto terminale del molo di sottoflutto e demolizione delle relative sovrastrutture in cls per una lunghezza pari a 100 m e riconfigurazione del conoide di testata,
- prolungamento del molo di sopraflutto per una lunghezza complessiva di 200 m, mediante la costruzione e posa in opera di cassoni cellulari in c.a. poggiati su scanno di imbasamento in materiale arido di cava, previo consolidamento del terreno di fondazione. Per i cassoni l'Appaltatore ha previsto l'utilizzo di cassoni di tipo "REWEC3" (brevetto italiano del Prof. Boccotti),
- adeguamento dei segnalamenti marittimi (fanale verde e fanale rosso) alla nuove estremità dei moli.



Nel corso del 2015 l'appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, era stato aggiudicato all'ATI ACMAR S.c.p.a. – Kostruttiva Soc. Coop. per Azioni (già COVECO COOP. S.p.A.). Con Delibera Presidenziale n. 13 del 22/01/2016 l'Autorità Portuale di Salerno ha approvato il progetto definitivo redatto dall'ATI appaltatrice ed in data 29/01/2016 è stato stipulato il contratto di appalto.

Dopo l'espletamento della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento delle prove su modello fisico richieste dal Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato a seguito dell'esame del progetto definitivo (Voto n. 54 del 24/06/2015), in data 24/11/2017 è stato sottoscritto il Contratto con HR Wallingford Ltd che ad aprile 2018 ha trasmesso il Rapporto finale.

A marzo 2018 l'ATI Appaltatrice ha rappresentato alla Stazione Appaltante che, a causa del tempo trascorso dalla data dell'offerta (luglio 2014), il sito indicato in sede di gara per la costruzione dei cassoni (bacino di carenaggio nel Porto di Messina) non era più disponibile, e pertanto ha proposto di fabbricare i cassoni mediante sistema di casseri rampanti su bacino galleggiante da ormeggiare nel Porto di Salerno.

Con Delibera Presidenziale n.155 del 05/06/2019, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato di Napoli (Voto n.124 del 19/12/2018), è stato approvato il progetto definitivo rev.1 - 2018, elaborato dall'ATI Appaltatrice su autorizzazione della Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 132 c.1 lettere a e b del D.Lgs.163/2006. Il progetto definitivo rev.1 - 2018 contempla le seguenti modifiche rispetto al progetto definitivo rev.0 - 2014:

- adeguamento delle opere in ragione delle prescrizioni del CTA con Voto 54/2015 e dei risultati delle prove eseguite su modello tridimensionale in vasca presso il laboratorio HR Wallingford,
- adeguamento degli interventi di vibrosostituzione sul fondale in ragione dei risultati delle prove geotecniche integrative eseguite dopo la sottoscrizione del contratto d'appalto,
- modifica della modalità e del sito di costruzione dei cassoni,
- adeguamento dei segnalamenti marittimi al parere di Marifari.

L'importo complessivo del progetto definitivo rev.1-2018 ammonta ad € 17.324.211,65, IVA non imponibile, di cui € 16.392.575,72 per lavori a corpo, € 548.865,15 per oneri della sicurezza speciali non soggetti a ribasso ed € 382.770,78 per oneri di progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione compreso oneri previdenziali.

A giugno 2019 è stato disposto l'avvio della redazione del progetto esecutivo, che rispetto al progetto definitivo rev.1 - 2018 differisce per la diversa ubicazione dell'area di allestimento del bacino galleggiante e del relativo cantiere (Molo Manfredi anziché Molo 3 Gennaio) e dell'area deposito esterna al Porto a servizio del cantiere.

Con Delibera Presidenziale n.322 del 23/12/2019 è stata nominata la Commissione di collaudo tecnico-amministrativo e revisione degli atti contabili in corso d'opera ed affidato l'incarico di collaudo statico.

Con Delibera Presidenziale n. 27 del 31/01/2020 è stato approvato il progetto esecutivo elaborato dall'ATI Appaltatrice (tempo contrattuale 330 giorni), per l'importo contrattuale di € 17.324.211,65, uguale a quello del progetto definitivo rev.1 - 2018. L'importo complessivo del progetto esecutivo ammonta ad € 17.324.211,65, uguale a quello del progetto definitivo rev.1 - 2018, con un incremento complessivo di € 775.796,32 rispetto all'importo originario del Contratto del 29/01/2016, pari al 4,80% dell'importo contrattuale dei lavori comprensivo di oneri della sicurezza. Con la medesima Delibera Presidenziale n. 27 del 31/01/2020 è stato approvato il Quadro economico dell'intervento, rimodulato rispetto a quello approvato con Delibera Presidenziale n.61 del 23/02/2018, per l'importo complessivo di 23 M€.

La Convenzione di concessione del finanziamento di 23 M€ sul PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 Prot. n. 1187 del 27/01/2020, con beneficiario l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (approvata con Delibera Presidenziale n. 17 del 23/01/2020, è stata registrata alla Corte dei Conti il 25/02/2020 n.575.



In considerazione della gravissima situazione determinata dal Covid-19, per la quale l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato pandemia a livello globale, la Stazione Appaltante ha chiesto al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione di adeguare il Piano di Sicurezza e Coordinamento ed all'Appaltatore di provvedere conseguenzialmente all'aggiornamento del proprio Piano Operativo di Sicurezza.

Con Delibera Presidenziale n. 187 del 03/09/2020 l'Ente ha affidato all'ATI Appaltatrice il servizio di ricognizione e bonifica bellica subacquea profonda, ai sensi dell'art.57 comma 5 lettera a del D.Lgs.163/2006, per un ammontare complessivo a corpo di € 123.700,00, IVA non imponibile.

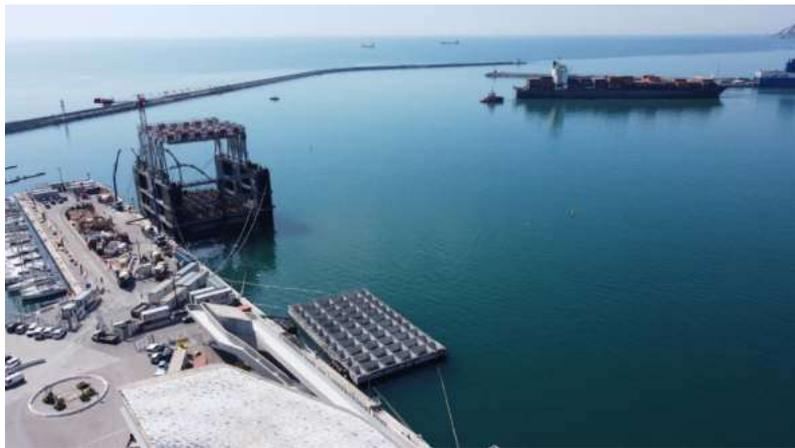
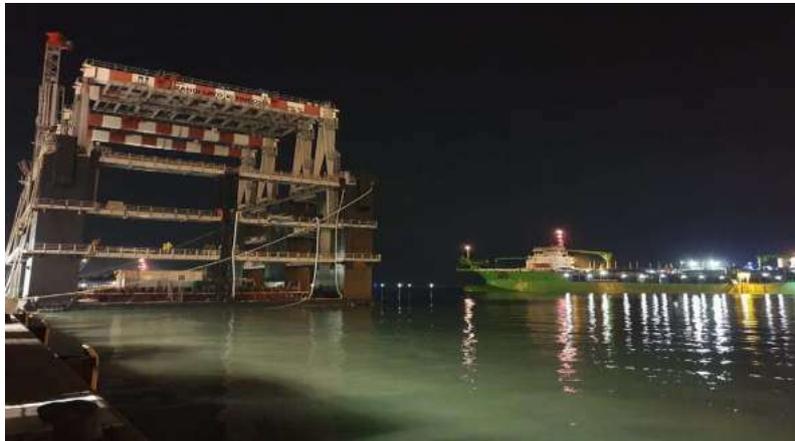
I lavori sono stati consegnati con Verbale del 09/09/2020, con decorrenza dal 14/09/2020. In tale data sono iniziati i lavori di allestimento del cantiere ed i rilievi topo batimetrici. Successivamente sono state avviate le attività connesse all'individuazione di eventuali ordigni residuati bellici ed i lavori di rimodellamento dei fondali per il posizionamento del bacino di prefabbricazione dei cassoni in c.a.

Con Delibera Presidenziale n. 215 del 08/10/2020 è stato approvato lo schema di Contratto di sub-licenza del brevetto REWEC3 tra Wavenergy.it s.r.l., ACMAR S.c.p.a. e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale". Il Contratto è stato sottoscritto in data 02/12/2020.

Con Delibera Presidenziale n. 279 del 11/12/2020 l'Ente ha affidato all'ATI Appaltatrice i lavori di rimodellamento dei fondali della darsena Manfredi, ai sensi dell'art.57 comma 5 lettera a del D.Lgs.163/2006, per un ammontare complessivo a misura di € 524.385,00, IVA non imponibile. Infatti, al fine di non creare interferenze con i lavori affidati al RTI Società Italiana Dragaggi S.p.A. - Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l. - Meridiana Costruzioni Generali S.r.l., la Stazione Appaltante ha determinato di consegnare l'intera darsena Manfredi all'ATI ACMAR, che ha provveduto, tramite dragaggio meccanico, ad effettuare i volumi di escavo previsti nella suddetta area ed a recapitare i sedimenti in ambito portuale, in una preassegnata zona in cui le draghe TSHD hanno potuto agevolmente prelevarli e recapitarli nel sito di immersione autorizzato dal MATTM. In data 14/12/2020 è arrivato nel Porto di Salerno il bacino "Dario"; a inizio febbraio 2021 ha avuto inizio la fabbricazione dei cassoni cellulari in c.a. (lavorazione affidata in subappalto alla società Fincosit s.r.l. con Delibera Presidenziale n. 265 del 03/12/2020). Il primo cassone è stato varato in data 17/03/2020.

In data 21/01/2021 il Comado Logistico della Marina Militare ha trasmesso il Verbale di validazione della Bonifica Bellica Sistemica Subacquea, a seguito del quale l'Appaltatore ha dato inizio all'esecuzione dell'intervento di consolidamento dei fondali tramite vibrosostituzione, da dover effettuare su tutta l'area di posa dei cassoni prima della realizzazione dello scanno di imbasamento in tout venant.







ESCAVO DEI FONDALI DEL PORTO DI SALERNO E DEL CANALE DI INGRESSO

I lavori di dragaggio dei fondali delle darsene, del bacino di evoluzione e del canale di ingresso del Porto Commerciale di Salerno, primo stralcio dell'intervento contemplato dall'Adeguamento tecnico-funzionale delle opere previste dal Piano regolatore del Porto di Salerno, prevedono il raggiungimento delle seguenti batimetrie riferite al livello medio delle basse maree sizigiali:

- m -14,50 nel canale di accesso, nel bacino di evoluzione, all'interno della darsena centrale, all'interno della darsena di Ponente;
- m -11,50 nei restanti specchi acquei fino alla testata del Molo 3 Gennaio ed alla linea che individua il prolungamento del Molo Manfredi;
- m - 10,00 lungo la Banchina Rossa per una fascia di m 20,00 dal ciglio banchina;
- batimetria attuale lungo le banchine non consolidate (Molo di Ponente, Molo 3 Gennaio) per una fascia di m 20,00 dal ciglio banchina.

L'intervento è finalizzato a consentire l'ingresso, il transito e le manovre di ormeggio, in condizioni di sicurezza, a navi commerciali di nuova generazione (caratterizzate da un minor impatto con l'ambiente per i più ridotti consumi di carburante e di minor tenore di emissioni di agenti inquinanti), caratterizzate da un pescaggio maggiore (navi da crociera, porta-containers, Ro-ro e general cargo).

Con Delibera Presidenziale n. 398 del 18/12/2018 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento, redatto dall'ufficio tecnico dell'Ente, con un importo a base di gara di € 24.978.618,42, oltre Somme a disposizione dell'Amministrazione, per complessivi € 38.100.000,00.

Il volume complessivo da dragare, pari a mc 2.993.774 oltre overdredging (quantitativo di materiale rimosso oltre le batimetrie di progetto il cui costo è a carico dell'Appaltatore, stimato nell'ordine di mc 238.794, per complessivi mc 3.232.568), deve essere inferiore a quello autorizzato dal MATTM ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 (mc 3.251.968).

I lavori di dragaggio devono svolgersi secondo le prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; in particolare, le attività di immersione in mare nel sito individuato, distante circa 8 miglia nautiche dall'imboccatura del porto, devono essere suddivise su due anni ed essere effettuate nel periodo tra metà novembre e fine marzo, eventualmente prorogabile fino al 15 aprile (Decreto Direttoriale MATTM n. 219 del 19/07/2017; Decreto Direttoriale MATTM n. 374 del 01/10/2018, rettificato con Decreto Direttoriale MATTM n. 393 del 22/10/2018).

Con Delibera Presidenziale n.400 del 20/12/2018 è stata indetta procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016.

Con Delibera Presidenziale n. 232 del 18/09/2019, al termine della procedura di verifica dell'offerta anomala, i lavori sono stati aggiudicati al RTI Società Italiana Dragaggi S.p.A. (Capogruppo Mandataria) - Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l. (Mandante) - Meridiana Costruzioni Generali S.r.l. (Mandante).

In data 03/12/2019 Rep. n.356-2019 è stato stipulato il Contatto di appalto per l'importo contrattuale di € 13.983.442,05, non imponibile IVA.

Con Delibera Presidenziale 311 del 05/12/2019 è stato nominato l'Ufficio di Direzione Lavori.

Con Delibera Presidenziale n.334 del 23/12/2019 è stato approvato il Quadro economico dell'intervento per un importo complessivo di 38,1 M€, rimodulato per effetto degli esiti di gara.

L'intervento è finanziato per 20 M€ sul Fondo Sviluppo e Coesione di cui alla Delibera CIPE n.98/2017 pubblicata in G.U. n.132 del 09/06/2018 e per 18,1 M€ sul PON Infrastrutture e Reti 2014-2020. La

Convenzione di concessione del finanziamento di 18,1 M€ sul PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 Prot. n. 1185/2020, con beneficiario l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (approvata con Delibera Presidenziale n. 16 del 23/01/2020), è stata registrata alla Corte dei Conti il 26/02/2020 n.620.

In data 12/12/2019 il Direttore dei Lavori ha proceduto alla consegna dei lavori. Il termine per l'ultimazione dei lavori è di diciotto mesi consecutivi decorrenti dalla data del Verbale di consegna dei lavori, che è stato sottoscritto con riserva dall'Appaltatore.

Dopo l'esecuzione delle attività di salpamento, in data 16/01/2020 hanno avuto inizio i lavori di scavo subacqueo con draga TSHD. Dal 05/03/2020 al 18/03/2020 l'Appaltatore ha utilizzato anche una seconda draga TSHD.

I lavori sono stati sospesi in data 25/03/2020 a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In data 12/05/2020 il Direttore dei Lavori ha trasmesso i documenti contabili relativi al SAL n.1 per lavori eseguiti a tutto il 25/03/2020, per un importo complessivo di € 6.319.694,70. Complessivamente il primo anno sono stati versati nell'area di immersione circa 1,4 milioni di metri cubi di sedimenti.

I lavori sono stati ripresi con Verbale del 24/07/2020, che è stato sottoscritto con riserva dall'Appaltatore. A causa delle sospensioni verificatesi durante l'esecuzione dei lavori (n.2 giorni per il ritrovamento di un ordigno bellico e n.120 giorni per l'emergenza da Covid-19), il termine per l'ultimazione dei lavori (pari a diciotto mesi) è stato prorogato al 12/10/2021.

In data 17/11/2020, con fine in data 29/01/2021, è iniziata la seconda fase dello scavo subacqueo con draga TSHD. Dal 09/12/2020 al 14/12/2020 l'Appaltatore ha utilizzato due draghe

In data 12/01/2021 il Direttore dei Lavori ha trasmesso i documenti contabili relativi al SAL n.2 per lavori eseguiti a tutto il 27/12/2020, sottoscritti con riserva dall'Appaltatore, per un importo complessivo di € 10.771.411,85 oltre € 40.513,60 per oneri della sicurezza.

Nel 2020 è stata predisposta una perizia di variante e suppletiva, successivamente rielaborata sia per recepire le richieste dell'Appaltatore che per tener conto di ulteriori lavorazioni, aggiornamenti normativi e imprevisti emersi nella seconda fase dell'appalto, trasmessa a gennaio 2021. A seguito della perizia di variante e suppletiva n.1, in corso di approvazione, l'importo contrattuale ammonta ad € 15.376.229,67, con un incremento di € 1.392.787,62 (pari al 9,96 %) rispetto all'importo del Contratto principale.

Complessivamente il secondo anno sono stati recapitati nell'area di immersione circa 1,8 milioni di metri cubi di sedimenti.

All'attualità risultano sostanzialmente ultimati i lavori di escavo previsti per il raggiungimento delle quote di progetto; resta da eseguire la posa in opera dei segnalamenti definitivi di delimitazione del canale di ingresso.

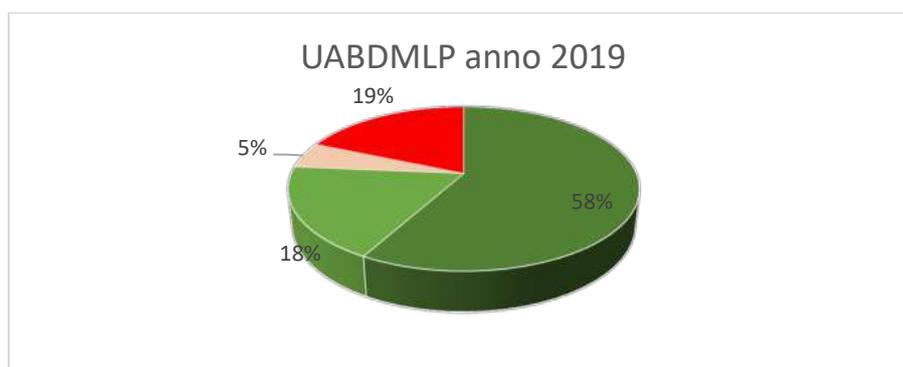




5. GESTIONE DEL DEMANIO

L'attività amministrativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale, nella gestione del Demanio è stata svolta nel corso dell'anno 2020 nel pieno rispetto dei principi di economicità, trasparenza, correttezza e buon andamento della pubblica amministrazione.

Per quanto concerne la rappresentazione dello stato dei procedimenti amministrativi afferenti il demanio portuale (con esclusione delle concessioni riguardanti il settore turistico-ricreativo e la nautica da diporto), già nel corso del 2019 si sono adottate misure di riorganizzazione proficue e incisive, conseguendo risultati ottimali, come è possibile riscontrare in modo oggettivo nel seguente highlight.



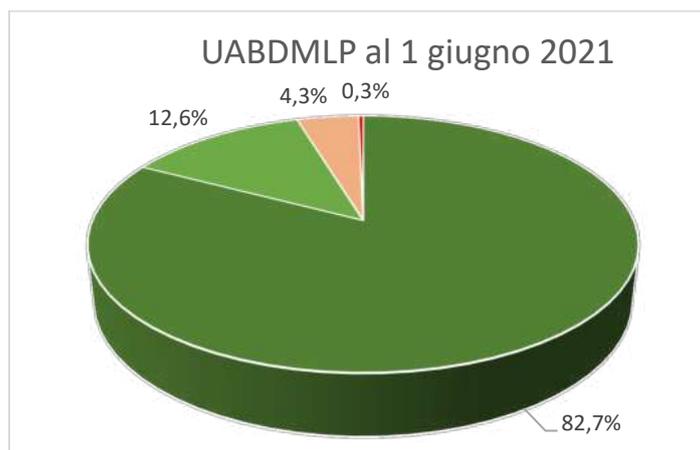
Sul totale delle concessioni portuali (334), tra le unità di Napoli, Salerno e Castellammare, il 58% (194 concessioni) risultava vigente, mentre per il 18% (61 concessioni) si registrava la presenza di atti scaduti in tempi relativamente recenti ed in corso di rinnovo, secondo l'iter regolamentare (Avviso di pubblicazione ex art. 18 RCN, parere del Comitato di Gestione, richiesta adempimenti propedeutici e svolgimento dei controlli amministrativi). Si evidenziavano, altresì, un 5% (17 istruttorie) in corso di definizione del procedimento ed un 19% (62 istruttorie) di ancor maggiore complessità, in quanto caratterizzate da problematici nodi non risolti (delocalizzazioni, attuazione di atti di sottomissione, necessità di riorganizzazione funzionale e mancata definizione di posizioni debitorie, inclusi casi di contenzioso amministrativo o fasi stragiudiziali di contestazione



aventi ad oggetto la natura del debito con la scrivente o la determinazione del canone) che, pertanto, necessitavano un approfondimento e un'azione amministrativa più specifica.

Già nell'O.d.S. 13/2019, l'ente aveva raggruppato alcune delle più rilevanti posizioni con criticità definendole "incagliate", dedicandovi un gruppo di lavoro specifico ed obiettivi di risultato. Altresì, un delta significativo era stato evidenziato rispetto ai risultati di vigenza complessiva degli atti, raggiunto alla fine del 2017 in cui la percentuale di atti vigenti sul totale delle istruttorie curate dall'Ufficio si attestava su circa il 47%.

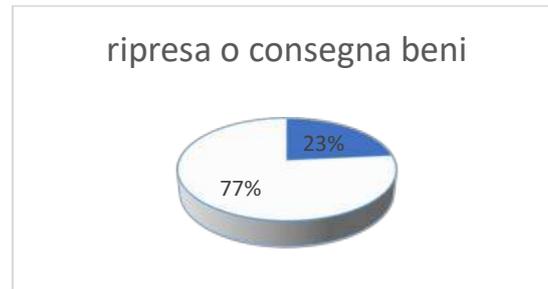
Ad oggi, la situazione è nettamente migliorata, come è possibile riscontrare nel seguente highlight.



Sul totale delle concessioni portuali complessivamente considerate con (301), tra le unità di Napoli, Salerno e Castellammare, l'82,7% (249 concessioni) risulta vigente o prorogato ai sensi dell'art. 199 co.3, lett. b) del D.L. n. 34/2020, mentre il 12,6% (38 istruttorie) presenta atti scaduti in tempi relativamente recenti e in corso di rinnovo, essendo già state espletate le procedure ad evidenza pubblica e su cui già si è espresso favorevolmente il Comitato di Gestione nel corso del 2020 (nel corso del solo anno 2020 l'Ufficio ha complessivamente sottoposto al parere dell'Organo n. 75 istruttorie per il rilascio di atti concessori). A tal proposito, giova evidenziare che l'ente, lungi dall'aver semplicemente apposto un timbro di validazione nei casi di applicazione della richiamata proroga ex lege, ha rilasciato apposite attestazioni in forma di licenze e, vista anche la recente novazione giuridica in materia di responsabilità connessa all'autocertificazione ai sensi del DPR 445/00, ha preventivamente accertato per ogni atto da prorogarsi che vi fosse l'effettiva permanenza dei requisiti soggettivi del concessionario e compiendo anche per tali rilasci ulteriori attività istruttorie, nonché attività di controllo amministrativo e contabile.

Si evidenzia altresì come si siano notevolmente ridotte le pratiche in corso di definizione, che ad oggi sono pari al 4,3% del totale. Allo stato attuale, solo alcune di tali istruttorie sono ancora prive del requisito di avvenuta pubblicazione dell'istanza, ma sono state oggetto di attività amministrativa ai fini della definizione del procedimento (sollecito adempimenti e/o canoni non corrisposti - comunicazione del preavviso di provvedimento ai sensi dell'art. 10 bis L.241/90 - avvio delle pratiche volte alla regolarizzazione, ovvero fase giudiziale, ovvero ravvedimento e conseguente informativa agli uffici competenti il ripianamento del debito). Tali fasi, prodromiche alla conclusione del procedimento, nella sua natura di regolarizzazione ovvero di sanzione, precedono - di norma - l'avvio del procedimento in senso favorevole, una volta superate le inadempienze che prima ostavano, ovvero di azioni ingiuntive a tutela del pubblico demanio marittimo. L'avvio delle due possibili fasi, in alcuni casi già in corso di redazione, vista l'attività procedimentale recentemente svolta, è collocabile temporalmente alla scadenza dei termini fissati nelle ultime comunicazioni di carattere conclusivo.

A tal proposito, giova anche rammentare che, rispetto al novero delle pratiche denominate "incagliante" e di cui all'O.d.S. 13/2019, un significativo percentile (23%) è stato recuperato alla disponibilità del pubblico demanio marittimo o consegnato ad altro ente ai sensi del D. Lgs. N. 112/98 e del D. Lgs. n. 96/99.



Preme, altresì, evidenziare che le criticità risalenti nel tempo e ad oggi non ancora definite compiutamente – che nel grafico sono rappresentate in rosso e che, più precisamente, ammontano allo 0,5% del totale – è da considerare quale carattere fisiologico di centri della P.A. storicamente consolidati presso le realtà produttive di maggiore rilievo del quadro portuale nazionale. Ciononostante, le future attività dell'ente nella gestione del Demanio saranno certamente svolte anche nel senso di superare del tutto tali criticità, nel minor tempo possibile.

In conclusione, per quanto precede, si evidenzia che nonostante la complessità amministrativa e la molteplicità delle attività di gestione del demanio, l'ente stia raggiungendo costantemente gli obiettivi preposti per quanto attiene l'attività amministrativa, nella più ampia applicazione dei principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, correttezza e buon andamento dell'azione amministrativa. Ciò anche in virtù di un'attività di riorganizzazione e coordinamento nel miglior modo possibile le risorse umane di cui dispone, impiegandole ad hoc in specifici gruppi di lavoro, valorizzando le peculiari competenze professionali che caratterizzano ciascuna di esse. Tale attività ha, senza dubbio, implementato la performance del personale, con risvolti positivi sulla produttività dello stesso.

PORTO DI NAPOLI

Le attività di maggiore rilievo per il 2020 per il porto di Napoli sono individuabili nei processi posti in essere in ordine al perseguimento di obiettivi strategici, (individuati nella scheda approvata con delibera Autorità di Sistema Portuale MTC n. 152/2020), di cui qui si fornisce una sintetica descrizione delle attività amministrative e dei risultati conseguiti.

Per quanto attiene l'attuazione di misure di miglioramento dell'efficienza amministrativa, anche attraverso il completamento del processo di riorganizzazione e la razionalizzazione delle risorse umane e strumentali, da realizzarsi mediante Regolamenti e procedure dell'Ente, da migliorare o implementare, definendo il percorso temporale di revisione, si evidenzia il Regolamento Recupero Crediti, la cui approvazione entro il 2020 era stata posta ad obiettivo strategico.

Per quanto attiene la gestione delle attività esercitate in porto anche attraverso l'attuazione del regolamento di rilascio/rinnovo delle concessioni e azioni specifiche di qualificazione di tali attività, si evidenzia l'implementazione delle procedure relative ad istanze per concorrenza relative a concessioni pluriennali ex art. 18 legge 84/94.

Si tenga conto che i termini di tali avvisi ove ricadenti nel periodo di cui alle norme Covid-19 sono stati prorogati ope legis con successivi provvedimenti emessi dall'Ufficio competente.

Per quanto attiene l'aggiornamento inventario immobili portuali nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, cui ci si era posti l'obiettivo del raggiungimento del 60 % complessivo entro fine anno, si è proceduto alla ricognizione degli immobili ubicati in ambito portuale; nello specifico per il Porto di Napoli si sono fornite 142 schede su un totale di 236 (60%).



Sempre nell'ambito della gestione delle attività esercitate in porto, era stata adottata Delibera 231/2020 di approvazione del bando di gara per l'installazione di un deposito in data 5.11.2020 a cagione della determinazione del Ministero dello Sviluppo Economico in data del 24.06.2020, in cui lo stesso ha avviato una valutazione preliminare su progetto delle società proponenti, ai sensi del comma 3, art. 14, Legge 7 agosto 1990, n. 241. La procedura all'attualità è oggetto di revisione per una verifica preliminare sul progetto con gli enti territoriali (ivi compresa la Regione Campania), in seno al Comitato di Gestione.

Per quanto attiene l'attività di popolamento della piattaforma S.I.D. di gestione del demanio tramite l'inserimento dei titoli vigenti, cui si era posto l'obiettivo del completamento 100% entro l'anno, va evidenziato che, in ossequio agli impegni assunti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – in ragione di quanto previsto dalla Circolare M.I.T. n. 8/2019 e dalle precedenti cui la stessa fa seguito –, nel corso dell'anno 2020 è stato portato a compimento il popolamento del Sistema mediante l'upload sulla piattaforma informatica della totalità delle concessioni demaniali marittime in essere nell'ambito dei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale – Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia:

- nel Porto di Napoli, le concessioni suddivise in ragione delle Categorie del Ruolo concessionari (CAT A, B, D, E, F, G)
- nel Porto di Salerno;
- nel Porto di Castellammare di Stabia.

Si è data altresì, evidenza delle proroghe rilasciate ex art. 199 del D.L. n. 34/2020, come convertito dalla L. 77/2020, rilasciate dal 1° gennaio 2021.

Infine, le pratiche amministrative incagliate residue, inserite nell'Ordine di Servizio n. 13/2019 e ss.mm.ii. e oggetto di regolarizzazione amministrativa, oramai ridotte a meno del 10% del valore originario, alla definizione – ovvero sia a seguito di delibera favorevole del Comitato di Gestione e rilascio del titolo concessorio – verranno caricate sul SID, in quanto vigenti.

PORTO DI SALERNO

In applicazione ai regolamenti Europei 2017/625 e 2019/1014 sono state definite le modalità per l'esecuzione dei controlli ufficiali di prodotti di origine vegetale che entrano nell'Unione Europea da paesi terzi, nonché i requisiti minimi relativi alle infrastrutture, alle attrezzature e alla documentazione che i Posti di Controllo Frontalieri devono possedere.

A tal proposito, a seguito di riunioni svolte con la partecipazione dei rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane, del Ministero della Salute UVAC/ PIF Ufficio di Salerno, dell'USMAF – SASN ufficio di Salerno, dell'UOD ufficio Fitosanitario, è stato avviato l'esame del progetto relativo alla realizzazione del Posto di Ispezione Frontaliera nel Porto di Salerno. Per l'esecuzione del progetto avente ad oggetto la realizzazione di una struttura prefabbricata da destinarsi a PIUF per una durata pari a 10 anni, si è proposta una società Terminalista, operante nel Porto di Salerno; pertanto, si è provveduto alla pubblicazione della stessa anche sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – anno 160° n. 105 del 7 Settembre 2019, ai sensi del dell'art. 18 r.c.n. e del regolamento "Demanio Marittimo". Nel procedimento amministrativo è stato coinvolto anche l'ente locale competente (Comune di Salerno), ai sensi della speciale normativa del SUAP, interessando le competenti Amministrazioni in materia di tutela paesaggistica. L'Autorità di Sistema Portuale MTC concluso l'iter istruttorio, ha provveduto in data 18/06/2020 al rilascio dell'atto concessorio n. 28/2020 rep. N. 364 di durata decennale "allo scopo di realizzare una struttura prefabbricata da destinarsi ad attività di verifica di prodotti di consumo alimentare, PIUF dove verranno allocate le Amministrazioni pubbliche come da atti allegati...", dotano così lo scalo salernitano di un'infrastruttura indispensabile e necessaria.

Per quanto attiene la gestione delle attività esercitate in porto anche attraverso l'attuazione del regolamento di rilascio/rinnovo delle concessioni e azioni specifiche di qualificazione di tali attività si evidenzia



l'implementazione delle procedure relative ad istanze per concorrenza relative a concessioni pluriennali ex art. 18 legge 84/94.

Si evidenzia altresì, come per gli altri porti ricompresi nella circoscrizione di competenza di questa AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE l'avanzamento prefissato almeno al 60 % del censimento degli immobili portuali, che ha visto per l'anno in esame una ricognizione degli immobili per il porto di Salerno e si sono fornite 21 schede su un totale di 35 (60%).

PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Con la Circolare n. 8 del 26/02/2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha evidenziato la necessità di una definizione esatta dei confini della circoscrizione di ogni singola Autorità di Sistema Portuale ed ha rappresentato che tale onere dovesse essere direttamente a carico degli Enti gestori localmente interessati. Pertanto, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto (ma diverse solo quanto all'ambito geografico di esercizio) si è reso necessario differenziare il demanio marittimo portuale, di competenza della A.d.S.P. – M.T.C., da quello non portuale, di competenza del Comune di Castellammare di Stabia.

A tale scopo, con Delibera del Comitato di Gestione n. 64 del 27/11/2020, è stato ratificato un Accordo tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ed il Comune di Castellammare di Stabia, sottoscritto in data 23/10/2020, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e ss.mm.ii., recante tra l'altro, disposizioni in merito alla definizione degli ambiti di rispettiva competenza dei due Enti. Nell'individuazione dei confini portuali sono state prioritariamente prese in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto (moli di sopraflutto, moli di sottoflutto, scogliere, cinte murarie, ecc.) che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto, risultano propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio. Pertanto, si è convenuto che esulino dall'ambito portuale le aree demaniali marittime comprendenti:

- l'area denominata "Acqua della Madonna", in località Banchina Fontana, destinata alla realizzazione e gestione di chalet/chioschi per l'attività di piccola ristorazione e potenziali attività di interesse comunale;
- le aree in prossimità del Molo Quartuccio, destinate ad attività turistico-ricreative e passeggiata lungomare cittadino - immobili che per la loro destinazione d'uso, rientrano nell'ambito di competenza degli enti locali.

Quanto precede, fermi restando i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema Informativo Demanio – Portale del Mare (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, lett. qq), D.Lgs. n. 112/1998, con particolare riferimento ai poteri dominicali in capo all'Autorità Marittima e all'Agenzia del Demanio, atteso che è, in ogni caso, fatta salva la demanialità del bene, non si incide sulla titolarità della proprietà e permangono integre le funzioni ed i compiti dell'Autorità Marittima, operante per quanto di competenza sia sul demanio marittimo portuale che su quello non portuale.

Con lo stesso accordo, sottoscritto in data 23/10/2020, è stata prevista la regolamentazione dei rapporti, nonché l'individuazione di una nuova area per l'attuazione del PO FEAMP 2014-2020 Misura 1.43 (reg. UE n. 508/2014, art. 43) "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" finalizzato alla realizzazione e/o adeguamento dei servizi minimi per il settore della pesca e dell'acquacoltura.

Infatti, il Comune di Castellammare di Stabia - con Delibera di Giunta Comunale n. 15 del 31/01/2019 - ha confermato la partecipazione alla manifestazione di interesse da parte di Comuni/Enti pubblici dotati di porti, luoghi di sbarco del pescato, luoghi assimilabili al punto di ormeggio sul demanio marittimo ubicato in Regione Campania per l'attuazione di interventi nell'ambito della Misura 1.43 del PO FEAMP 2014-2020 rubricata "Porti, Luoghi di Sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - indetta con decreto dirigenziale n. 163 del



22/06/2018 della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della regione Campania - finalizzati alla realizzazione e/o adeguamento dei servizi minimi per il settore della pesca e dell'acquacoltura ed ha approvato lo studio di fattibilità tecnico economico per la realizzazione di un nuovo approdo "Punto di sbarco" nel Porto di Castellammare di Stabia, così come previsto dall'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016 e nel rispetto dei requisiti necessari per la partecipazione di cui all'avviso regionale.

Le attività finalizzate alla realizzazione di tale intervento risultano di notevole impatto economico e sociale e di indubbia rilevanza, sia per il Comune di Castellammare di Stabia che per l'Autorità di Sistema Portuale, pertanto con il medesimo Accordo sono stati definiti i termini e le modalità per lo svolgimento delle relative attività, che corrispondono ad un comune interesse finalizzato alla salvaguardia, valorizzazione e governo del territorio e delle attività che in esso si svolgono, pertanto, con il protocollo si definiscono congiuntamente le diverse attività ed impegni, che garantiscano un pronto avvio delle procedure amministrative finalizzate al rilascio dei pertinenti atti di diretta competenza.

Appare chiaro che lo sviluppo del Porto di Castellammare è legato al potenziamento ed all'efficientamento organizzativo delle attività che vi si svolgono e, fra queste, il primo elemento di rafforzamento delle funzioni di sviluppo del porto riguarda indiscutibilmente le prospettive di crescita della cantieristica navale, naturalmente connessa ai progetti di investimento di Fincantieri.

Nel tempo sono state sviluppate ipotesi progettuali di infrastrutturazione dell'area destinata alla cantieristica di diverso contenuto tecnico ed economico ma tutte strettamente correlate ai progetti di investimento, sia privati, ovvero di Fincantieri - a fronte di piani di sviluppo industriale certi - che pubblici. A tal proposito, va rappresentato che nel corso del 2018, la Regione Campania e Fincantieri hanno sottoscritto un protocollo di collaborazione per l'avvio di un percorso di intervento, finalizzato al mantenimento dei livelli occupazionali ed all'incremento del carico di lavoro dello stabilimento di Castellammare di Stabia, nonché allo sviluppo economico, produttivo, sociale ed occupazionale dell'area, in condizioni di sostenibilità ambientale.

Gli obiettivi delle linee fondamentali di intervento individuate dall'accordo mirano a dare un forte impulso alla valorizzazione delle eccellenze industriali e di ricerca, già presenti sul territorio, nonché ad attrarre nuovi investimenti, nazionali ed esteri. In particolare, da parte di Fincantieri, il documento prevede l'attribuzione al cantiere di Castellammare di Stabia delle commesse di due tronconi di navi da crociera, comunque garantendo, almeno sino a tutto il 2020, il carico di lavoro per il cantiere di Stabia.

La società si impegna inoltre, a mantenere la missione polifunzionale del cantiere dedicato alla costruzione di prodotti fortemente innovativi, con particolare riferimento al supporto nella realizzazione di unità navali militari, oltre alla costruzione di tronconi di navi da crociera e militari, nonché ad esaminare qualunque iniziativa in tema di ricerca - promossa in ambito regionale e nazionale - col proposito di attrarre finanziamenti, valutandone volta per volta la fattibilità e le possibili ricadute positive per il futuro dello stabilimento. L'accordo prevede, altresì, che il sito stabiese venga dedicato anche alla costruzione di nuovi traghetti di media dimensione conformi con le più recenti normative in tema di sicurezza e ambiente, impiegabili in servizi di trasporto pubblico locale.

Fincantieri, con la sottoscrizione del protocollo, si è impegnata a sviluppare iniziative nel campo della formazione, promuovendo accordi con istituti professionali e università presenti sul territorio regionale, volti a formare ed indirizzare i giovani verso le numerose figure professionali e competenze richieste dal Gruppo, dagli operai specializzati, ai periti, ai laureati. Si pone altresì in evidenza lo stato di avanzamento delle procedure di regolarizzazione della concessione Fincantieri, come da obbiettivi dell'ente.

L'Atto di regolarizzazione, con delibera Co.Ge. n. 58 del 20.10.2020 – adottato entro il termine di cui allo schema allegato alla delibera Autorità di Sistema Portuale MTC n. 152/2020 – include il parere favorevole dell'organo di questa AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE in ordine alla regolarizzazione amministrativa di Fincantieri S.p.A., finalizzata al rilascio di un atto di concessione avente durata settantennale decorrente dal 28.04.1961 – fino al 27.4.2031, in attuazione dell'atto di anticipata occupazione n°139/1961 e D.P. Ministero



Trasporti n. 518 2744 del 14.12.1998 per l'occupazione di beni ed aree demaniali marittime da destinare ad attività di cantiere navale ed attività navali tecniche connesse, con decorrenza: dal 28.04.1961 al 27.04.2031.

Si specifica che l'attività posta in essere è stata caratterizzata da notevole complessità amministrativa, considerato che la procedura risultava completamente abbandonata da circa trent'anni.

Altro elemento fondamentale che non può essere ignorato, volto ad incrementare politiche di sviluppo del territorio in una logica integrata tra gli enti preposti alla promozione ed al rafforzamento del sistema produttivo territoriale è l'assegnazione, deliberata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (delibera n. 47/2019), dell'importo complessivo di 35 milioni di euro per la messa in sicurezza del Porto di Castellammare di Stabia. Naturalmente, l'impatto economico e occupazionale di tali iniziative è rilevante, per cui la loro attuazione rappresenta, per questa Autorità di Sistema Portuale, un obiettivo strategico fondamentale al quale viene dedicata un'attenzione costante.

In merito al segmento di mercato dei mega e giga yacht, il Porto di Castellammare sta trovando una sua collocazione grazie al lavoro che ormai da qualche anno, coerentemente al proprio Piano di investimenti, sta portando avanti Stabia Main Port. Il progetto, finanziato con capitali privati, prevede interventi sulla banchina e sui fondali, il recupero di uffici e palazzine demaniali per la creazione di strutture di accoglienza e l'assunzione e la formazione tecnica di personale stabiese.

Nato nel 2015, il progetto "Stabia Main Port" è riuscito a diventare punto di riferimento del turismo di lusso in Campania, consentendo l'approdo di unità da 24 a 200 metri ed offrendo itinerari sviluppati principalmente sull'offerta turistica del territorio stabiese e dei comuni limitrofi, tanto che nel corso degli ultimi anni Stabia Main Port ha registrato un incremento estivo di approdi del 15%, prolungando l'operatività nel periodo autunnale. Tale trend di crescita, causa pandemia, ha subito nell'ultimo anno un inevitabile rallentamento.

Tra le attività svolte nel corso dell'anno 2020, infine, va rappresentato che sono stati tenuti numerosi incontri sia con i rappresentanti istituzionali degli Enti territoriali, sia con gli operatori portuali del territorio stabiese al fine di acquisire informazioni e definire un quadro generale della realtà portuale di Castellammare. Nell'ambito di tali incontri è emersa la necessità di rivedere il sistema di accesso al porto. In particolare, è stato avviato un costante dialogo con il competente ufficio dell'Agenzia delle Dogane e con la locale Capitaneria di Porto.

Al fine di superare le criticità emerse, è stato elaborato un progetto consistente nella realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento delle barriere portuali e funzionali alle esigenze degli operatori.

La Direzione Interregionale per la Campania e la Calabria - Ufficio Delle Dogane Di Napoli 2, ai sensi dell'art. 19 D.Lgs 374/90, con atto prot. n. 38772/RU del 28/09/2020, ha autorizzato la realizzazione degli interventi previsti dal citato progetto e per attuare il disposto, con Determina del Segretario Generale n. 131/2020 e con Delibera Presidenziale n. 183/2021, sono stati affidati gli incarichi per la realizzazione e per la fornitura delle barriere insistenti sulla Banchina Marinella e per l'installazione di un cancello divisorio tra il Piazzale Incrociatore San Giorgio e la Banchina ex magazzini Generali (intervento già ultimato).

Per quanto riguarda la procedura di selezione del soggetto incaricato dell'esecuzione dei lavori di ammodernamento e messa in sicurezza del porto di Castellammare di Stabia, di cui l'ente si era prefissata la redazione del documento contenente le modalità di attuazione e le procedure entro il 2020, si rappresenta che si è delineata la procedura finalizzata alla selezione del soggetto incaricato dell'esecuzione dei lavori di ammodernamento e messa in sicurezza del porto di Castellammare di Stabia.

Per quanto attiene l'aggiornamento inventario immobili portuali nei porti ricompresi in questa AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE, nel 2020 per il porto di Castellammare di Stabia si sono fornite 24 schede su 40 (60%).



CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PER FINALITÀ TURISTICO-RICREATIVE E NAUTICA DA DIPORTO

Per le concessioni rilasciate nel settore turistico-ricreativo e nautica da diporto, con scadenza al 31/12/2020 per effetto dell'applicazione delle proroghe di cui leggi n.25/2010 e n.221/12, l'orientamento dell'AdSP-MTC è stato quello di ritenere non applicabile la normativa nazionale di cui alla legge n.145/2018 (che, come noto, prevede la proroga automatica delle suddette concessioni per ulteriori anni 15) in quanto confliggente con il diritto comunitario (sentenza CGUE del 14/07/2016).

Si è ritenuto, invece, applicabile a tale tipologia di concessioni una proroga di due anni (biennio 2021-2022) con eventuale estensione al successivo biennio 2023-2024 (laddove ne sussistano le condizioni), in relazione all'emergenza economica venutasi a creare a seguito degli effetti della pandemia da Covid-19.

A tale scopo è stata emanata la delibera presidenziale n.293 del 22/12/2020, in applicazione dell'art. 182 comma 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» che dispone – tra l'altro - Fermo restando quanto disposto nei riguardi dei concessionari dall'articolo 1, commi 682 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n.145, per le necessità di rilancio del settore turistico e al fine di contenere i danni, diretti e indiretti, causati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le amministrazioni competenti non possono avviare o proseguire, a carico dei concessionari che intendono proseguire la propria attività mediante l'uso di beni del demanio marittimo, lacuale e fluviale, i procedimenti amministrativi per la devoluzione delle opere non amovibili, di cui all'articolo 49 del codice della navigazione, per il rilascio o per l'assegnazione, con procedure di evidenza pubblica, delle aree oggetto di concessione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Per consentire la più proficua utilizzazione degli arenili cittadini del litorale di Napoli ricadenti nella giurisdizione dell'Adsp, consentendone la piena fruibilità all'utenza nel rispetto delle norme sanitarie di contenimento del rischio di contagio da Covid-19, nell'agosto 2020 in relazione al "Piano comunale per la fruizione in sicurezza delle spiagge libere" – "Napoli riparte anche dal mare", è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con il Comune di Napoli per l'assentimento in concessione temporanea (agosto/novembre 2020) delle seguenti spiagge: spiaggia I e II Vico Marina San Giovanni, spiaggia Boccaperti, spiaggia Rotonda A. Diaz, spiaggia Largo Sermoneta, spiaggia delle Monache).

Per l'area Bagnoli-Coroglio nel Porto di Napoli è stato avviato un tavolo istituzionale con le altre Amministrazioni interessate (Capitaneria di Porto, Comune di Napoli, Soprintendenza Archeologica e Paesaggistica, Commissario Straordinario SIN e Invitalia), per la definizione di requisiti e condizioni nell'ambito della procedura volta alla realizzazione di campi boa per l'ormeggio di unità da diporto c/terzi in località Coroglio.

L'area interessata, infatti, rientra nel SIN di Bagnoli-Coroglio e il territorio in questione presenta molteplici complessità relative alla gestione dei servizi a terra e a mare a causa del notevole incremento del numero dei diportisti interessati all'accesso alla rada di Bagnoli.

Con delibera presidenziale n. 92 del 23.03.2020 è stata avviata una procedura ad evidenza pubblica (con scadenza termini prorogata al 30 maggio a causa dell'emergenza Covid) per la presentazione e valutazione di istanze finalizzate ad ottenere in concessione specchi acquei ivi ubicati ed aree a terra per servizi connessi alle suddette finalità.

A seguito di valutazione delle istanze pervenute da parte di una commissione tecnica composta da personale della Capitaneria di Porto e dell'Autorità di Sistema Portuale, la procedura de quo non ha portato al rilascio di alcuna concessione demaniale per mancanza dei requisiti richiesti. Sulla procedura pende ricorso dinanzi al TAR Campania.



5.1 Notizie in merito all'applicazione dell'art. 199, comma 1, lett. A) del Decreto legge n. 34/2020, convertito in Legge 77/2020

Con Delibera Presidenziale n. 273 del 10.12.2020 è stato applicato il criterio di omogeneità nella determinazione della percentuale di riduzione del canone concessorio anche per il rispetto del principio di proporzionalità come previsto dall'art. 11 ter L.84/94, in seno alla Conferenza nazionale di Coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, disponendo che "nei porti delle circoscrizioni di competenza ai canoni riferiti all'anno 2020 di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, ed art. 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 – per il periodo 01 gennaio/31 luglio 2020 e per il periodo 01 agosto/31 dicembre 2020, si applica la riduzione del canone normale in misura pari alla riduzione di fatturato – come rispettivamente certificata dal concessionario relativamente ad ogni singolo periodo di cui all'art. 199 D.L. 34/2020 convertito – salva una franchigia del 20%".

L'applicazione del beneficio di riduzione ha trovato copertura nella misura massima di € 2.000.000,00 connessa all'entità della quota utilizzabile a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri del bilancio di previsione 2020.

Si rappresenta, inoltre, che questo Ente ha applicato la riduzione dei canoni, come su esposta, ai concessionari legittimati dal possesso dei requisiti, delle diverse circoscrizioni di competenza nella seguente misura:

- **Porto di Napoli:** Totale Imprese che hanno fatto istanza di riduzione ex D.L. 34/2020 n. 69 – Imprese che hanno goduto del beneficio di riduzione ex D.L. 34/2020: n. 52
- **Porto di Salerno:** Totale Imprese che hanno fatto istanza di riduzione ex D.L. 34/2020 n. 18 – Imprese che hanno goduto del beneficio di riduzione ex D.L. 34/2020: n. 13
- Per il **Porto di Castellammare di Stabia** non è stata applicata la riduzione prevista dal D.L. 34/2020, tuttavia al fine di superare la fase di contenzioso presso il competente Giudice Amministrativo, sono state applicati i canoni di base previsti dalle tabelle fissati dalla normativa statale in materia

E' appena il caso di sottolineare che, a fronte delle ingenti cifre che ricadono in procedimenti di riduzione e/o rateizzo di cui alla normativa emergenziale, che questa AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE è tenuta *ope legis* ad applicare - nelle misure e secondo i requisiti di cui alle deliberazioni collegialmente adottate dalle Autorità di Sistema a livello nazionale – questa AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE mantiene la propria efficienza contabile sia attraverso una puntuale azione di sollecito, sia indirizzando la recente attività amministrativa - nel rilascio di concessioni demaniali marittime - alla concreta attuazione del principio del più proficuo utilizzo dei beni demaniali, con procedure competitive aventi a base offerte sul canone oltre che tecniche e di professionalità. In tali procedure, i rialzi registrati hanno portato un significativo incremento delle previsioni di introito per canoni ex art. 36 C.N.. In tal senso si annoverino le procedure di maggior rilevanza economica:

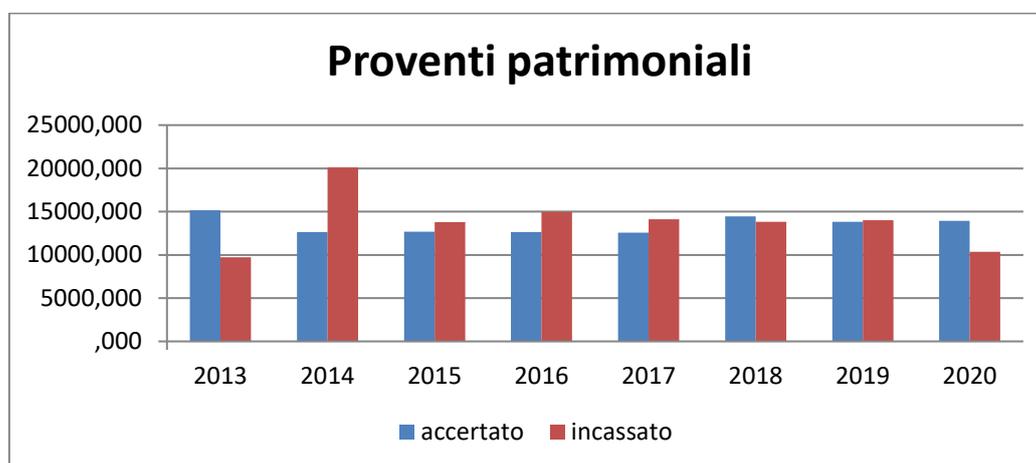
- Procedura aperta per la selezione dei soggetti concessionari delle aree di parcheggio presso il porto di Napoli indetta con avviso n. 6065 del 20.03.2019 approvato con delibera n. 85 del 13.03.2019 (aggiudicazioni lotto a – Delibera n. 66 del 25.02.2020 rialzo percentuale +200,178%; lotto b – Delibera n. 120 del 12.04.2021 rialzo percentuale +111,000%; lotto c – Delibera n. 67 del 25.02.2020 rialzo percentuale +209,010%; lotto d Delibera 68 del 25.02.2020 rialzo percentuale +35,000%);
- Procedura aperta per la selezione del concessionario dei beni strumentali all'esercizio del distributore carburanti Molo Beverello Porto di Napoli, indetta con Delibera n. 314 del 5.12.2019, (con graduatoria approvata giusta Delibera 172 del 18.5.2021 con rialzo percentuale +1030,000%).

5.2 Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi ed azioni di recupero per morosità

Nel dettaglio che segue viene evidenziata la serie storica relativa all'andamento dei proventi patrimoniali dell'Autorità di Sistema Portuale (la cui principale componente è costituita dai canoni demaniali) essa, nelle sue due principali componenti (accertamento, e incassi dell'anno in conto competenza e in conto residui) mostra il seguente andamento negli anni in euro/000:

Entrate proprie	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Accertato	14.111,00	15.152,00	12.627,00	12.678,00	12.628,00	12.557,00	14.441,00	13.837,00	13.935,00
Incassato	11.775,00	9.729,00	20.113,00	13.786,00	14.962,00	14.103,00	13.807,00	14.022,00	10.356,00

Come è facile osservare si registra una tendenza alla diminuzione degli incassi con particolare evidenza nel periodo 2012/2013 con una netta inversione di tendenza nel 2014 per poi stabilizzarsi nel 2015 e restare più o meno costante negli anni successivi.



FOLLOW UP DEI DATI RELATIVI AI MAGGIORI DEBITORI

La composizione dei residui attivi relativa ai debitori "storici" della sede di Napoli derivanti da entrate gestite direttamente dall'ente (capitoli da 9 a 16), al 31/12/2020 in comparazione con i saldi al 31/12/2016, al 31/12/2017, al 31/12/2018 e al 31/12/19, per le sole posizioni ancora non risolte e che meritano ogni attenzione è la seguente in euro/000:

cliente	31/12/16	30/12/17	31/12/18	31/12/19	31/1220	Credito contestato	Stato della Procedura
C.U.L.P. NAPOLI	500,00	632,00	538,00	388,00	383,00		Ipotesi transattiva in corso
PORTO FIORITO SPA	469,30	469,30	469,30	469,30	469,00		Contenzioso uff. legale interno
DE LUCA E C. S.R.L. IMPRESA MARITTIMA	412,00	412,00	443,00	412,00	412,00		Contenzioso AVV. Magaldi
AGRIMONTE SUD S.R.L.	371,99	371,99	371,99	371,99	372,00		tentativo di recupero stragiudiziale in corso
ALILAURO S.p.A.	320,00	345,00	306,00	273,00	306,00		contenzioso uff legale interno



O.R.N.I. di Sasso Attilio	318,00	317,00	317,00	317,00	318,00	Notificata ingiunzione amministrativa ex regio decreto n. 639/1910 non opposta dagli eredi di Attilio Sasso. In corso procedura recupero coattivo del credito, affidata ad un legale esterno.
FARIELLO E LUISE S.R.L.	312,00	312,00	312,00	312,00	312,00	Contenzioso affidato all'Avv. Magaldi
NAVALCARENA GROUP	228,00	228,00	228,00	228,00	228,00	società fallita
O.R.N.I. F.LLI Sasso SNC	187,00	187,00	191,00	167,00	167,00	vedi O.R.N.I. di Attilio Sasso
TOTALE MAGGIORI DEBITORI	3.118,29	3.274,29	3.176,29	3.088,29	3.040,00	

Di seguito, invece, si riportano le 15 maggiori esposizioni debitorie dell'intera Autorità di Sistema Portuale Mtc esistenti all'attualità e soggette a monitoraggio continuo:

	cliente	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
1	TERMINAL NAPOLI S.P.A.	1.984,00	1.196,00	1.034,00
2	Salerno Container Terminal S.p.A.	188,00	462,00	59,00
3	CO.NA.TE.CO. S.P.A.	677,00	705,00	2.331,00
4	ALILAURO S.p.A.	306,00	273,00	379,00
5	Terminal Frutta Salerno S.r.l.	41,00	232,00	205,00
6	Amoruso Giuseppe S.p.a.	119,00	276,00	521,00
7	LINEE LAURO S.P.A.	164,00	164,00	145,00
8	UGONGIOVANNI	0,00	150,00	150,00
9	LUISE CATERING S.R.L.	99,00	142,00	184,00
10	VOLA VIA MARE SCARL	38,00	149,00	163,00
11	ASTAMAR ZATTERE S.R.L.	109,00	153,00	210,00
12	CARRINO GIOVANNI SNC	129,00	129,00	897,00
13	SOTECO S.R.L.	316,00	394,00	426,00
14	GU.MAR S.r.l	101,00	101,00	101,00
15	IMPR.MARITTIMA V.GALLOZZI SAS DI CUCCARO SALVATORE	95,00	91,00	92,00
	totale maggiori debitori	4.366,00	4.617,00	6.897,00
	residui attivi per entrate proprie	10.972,00	11.715,00	15.295,00
	incidenza % valore maggiori debitori	40%	39%	45%
	numero maggiori debitori	15,00	15,00	15,00
	numero totale debitori	435,00	443,00	499
	incidenza % numero maggiori debitori	3,45%	3,39%	3,01%



ANDAMENTO CANONI DEMANIALI.

La movimentazione dei canoni demaniali (in €) nel corso dell'esercizio 2020 è stata la seguente:

Codice	Descrizione	competenza			residui			Riscossioni totali	Totale Residui
		Accertato	Riscossioni	Da Riscuotere	Inizio Esercizio	Riscossioni	Variazioni		
E12316-01	Canoni di concessione ex art. 18 L. 84/94	1.008.589	614.681	393.908	724.917	532.585	68.604	1.147.266	517.636
E12316-02	Canoni di concessione ex art. 36 C.N.	904.349	663.823	240.526	420.441	246.362	96.506	910.185	318.098
E12316-04	Canoni turistico/ ricreativo Salerno	110.459	110.459	0	0	0	0	110.459	0
E12316-15	Canoni per concessioni dem.li assentite per contratto nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	5.925.635	2.136.317	3.789.318	3.358.572	1.639.866	0	3.776.183	5.508.024
E12316-16	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	2.678.848	1.988.209	690.639	2.981.270	629.089	288.153	2.617.297	2.754.667
E12316-17	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito dei porti consortili	237.700	145.692	92.008	56.208	37.352	0	183.044	110.864
E12316-18	Concessioni zone demaniali marittime per mantenimento impianti petroliferi	768.734	768.734	0	54.415	19.909	0	788.643	34.506
E12316-19	Indennizzi per occupazione senza titolo	1.091.592	28.158	1.063.434	1.167.610	45.694	0	73.852	2.185.351
E12316-20	Canoni turistico/ ricreativo Napoli	1.209.449	747.682	461.767	53.351	1.476	0	749.157	513.642
E12316	Canoni per concessioni dem.li assentite per contratto nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	13.935.355	7.203.754	6.731.600	8.816.783	3.152.332	453.263	10.356.087	11.942.788



SITUAZIONE PIANI DI RATEIZZO.

Nell'ambito di tale attività si segnala che si è fatto ricorso a piani di rientro delle esposizioni debitorie maggiori cercando di venire incontro alle istanze degli operatori che, in questa fase di crisi, lamentano scarsità di liquidità per fare fronte alle obbligazioni.

I piani di rientro effettivamente in essere, regolarmente formalizzati, sono 2.

Il capitale rateizzato attualmente ancora dovuto ammonta a poco meno di euro 437 mila su circa euro 16 milioni di crediti correnti che significa che circa il 3% del credito complessivo corrente è stato sottoposto a differimento temporale.

Per i dettagli si veda il prospetto che segue relativo alla situazione al 31/12/2020:

Concessionario	Debito rateizzato	Residuo debito rateizzato	Inizio rateizzo	Rate previste	Rate scadute	Rate pagate	Rate in ritardo x Euro	
Terminal Napoli	3.649.629,46	393.246,87	Gen.-12	120	107	107	0	0,00
CONATECO (CARRINO)	50.000,00	43.750,00	Mag.-20	8	1	1	0	0,00
TOTALI	3.699.629,46	436.996,87						0,00

RECUPERO CREDITI

Nonostante le difficoltà causate dalla pandemia da Coronavirus, non si è fermata l'attività di recupero dei crediti che nel 2020, attraverso l'Ufficio recupero crediti in collaborazione con l'Avvocatura dell'Ente, ha continuato a porre in essere tutte le attività finalizzate al recupero dei crediti scaduti, anche a mezzo di transazioni, nonché alla corretta, coerente e veritiera tenuta dei documenti contabili.

Con delibera presidenziale n. 296/2020 è stato adottato il nuovo "Regolamento per l'accertamento delle ragioni di credito e modalità di rateizzazione dell'ente".

Nell'anno 2020, al fine di mitigare gli effetti della crisi economica generata dall'emergenza COVID-19 ed a seguito dei provvedimenti emanati a causa della pandemia da COVID -19 per i canoni demaniali marittimi di cui alle concessioni d.m. art. 36 c.n., stazioni marittime, canoni ex artt. 16-17 e 18 della Legge 84/94 e ss.mm., in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 199 del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge n. 77/2020, recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - l'Autorità di Sistema Portuale ha avviato e istruito numerosi procedimenti di rateizzazione straordinaria dei canoni riferiti all'anno 2020 per le Imprese che hanno dimostrato di trovarsi in condizioni di difficoltà connesse alla emergenza Covid, ex delibera Autorità di Sistema Portuale n. 242/2020, emanata in deroga al Regolamento n. 206/2006 (modificato con successiva delibera n. 296/2020), e nelle more dell'emanazione dei decreti ministeriali di piena attuazione del citato D.L. 34/2020.

Attraverso l'Ufficio recupero crediti si è provveduto, altresì, a risolvere molti insoluti per le vie brevi, determinando in tal modo una diminuzione rilevante del potenziale carico di contenziosi, soprattutto di piccolo importo.

Le pratiche stragiudiziali non hanno subito ritardi nella gestione, così come si è continuato, per la prima fase di recupero coattivo del credito, ad escutere le garanzie fideiussorie e a notificare ingiunzioni amministrative di pagamento di cui al Regio decreto 639/1910.

Si rappresenta che i residui iniziali all'1.01.2020 per le entrate proprie dell'ente ammontano ad euro 10.953.600 mentre quelli finali al 31.12.2020 ammontano ad euro 12.985.105. L'indice di incremento dei residui" indica che il monte crediti di fine esercizio aumenta del 18,55% rispetto allo scorso esercizio. L'indice per il 2019 era pari a -16,93%. Il dato evidenzia purtroppo un netto peggioramento rispetto allo scorso



esercizio da imputare al rallentamento dei pagamenti dei concessionari dovuto alle moratorie disposte dalla legge quali misure di contrasto alla crisi involuta dalla pandemia e dalla generale flessione dei volumi delle transazioni.

Attività di controllo sul demanio marittimo

Questa Autorità, su segnalazione della competente Capitaneria di Porto procede emanando, ove necessita, le ingiunzioni di sgombero ex art. 54 c.n.

Si riporta inoltre in dettaglio l'attività sanzionatoria svolta nel 2020 per gli Uffici ABDMLP e demanio Turistico Ricreativo, per il porto di Napoli:

N°	DATA	NOMINATIVO	COMUNE - LOCALITA'	DESCRIZIONE ABUSO	GIORNI
1	03/08/2020	LA ROCCA CAR.ME.N. SRL	PORTO DI NAPOLI CALATA PILIERO	locali di complessivi mq. 486,50 siti al piano caricatoio e soppalco dell'Edificio denominato "ex Magazzini Generali" presso la Calata Piliero del porto di Napoli - mancato adempimento obbligo corresponsione canone - chiusura con esito negativo del procedimento di regolarizzazione	60 gg. dalla data di notifica dell'ingiunzione
2	15/12/2020	Ferruccio Valerio	località Posillipo/Discesa San Pietro ai due Fratelli n. 7/9	occupazione porzione di banchina confinante con la proprietà privata	60 gg dalla notifica

Non sono stati avviati procedimenti ingiuntivi nei Porti di Castellammare di Stabia e nel Porto di Salerno nel corso del 2020.

Scheda rapporti di servizio 2020			
Tipologia	Napoli	Salerno	Totale
Verifiche relative alle concessioni demaniali marittime	41	29	70
Monitoraggio aree pubbliche/verifica cantieristica/Sopralluoghi vari	182	107	289
Verifica servizio di vigilanza	61	82	143
Monitoraggio infortuni/verifica lavoratori portuali imprese art. 16, nonché verifica corretto impiego art. 17	179	75	254
Totale 2020	463	293	756

Totale 2020
Totale 2019
incremento

756
646
110 (+17%)

6. TASSE PORTUALI

6.1 Notizie in merito alla eventuale percentuale di calo delle Entrate

Come si evince dai dati di cui alla tabella par. 6.2, le entrate di che trattasi, costituite dai proventi derivanti dalle prestazioni rese al traffico merci e passeggeri e dalle entrate tributarie, hanno fatto registrare nell'anno 2020 un netto calo dovuta alla diminuzione generale dei volumi delle transazioni causato dalla pandemia da Covid-19.

In particolare, lo scostamento fra l'esercizio 2020 e l'anno precedente è il seguente in termini assoluti e in termini percentuali:

Autorità di Sistema Portuale	ANNO 2019	ANNO 2020	var.	var. %
Tasse portuali	8.894.997,00	7.559.423,00	-1.335.574,00	-15%
tassa di ancoraggio	5.291.312,00	4.358.253,00	-933.059,00	-18%
diritti e addizionali	4.097.988,00	1.127.674,00	-2.970.314,00	-72%
sovratasse				
TOTALE	18.284.297,00	13.045.350,00		-35%

Tutti gli indici sin qui esaminati convergono su una netta flessione (che si attesta su un valore medio che sfiora il 35%).

6.2 Compilazione dell'allegata tabella sulle entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali

Di seguito si riportano i dati relativi alla riscossione dell'ultimo quadriennio relativi all'imposizione di diritti e tasse sulla movimentazione di navi, passeggeri e merci nei tre porti dell'Autorità di Sistema Portuale:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
asse portuali	7.864.643,00	9.092.981,00	8.894.997,00	7.559.423,00
tassa di ancoraggio	5.650.097,00	6.616.564,00	5.291.312,00	4.358.253,00
diritti e addizionali	2.996.558,00	3.502.913,00	4.097.988,00	1.127.674,00
sovratasse				
TOTALE	16.511.298,00	19.212.458,00	18.284.297,00	13.045.350,00

Napoli, giugno 2021

IL SEGRETARIO GENERALE
arch. Giuseppe GRIMALDI

IL PRESIDENTE
avv. Andrea ANNUNZIATA